2025

Bilancio Sociale

VIDAS

BILANCIO SOCIALE

2025

VIDAS

NOI IN CAMMINO, NEL TEMPO CHE CI È DATO

È il pensiero che mi accompagna alla lettura di questo Bilancio Sociale: parole che raccontano di una *comunità* che continua a interrogarsi sul senso della cura e sulla responsabilità verso chi attraversa la fase più fragile della vita.

Ne traggo soddisfazione non solo per i risultati raggiunti, ma anche per la coerenza con cui VIDAS interpreta la propria missione: fedeltà ai principi fondativi, crescente maturità clinico-sanitaria, capacità di offrire risposte sempre più personalizzate - dai pazienti più giovani agli anziani, ben oltre l'ambito oncologico.

La nostra *visione* della cura considera la persona nella sua interezza. Il livello essenziale di assistenza non può limitarsi al controllo dei sintomi, ma deve tradursi in una presa in carico globale: clinica, psicologica, sociale e spirituale. A questo si affianca l'impegno culturale e istituzionale di Associazione e Fondazione VIDAS - sensibilizzazione, dialogo con le istituzioni, sostegno alla ricerca.

Eppure, resta evidente quanto il lavoro sia ancora insufficiente rispetto al *bisogno* reale. In Italia, a fronte di oltre mezzo milione di adulti che necessitano di cure palliative, solo un terzo accede a percorsi strutturati e meno della metà dei 10mila minori bisognosi trova assistenza specialistica. Pesano la scarsa informazione - soprattutto sulle cure palliative pediatriche - e le profonde disuguaglianze territoriali nell'accesso ai servizi.

Nel mezzo di questo cammino torno spesso a due parole: *verità* e *solitudine*. La prima richiama la necessità di guardare senza rimozioni la malattia, il limite, la morte. La seconda racconta una fragilità sempre più diffusa che rischia di rendere ancora più difficile il tempo della malattia. Il nostro compito, dunque, non si esaurisce nell'offerta delle migliori cure possibili ma trova la sua pienezza nella capacità di restare accanto all'altro, riconoscendone dignità e unicità.

Dignità è, non a caso, una delle parole fondanti del lessico di VIDAS. Dignità di cure che non abbandonano chi attraversa il tratto finale della vita e che riconoscono, fino all'ultimo, il valore irripetibile di ogni essere umano.

Un ringraziamento sentito e sincero a chi sostiene il nostro cammino. Da parte mia e dell'intera comunità VIDAS, non vi è parola più autentica con cui concludere: *grazie*.



Ferruccio de Bortoli
Presidente VIDAS

LA RESPONSABILITÀ DI ESSERCI, OGGI E DOMANI

Ogni giorno VIDAS riceve un patrimonio straordinario di fiducia: quella dei pazienti e delle loro famiglie nel momento più fragile della loro vita, dei volontari che donano tempo, competenze ed energia, dei donatori che trasformano la solidarietà in assistenza concreta e delle istituzioni che riconoscono e sostengono il nostro lavoro.

Custodire questa fiducia è una responsabilità che nasce dalla missione di VIDAS, dall'ascolto del bisogno e che continua a evolvere insieme ad esso.

L'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle patologie croniche e della comorbidità, l'accrescersi delle fragilità sociali ed economiche, la diffusione della solitudine e la pressione sul sistema sanitario stanno ridisegnando il contesto nel quale operiamo.

È questo scenario che ha guidato il nostro lavoro nel 2025. Un anno nel quale la crescita ha interessato tutti i setting assistenziali e tutte le principali aree di attività di VIDAS. Le giornate di assistenza hanno sfiorato quota 140.000, con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente, il livello più alto mai raggiunto dalla nostra organizzazione.

I risultati conseguiti nel 2025, nell'assistenza, nella raccolta fondi, nella formazione, nella ricerca e nella sensibilizzazione, testimoniano la fiducia che il territorio continua a riporre in VIDAS e la nostra capacità di trasformarla in risposte concrete.

Essere all'altezza di questa fiducia significa investire nelle persone, nelle competenze, nei processi e nelle tecnologie. Significa costruire un'organizzazione sempre più solida e strumenti sempre più efficaci, capaci di supportare il lavoro dei professionisti e restituire tempo all'ascolto, alla relazione e alla cura. Significa preparare oggi la capacità di risposta di cui avremo bisogno domani.

Per questo continuiamo a costruire la VIDAS del futuro, capace di coniugare competenza e compassione, innovazione e prossimità, sostenibilità e presenza.

Perché il modo migliore per onorare la fiducia che riceviamo ogni giorno è continuare a trasformarla, con responsabilità e visione.



Antonio Benedetti
Direttore Generale VIDAS

SOMMARIO

NOTA METODOLOGICA 6

CAPITOLO 1
IDENTITÀ, MISSIONE, ATTIVITÀ 8

1.1 Cure palliative: un bisogno in evoluzione 10

1.2 VIDAS: continuità nel cambiamento 13

1.3 Il funzionamento dell'organizzazione: struttura, governo e amministrazione 19

1.4 Il sistema degli stakeholder e le modalità di consultazione 32

1.5 Il piano di sviluppo: stato di avanzamento, analisi di materialità e direzioni emergenti 39

CAPITOLO 2
ASSISTENZA, CURA E SOSTEGNO 46

2.1 L'assistenza ai pazienti adulti 52

2.2 L'assistenza pediatrica 60

2.3 I servizi di ascolto e consulenza 67

2.4 Il miglioramento del benessere delle persone assistite 69

2.5 Monitoraggio, sicurezza e soddisfazione 77

2.6 L'impatto sociale di VIDAS nell'erogazione delle cure palliative pediatriche 79

CAPITOLO 3
RICERCA E FORMAZIONE 82

3.1 Fondazione VIDAS 84

3.2 La ricerca scientifica in cure palliative 87

3.3 La formazione per lo sviluppo e la condivisione delle competenze 94

3.4 Il valore generato e distribuito dalla Fondazione VIDAS 106

CAPITOLO 4
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E SENSIBILIZZAZIONE CULTURALE 110

4.1 Comunicazione istituzionale per la diffusione della missione 114

4.2 Campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi di missione 116

4.3 Festival culturale INCONTRO 118

4.4 Progettazione e partecipazione a eventi culturali e rassegne 119

4.5 Progetto giovani 120

4.6 Progetti trasversali a supporto delle Direzioni VIDAS 121

CAPITOLO 5
PERSONALE, VOLONTARI E PARTNER 122

5.1 Personale 126

5.2 Volontari 133

5.3 La relazione con i fornitori 136

CAPITOLO 6
RELAZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ 138

6.1 Raccolta fondi 142

6.2 Il dialogo con le Istituzioni sanitarie 150

CAPITOLO 7
IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO 152

Il valore economico generato e distribuito 154

APPENDICE
Tabella indicatori Global Reporting Initiative 161

NOTA METODOLOGICA

Con il Bilancio Sociale, giunto alla sesta edizione, VIDAS ODV consolida il proprio percorso di condivisione dei risultati raggiunti e degli impatti generati a fronte degli impegni presi.

Il documento comprende tutti gli ambiti di operatività dell'organizzazione e rendiconta le modalità attraverso cui gli obiettivi sono declinati in azioni, a partire dal dialogo e dalla consultazione periodica degli stakeholder.

In conformità con le "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore" come da DM 4 luglio 2019, i dati inclusi nel documento si attengono al principio di *rilevanza* per gli stakeholder, in quanto condivisi attraverso un processo strutturato di consultazione interna ed esterna, funzionale sia all'evoluzione del modello gestionale sia al monitoraggio del grado di allineamento rispetto alle priorità perseguite per lo sviluppo strategico delle attività.

La mappatura degli stakeholder interni ed esterni e la consultazione periodica garantiscono la *completezza* delle informazioni rispetto alle specificità dell'Ente e all'articolazione dei servizi. Si fa riferimento, inoltre, all'analisi di materialità, condotta da VIDAS nel 2024, per la valutazione del grado di allineamento tra gli obiettivi perseguiti e le aspettative delle diverse categorie di stakeholder rilevanti per l'Ente. In tale ambito, vengono riportati lo stato di avanzamento della realizzazione delle azioni materiali e le direzioni di sviluppo emergenti.

In continuità con le passate edizioni, la redazione del Bilancio Sociale è stata sviluppata "*con riferimento*" allo standard GRI Sustainability Reporting (GRI universal e topic standard), sviluppato dall'organizzazione Global Reporting Initiative (GRI), con l'obiettivo di aiutare sia il settore pubblico sia il settore privato a comprendere, misurare e comunicare gli impatti economici, sociali e ambientali delle proprie attività. La tabella delle corrispondenze chiude il bilancio, in coerenza con l'ultimo aggiornamento delle linee guida di rendicontazione di sostenibilità rilasciato da GRI nel 2021.

Le informazioni contenute nel presente bilancio comprendono tutti i setting socioassistenziali di VIDAS ODV (residenziale, domiciliare e day hospice) e si estendono all'intera area geografica di riferimento (*competenza*). I dati fanno riferimento all'anno fiscale chiuso il 31/12/2025 e sono comunicati con *trasparenza*, citando le fonti e le modalità di raccolta (*veridicità*), su un arco temporale di cinque anni (*comparabilità*). Ogni variazione a tale perimetro e arco temporale è segnalata all'interno del testo, come pure eventuali rettifiche. I dati quantitativi sono commentati nel testo e sono ulteriormente supportati da casi, storie ed esempi concreti per migliorare la *chiarezza*. Per completezza, il documento integra, separatamente in un capitolo dedicato, le attività e i risultati raggiunti da Fondazione VIDAS, l'Ente che affianca e sostiene VIDAS ODV.

Nel processo di redazione del Bilancio Sociale 2025, VIDAS si è avvalsa del supporto tecnico-scientifico dell'Università degli Studi di Milano, al fine di dare piena attuazione ai principi di *neutralità* e *autonomia* della rendicontazione. Al gruppo di lavoro, VIDAS ha fornito i propri dati con trasparenza, assicurandone l'*attendibilità*. Il Bilancio Sociale è stato approvato dall'Assemblea come previsto dall'art. 11 dello Statuto entrato in vigore con la trasmigrazione dell'Ente nel RUNTS.

Il Bilancio Sociale 2025 evidenzia le dinamiche evolutive in atto, esplicitando i principali cambiamenti intercorsi nel corso dell'anno e le nuove progettualità emerse. Più in dettaglio, il Bilancio si sviluppa in 7 capitoli, così articolati:

CAPITOLO 1
Identità, missione e attività

Ponendo al centro l'evoluzione del bisogno di cure palliative, descrive il modello di intervento di VIDAS ODV, la missione e i valori fondativi e come questi siano rappresentati nella governance e nella struttura organizzativa e gestionale dell'Ente. Nel capitolo vengono dettagliati gli ambiti strategici per VIDAS ODV e lo stato di avanzamento delle attività collegate. Presenta, inoltre, una sintesi dell'analisi di materialità, con le matrici di urgenza e priorità, e dettaglia le direzioni emergenti, in linea con o per differenza rispetto a quanto emerso dall'analisi condotta nel 2024.

CAPITOLO 2
Assistenza, cura e sostegno

Descrive le attività caratteristiche di VIDAS ODV declinate per destinatari (adulti e minori) e per setting assistenziale. Ampio spazio viene dato ai risultati raggiunti nell'erogazione dei servizi socioassistenziali e alle misure per l'innovazione dei modelli e il benessere degli assistiti.

CAPITOLO 3
Ricerca e formazione

Si sviluppa attorno all'impegno nella ricerca scientifica, nella formazione interna e rivolta a pubblici esterni a VIDAS. In continuità con le attività di VIDAS ODV, il capitolo copre il perimetro di competenza di Fondazione VIDAS chiarendo la relazione tra i due Enti. Presenta inoltre i risultati economici relativi all'attività di Fondazione VIDAS.

CAPITOLO 4
Comunicazione istituzionale e sensibilizzazione culturale

Rendiconta le attività di diffusione dei valori fondativi, della missione e della cultura sulle cure palliative. Comprende le iniziative e gli eventi di sensibilizzazione e comunicazione istituzionale.

CAPITOLO 5
Personale, volontari e partner

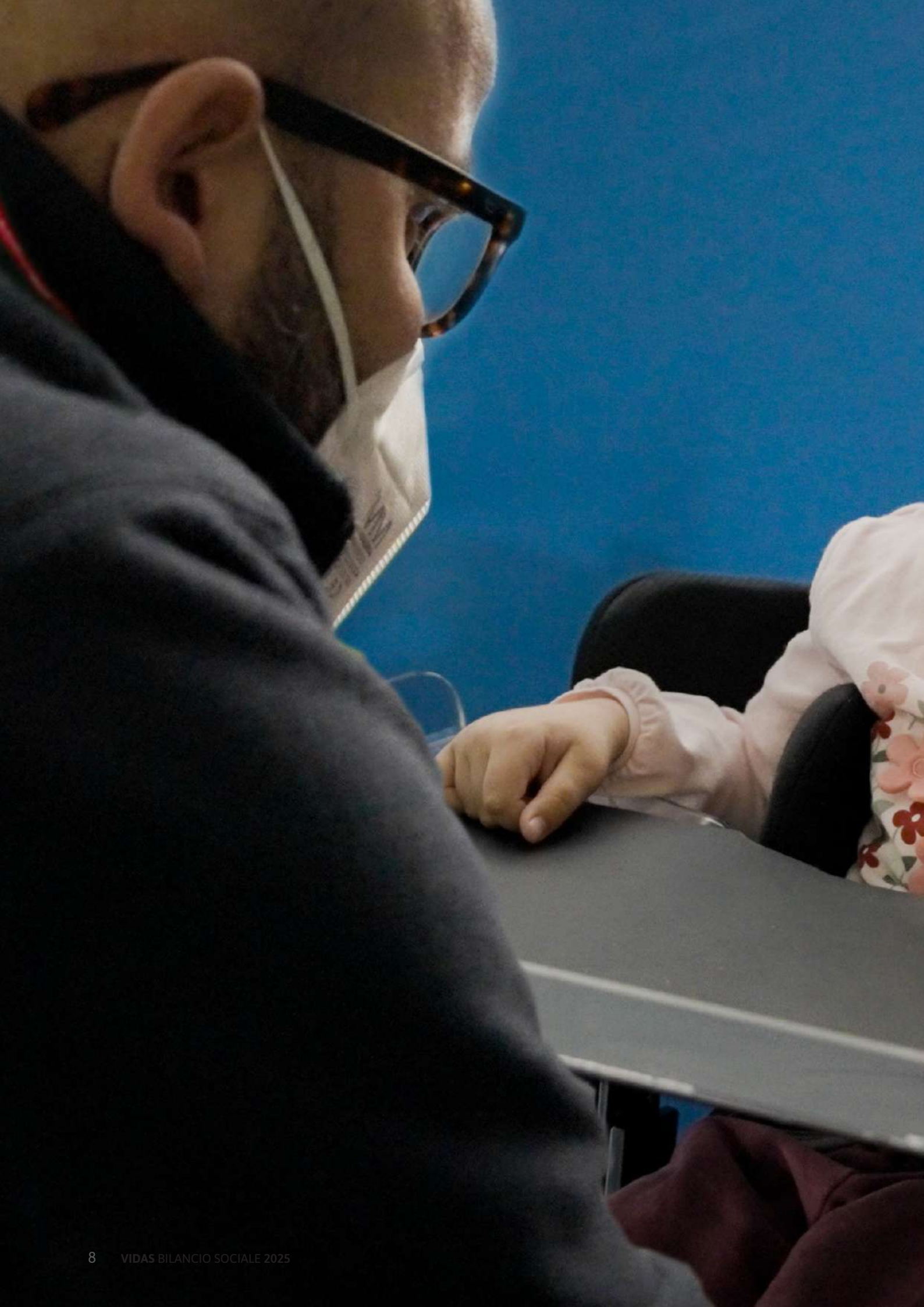
Si incentra sulle competenze e le modalità di coinvolgimento delle persone che prestano la propria professionalità all'interno di VIDAS, con particolare riferimento alla composizione, alla formazione e alle attività volte a preservare il benessere, la salute e la sicurezza interna. Il capitolo copre le attività relative alla gestione delle relazioni con i volontari, ponendo enfasi sulle nuove modalità di coinvolgimento. Trova spazio, all'interno del capitolo, la gestione dei processi di fornitura.

CAPITOLO 6
Relazioni per la sostenibilità

Delinea le relazioni con i sostenitori privati, nelle diverse forme, e le istituzioni pubbliche in termini di strategie realizzate, risultati raggiunti e sviluppi attesi in relazione alla progressiva realizzazione delle attività del piano strategico.

CAPITOLO 7
Valore economico generato e distribuito

Si pone in continuità con il bilancio economico, presentato secondo i nuovi schemi di bilancio previsti per gli Enti del Terzo Settore e dettaglia la capacità di VIDAS ODV di distribuire il valore generato tra le diverse categorie di stakeholder.





CAPITOLO 1

IDENTITÀ, MISSIONE, ATTIVITÀ

FINO A **590.000**

PERSONE IN ITALIA AVREBBERO BISOGNO DI CURE PALLIATIVE MA SOLO 1 SU 3 RICEVE L'ASSISTENZA NECESSARIA

114

I COMUNI DELLA LOMBARDIA NEI QUALI VIDAS EROGA I PROPRI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

1.1 CURE PALLIATIVE: UN BISOGNO IN EVOLUZIONE

Le cure palliative sono l'insieme integrato di interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali finalizzati a migliorare le condizioni di vita delle persone affette da patologie gravi e inguaribili e delle loro famiglie. Attraverso una presa in carico globale, che abbraccia la dimensione clinica, i bisogni psicologici e quelli sociali e spirituali, esse non mirano alla guarigione, bensì all'alleviamento della sofferenza e al sostegno della persona lungo l'intero decorso della malattia, fino alla fase terminale e nel periodo del lutto.
In questa prospettiva, l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce le cure palliative come un approccio orientato al benessere dei pazienti e dei loro familiari che affrontano problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza mediante l'identificazione precoce e il trattamento ottimale del dolore e degli altri problemi di natura fisica, psicosociale e spirituale. Tale definizione ne sottolinea il carattere interdisciplinare e l'applicabilità in ogni fase della malattia.

In Italia, il diritto all'accesso alle cure palliative è stato sancito dalla Legge n. 38 del 2010, che ha riconosciuto tali prestazioni come parte integrante dei livelli essenziali di assistenza e ha promosso lo sviluppo delle reti

FOCUS: LE CURE PALLIATIVE

Secondo l'International Association for Hospice & Palliative Care (IAHPC), le cure palliative sono *"la cura olistica attiva della persona di ogni età con sofferenza grave correlata alla sua salute a causa di una malattia grave, soprattutto in prossimità del fine vita. Obiettivo è il miglioramento della qualità della vita del paziente, della famiglia e del caregiver".*

PRINCIPI

- **Valorizzare la vita, riconoscendo la morte come un passaggio naturale.**
- **Accompagnare senza anticipare né posticipare la morte.**
- **Offrire sollievo dal dolore e dai sintomi della malattia.**
- **Integrare cure mediche, sostegno psicologico e assistenza spirituale.**
- **Aiutare le persone a mantenere la propria vitalità e dignità fino all'ultimo istante.**
- **Sostenere le famiglie nel percorso di cura e nel periodo del lutto.**

A CHI SONO RIVOLTE

- **Adulti e minori nella fase avanzata di malattie croniche e degenerative con quadri clinici molto diversi come patologie oncologiche, cardiopatie, nefropatie, sclerosi multipla.**
- **Adulti e minori che ricevono terapie curative, come la chemioterapia, ma che necessitano di un supporto per gestire sintomi, dolore e impatto emotivo (cure palliative precoci o simultanee).**
- **Familiari e caregiver, che affrontano il percorso di malattia accanto ai propri cari e hanno bisogno di un sostegno psicologico e assistenziale.**

locali di cure palliative, al fine di garantire continuità assistenziale nei diversi setting – domiciliare, ospedaliero e residenziale. L'evoluzione normativa successiva ha rafforzato questo impianto, includendo esplicitamente le cure palliative nei Livelli Essenziali di Assistenza aggiornati nel 2017 e attribuendo un ruolo centrale all'assistenza territoriale con il DM 77/2022, che ha ridefinito l'organizzazione dei servizi sanitari di prossimità. La Legge di Bilancio 2023 ha inoltre fissato l'obiettivo di una copertura progressiva del fabbisogno nazionale di cure palliative, con particolare attenzione all'assistenza domiciliare e all'integrazione tra servizi sanitari e sociosanitari.

Nonostante un quadro di riferimento normativo in progressivo miglioramento, la risposta assistenziale alle cure palliative risulta ancora parziale. Secondo quanto emerso durante il 32° Congresso Nazionale della Società Italiana di Cure Palliative (SICP), il fabbisogno potenziale di cure palliative in Italia riguarda ogni anno circa 590.000 adulti, ma solo un terzo di essi riesce effettivamente ad accedere a un percorso strutturato.

Il divario è ancora più marcato nell'ambito pediatrico: a fronte di oltre 10.000 minori che necessiterebbero di cure palliative, l'accesso è oggi garantito a poco meno di 3.000 bambini, evidenziando una copertura significativamente insufficiente e profondamente disomogenea sul territorio nazionale. Tale frammentazione si riscontra, inoltre, nell'accesso alle cure palliative dei malati non oncologici e degli adulti affetti da patologie croniche degenerative, in particolare nella popolazione anziana, per la quale la prevalenza di malattie come demenza, scompenso cardiaco, broncopneumopatia cronica ostruttiva o Parkinson determina un fabbisogno elevato di interventi palliativi.

Con riferimento alle persone con demenza, l'indagine *Il peso della cura*, realizzata da VIDAS ODV in collaborazione con IPSOS nel 2025, evidenzia come solo una persona su tre riesca ad accedere alle cure palliative. Secondo medici e infermieri coinvolti nella ricerca, le cure palliative rappresentano un diritto per le persone con demenza in ogni fase della malattia e in ogni luogo di cura; tuttavia, solo poco più della metà dei medici dichiara di averle attivate nell'ultimo anno e in un caso su quattro segnala l'impossibilità di attivare il servizio all'interno della propria regione. Persistono inoltre differenti orientamenti sul momento di avvio dei percorsi: per il 56% dei medici e il 68% degli infermieri le cure palliative andrebbero attivate solo nelle fasi avanzate o terminali, mentre un medico su tre ritiene necessario un avvio già dalla diagnosi. Tra i principali ostacoli emergono la scarsa informazione sul ruolo e sull'utilità delle cure palliative, le difficoltà di accesso ai servizi e la complessità nel farne comprendere il valore a pazienti e familiari. Al contrario, la disponibilità di più équipe di consulenza, il rafforzamento dei servizi territoriali e una maggiore informazione dei cittadini sono indicati come fattori in grado di favorirne l'attivazione.

Le dinamiche demografiche ed epidemiologiche stanno rendendo il quadro sempre più complesso, con un bisogno di cure palliative destinato ad aumentare nei prossimi anni. L'invecchiamento della popolazione, la crescita delle patologie cronico-degenerative e l'allungamento della sopravvivenza ampliano infatti la platea delle persone che potrebbero beneficiarne, con bisogni diversi per intensità e durata. Al tempo stesso, i progressi della medicina prolungano la vita di adulti e minori affetti da patologie inguaribili, incrementando ulteriormente la domanda di percorsi assistenziali dedicati e richiedendo un costante adattamento dei modelli organizzativi per garantire prossimità, continuità e tempestività degli interventi.

In Regione Lombardia, l'evoluzione del contesto delle cure palliative si inserisce in un quadro caratterizzato da una rete articolata e da un costante monitoraggio dei bisogni assistenziali, come evidenziato dai rapporti di contesto elaborati da ATS. Tali analisi hanno contribuito a mettere in luce criticità e ambiti di miglioramento, in particolare in relazione alla copertura della domanda e alla presa in carico di pazienti affetti da patologie non oncologiche.

In questo scenario, con Decreto della Direzione Generale

I TREND EVOLUTIVI NELLE CURE PALLIATIVE

- Invecchiamento della popolazione e aumento dell'incidenza delle patologie croniche neurodegenerative ed età-correlate (principalmente degli apparati circolatorio e respiratorio, disturbi psichici e demenza senile)
- Riduzione della mortalità neonatale e pediatrica con il conseguente aumento del tasso di sopravvivenza di minori affetti da patologie inguaribili e/o disabilità gravi
- Progressivo ampliamento della platea dei pazienti eligibili alle cure palliative (adulti e minori)
- Consapevolezza crescente della specificità dei bisogni palliativi pediatrici
- Emergere di nuovi bisogni palliativi non oncologici e precoci
- Necessità di potenziare cure palliative in ospedale e nelle residenze sanitarie
- Carenza di figure specialistiche formate sulle specificità delle cure palliative in funzione dei bisogni
- Frammentazione della risposta assistenziale sul territorio nazionale
- Richiesta di innovazione e adattamento dei modelli esistenti anche attraverso la formazione e lo sviluppo di competenze
- Orientamento all'integrazione di servizi al fine di fornire maggiori risposte in rete
- Riconoscibilità crescente del ruolo delle cure palliative da parte dei cittadini

Welfare n. 10052 del 15 luglio 2025, sono stati ricostituiti l'Organismo di Coordinamento della Rete Regionale di Cure Palliative, il Comitato Esecutivo e l'Organismo di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche.
All'Organismo di Coordinamento sono state attribuite funzioni di indirizzo e monitoraggio che comprendono lo sviluppo coerente della rete con la programmazione regionale e con le disposizioni della Legge 38/2010, la verifica dell'attuazione della rete regionale e delle sue articolazioni locali, la valutazione dei risultati attraverso indicatori quali-quantitativi e il rafforzamento dell'integrazione tra Reti Locali di Cure Palliative e altre reti assistenziali, assicurando continuità tra ospedale e territorio per pazienti complessi, cronici e fragili, anche attraverso il coinvolgimento di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti ospedalieri. A ciò si aggiunge la supervisione delle attività formative. Nel corso dell'anno è stata avviata, inoltre, una revisione dell'assetto organizzativo delle cure palliative, alla luce dei mutamenti demografici ed epidemiologici, i cui esiti sono attesi nel 2026.
Il 22 dicembre 2025 è stata infine approvata la DGR n. 5551, che definisce il Piano di potenziamento della rete regionale per il 2026. Il documento evidenzia una copertura ancora insufficiente della domanda di cure palliative, in particolare per le patologie non oncologiche, e individua tra le priorità il rafforzamento dei percorsi pediatrici e l'adeguamento dei modelli organizzativi per la popolazione adulta.
Nel loro insieme, questi elementi delineano uno scenario in cui le cure palliative assumono un ruolo sempre più centrale all'interno dei sistemi di welfare sanitario, chiamati a confrontarsi con trasformazioni demografiche, cliniche e sociali di lungo periodo. L'evoluzione del bisogno richiede, di conseguenza, modelli di presa in carico capaci di coniugare prossimità, integrazione e competenze specialistiche, valorizzando il lavoro in rete e la capacità di anticipare e accompagnare i percorsi di fragilità.

1.2 VIDAS: CONTINUITÀ NEL CAMBIAMENTO

VIDAS ODV (Volontari Italiani Domiciliari per l'Assistenza ai Sofferenti ODV) è un'organizzazione di volontariato apartitica e aconfessionale, fondata a Milano da Giovanna Cavazzoni nel 1982. Da oltre 40 anni offre assistenza sociosanitaria integrata in cure palliative, garantendo un supporto continuativo e senza costi per gli assistiti e per le loro famiglie. L'obiettivo è rispondere ai bisogni fisici, psicologici, sociali e relazionali delle persone con malattie inguaribili, tutelandone la dignità fino all'ultimo istante di vita.

VIDAS nasce dall'impegno di un gruppo di volontari animati da valori profondi, quali il pensare e l'agire disinteressato, il rigore, l'altruismo, la disponibilità alla condivisione, la difesa dei diritti primari e della libertà. Nel corso degli anni, ha saputo intercettare nuove esigenze, ampliando progressivamente i propri servizi per garantire un'assistenza sempre più continuativa e integrata. Per farlo, ha coinvolto attivamente le famiglie nel percorso di cura, si è confrontata con il dibattito istituzionale e scientifico nazionale e internazionale e ha esteso il proprio intervento, sperimentando modelli di cura adattati ai bisogni di neonati, bambini e adolescenti e, negli ultimi anni, dei pazienti cronici, complessi e fragili.

Restando fedele ai propri principi e ai valori a guida del modello di intervento, VIDAS ha continuato a rispondere a un numero in crescita di assistiti, all'aumentata complessità burocratica, al cambiamento dei bisogni dei pazienti, non più solo oncologici e appartenenti ad ogni fascia di età. Per farlo ha lavorato sull'acquisizione di una maggiore maturità clinico-sanitaria, bilanciando professionalizzazione della struttura e flessibilità gestionale per garantire risposte personalizzate e in grado di valorizzare l'unicità di ciascun nucleo paziente-famiglia.

Oggi VIDAS garantisce continuità assistenziale e integrazione con la rete di riferimento, familiare e di servizi, di ciascun paziente. I servizi erogati sono articolati nei diversi setting assistenziali: domiciliare, residenziale e day hospice/ambulatorio. In ciascuno, la presenza di équipe multiprofessionali garantisce la multidimensionalità dell'assistenza, per soddisfare bisogni non solo sanitari, ma anche psicologici, sociali e spirituali. L'équipe di cure palliative è, dunque, la struttura tecnica composta da figure professionali esperte in cure palliative e comprende medici, infermieri, assistenti sociali, psicologi, operatori sociosanitari, fisioterapisti, educatori, dietisti, terapisti occupazionali, terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, logopedisti, farmacisti, assistenti spirituali e volontari.

Parallelamente, VIDAS associa all'attività assistenziale un intenso lavoro di sensibilizzazione culturale e istituzionale, nonché l'investimento nella ricerca e nella formazione specialistica per l'avanzamento delle conoscenze in cure palliative. Accanto a VIDAS ODV opera, dal 1983, la Fondazione VIDAS, ente senza fine di lucro orientato alla creazione e diffusione della conoscenza e dell'esperienza accumulata negli anni nell'attuazione di percorsi di accoglienza, cura e sostegno. Fondazione VIDAS si occupa di sostenere la ricerca e la formazione nell'ambito della missione e di sostenere VIDAS ODV con le risorse necessarie allo svolgimento di tutte le attività per la realizzazione dell'assistenza ai malati inguaribili.

MISSIONE

VIDAS difende il diritto del malato a essere curato, anche quando non può più guarire, perché finché c'è vita sia la miglior vita possibile.
Ne soddisfa i bisogni – fisici, psicologici, sociali e relazionali – dando sostegno anche alla sua famiglia.

AMBITI DI ATTIVITÀ

Disciplinati dallo Statuto, in conformità con l'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

- **ASSISTENZA SOCIOSANITARIA** declinata attraverso lo studio, l'organizzazione e l'attuazione di ogni forma di assistenza domiciliare e non domiciliare diretta ad alleviare il dolore e a migliorare la situazione ambientale dei sofferenti bisognosi di tutte le età.
- **FORMAZIONE UNIVERSITARIA E POST-UNIVERSITARIA**, declinata attraverso interventi formativi nell'ambito delle cure palliative rivolti a professionisti e volontari, anche tramite strutture esterne, in qualsiasi contesto, in Italia e all'estero.
- **RICERCA SCIENTIFICA DI INTERESSE SOCIALE E SANITARIO**, attraverso progetti di ricerca e studio nel campo delle cure palliative, anche in collaborazione con enti pubblici o privati, sui temi scientifici ed etici legati alle attività di missione.
- **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI,** artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale legate alla missione.

I SETTING ASSISTENZIALI

I servizi di cura erogati da VIDAS si articolano su tre setting assistenziali: domiciliare, residenziale e ambulatoriale/Day Hospice. Questa strutturazione consente una presa in carico globale del nucleo paziente/famiglia e segue l'evoluzione dei bisogni offrendo la soluzione più adeguata rispetto alle condizioni cliniche e psicosociali.

1 LA PRESA IN CARICO DOMICILIARE

Contraddistingue il modello di intervento di VIDAS sin dalla fondazione. Offrire supporto professionale agli assistiti e al nucleo familiare all'interno delle mura domestiche, quando le condizioni ambientali e psicofisiche lo consentono, garantisce infatti un maggiore senso di sicurezza e di familiarità che migliora la qualità della vita. I servizi di assistenza domiciliare sono erogati su un'area che comprende le città di Milano, Monza e 112 Comuni dell'hinterland milanese. Dal 2015, VIDAS ha esteso il servizio di assistenza domiciliare ai pazienti in età pediatrica, al fine di consentire ai minori di continuare a partecipare alle attività familiari, godendo di importanti opportunità di comunicazione e relazione e, allo stesso tempo, sostenendo i bisogni della famiglia per ridurne il senso di isolamento e impotenza. La progressiva estensione del modello di intervento ai minori bisognosi di cure palliative ha necessitato l'ampliamento dell'approccio assistenziale. Le cure palliative pediatriche, infatti, non sono le cure della terminalità ma prevedono l'assistenza precoce all'inguaribilità, sin dal momento della diagnosi e continuano durante tutto il decorso della malattia. Sono modulate sulle specificità biologiche,

psicorelazionali, cliniche, sociali, etiche e spirituali del minore nelle diverse fasi di crescita e della sua famiglia. Richiedono di rispondere a una tipologia e quantità di bisogni molto più ampi, per periodi molto lunghi in cui si alternano diversi gradi di necessità assistenziale. Questa consapevolezza è culminata, nel 2023, nell'istituzione di un'équipe completamente dedicata all'assistenza domiciliare in cure palliative pediatriche.

2 IL SERVIZIO DI RICOVERO IN DEGENZA

È il setting assistenziale offerto a partire dal 2006, con la costruzione dell'hospice Casa VIDAS, per accompagnare al fine vita, offrire sollievo ai familiari e valutare l'evoluzione dei sintomi dell'assistito. Questo servizio rappresenta una risposta a quelle situazioni in cui le condizioni del paziente rendono difficoltosa, se non impossibile, la presa in carico domiciliare. Dal 2019, ai 20 posti letto disponibili per gli adulti nell'hospice Casa VIDAS, si sono aggiunti 6 posti letto per i pazienti pediatrici, a seguito del completamento dei lavori di costruzione di Casa Sollievo Bimbi. Questa struttura assolve anche all'importante funzione di ponte fra la dimissione ospedaliera e il rientro al domicilio dei pazienti, favorendo l'adattamento del contesto familiare alle specifiche esigenze del minore. Ciascuno dei posti letto pediatrici è inserito in mini-appartamenti i cui spazi sono stati pensati per accogliere genitori e/o familiari e adattarsi alle esigenze di socializzazione, ma anche di intimità, degli ospiti. Durante i ricoveri l'équipe di VIDAS supporta il nucleo famigliare nello sviluppare competenze specifiche come quelle relative alla nutrizione o all'utilizzo di strumenti terapeutici. In parallelo, si avvia un percorso di sostegno che si protrarrà durante tutto il periodo di presa in carico.

3 IL SERVIZIO AMBULATORIALE E DI DAY HOSPICE

È il terzo fra i setting di assistenza definiti da VIDAS. L'ambulatorio e il Day Hospice si trovano, insieme alle strutture di degenza, nel complesso di Casa VIDAS Giovanna Cavazzoni, dove si trova anche la sede legale di VIDAS ODV. Il servizio di fatto completa gli altri due offrendo attività complementari a quelle erogate a domicilio e in degenza e destinate a quei pazienti le cui condizioni psicofisiche ne consentano lo svolgimento. Le attività comprendono sia prestazioni di tipo diagnostico e terapeutico sia attività diversionali quali, ad esempio, la terapia occupazionale. Il setting, attivo per gli adulti dal 2007, si è rafforzato nel corso degli anni per rispondere alle richieste di assistiti e famiglie. Nel 2012 è stato sviluppato il Long Day, un progetto residenziale diurno, destinato prevalentemente alle persone assistite in grado di essere trasportate dal domicilio e permanere in struttura per l'intera giornata. La possibilità di partecipare alle attività previste nel servizio di Long Day è estesa anche ai pazienti ricoverati in degenza. Per gli assistiti provenienti dalla propria casa il servizio e il trasporto sono completamente gestiti dai volontari coordinati da una terapista occupazionale.

Da ultimo, a partire dal 2021, sono state avviate le attività del Day Hospice pediatrico rivolte non solo ai minori assistiti ma all'intera famiglia. All'interno di questo spazio, un ruolo centrale è affidato alle attività educative e riabilitative. Gli ambienti sono dotati dei migliori strumenti e attrezzature per il gioco del bambino e per la riabilitazione pediatrica, con il vantaggio che, diversamente da quanto accade a domicilio, queste attività possono essere condotte in gruppo.
A completamento del modello socioassistenziale, VIDAS garantisce ai familiari degli assistiti un servizio di sostegno psicologico con terapia individuale o di gruppo che si può protrarre anche oltre il termine dell'assistenza nella fase del lutto. Tale servizio è aperto anche a familiari di pazienti non in carico presso i setting VIDAS. A queste attività si aggiunge il servizio di segretariato sociale rivolto a chiunque faccia richiesta di informazioni e orientamento sui servizi attivi per i malati inguaribili e quello relativo alla stesura delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT).

VALORI GUIDA PER UNA PRESA IN CARICO GLOBALE DEI BISOGNI DEL PAZIENTE E DELLA FAMIGLIA

ACCOGLIENZA

UGUAGLIANZA
L'erogazione dei diversi servizi VIDAS è uguale per tutti, senza alcuna distinzione di età, genere, etnia, lingua, censo, religione, opinioni politiche e provenienza geografica, negli ambiti territoriali coperti dai servizi stessi.

EQUITÀ
Gli operatori hanno l'obbligo di ispirare i propri comportamenti nei confronti degli assistiti a criteri di competenza, disponibilità, equità e giustizia.

DIRITTO DI SCELTA
Nell'ambito delle possibilità offerte dall'attuale normativa, VIDAS deve operare salvaguardando la libertà di scelta della persona e del cittadino.

TRASPARENZA
VIDAS vieta agli operatori di accettare compensi e/o omaggi e/o trattamenti di favore di valore più che simbolico da parte del malato o dei suoi familiari.

RISERVATEZZA
VIDAS impone agli operatori di non sollecitare e/o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di terzi e garantisce il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e tutela dei dati personali e sensibili. Gli operatori devono mantenere riservate le notizie e le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni.

CURA

CONTINUITÀ
L'erogazione dell'assistenza deve essere continua, regolare e senza interruzioni, salvo i casi in cui vi sia un'obiettiva giustificazione.

PARTECIPAZIONE
La partecipazione è garantita sia da un'esaustiva e comprensibile informazione ai destinatari, sia dalla possibilità di esprimere segnalazioni e suggerimenti direttamente agli operatori oltre che all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

EFFICIENZA, EFFICACIA E APPROPRIATEZZA
Tutti i servizi erogati devono garantire efficienza, efficacia e appropriatezza.

RISPETTO
Gli operatori si impegnano ad improntare il proprio comportamento e il proprio operato al rispetto delle opinioni e dell'agire degli altri operatori di VIDAS, qualunque ruolo essi ricoprano, e a mantenere un confronto franco, rispettoso e costruttivo al fine di migliorare il clima di lavoro e ottimizzare l'assistenza erogata.

SICUREZZA
Ogni intervento viene compiuto secondo i criteri di sicurezza necessari per la tutela del paziente, dell'operatore e di chi entra in contatto con VIDAS in generale.

LA DISTINTIVITÀ NEL MODELLO DI INTERVENTO DI VIDAS

SVILUPPO DELLE COMPETENZE E FORMAZIONE

RICERCA SCIENTIFICA DI INTERESSE SOCIALE E SANITARIO

SENSIBILIZZAZIONE CULTURALE

ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

- Competenze di **presa in carico globale** e personalizzata
- **Multidimensionalità** dell'assistenza e **multiprofessionalità** dell'équipe
- Esperienza pluriennale nella **gestione della complessità**
- Orientamento all'**innovazione** nell'identificazione dei bisogni e nella progettazione dei servizi
- Attitudine alla **collaborazione** con i servizi del territorio e con gli ospedali
- Familiarità con l'assistenza di **prossimità, multi-setting e integrata**

L'ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI

	DOMICILIARE	RESIDENZIALE	DAY HOSPICE E AMBULATORIALE
ADULTI	Percorso di cura domestico personalizzato in base alle esigenze di pazienti e famiglie	Ricovero in hospice Casa VIDAS per le persone che necessitano di cure palliative e non sono nella condizione di essere assistite al proprio domicilio	Attività ricreative e di cura svolte all'interno di Casa VIDAS Giovanna Cavazzoni e rivolte prevalentemente agli assistiti nel setting domiciliare
MINORI	Percorso di cura domestico personalizzato in base alle esigenze del minore e della sua famiglia	Ricovero in Casa Sollievo Bimbi con finalità terapeutiche, di sollievo, di abilitazione dei genitori o di accompagnamento al fine vita	Attività ricreative e di cura svolte all'interno di Casa Sollievo Bimbi e pensate per i pazienti pediatrici e per l'intero nucleo familiare
FAMILIARI E CAREGIVER	Supporto e sostegno psicologico offerto a famiglie e caregiver durante tutto il percorso di cura, compresa la fase di elaborazione del lutto		

L'AREA DI ATTIVITÀ DI VIDAS



1.3 IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE: STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

SISTEMA DI GOVERNO

VIDAS ODV, costituita ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile e ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.lgs n. 117/2017 Codice del Terzo Settore, si è dotata di un sistema di organi di amministrazione e controllo conforme alla normativa di riferimento per gli Enti del Terzo Settore. Il funzionamento di ciascun organo è disciplinato nello Statuto, la cui ultima revisione è entrata in vigore il 22 aprile 2022 con la trasmigrazione di VIDAS ODV nella relativa sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
Come da previsione statutaria, tutte le cariche associative sono gratuite ad eccezione della Società di Revisione esterna e dei componenti dell'Organo di Controllo, che possono essere retribuiti. Non possono ricoprire cariche coloro che abbiano un rapporto di lavoro retribuito con VIDAS ODV.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Organo sovrano, l'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci appartenenti alle 5 categorie descritte nello Statuto, ciascuno dei quali ha diritto a un voto. L'Assemblea, convocata in via ordinaria dal Presidente con cadenza annuale, determina lo scopo dell'ODV e le regole che lo organizzano. Ha il compito di eleggere tutti i componenti degli organi incaricati della gestione e del controllo (Consiglio Direttivo, Organo di Controllo, Revisore Legale o Società di Revisione, Collegio dei Probiviri) ed approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale. Può deliberare, in via straordinaria, modifiche statutarie, nonché lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Ente. Tutti i soci sono invitati a partecipare alle Assemblee annuali e a visionare i relativi verbali, conservati nei libri vidimati. Le riunioni possono svolgersi anche in

CATEGORIE DI SOCI E RIPARTIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

CATEGORIA	DESCRIZIONE	NUMERO (al 31.12.2025)
Soci Fondatori	Firmatari dell'atto costitutivo e non firmatari ma attribuiti a tale categoria dalla maggioranza dei Soci Fondatori col consenso del Consiglio Direttivo.	10
Soci Volontari	Persone che hanno superato il percorso di selezione e di formazione, come stabilito da VIDAS ODV, e svolgono, gratuitamente, attività di supporto all'assistenza ai sofferenti, o altre attività di supporto alla vita di VIDAS ODV. La loro opera gratuita costituisce liberalità in favore di VIDAS ODV.	174
Soci Sostenitori	Persone ed enti che aderiscono a VIDAS ODV, versando una contribuzione annua, il cui valore minimo è periodicamente determinato dal Consiglio Direttivo.	208
Soci Benefattori	Persone ed enti ai quali il Consiglio Direttivo attribuisce tale qualifica in riconoscimento delle liberalità effettuate nei confronti di VIDAS ODV.	401
Soci Onorari	Persone ed Enti ai quali il Consiglio Direttivo attribuisce tale qualifica ritenendole figure in grado di offrire a VIDAS ODV un contributo di opera o di prestigio.	26
TOTALE SOCI		819

videoconferenza, come per tutte le riunioni degli organi sociali. La qualifica di socio viene meno in caso di dimissioni o di esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo, nelle situazioni in cui il socio venga meno ai doveri sociali o abbia svolto o svolga attività in contrasto con gli scopi statutari.

Al termine dell'esercizio 2025, VIDAS ODV ha registrato un numero totale di soci pari a 819, con una riduzione dell'8% rispetto al 2024. In particolare, i soci sostenitori, ossia sottoscrittori di quote associative nell'anno, sono passati da 261 a 208, preferendo sostenere l'ODV attraverso altri canali.

611 sono stati i soci Fondatori, Onorari, Benefattori e Volontari, in linea con l'anno precedente (634 nel 2024). Non vi sono stati rapporti di natura economica tra VIDAS ODV e i singoli associati.

CONSIGLIO DIRETTIVO

I poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione sono affidati al Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea dei Soci e composto da 10 Soci, due eletti da ciascuna delle cinque categorie. Resta in carica per tre esercizi sino alla elezione dei successori e nomina, tra i suoi membri, il proprio Presidente e uno o più Vice Presidenti, a cui spetta la legale rappresentanza. La composizione del Consiglio Direttivo è rappresentativa delle competenze e delle professionalità specifiche rispetto alle finalità statutarie e le caratteristiche dell'assistenza di VIDAS ODV.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di delegare i propri poteri ad uno o più dei suoi membri, stabilendo i limiti della delega. Non possono essere oggetto di delega le decisioni riguardanti l'ammissione e l'esclusione dei soci, la formazione del regolamento, l'approvazione del bilancio di esercizio, ogni disposizione relativa a beni immobili e a diritti immobiliari. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di nominare un Direttore Generale definendo contestualmente i compiti e i limiti delle sue azioni per supportare il Consiglio Direttivo nella definizione delle strategie e delle politiche e nella gestione di tutte le attività dell'Ente. A meno di necessità specifiche, il Consiglio Direttivo si riunisce con cadenza bimestrale. Nel 2025, le riunioni sono state 7 con una partecipazione media del 90% dei membri.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (PERIODO DI MANDATO 2025-2027)

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	CATEGORIA SOCIO
Ferruccio de Bortoli (Presidente)	Aprile 2004	Onorario
Luigi Ghisleri (Vice Presidente)	Maggio 2001	Volontario
Alessandra Abbado (Consigliere)	Aprile 2004	Fondatore
Flavio Biondi (Consigliere)	Dicembre 2009	Benefattore
Pietro De Carolis (Consigliere)	Aprile 2008	Sostenitore
Fabrizio Du Chene (Consigliere)	Aprile 2022	Benefattore
Giovanni Gondoni (Consigliere)	Marzo 2019	Volontario
Arrigo Roveda (Consigliere)	Aprile 2022	Onorario
Andrea Kerbaker (Consigliere)	Maggio 2007	Sostenitore
Mario Usellini (Consigliere)	Maggio 1982	Fondatore

PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DIRETTIVO NEL 2025

AMBITI	TEMI
Programmazione	> Programmazione e revisione obiettivi e budget 2025 > Programmazione obiettivi e budget 2026 > Approvazione Bilanci
Andamento gestionale	> Andamento assistiti nei diversi setting e accreditamento > Andamento dell'assistenza > Monitoraggio dell'assistenza domiciliare pediatrica > Andamento attività di raccolta fondi, eventi e iniziative > Coordinamento per l'attività di ricerca scientifica e i piani di formazione > Andamento delle iniziative di sensibilizzazione culturale e comunicazione istituzionale
Sviluppo normativo	> Aggiornamento sulla partecipazione ai tavoli istituzionali in materia di assistenza sociosanitaria.
Sviluppo strategico	> Revisione del piano di sviluppo

COMITATO ETICO SCIENTIFICO

Nominato dal Consiglio Direttivo, il Comitato Etico Scientifico è composto da un minimo di quattro membri scelti fra persone con specifiche e conclamate competenze nell'ambito delle materie di interesse per VIDAS ODV. Sono membri di diritto il Presidente e i Vice Presidenti del Consiglio Direttivo, mentre gli altri membri sono invitati a presenziare alle riunioni. La durata in carica è di tre esercizi, durante i quali il Comitato collabora alla formulazione e alla realizzazione delle iniziative culturali e di sensibilizzazione di VIDAS ODV, offrendo proposte e pareri in merito al contenuto etico e scientifico dell'attività. Si riunisce con cadenza almeno semestrale. Nel corso del 2025, il Comitato si è riunito una volta e non vi sono stati cambiamenti nella composizione.

ORGANO DI CONTROLLO

Nominato dall'Assemblea dei Soci fra persone esperte e iscritte nell'apposito registro, l'Organo di Controllo può essere costituito in forma monocratica o da un Collegio dei Revisori, composto da tre membri effettivi e due supplenti, in carica per tre esercizi. Controlla la regolarità degli atti amministrativi di VIDAS ODV e partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo. La revisione legale dei conti da Statuto può essere affidata a un Revisore Legale o ad una Società di Revisione legale iscritti nell'apposito registro, oppure dall'Organo di Controllo. VIDAS ha un Organo di Controllo collegiale composto da tre membri tutti iscritti nell'albo dei revisori contabili e si fa affiancare anche RIA Grant-Thornton, società di revisione esterna.

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è l'organo preposto a dirimere le controversie fra i soci o tra i soci e VIDAS ODV legate a questioni riguardanti lo Statuto. I probiviri, in totale quattro, sono eletti dall'Assemblea che ne sceglie uno tra ogni categoria di soci, ad eccezione di quella degli Onorari, e restano in carica per tre esercizi. Il Collegio dei Probiviri è presieduto dal membro eletto tra i Soci Fondatori.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO ETICO SCIENTIFICO

NOME E CARICA	COMPETENZA
Claudio Andreoli	Oncologo e direttore Scuola Italiana di Senologia
Paolo Barone	Filosofo e psicoanalista
Patrizia Borsellino	Bioeticista e professore ordinario di Filosofia del Diritto
Giorgio Cosmacini	Medico, filosofo e storico della medicina
Ferruccio de Bortoli (*Presidente fino ad agosto 2023*)	Presidente VIDAS
Veronica Notarbartolo (*Presidente da settembre 2023*)	Presidente Fondazione Marzotto
Luigi Ghisleri	Vice presidente VIDAS
Chiara Giaccardi	Professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Alberto Giannini	Medico e direttore Anestesia e Rianimazione Pediatrica Ospedale dei Bambini
Vittorio Lingiardi	Psichiatra e psicoanalista
Nicola Montano	Medico e direttore Medicina Generale, professore ordinario di Medicina Interna
Alberto Ricciuti	Medico e presidente Attivecomeprima Onlus
Giangiacomo Schiavi	Giornalista e editorialista del *Corriere della Sera*
Silvia Vegetti Finzi	Psicologa clinica e autrice

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Gianandrea Toffoloni (Presidente)	29 aprile 2010
Alessandro Dragonetti (membro effettivo)	18 aprile 2013
Giulio Tedeschi (membro effettivo)	28 aprile 2022
Giacomo Pomati (revisore supplente)	16 aprile 2019
Davide Savian (revisore supplente)	28 aprile 2022

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Mario Bassani (Presidente e socio fondatore)	16 aprile 2019
Silvana Brera (socio benefattore)	29 aprile 2010
Luisa Conter (socio volontario)	29 aprile 2010
Massimo Orlandi (socio sostenitore)	10 aprile 2025

ORGANI SOCIALI NON STATUTARI

Per facilitare l'integrazione tra le attività di VIDAS ODV e Fondazione VIDAS, la struttura si è dotata del Comitato di Coordinamento Associazione–Fondazione, composto dai Presidenti e i Vice Presidenti di VIDAS ODV e Fondazione VIDAS, da un Consigliere della Fondazione VIDAS, dal Direttore Generale di VIDAS ODV e, a seconda dei temi trattati, dai referenti delle aree di entrambi gli Enti. La struttura si è inoltre dotata di un Comitato Finanziario, con delega per l'approvazione delle ipotesi di investimento del patrimonio di VIDAS proposte da una società di intermediazione professionale, con l'indicazione di procedere ricercando i risultati migliori, compatibilmente con l'obiettivo di salvaguardia del patrimonio stesso. Il Comitato Finanziario ha un quorum costitutivo, dato dalla presenza della maggioranza dei componenti, e un quorum deliberativo stabilito nell'unanimità dei presenti alla riunione. In caso di mancato accordo, la decisione viene riportata al Consiglio. È composto dai Presidenti e dai Vice Presidenti di VIDAS ODV e Fondazione VIDAS e da un consigliere individuato all'interno dei Consigli di entrambi gli Enti.

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa di VIDAS ODV, in coerenza con le attività statutarie, è articolata per funzione. La definizione dei piani di sviluppo e la declinazione interna nelle diverse funzioni sono in capo alla Direzione Generale di concerto con il Team Direzionale. Quest'ultimo è un organo di coordinamento interno, cui partecipano i responsabili delle Direzioni di funzione e si riunisce, con cadenza mensile, per la condivisione e il confronto sui temi rilevanti per la gestione operativa e lo sviluppo strategico di VIDAS.

Con cadenza periodica, inoltre, sono organizzate riunioni aperte a tutti i volontari, ai dipendenti e ai professionisti, per allineare tutta l'organizzazione sullo stato di avanzamento dei progetti più rilevanti e i risultati raggiunti nelle diverse aree.

La struttura organizzativa è stata ampliata nel 2023 con la creazione della Direzione Comunicazione Istituzionale e Discipline Umanistiche e nel 2024 con la istituzionalizzazione della Direzione Affari Legali e Gestione Successioni e dalla Direzione Risorse Umane, con contestuale ampliamento delle competenze del Team Direzionale.

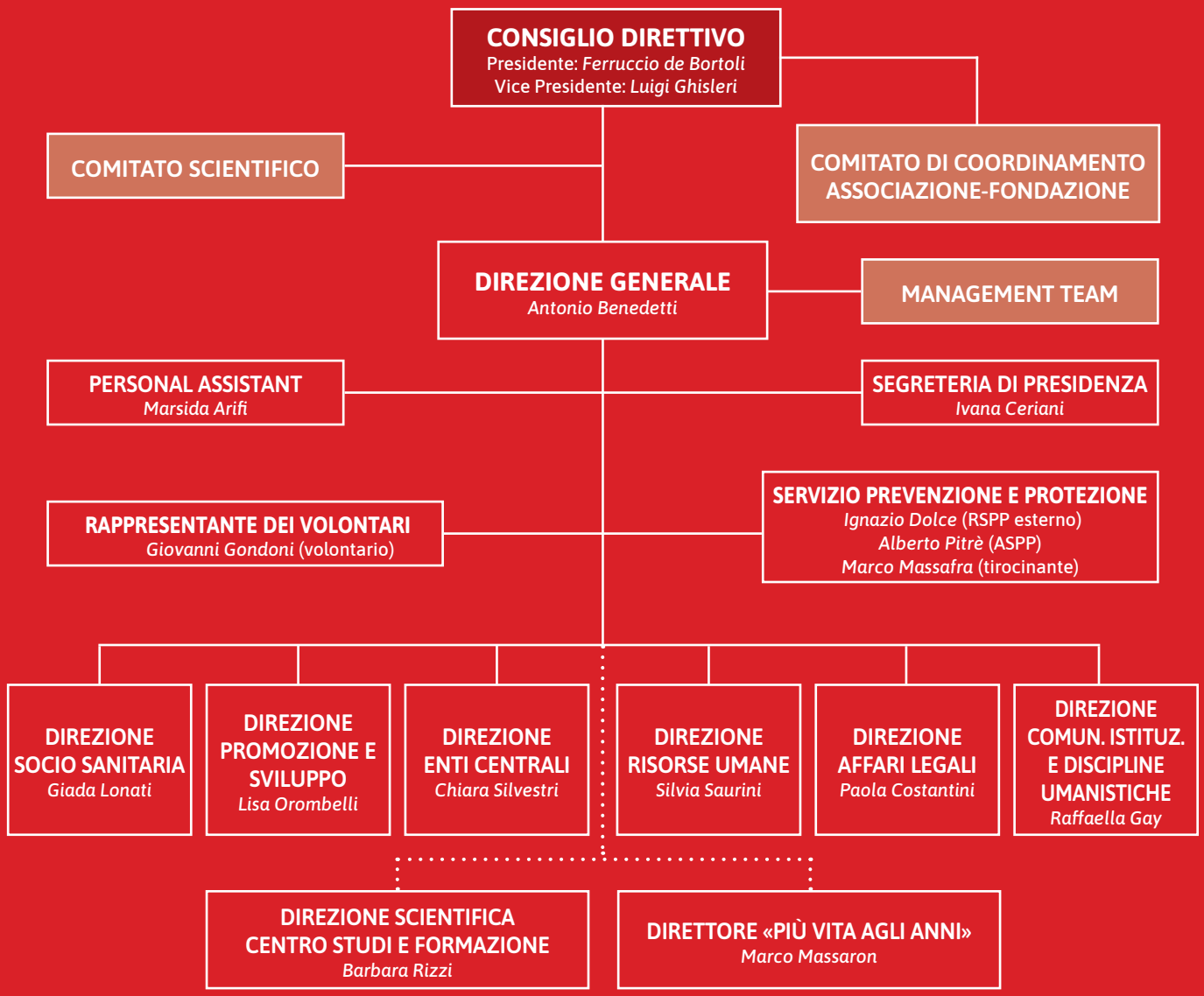
SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO

VIDAS ODV si è dotata di un sistema di programmazione e controllo dell'andamento economico e finanziario con controlli mensili che si estendono a tutti gli ambiti della gestione e dell'organizzazione. Il piano finanziario per l'anno successivo viene presentato e approvato nel mese di dicembre e revisionato con cadenza semestrale. La stima a finire del bilancio viene presentata al Consiglio a novembre e il bilancio di esercizio a marzo dell'anno successivo, prima della definitiva approvazione in Assemblea, prevista per il mese di aprile. Eventuali criticità nella gestione sono sottoposte al Consiglio Direttivo attraverso il Direttore Generale.

Allo scopo di rafforzare il livello di trasparenza, efficacia e correttezza delle azioni intraprese, nel rispetto degli stakeholder e in coerenza con la missione e i valori, VIDAS ODV ha definito, a partire dal 2014, il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOC) ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il MOC è monitorato periodicamente al fine di adeguarne l'applicazione allo sviluppo della normativa e delle attività realizzate. Esso definisce e disciplina la fattispecie dei reati, inclusi quelli legati ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, all'illecito informatico e ai rischi nella gestione dei dati, al comportamento anti-competitivo e alla corruzione. L'ultima revisione del MOC è stata completata nel 2024, con l'aggiornamento di reati esistenti, l'inserimento di nuovi reati e la verifica dell'idoneità dei presidi per la prevenzione. Si è provveduto, inoltre all'aggiornamento della parte generale dedicata al whistleblowing, a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs. 24/2023.

Gli standard di comportamento che ci si aspetta vengano adottati da chiunque operi in nome di VIDAS, oltre quanto stabilito da leggi, norme e regolamenti, sono definiti nel Codice Etico e Comportamentale.

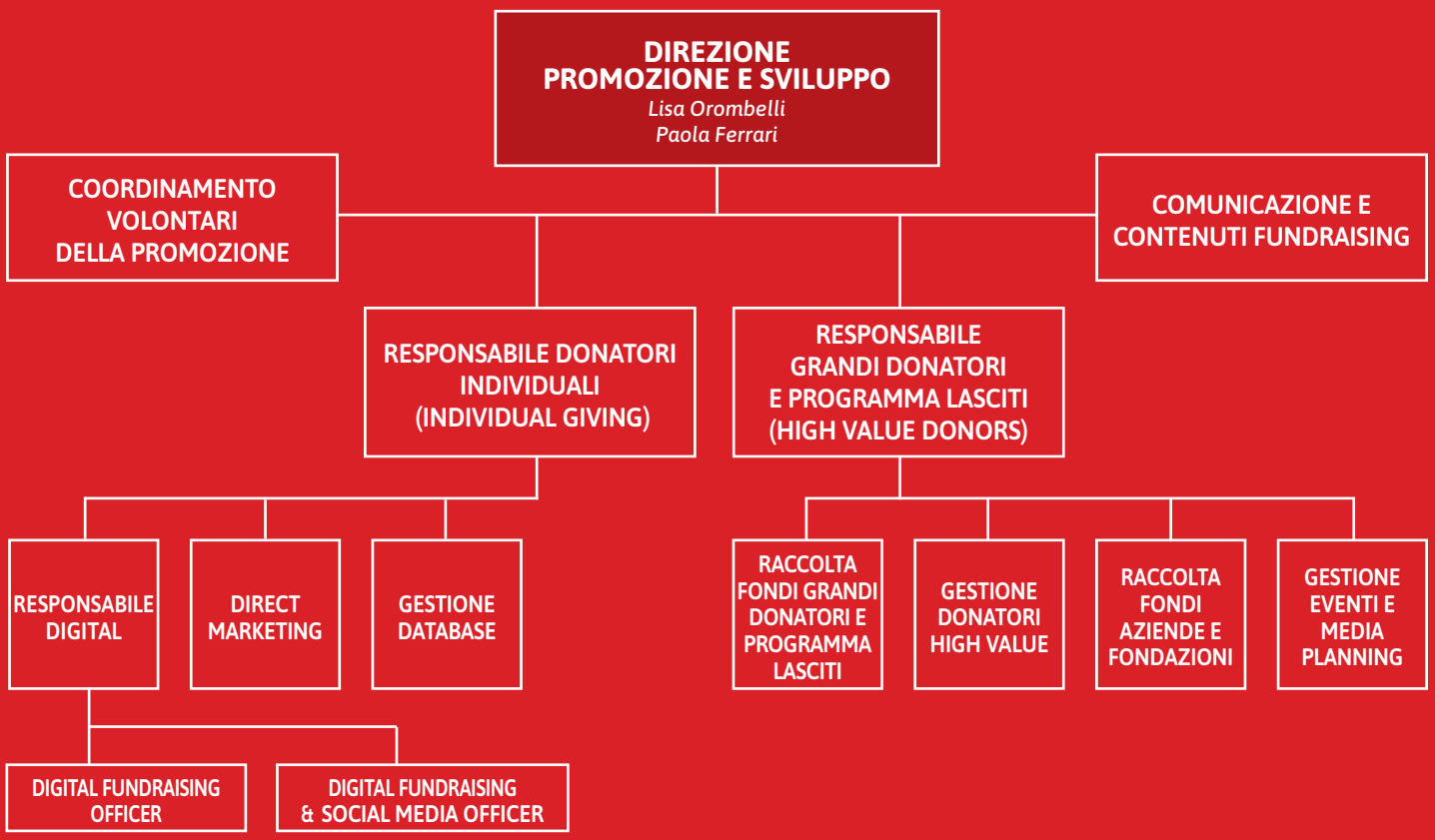
ORGANIGRAMMA



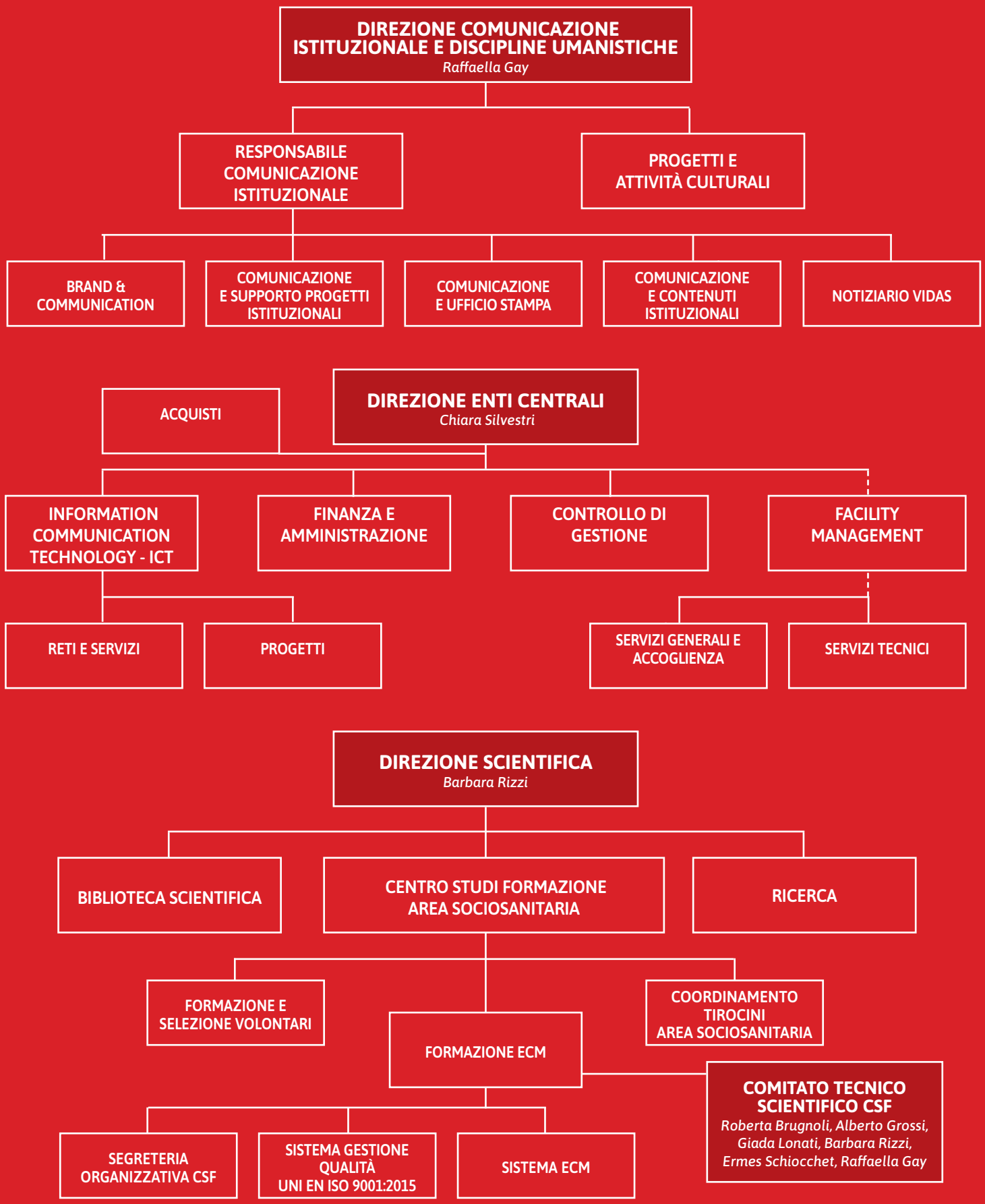


Riporto diretto ..... Coordinamento


DIREZIONE SOCIO SANITARIA
Giada Lonati
Vicedirettore: Barbara Rizzi
COORDINAMENTO VOLONTARI ASSISTENZIALI
SEGRETERIA
URP
VERIFICA APPROPRIATEZZA PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE
FARMACIA
QUALITÀ E RISCHIO CLINICO
RESPONSABILE MEDICO DOMICILIARE ADULTI
RESPONSABILE MEDICO DEGENZA E DAY HOSPICE ADULTI
COORDINATORI INFERMIERISTICI SETTING RESIDENZIALE
RESPONSABILE SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE
RESPONSABILE MEDICO DEGENZA, DH E DOMICILIO PEDIATRICO
SERVIZIO ASSISTENZA SOCIALE E UNITÀ VALUTATIVA
SERVIZIO PSICOLOGIA
SERVIZIO RIABILITAZIONE
SERVIZIO PEDAGOGICO EDUCATIVO
SERVIZIO ASSISTENZA SPIRITUALE


DIREZIONE PROMOZIONE E SVILUPPO
Lisa Orombelli
Paola Ferrari
COORDINAMENTO VOLONTARI DELLA PROMOZIONE
COMUNICAZIONE E CONTENUTI FUNDRAISING
RESPONSABILE DONATORI INDIVIDUALI (INDIVIDUAL GIVING)
RESPONSABILE GRANDI DONATORI E PROGRAMMA LASCITI (HIGH VALUE DONORS)
RESPONSABILE DIGITAL
DIRECT MARKETING
GESTIONE DATABASE
RACCOLTA FONDI GRANDI DONATORI E PROGRAMMA LASCITI
GESTIONE DONATORI HIGH VALUE
RACCOLTA FONDI AZIENDE E FONDAZIONI
GESTIONE EVENTI E MEDIA PLANNING
DIGITAL FUNDRAISING OFFICER
DIGITAL FUNDRAISING & SOCIAL MEDIA OFFICER

ORGANIGRAMMA



FUNZIONI E ATTIVITÀ DELLE DIREZIONI

DIREZIONE GENERALE

Gestisce e guida le attività in termini di pianificazione strategica, organizzazione e amministrazione. Collabora con il Consiglio Direttivo per stabilire gli obiettivi e comunicare i progressi ottenuti. Mantiene le relazioni con le istituzioni e il territorio.

DIREZIONE SOCIOSANITARIA

Definisce e coordina le attività sociosanitarie e assistenziali finalizzate all'attuazione della mission di VIDAS nei diversi setting assistenziali.

DIREZIONE SCIENTIFICA

Promuove e coordina l'attività scientifica, di ricerca e formazione tecnica. Definisce i programmi di ricerca, cura l'organizzazione del lavoro, ponendo enfasi sull'innovazione nelle cure palliative. Promuove lo sviluppo della ricerca clinica attraverso partnership e reti di collaborazione. Assicura e supervisiona l'avanzamento delle attività in conformità con i principi etici che guidano l'Ente.

DIREZIONE PROMOZIONE E SVILUPPO

Definisce e coordina le attività relative alla promozione dell'immagine dell'organizzazione e reperisce le risorse finanziarie necessarie per la sostenibilità della stessa, attraverso l'organizzazione di iniziative di raccolta fondi.

DIREZIONE ENTI CENTRALI

Supporta la Direzione Generale nelle attività di Amministrazione e Controllo di gestione e presidia le funzioni Amministrazione e Controllo di gestione e le funzioni relative alla gestione dei Sistemi Informativi, dei Servizi Generali e Tecnici, dei Servizi di Accoglienza e degli Acquisti.

DIREZIONE RISORSE UMANE

Si occupa degli aspetti legati alla gestione del personale, alla formazione e allo sviluppo organizzativo.

DIREZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DISCIPLINE UMANISTICHE

Coordina e sviluppa attività di comunicazione e cura i rapporti con la stampa. Progetta eventi e iniziative in ambito culturale e educativo. Attraverso il Comitato Etico Scientifico propone riflessioni e approfondimenti su temi etici legati alle attività VIDAS

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GESTIONE SUCCESSIONI

Supervisiona gli aspetti legali dell'organizzazione, con particolare riferimento alla contrattualistica, alle riforme e agli aggiornamenti legislativi e istituzionali, nonché ai profili di compliance. Cura, inoltre, la gestione delle successioni, anche svolgendo attività di consulenza in materia di lasciti testamentari. Coordina i processi interni di redazione del Bilancio Sociale e segue gli affari istituzionali.

FUNZIONI E ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE DIREZIONI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Garantisce la sicurezza degli ambienti di lavoro per i dipendenti, gli utenti esterni e per il personale dei fornitori di servizi che accedono alle sedi di VIDAS e gli adempimenti agli obblighi di legge secondo la normativa vigente.

RAPPRESENTANTE DEI VOLONTARI

Ha un ruolo di raccordo tra il Consiglio Direttivo e i volontari, assicurando il monitoraggio delle attività di volontariato, facilitando il dialogo e la partecipazione e proponendo linee di sviluppo e progetti specifici.

DATA PROTECTION OFFICER

Monitora, valuta e gestisce il trattamento dei dati personali allo scopo di supportare i processi interni e garantire il rispetto delle normative europee e nazionali in materia di privacy.
È gestito esternamente.

In particolare, il Codice si configura come vademecum in cui sono dettagliate le modalità secondo cui soci, membri degli organi statutari, personale e volontari, nonché tutti i professionisti che collaborano con VIDAS ODV, devono relazionarsi al proprio ruolo, agli assistiti e alle loro famiglie, alla pubblica amministrazione e ai sostenitori. La finalità del Codice è dunque di guidare il comportamento per assicurare il massimo livello di servizio e prevenire l'insorgere di atteggiamenti scorretti e fenomeni corruttivi, così come evitare l'insorgere di conflitti di interesse.
Perché MOC e Codice Etico siano condivisi all'interno dell'Ente, vengono pianificati interventi di comunicazione e formazione dedicati, sia rivolti al personale, sia ai collaboratori e a tutti gli stakeholder esterni. Interventi specifici di comunicazione e formazione rispetto alle procedure e ai comportamenti corretti da adottare sono rivolti ai neoassunti con cadenza mensile. La corretta applicazione e la revisione periodica del MOC e del Codice Etico e Comportamentale sono garantite dalla presenza di un Organismo di Vigilanza (OdV) con il compito di vigilare sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del sistema di norme e regole interne. È l'organo a cui è delegata la responsabilità di gestire tutti gli aspetti connessi alla divulgazione e applicazione del Codice Etico e di Comportamento. È composto da tre membri e si avvale della collaborazione dei componenti del Consiglio Direttivo e dei soggetti da esso delegati per le attività istruttorie connesse alle procedure operative e per la segnalazione e il tratta-

COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Margherita Pisapia	2024
Gianandrea Toffoloni	2014
Fulvio Mussi	2020

GLI AMBITI DISCIPLINATI DAL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

- **PARI OPPORTUNITÀ DI IMPIEGO ANTI-DISCRIMINAZIONE**
- **CONFLITTO DI INTERESSE**
- **CORRETTEZZA E LEALTÀ NELL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI**
- **RELAZIONI ESTERNE E CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
- **STILE DI GOVERNANCE E STANDARD DI LAVORO**
- **GESTIONE CONTABILE E FINANZIARIA**
- **RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY**
- **PREVENZIONE DEI REATI**

mento delle violazioni che è suo compito identificare. Nel corso del 2025, l'OdV ha tenuto un corso sulla responsabilità amministrativa da reato degli enti, rivolto ai dipendenti di VIDAS.

Oltre ai rischi di reato e comportamentali disciplinati nel MOC e nel Codice Etico e Comportamentale, VIDAS ODV monitora e gestisce i diversi ambiti di rischio che possono influenzare l'andamento della gestione. Le aree di interesse sono quelle del lavoro, clinico/assistenziale, organizzativo e relativo alla gestione economico-finanziaria e della raccolta fondi. L'ultima revisione dei processi di gestione dei rischi è stata completata nel corso del 2024. Nel 2025 non sono stati rilevati contenziosi.

Nel corso del 2025 non sono intervenute novità normative in materia di D.lgs. 231/2001 e protezione dei dati personali tali da richiedere aggiornamenti strutturali dei presidi già in essere. L'attenzione è rimasta focalizzata sul monitoraggio continuativo del quadro regolatorio e sul mantenimento dell'allineamento interno alle disposizioni applicabili.

Parallelamente, VIDAS ha intensificato il lavoro sui temi della sicurezza digitale e della conformità alle normative europee. In particolare, sono proseguite le attività connesse alla direttiva NIS2, finalizzate a valutare l'impatto dei requisiti di cybersicurezza sui processi e sui sistemi dell'organizzazione e ad avviare un percorso di adeguamento coerente con il contesto sanitario in cui VIDAS opera. Inoltre, sono state avviate le analisi e le azioni preliminari relative all'European Accessibility Act, con l'obiettivo di promuovere l'accessibilità di prodotti e servizi digitali e rafforzare l'inclusività nelle interazioni con utenti e stakeholder.

Sul fronte della tutela da frodi e phishing, nel 2025 è stata definita una procedura interna dedicata alla gestione delle donazioni sospette e/o fraudolente, per garantire una presa in carico strutturata delle segnalazioni e un coordinamento efficace tra le funzioni coinvolte. Tale misura mira a rafforzare la protezione dei donatori, prevenire rischi reputazionali e assicurare trasparenza e correttezza nella gestione delle iniziative di raccolta fondi.

Nel corso dell'anno non sono state ricevute denunce per violazione della privacy. Sono state 127 le richieste ex art 15-22 del GDPR da parte dei soggetti interessati i cui dati personali sono trattati da VIDAS (esercizio dei diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione di trattamento, opposizione).

GESTIONE DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI

La gestione dei servizi socioassistenziali è condotta in coerenza con i principi e i modelli assistenziali definiti a livello nazionale e internazionale per l'erogazione delle cure palliative, in conformità con le indicazioni della Legge 38/2010. L'organizzazione ed erogazione dei servizi nei diversi setting risponde ai requisiti, alle procedure e alle indicazioni operative previste dalla Regione Lombardia per l'accreditamento delle Unità di Cure Palliative. In virtù dell'accreditamento, che richiede il rispetto di standard organizzativi e qualitativi definiti dalla normativa statale e regionale, il Sistema Sociosanitario Regionale riconosce un contributo economico per le attività assistenziali svolte.

Dal punto di vista organizzativo, l'accreditamento è in capo al Servizio Accreditamento e Rendicontazione, che afferisce alla Direzione Sociosanitaria e assicura l'ottenimento dei riconoscimenti economici da parte di ATS e ASST, curando la trasmissione dei flussi informativi e il monitoraggio dei dati per le attività domiciliari e residenziali.

Presso l'hospice Casa VIDAS, 20 camere sono accreditate, di cui 16 contrattualizzate con ATS Milano (delibera n. 1120 del 24/08/2017). Anche i 6 mini-appartamenti di Casa Sollievo Bimbi, accreditati con Regione Lombardia (delibera n. 749 del 2/8/2019), risultano contrattualizzati con ATS Milano. VIDAS è inoltre accreditata per l'assistenza domiciliare e, dal luglio 2019, gestisce in appalto il servizio di cure palliative domiciliari per l'ASST Santi Paolo e Carlo: la convenzione è stata rinnovata nel 2023 ed è stata ulteriormente confermata sino a giugno 2026.

Nel 2025 VIDAS ODV ha inoltre aderito ai contratti di scopo del PNRR – "Casa come primo luogo di cura" con ATS Milano e ATS Brianza, finalizzati alla presa in carico dei pazienti over 65. È stato inoltre sottoscritto con ATS Milano un contratto di filiera a seguito del riconoscimento di VIDAS ODV come Ente Unico Gestore, che permette una gestione più integrata e ottimizzata delle risorse allocate per l'accreditamento, superando la precedente frammentazione per singolo setting.

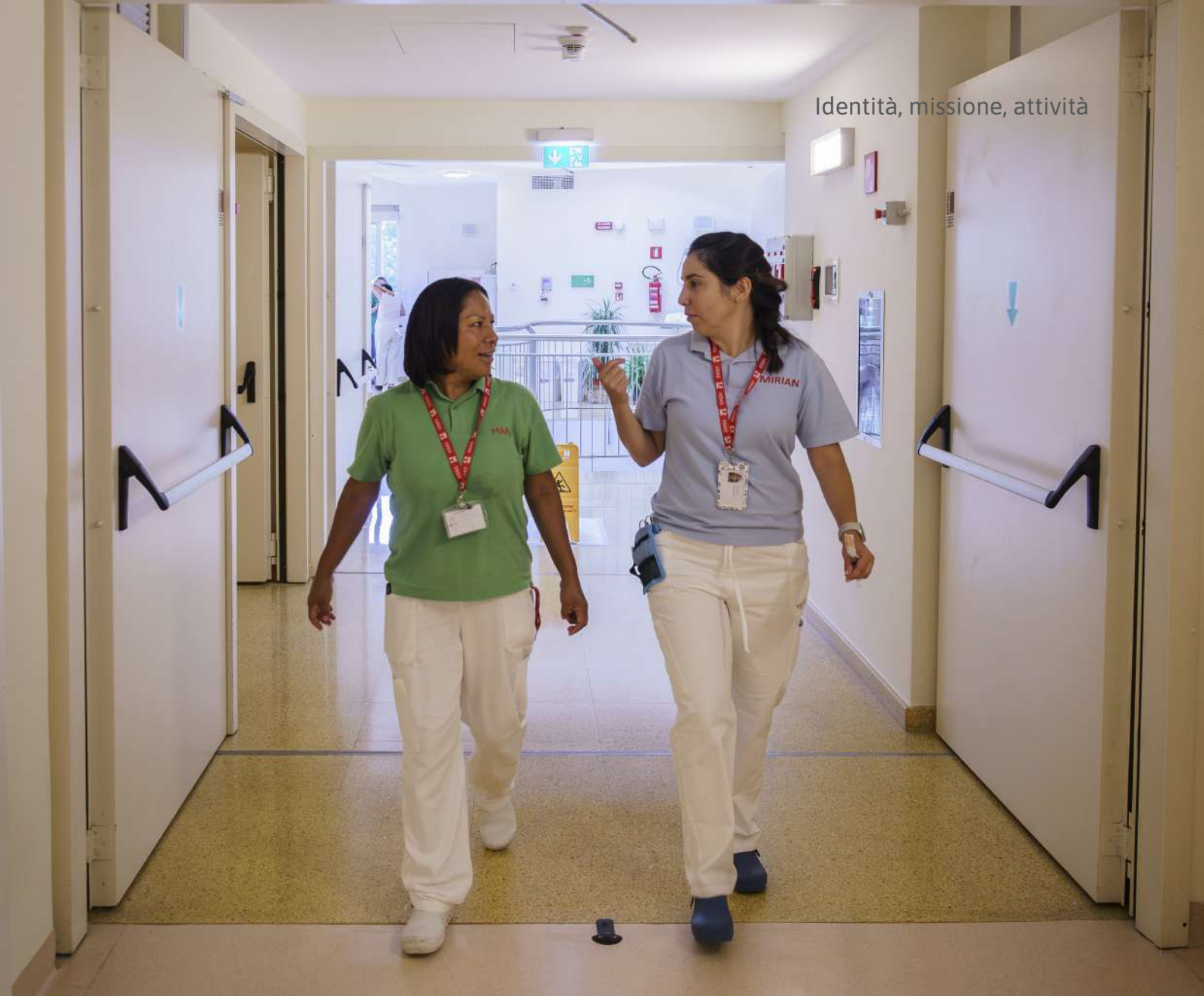
Sempre nel corso del 2025, VIDAS ODV ha aderito alla sperimentazione prevista dalla DGR 5096/2025, finalizzata all'erogazione di prestazioni specialistiche a favore dei pazienti in carico alle UCP-Dom; la sperimentazione, pur attivata, non ha ancora prodotto erogazioni effettive nel periodo considerato.

Anche per i servizi socioassistenziali innovativi non ancora soggetti ad accreditamento, VIDAS ODV applica procedure di miglioramento continuo della qualità attraverso attività di vigilanza e controllo dell'appropriatezza assistenziale, amministrativa e gestionale. Gli operatori sono dotati di regolamenti, linee guida e protocolli diagnostico-terapeutici e assistenziali aggiornati in funzione dell'evoluzione normativa e della ricerca scientifico-clinica; responsabili e referenti professionali verificano costantemente l'appropriatezza degli interventi.

Nel 2025 non si sono registrate visite ispettive esterne di appropriatezza; è invece proseguita l'attività interna di autocontrollo, con elevati livelli di conformità: 99,17% per UCP-Dom (50 fascicoli analizzati), 96,67% per Casa VIDAS (30 fascicoli) e 98,1% per Casa Sollievo Bimbi (9 fascicoli).

Sul piano delle relazioni istituzionali e di rete, nel 2025 sono proseguiti i rapporti operativi con ATS Milano e ATS Brianza, con l'ASST Santi Paolo e Carlo, con la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, oltre che con ARIA S.p.A., Plurima S.p.A. e vari distretti ASL/USL extra-lombardi per le procedure di comunicazione e fatturazione delle prese in carico. VIDAS ha inoltre partecipato a diverse iniziative di aggiornamento e formazione realizzate con Cerismas, AIOP e SICP.

Parallelamente, nel corso del 2025 è proseguito il processo di esternalizzazione delle cartelle cliniche, attualmente conservate in sede solo per le attività successive al 31 dicembre 2022, ed è continuato il percorso di avvio e formazione relativo alla nuova cartella clinica elettronica, insieme all'implementazione del nuovo programma di fatturazione elettronica. Entrambe le innovazioni entreranno pienamente a regime nel 2026, introducendo significativi miglioramenti nei processi



organizzativi, nei tempi di gestione e nella qualità del servizio reso all'utenza.

Il lavoro in rete ha caratterizzato l'attività di VIDAS nell'ambito delle cure palliative pediatriche. L'équipe pediatrica ha consolidato le relazioni con le principali ASST e IRCCS pediatrici della Lombardia, rafforzando la collaborazione con l'ASST Fatebenefratelli–Sacco–Buzzi, attraverso la messa a regime del PDTA operativo per le consulenze e per l'accesso alla diagnostica specialistica del PO Buzzi, e con l'IRCCS San Gerardo di Monza, con l'avvio della nuova convenzione finalizzata a facilitare la presa in carico dei minori eligibili alle CPP. Sono inoltre proseguite le interlocuzioni con l'IRCCS San Matteo di Pavia e il GOM Niguarda di Milano, con l'obiettivo di strutturare nel 2026 accordi formali che consolidino percorsi condivisi di consulenza e segnalazione. Parallelamente, l'équipe ha registrato un incremento delle richieste di consulenza e valutazione multidimensionale provenienti da strutture ospedaliere e servizi territoriali anche extra-Lombardia, confermando il ruolo di VIDAS come riferimento specialistico nella rete regionale delle CPP. La rete di contatti e collaborazioni in area pediatrica sono state oltre 30 e hanno riguardato non soltanto enti ospedalieri, IRCCS, ATS, ASST e servizi territoriali, ma anche enti educativi, sociali e scolastici, fondazioni, associazioni e organizzazioni non profit vicine alla missione.

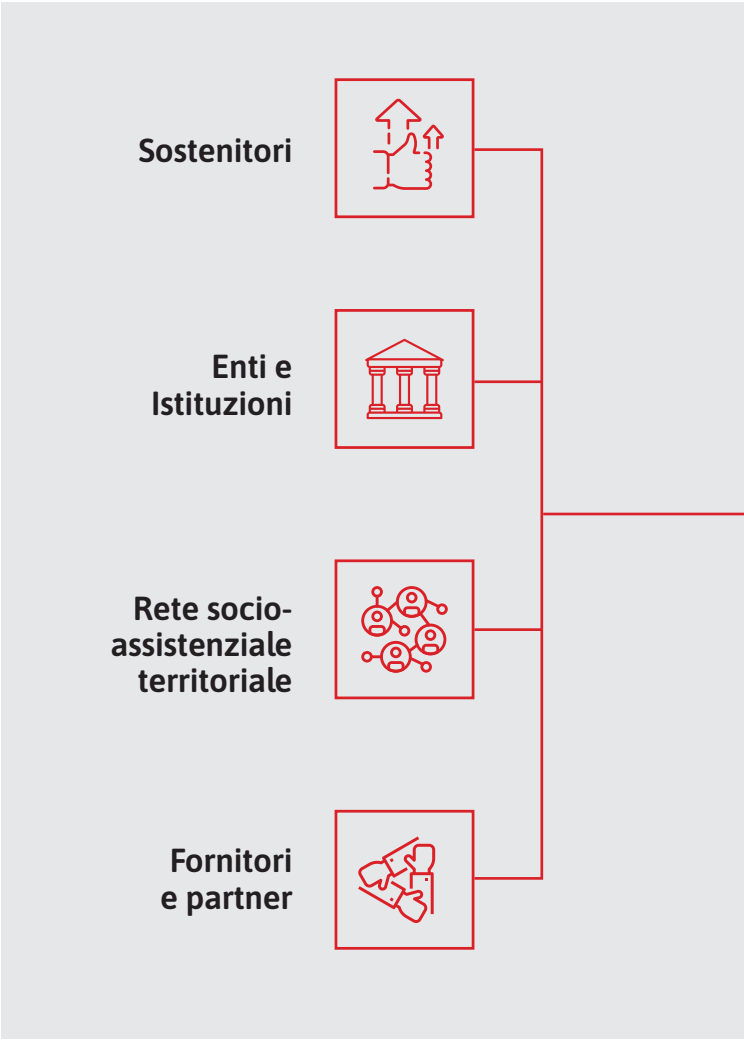
1.4 IL SISTEMA DEGLI STAKEHOLDER E LE MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

Il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni è parte integrante del modello organizzativo di VIDAS ODV. L'interazione si articola su diversi canali, specifici per ciascuna categoria, e segue il ciclo di pianificazione, attuazione e monitoraggio delle attività. È attraverso il confronto con gli stakeholder, inoltre, che VIDAS ODV identifica nuove opportunità di sviluppo o lavora per l'adattamento dei propri modelli gestionali, perché siano rispondenti all'evoluzione dei bisogni delle persone assistite e delle loro famiglie, coerenti con il contesto normativo di riferimento e in grado di generare innovazione e promuovere il cambiamento.

La missione di VIDAS è orientata alla soddisfazione dei bisogni delle persone con malattie inguaribili e dei caregiver. Oltre che attraverso il monitoraggio continuativo nel corso dell'erogazione dei servizi socio-assistenziali nei e tra i diversi setting, la consultazione dei destinatari dei servizi e dei caregiver avviene periodicamente attraverso la somministrazione di indagini di soddisfazione. Contestualmente, VIDAS raccoglie esigenze e bisogni emergenti attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi in progetti di ricerca scientifica, per il miglioramento della capacità di risposta delle équipe multiprofessionali e il consolidamento e l'estensione dei servizi.

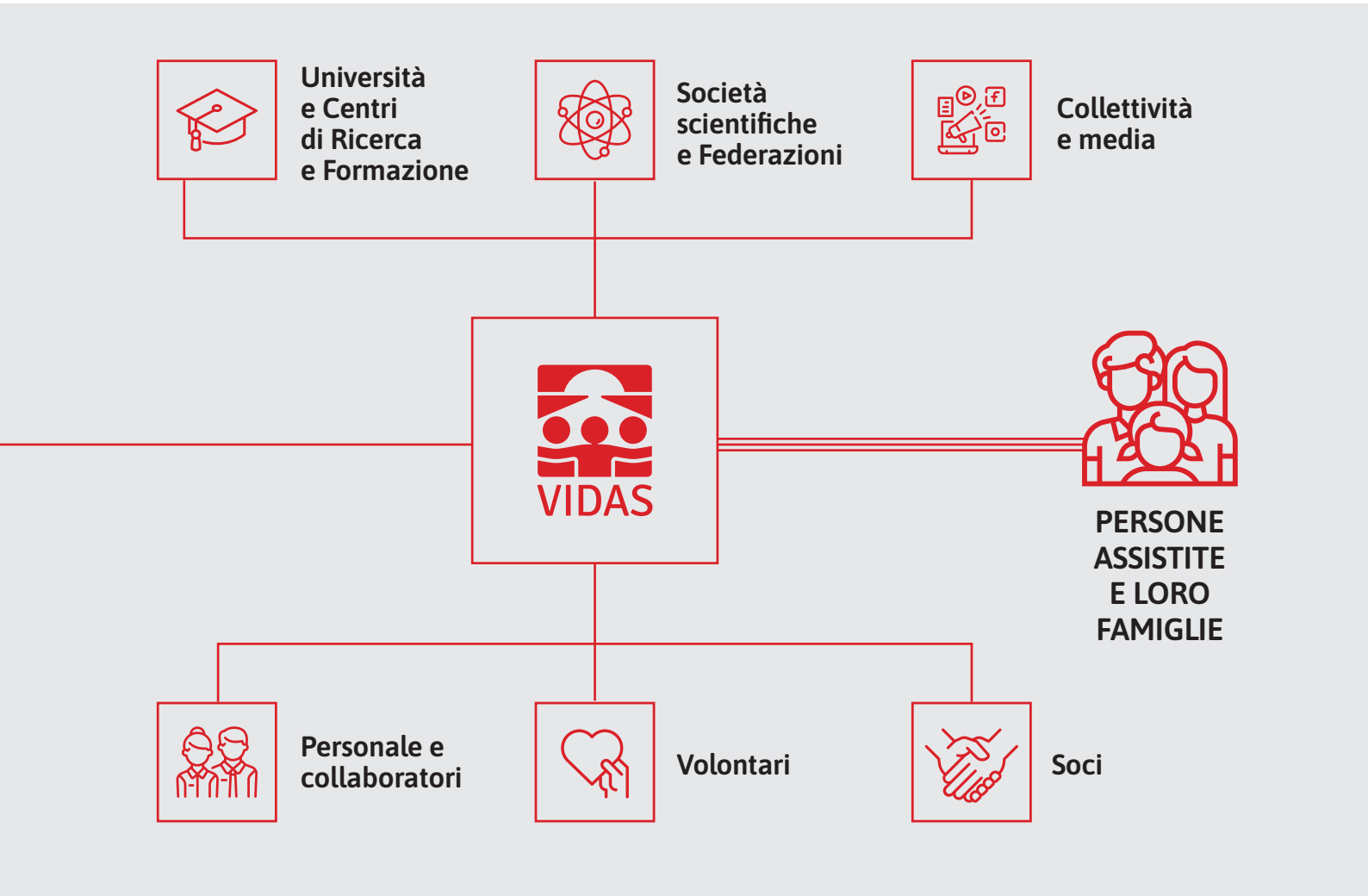
La professionalità e il coinvolgimento del personale dipendente, dei collaboratori e dei volontari, su cui VIDAS investe attraverso la definizione di piani di formazione e iniziative mirate per il miglioramento del benessere e il consolidamento delle relazioni, rendono possibile la realizzazione delle attività. I soci e membri degli organi di governance delineano il percorso di sviluppo per l'Ente, contribuendo al perseguimento della missione nel rispetto dei valori fondativi e dei principi di funzionamento. Concorrono al mantenimento di elevati standard di qualità i fornitori di prodotti e servizi, con cui VIDAS ha instaurato relazioni di reciprocità, favorendo la territorialità nella condivisione dei medesimi valori e di modalità di funzionamento coerenti con il codice etico e di comportamento.

L'Ente si relaziona con le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, perché sia garantito l'accesso



alle cure palliative e il contesto normativo sia coerente con le specificità dei bisogni assistenziali a cui VIDAS rivolge i propri servizi. La partecipazione ai tavoli istituzionali consente di identificare le dinamiche di cambiamento e di sensibilizzare gli attori istituzionali sulla necessità di rafforzare la coerenza tra i requisiti di accreditamento dei servizi e le reali esigenze delle persone assistite e delle loro famiglie. Nell'erogazione dei propri servizi, VIDAS non può prescindere dal contributo degli attori della rete assistenziale territoriale (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e altri enti pubblici e privati dell'assistenza), perché sia possibile identificare precocemente l'insorgere del bisogno di cure palliative, orientare famiglie e caregiver, progettare percorsi di presa in carico innovativi. A tale scopo, la rete è periodicamente coinvolta anche in indagini volte alla valutazione del grado di conoscenza e percezioni relative alle cure palliative, al fine di indirizzare piani e iniziative di comunicazione mirate, nonché fornire visibilità alle opportunità di sviluppo professionale.

VIDAS collabora con università, enti di ricerca e di formazione, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della disciplina delle cure palliative, favorendo lo scambio e l'acquisizione di conoscenze e competenze specialistiche. Per tale ragione, è inserita nei principali network di riferimento delle cure palliative, che danno visibilità e voce ai diritti dei malati inguaribili, quali la Società italiana di Cure Palliative, la Federazione Cure Palliative e le reti regionali e locali di cure





Anna Maria
ospite di Casa Vidas

«Tutto è iniziato in autunno: a ottobre mi hanno trovato il diabete, poi a gennaio-febbraio la diagnosi: massa tumorale pancreatica, con una certa complessità. Ho fatto per una vita l'infermiera, ho capito subito che non avevo più possibilità di guarigione, ma la mia preoccupazione era soprattutto il modo per calmare il dolore. Ed è così che mi sono ritrovata "dall'altra parte della barricata", nella veste di paziente. La prima volta che ho incontrato la dottoressa di VIDAS, ho pensato: mamma mia che bella persona. Ha usato, nei miei confronti, un gesto che ho fatto io migliaia di volte tascorrendo notti e giorni accanto a persone malate. Mi ha tenuto la mano mentre parlavamo, mentre le spiegavo le mie paure e i miei desideri. È un gesto che dice tutto, è la cosa più bella che puoi fare per un paziente. Da lì è cominciata la mia storia qui in hospice, e se dovessi sintetizzarla direi che quel che ha fatto VIDAS è stato permettermi di avere ancora la mia dignità. All'inizio, chiedevo sempre di essere portata "a casa". Poi, piano piano, il mio sguardo è cambiato. Ho capito che questa è la mia casa. È il luogo, e sono le persone, alle quali mi posso affidare».

palliative, apportando le proprie conoscenze e condividendo esperienze e buone pratiche. In tale ambito, il rapporto con i media e la cittadinanza svolge un ruolo cruciale, perché sia possibile una trasformazione culturale basata sulla corretta informazione e la consapevolezza della complessità del fine vita. La rilevanza delle attività culturali, come pure dei progetti di formazione mirati, è garantita anche attraverso la collaborazione con il Comitato per l'Etica di Fine VITA (CEF) istituito nel 1991 per iniziativa di un gruppo di operatori sanitari e di studiosi con l'obiettivo di fornire attività di consulenza e di riflessione sulle questioni etico-giuridiche rientranti nel campo delle cure palliative e, più in generale, sulle questioni etiche sollevate dall'assistenza alla fine della vita.

L'appoggio di individui, aziende, fondazioni ed enti, che rinnovano con continuità la propria fiducia nella capacità di VIDAS di soddisfare i bisogni degli adulti e dei minori assistiti, è cruciale nel consentire il perseguimento della missione. Ad alimentare la relazione con i sostenitori è un'informazione trasparente e orientata a dimostrare l'efficacia delle scelte compiute.

Oltre alle modalità di consultazione permanente, VIDAS ricorre periodicamente all'analisi di materialità per validare le proprie direzioni di sviluppo. Attraverso l'analisi, l'Ente recepisce le percezioni dei propri stakeholder rispetto all'urgenza e alla rilevanza attribuita alle azioni a cui sono legati il consolidamento dei processi interni e la crescita. Oltre che a fornire un quadro complessivo sulla capacità dell'Ente di perseguire obiettivi rispondenti alle aspettative dei propri interlocutori, l'analisi di materialità allinea VIDAS alla prassi internazionale nella rendicontazione non finanziaria. Secondo i principi enunciati dallo standard internazionale Global Reporting Initiative, l'analisi di materialità è lo strumento per avvicinare la rendicontazione alle attese informative degli stakeholder. Al contempo, VIDAS, attraverso tale analisi, è conforme ai principi di rilevanza e completezza delle informazioni enunciati nelle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore (DM 4/07/2019).

LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO PERMANENTE DEGLI STAKEHOLDER

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	CAP.
Persone assistite e famiglie	Rappresentano i destinatari principali della missione e dell'attività di VIDAS. Sono presi in carico nei diversi setting assistenziali.	• Ufficio Relazioni con il Pubblico • Questionari di soddisfazione • Attività di segretariato sociale • Coinvolgimento in progetti di ricerca	2, 3
Componenti della governance, personale e collaboratori	Forniscono competenze e conoscenze partecipando all'erogazione dell'assistenza in équipe o alle attività di supporto e istituzionali.	• Indagine di clima organizzativo • Sistema di valutazione delle performance legate agli obiettivi • Mappatura dei bisogni di formazione • Monitoraggio dei rischi	1, 3, 5
Volontari nell'ambito dell'assistenza e a supporto delle attività organizzative e divulgative	Sono parte integrante dell'équipe multiprofessionale nella cura del nucleo paziente-famiglia dal punto di vista relazionale. Possono sostenere le attività di sensibilizzazione e raccolta fondi.	• Rappresentante dei volontari • Partecipazione al Consiglio Direttivo • Plenarie dei volontari • Analisi dei bisogni formativi • Collaborazione con il Comitato Etico di Fine Vita	3, 5
Sostenitori	Individui, aziende, fondazioni ed enti che sostengono progetti specifici o la missione attraverso contributi diretti.	• Indagini periodiche • Eventi dedicati • Questionari di valutazione • Processi di monitoraggio e contatto	6
Enti pubblici e istituzioni sociosanitarie	Attori pubblici e istituzioni sanitarie validano il modello di intervento, riconoscono corrispettivi e facilitano il dialogo istituzionale.	• Incontri dedicati • Tavoli di lavoro • Rapporti di accreditamento • Co-progettazione servizi innovativi • Indagini sulla conoscenza e sulle percezioni relative alle cure palliative	1, 6
Rete socioassistenziale territoriale	Comprende gli attori e le strutture dedicate alla presa in carico delle persone con bisogni di cure palliative.	• Gruppi di lavoro su progetti di rete • Partecipazione diretta alle reti locali • Eventi informativi • Attività editoriale e di comunicazione	2, 3
Fornitori e partner	Forniscono strumenti, risorse e servizi funzionali all'operatività dell'ente.	• Condivisione del Codice Etico e di Comportamento • Monitoraggio in itinere • Progetti di collaborazione	5
Società scientifiche e federazioni	Si tratta dei principali network di riferimento delle cure palliative per la condivisione di conoscenze e l'arricchimento reciproco.	• Partecipazione alla governance • Progetti di ricerca	1, 3
Università e centri di ricerca e formazione, scuole	Forniscono opportunità di collaborazione, visibilità reciproca, progettazione di iniziative di formazione e ricerca.	• Progetti di formazione congiunta • Progetti di ricerca • Comitato Scientifico • Alternanza scuola-lavoro • Tirocini formativi e tutorati	3, 4
Collettività e media	Sono destinatari delle iniziative di sensibilizzazione e cambiamento culturale e amplificano i messaggi rafforzando visibilità e legittimazione.	• Consultazioni specifiche • Indagini periodiche sulla conoscenza e sulla percezione delle cure palliative • Collaborazione con il Comitato Etico di Fine Vita	4, 6

L'attualità del modello di intervento di VIDAS e le direzioni di sviluppo sono validate periodicamente attraverso l'analisi di materialità e i suoi successivi aggiornamenti. Sin dalla prima rilevazione, VIDAS considera l'analisi di materialità come strumento volto a perfezionare i processi di rendicontazione, in termini di presentazione delle informazioni in linea con le aspettative degli stakeholder per rafforzarne la consapevolezza sulle sfide del prossimo futuro. Al contempo, l'analisi contribuisce all'identificazione degli impatti positivi e negativi su cui pianificare le azioni connesse al perseguimento della missione.

L'ultima analisi estensiva della materialità è stata presentata nel Bilancio Sociale 2024 e ha accompagnato la revisione delle azioni del piano di sviluppo. L'analisi ha seguito un percorso strutturato che ha permesso di chiarire le priorità di sviluppo dell'organizzazione e di alimentare la pianificazione 2025. Il processo si è articolato in tre momenti principali.

In una prima fase, il Team Direzionale ha identificato gli impatti più rilevanti dell'attività di VIDAS, riflettendo sia sui risultati ottenuti nelle diverse aree, sia sui cambiamenti del contesto esterno e sugli stimoli emersi dal confronto periodico con gli stakeholder. Questa ricognizione interna è stata integrata dal gruppo di ricerca, che ha ricondotto gli elementi emersi a un insieme coerente di ambiti di impatto, con un confronto anche con i temi suggeriti dal SASB per il settore "Health Care Delivery".

La seconda fase ha riguardato la validazione delle priorità e il coinvolgimento diretto degli stakeholder. Le azioni considerate strategiche sono state sottoposte a un questionario a risposta multipla rivolto alle categorie ritenute rilevanti per VIDAS. Hanno partecipato 314 rispondenti, tra stakeholder interni (personale, collaboratori, governance) ed esterni (familiari e caregiver, sostenitori, volontari, università, centri di ricerca e federazioni, enti, media e fornitori). Le risposte hanno consentito di misurare il livello di urgenza associato ai diversi ambiti e di evidenziare le principali aree di convergenza e disallineamento tra le diverse prospettive.

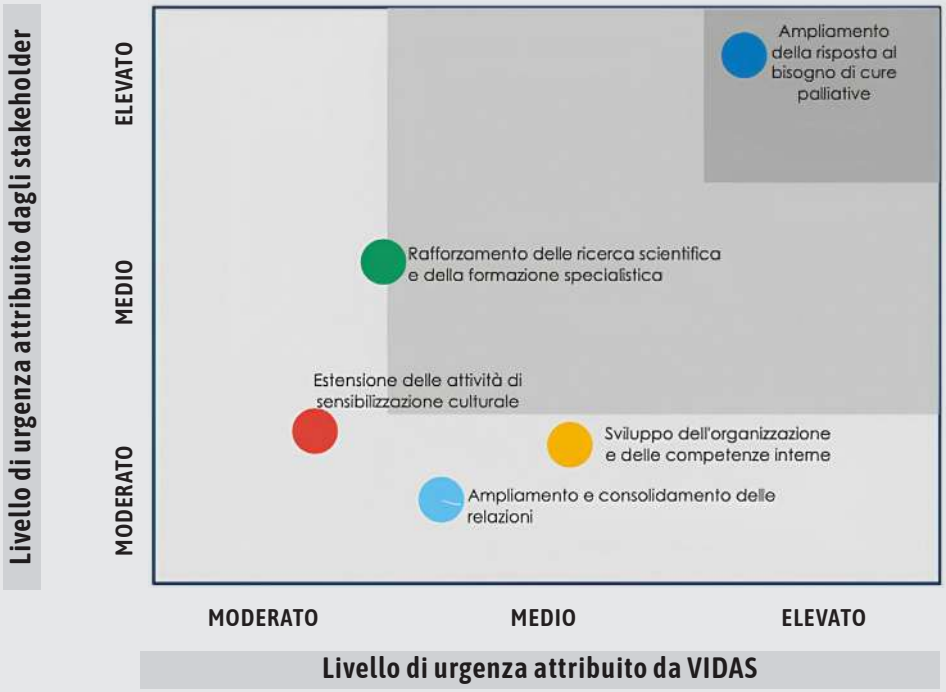
Nella terza e ultima fase, i risultati sono stati condivisi all'interno dell'organizzazione, favorendo un confronto sul grado di rispondenza delle azioni realizzate nel 2024 rispetto alle aspettative espresse dagli stakeholder. Questo passaggio ha consentito di integrare i risultati dell'analisi nella pianificazione strategica 2025, definendo le priorità su cui concentrare lo sviluppo dell'Ente.

Nel complesso, l'analisi ha confermato l'indicazione condivisa di rafforzare la capacità di risposta al bisogno di cure palliative, ampliando i servizi e intercettando tempestivamente i bisogni emergenti, come quelli legati alle cure palliative precoci. Gli stakeholder interni hanno posto l'accento sul radicamento territoriale e sullo sviluppo delle competenze; quelli esterni, invece, hanno chiesto con più forza una crescita della capacità di intervento diretto, unita a un impegno crescente nella sensibilizzazione culturale, nella formazione specialistica e nella ricerca. Questa sintesi ha orientato l'avvio del 2025 sulla base di un approccio bilanciato che integra crescita dei servizi, sviluppo organizzativo e apertura alla rete territoriale. Nel corso del 2025, l'analisi di materialità è stata aggiornata attraverso consultazioni interne sullo stato di avanzamento delle diverse funzioni nella realizzazione del piano di sviluppo. L'aggiornamento ha confermato l'urgenza e la rilevanza emerse nell'analisi del 2024.

L'attualità del modello di intervento di VIDAS e le direzioni di sviluppo sono validate periodicamente attraverso l'analisi di materialità e i suoi successivi aggiornamenti

GLI AMBITI STRATEGICI PER LO SVILUPPO DI VIDAS: URGENZA PERCEPITA

La matrice riporta i livelli di urgenza assegnati dai rispondenti, secondo la significatività per gli stakeholder interni (urgenza per VIDAS – asse delle ordinate) e la significatività per gli stakeholder esterni (urgenza per gli stakeholder – asse delle ascisse), in ordine crescente di urgenza ripartita tra livello moderato, medio ed elevato.
Nella parte a destra della diagonale risultano gli ambiti strategici percepiti come più urgenti secondo i giudizi forniti dagli stakeholder interni (dipendenti e collaboratori, componenti degli organi di governance).
Nella parte a sinistra della diagonale si collocano gli ambiti strategici a cui gli stakeholder esterni attribuiscono un giudizio di urgenza relativamente superiore rispetto agli interni. Gli ambiti posizionati sulla diagonale sono caratterizzati dal maggior livello di convergenza tra la visione interna e le percezioni esterne.
Per stimare il grado di urgenza attribuito da ciascuno stakeholder agli ambiti strategici di sviluppo per VIDAS è stato chiesto loro di riordinarli per livelli da 1 (urgenza minima) a 5 (urgenza massima). I valori sono stati utilizzati per determinare il livello medio di urgenza percepito da ciascuna delle 9 categorie di stakeholder incluse nell'analisi. Il grado medio di urgenza percepita nelle analisi in cui sono presenti gruppi di stakeholder aggregati (es., visione esterna che comprende i Familiari, i Sostenitori, i Volontari, le Università e gli Enti e i restanti stakeholder) è stato determinato calcolando il valore medio equiponderato del grado di urgenza attribuita da ciascuno dei gruppi di stakeholder inclusi all'interno della categoria. L'equiponderazione è giustificata dalla teoria normativa degli stakeholder, secondo cui gli interessi degli stakeholder devono avere il medesimo peso nel determinare le scelte aziendali. L'utilizzo di una media ponderata sulla numerosità delle risposte per categoria avrebbe portato a enfatizzare eccessivamente le percezioni di quelle categorie di stakeholder più rappresentate nel campione per numerosità di risposte.



AMPLIAMENTO DELLA RISPOSTA AL BISOGNO DI CURE

- 1.1 Incremento dell'attuale servizio di assistenza domiciliare (adulti e pediatrici)
- 1.2 Ampliamento del servizio di Day Hospice/Long Day
- 1.3 Rafforzamento della capillarità dei servizi attraverso di progetti in rete con gli Enti
- 1.4 Estensione dell'assistenza a nuovi bisogni emergenti di cure palliative precoci
- 1.5 Creazione di un centro residenziale per pazienti cronici complessi fragili
- 1.6 Identificazione e applicazione di nuove tecnologie (es. teleassistenza, telemedicina)

RAFFORZAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA FORMAZIONE

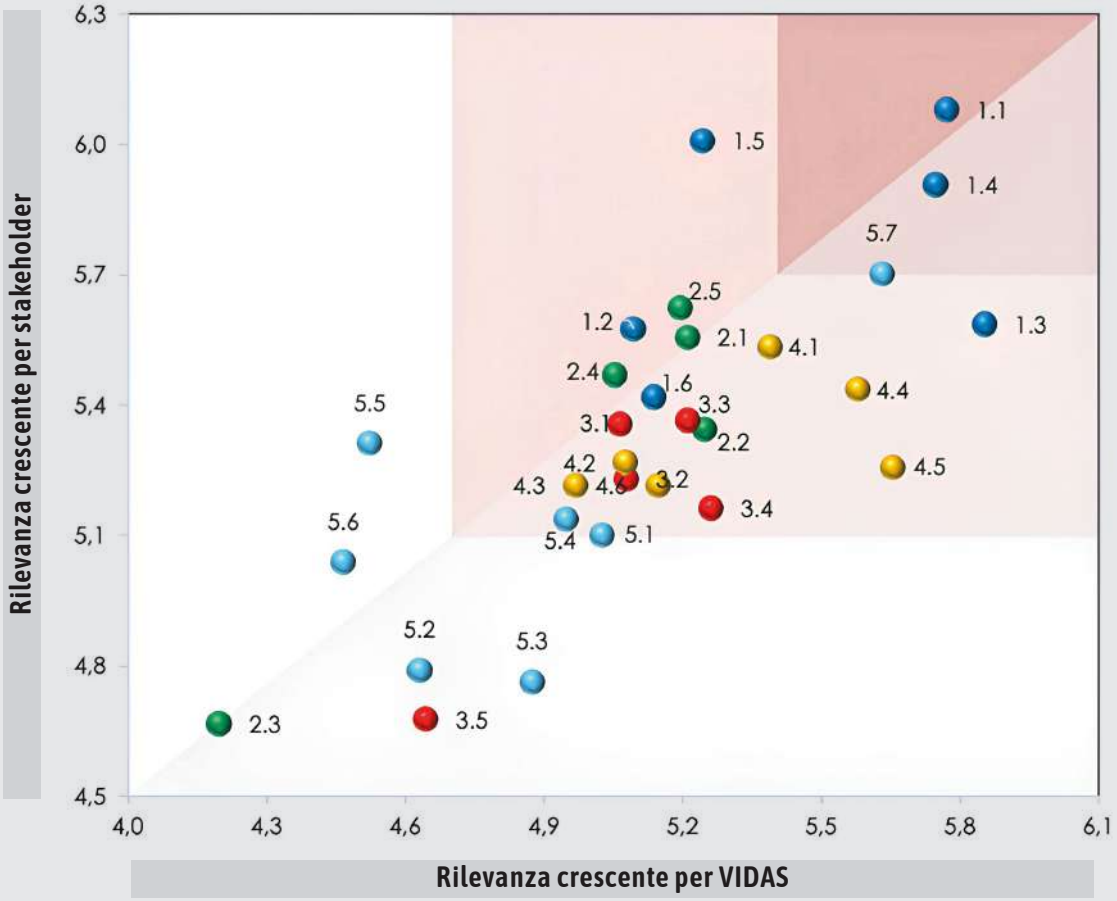
- 2.1 Estensione dell'attività di ricerca scientifica delle cure palliative (quantitativa/qualitativa)
- 2.2 Disseminazione dei risultati della ricerca, all'interno e all'esterno dell'Ente
- 2.3 Potenziamento della fruibilità e accessibilità, anche interna, della Biblioteca Scientifica
- 2.4 Ampliamento delle collaborazioni con Università ed Enti di Ricerca
- 2.5 Estensione del piano di formazione specialistica e gestionale all'esterno dell'Ente

ESTENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE CULTURALE

- 3.1 Ampliamento dell'offerta formativa sugli aspetti culturali ed etici legati alle cure palliative
- 3.2 Progettazione di campagne di sensibilizzazione su temi etici e culturali legati alla missione
- 3.3 Ampliamento dei progetti di sensibilizzazione destinati ai giovani e alle scuole
- 3.4 Consolidamento del servizio di supporto per la predisposizione delle DAT
- 3.5 Rafforzamento della presenza di VIDAS sui canali digitali

LE AZIONI PRIORITARIE: MATRICE DI MATERIALITÀ

La matrice riporta le azioni di sviluppo strategico ordinate secondo rilevanza crescente come percepita dagli stakeholder interni (rilevanza per VIDAS – asse delle ascisse) e dagli stakeholder esterni (rilevanza per gli stakeholder – asse delle ordinate).
A destra della diagonale sono riportate le azioni su cui VIDAS prevede di concentrare il proprio impegno e a sinistra quelle percepite come relativamente prioritarie da parte degli stakeholder. Le azioni che si collocano sulla diagonale sono caratterizzate dal maggior livello di allineamento tra la visione interna e le percezioni esterne. Le azioni sono raggruppate per ambiti strategici. Ciascun punto sul grafico rappresenta la media dei giudizi espressi dai rispondenti su ciascuna azione, su scala da 1 (minimo livello di rilevanza) a 7 (massimo livello di rilevanza) ponderati per il livello d'urgenza attribuito all'ambito. Nella lettura, i valori vanno considerati in termini relativi: un valore più basso non è indicativo di una scarsa rilevanza attribuita all'azione, ma del fatto che essa sia ritenuta relativamente meno prioritaria rispetto ad altre azioni.



SVILUPPO ORGANIZZATIVO E DELLE COMPETENZE INTERNE

- 4.1 Crescita dimensionale in termini di numero di dipendenti e collaboratori
- 4.2 Estensione dell'infrastruttura tecnologica e delle competenze informatiche a supporto
- 4.3 Consolidamento dei processi per il monitoraggio dei servizi socioassistenziali
- 4.4 Ampliamento dell'ascolto, coinvolgimento e valorizzazione di dipendenti e collaboratori
- 4.5 Adattamento dei percorsi di formazione interna perché siano individualizzati
- 4.6 Progettazione di iniziative interne per la condivisione dei valori di VIDAS

AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLE RELAZIONI

- 5.1 Sviluppo della raccolta fondi con criteri di comunicazione coerenti con i valori VIDAS
- 5.2 Investimento in nuove campagne per promuovere i lasciti testamentari
- 5.3 Ampliamento delle occasioni di dialogo e confronto con i sostenitori su scala nazionale
- 5.4 Condivisione chiara e trasparente dei risultati e degli impatti generati dall'Ente
- 5.5 Aumento del numero di volontari coinvolti nelle attività e nei servizi
- 5.6 Ampliamento delle occasioni di ascolto e coinvolgimento dei volontari
- 5.7 Rafforzamento del dialogo con le Istituzioni regionali e nazionali in materia di assistenza in cure palliative

1.5 IL PIANO DI SVILUPPO: STATO DI AVANZAMENTO E DIREZIONI EMERGENTI

Il piano di sviluppo di VIDAS è il risultato dell'analisi periodica delle dinamiche di contesto, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e delle opportunità nell'erogazione dei servizi socioassistenziali, della mappatura dei bisogni formativi, dell'avanzamento della ricerca scientifica e della consultazione degli stakeholder interni ed esterni, sia attraverso i canali di coinvolgimento permanenti, sia a seguito dell'analisi di materialità sulle azioni pianificate e gli obiettivi di crescita. Il piano orienta le scelte delle Direzioni di funzione e viene revisionato e aggiornato in relazione alle dinamiche emergenti e in risposta a cambiamenti istituzionali, sulla base delle evidenze raccolte attraverso il monitoraggio periodico.

GLI AMBITI STRATEGICI DEL PIANO DI SVILUPPO DI VIDAS



#1 AMPLIAMENTO DELLA RISPOSTA AL BISOGNO DI CURE PALLIATIVE

VIDAS ha ulteriormente ampliato la propria capacità di risposta al bisogno di cure palliative, nel corso del 2025, rafforzando tutti i setting assistenziali – domicilio, degenza e Day Hospice – e adattando i modelli operativi all'evoluzione del profilo epidemiologico e dei bisogni delle persone assistite. L'incremento di pazienti affetti da patologie cronico-degenerative, l'aumento della complessità clinica e sociale dei nuclei paziente-famiglia presi in carico e la maggiore durata dei percorsi hanno richiesto un'organizzazione più flessibile, un'integrazione multidisciplinare ancora più stretta e una collaborazione costante con reti territoriali, servizi ospedalieri e realtà sociosanitarie esterne.
L'assistenza domiciliare, sia per adulti sia per minori, si è consolidata come principale ambito di risposta, sostenuta da modelli organizzativi maggiormente capaci di adattarsi a quadri clinici più stabili ma prolungati, e a condizioni socio-assistenziali diversificate.
La crescita dell'attività in degenza e Day Hospice ha confermato il ruolo centrale di questi setting nell'offrire continuità, sollievo e accompagnamento alle famiglie, integrando dimensioni cliniche, psicologiche, educative e riabilitative. Anche sul piano dei rapporti con il sistema sanitario e sociosanitario regionale, VIDAS ha consolidato la propria presenza attraverso progetti strutturati con RSA, ospedali e servizi specialistici, contribuendo a diffondere un approccio palliativo più integrato e capace di raggiungere contesti ad alta fragilità.
In ambito pediatrico, il modello di cura si è ulteriormente rafforzato grazie a percorsi più strutturati di valutazione e presa in carico, all'ampliamento del lavoro di rete con reparti ospedalieri e servizi territoriali e alla crescita delle attività multidisciplinari orientate al sostegno delle famiglie. La complessità dei bisogni – clinici, psicologici, educativi e sociali – ha richiesto un'intensa integrazione tra professionisti, dalla medicina alla psicologia, dalla riabilitazione alla pedagogia, includendo interventi dedicati quali valutazioni multidimensionali, programmi di sostegno ai caregiver, attività di terapia ricreativa, progetti educativi e iniziative rivolte ai fratelli e alle sorelle dei minori. Allo stesso tempo, si è consolidata la collaborazione con i principali ospedali pediatrici della regione, con la formalizzazione di nuovi accordi per favorire una presa in carico più tempestiva e coordinata.
L'estensione dell'assistenza ai bisogni emergenti e alle cure palliative precoci ha guidato molte delle azioni intraprese, sia attraverso un dialogo più strutturato con i reparti ospedalieri per favorire segnalazioni anticipate, sia attraverso la crescente integrazione del servizio psicologico e dell'Unità Valutativa nelle fasi iniziali del percorso. Nel 2025 si sono consolidate le collaborazioni con RSA, ospedali e servizi territoriali.
I progetti in rete hanno consentito di portare il modello VIDAS in contesti ad alta fragilità, come le residenze sanitarie e i reparti ospedalieri privi di servizi palliativi dedicati.
L'evoluzione del modello ha riguardato anche la sperimentazione e il rafforzamento di strumenti digitali e tecnologie di supporto – tra cui la nuova Cartella Clinica Elettronica, in avvio nel 2026 – destinati a migliorare la continuità informativa, la valutazione dei bisogni e la tempestività degli interventi. Nel 2025 VIDAS ha concluso la fase di progettazione, un intervento strategico volto a dotare l'organizzazione di uno strumento documentale più avanzato, integrato e coerente con i propri modelli assistenziali. Il lavoro si è sviluppato a partire da criteri ritenuti imprescindibili – rintracciabilità, chiarezza, accuratezza, veridicità, attualità, pertinenza, completezza ed essenzialità – tradotti all'interno di un sistema costruito su misura, capace di rispondere in modo concreto alle esigenze di pazienti, famiglie e operatori.
La progettazione ha visto un'intensa collaborazione tra l'area sociosanitaria, i sistemi informativi e la software house incaricata, con l'obiettivo di realizzare uno strumento realmente aderente alle pratiche di cura dell'Ente. La nuova cartella nasce infatti da una visione condivisa della presa in carico e si fonda su un

linguaggio comune, trasversale ai diversi setting e alle figure professionali coinvolte, pur mantenendo la flessibilità necessaria a valorizzare le specificità proprie delle diverse età e dei differenti contesti assistenziali. Coerentemente con l'approccio di continuità che caratterizza il modello VIDAS, la cartella clinica è stata progettata per accompagnare il percorso della persona fin dal primo contatto, riflettendo in modo unitario l'evoluzione del bisogno nelle sue dimensioni cliniche, psicologiche, sociali ed educative. Accanto a questo, lo strumento è stato pensato anche in un'ottica di sviluppo futuro: la piattaforma è predisposta per l'integrazione con altri sistemi informativi e aperta all'evoluzione delle tecnologie emergenti, comprese quelle legate all'intelligenza artificiale, destinata ad assumere un ruolo crescente nei processi clinico-organizzativi.

Il lavoro in équipe, tratto distintivo del modello VIDAS, ha guidato anche questo percorso progettuale, garantendo un coinvolgimento trasversale delle professionalità e una visione condivisa delle priorità funzionali. La nuova cartella clinica entrerà in funzione nei primi mesi del 2026, rappresentando un passaggio significativo nel rafforzamento degli strumenti a supporto della qualità, della sicurezza e della continuità della cura.

In parallelo, è proseguito lo sviluppo di un nuovo progetto di estensione residenziale, per il quale, a seguito della revisione dei vincoli urbanistici del sito originario, è stato avviato un percorso di riprogettazione e individuazione di una nuova area più idonea dal punto di vista della sicurezza e dell'accessibilità. Alla data di stesura del presente documento, è in fase di definizione un piano strategico di ampliamento delle attività che includerà anche questo progetto.

Le attività programmate per il 2026 si collocheranno in continuità con gli orientamenti emersi dall'analisi di materialità e con il piano di sviluppo: l'estensione territoriale dell'assistenza domiciliare in aree ancora poco coperte, la strutturazione di modelli di segnalazione precoce condivisi con gli ospedali partner, il consolidamento delle reti pediatriche e il rafforzamento dei servizi intermedi rappresentano i principali assi di lavoro. A queste linee si affianca l'avvio dei progetti dedicati alle Compassionate Community, volti a sperimentare un modello di cura che unisca dimensione clinica e dimensione comunitaria, promuovendo legami, responsabilità condivise e reti di supporto nei territori caratterizzati da elevata fragilità sociale. L'insieme di queste prospettive definisce un percorso di sviluppo che, nel 2026, mirerà a rafforzare ulteriormente la capacità di VIDAS di intercettare precocemente i bisogni, garantire continuità e prossimità delle cure e generare valore per le persone assistite, le loro famiglie e la comunità.

#2 RAFFORZAMENTO DELLA RICERCA E DELLA FORMAZIONE SPECIALISTICA

In coerenza con gli esiti dell'analisi di materialità, che confermano la centralità della produzione scientifica e della diffusione delle conoscenze per il consolidamento della qualità dell'assistenza, nel 2025 VIDAS ha ulteriormente rafforzato le attività di ricerca e formazione specialistica. L'anno ha segnato una crescita della maturità metodologica, del coinvolgimento dei professionisti nei progetti e della capacità dell'Ente di posizionarsi nei principali contesti scientifici nazionali e internazionali.

L'area della ricerca ha proseguito lungo tre direttrici: l'approfondimento delle metodologie di studio in cure

Si è consolidata la collaborazione con i principali ospedali pediatrici della regione, con la formalizzazione di nuovi accordi per favorire una presa in carico più tempestiva e coordinata

palliative, l'analisi dell'efficacia delle risposte assistenziali nei diversi percorsi di cura e la sperimentazione di modelli integrati. I progetti hanno riguardato sia ambiti consolidati – come lo studio degli approcci metodologici, dei modelli di continuità assistenziale e dell'esperienza dei caregiver – sia nuove tematiche, tra cui la validazione di strumenti di screening pediatrici e l'analisi di fenomeni emergenti come le ritrattazioni scientifiche. La partecipazione di professionisti a congressi scientifici ha sostenuto il riconoscimento dell'Ente nella comunità di riferimento e favorito lo scambio con realtà accademiche e centri di ricerca.

Accanto alla produzione scientifica, il Centro Studi e Formazione ha confermato il proprio ruolo come luogo di sviluppo professionale e di diffusione delle competenze. Nel 2025 è stata ulteriormente arricchita l'offerta formativa rivolta sia ai professionisti interni sia a quelli esterni, con percorsi che hanno privilegiato la formazione interprofessionale, l'integrazione tra teoria ed esperienza sul campo e l'approfondimento delle competenze relazionali, etiche e organizzative. La qualità dei corsi offerti è stata confermata dal mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione Qualità e dal continuo coinvolgimento di docenti interni ed esterni.

La formazione esperienziale ha rappresentato un altro ambito di importante sviluppo. L'ampliamento delle convenzioni con università e istituti formativi ha consentito di accogliere un numero crescente di studenti e professionisti in tirocinio, provenienti da percorsi disciplinari diversi. Nei vari setting assistenziali, i tirocinanti hanno potuto sperimentare modelli di cura centrati sulla multidisciplinarità e sulla continuità della presa in carico, prendendo parte all'attività quotidiana delle équipe e alle riunioni clinico-organizzative. L'incremento dei tirocini e il consolidamento dell'ospitalità dedicata hanno rafforzato il ruolo di VIDAS come centro formativo di riferimento nel panorama italiano delle cure palliative.

L'Ente ha contribuito alla diffusione delle competenze anche attraverso la partecipazione di professionisti come relatori, docenti o moderatori in numerose iniziative organizzate da università, istituti di formazione e realtà del settore. Questa attività ha permesso di promuovere la conoscenza delle cure palliative e dei modelli organizzativi applicati da VIDAS, valorizzando al contempo l'esperienza maturata nelle aree dell'assistenza adulti e pediatriche.

VIDAS proseguirà sulla strada del consolidamento della propria capacità di generare e diffondere conoscenza. Nel 2026 saranno completati i progetti già avviati e si rafforzeranno ulteriormente le collaborazioni con enti accademici e scientifici. Il Piano Formativo Annuale sarà aggiornato alla luce dell'analisi dei fabbisogni condotta nel 2025, con l'obiettivo di sostenere l'evoluzione delle competenze professionali richieste dall'aumento della complessità assistenziale. Nel complesso, il percorso intrapreso conferma la volontà di integrare in modo sempre più forte ricerca, formazione e pratica clinica, valorizzando il contributo dei professionisti e le esperienze di cura sviluppate nel tempo.

#3 ESTENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE CULTURALE

È proseguito, nel 2025, l'impegno di VIDAS nell'estensione delle attività di sensibilizzazione culturale. L'integrazione tra contenuti di missione, prospettiva etico-culturale e partecipazione attiva della comunità ha permesso di ampliare il dialogo con pubblici differenziati, favorendo una riflessione diffusa sui temi della cura, della dignità e dell'autodeterminazione nelle scelte di fine vita.

L'attività culturale è stata sviluppata in modo trasversale, intrecciando strumenti informativi, linguaggi artistici e nuove forme di divulgazione. Attraverso festival, rassegne, progetti editoriali e contenuti digitali, VIDAS ha contribuito a rendere più accessibili tematiche spesso complesse o poco rappresentate nel dibattito pubblico. La scelta di adottare approcci plurali – performance, audiovisivi, percorsi educativi e collaborazioni con istituzioni culturali – ha stimolato nuovi spazi di confronto, avvicinando soprattutto

le generazioni più giovani. L'attenzione al caregiving, ai diritti delle persone malate e al significato autentico delle cure palliative è stata declinata attraverso documentari, contenuti social e iniziative in collaborazione con partner editoriali, contribuendo ad ampliare la presenza dell'Ente sui canali digitali e a consolidarne il ruolo di riferimento culturale.

Un ruolo importante è stato svolto anche dai progetti destinati alle scuole e ai giovani, con percorsi formativi, attività laboratoriali e iniziative artistiche che hanno favorito una maggiore consapevolezza sul valore della relazione di cura, sul limite e sulle scelte che accompagnano le situazioni di fragilità. Questi interventi hanno risposto alle attese degli stakeholder emerse dall'analisi di materialità, che richiedono a VIDAS un ruolo attivo nella diffusione di conoscenze e nella promozione di strumenti di tutela dei diritti.

In tale quadro si inserisce il rafforzamento del servizio dedicato al sostegno nelle decisioni di fine vita e nelle scelte giuridiche consapevoli. Accanto allo storico Sportello Biotestamento, nel 2025 è stato avviato il progetto di Sportello Amministrazione di Sostegno (ADS), sviluppato dalla Direzione Affari Legali e Gestione Successioni per offrire alle persone – interne ed esterne a VIDAS – un orientamento qualificato su uno strumento di protezione conosciuto, ma che dà luogo a dubbi e interpretazioni non corrette. Il servizio, nato per rispondere alle preoccupazioni espresse da molte persone – tra cui alcune prive di una rete familiare solida – rappresenta un tassello significativo nel percorso di responsabilizzazione individuale e nella promozione dei diritti legati alla perdita di autonomia. La fase pilota, avviata a seguito di un percorso trasversale e accompagnata da strumenti informativi dedicati, ha confermato la rilevanza dello sportello quale risorsa concreta di ascolto, informazione e accompagnamento.

Nel complesso, il rafforzamento delle attività culturali e informative ha delineato un approccio sempre più integrato e sistemico: VIDAS non solo sostiene la riflessione pubblica sui temi della cura e del fine vita, ma accompagna concretamente cittadini, famiglie e professionisti nella comprensione dei propri diritti, promuovendo una cultura della responsabilità e della consapevolezza. Le progettualità avviate nel 2025, incluse quelle a carattere educativo e giuridico, proseguiranno nel 2026 come parte del piano di sviluppo dell'Ente e come risposta a un bisogno crescente di informazione autorevole, accessibile e orientata alla tutela della dignità della persona.

#4 SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE COMPETENZE INTERNE

È proseguito, nel 2025, il percorso di sviluppo organizzativo avviato negli anni precedenti, accompagnando la crescita dimensionale dell'organico e l'ingresso di nuove professionalità. L'ampliamento delle competenze presenti nelle diverse aree ha rafforzato la capacità di VIDAS di rispondere in modo unitario e personalizzato ai bisogni dei nuclei paziente-famiglia, confermando il ruolo centrale dell'équipe multiprofessionale e del contributo dei volontari.

Parallelamente alla crescita interna, l'Ente ha esteso la propria infrastruttura tecnologica, investendo in sistemi digitali e nel rafforzamento delle competenze informatiche a supporto dell'assistenza, dei processi gestionali e delle attività istituzionali. Come anticipato, il lavoro congiunto tra la direzione sociosanitaria e i sistemi informativi ha portato all'avvio del progetto

> ***Attraverso festival, rassegne, progetti editoriali e contenuti digitali, VIDAS ha contribuito a rendere più accessibili tematiche spesso complesse o poco rappresentate nel dibattito pubblico***

per l'introduzione della nuova cartella clinica informatizzata. L'evoluzione dei sistemi informativi ha contribuito anche al miglioramento del monitoraggio dei servizi socioassistenziali, favorendo una lettura sempre più accurata dei dati e l'allineamento alle linee guida e alle buone prassi nazionali e internazionali.

Un'attenzione specifica è stata dedicata al consolidamento dei processi di ascolto, coinvolgimento e valorizzazione delle persone che operano nell'organizzazione, includendo dipendenti, collaboratori e volontari. Le evidenze emerse dalle indagini sul clima organizzativo hanno orientato nuove iniziative di confronto tra aree, percorsi dedicati al benessere e momenti di approfondimento condivisi.

In linea con il piano di sviluppo, è proseguito l'adattamento dei percorsi di formazione interna affinché fossero sempre più individualizzati e costruiti sui fabbisogni delle persone. Accanto ai percorsi tecnico-professionali, sono stati realizzati interventi trasversali dedicati alla comunicazione efficace, alla gestione dei conflitti, alle competenze relazionali e allo sviluppo della leadership. Particolare attenzione è stata rivolta al personale impegnato nella relazione diretta con pazienti e caregiver, attraverso programmi mirati alla gestione delle emozioni e al potenziamento delle competenze comunicative. I volontari hanno partecipato a percorsi dedicati, coordinati dal Centro Studi e Formazione, che hanno consolidato la loro preparazione e la capacità di integrarsi nei diversi setting assistenziali.

Infine, nel corso del 2025 sono state progettate iniziative interne orientate alla condivisione dei valori di VIDAS, per rafforzare il senso di appartenenza e la coesione tra professionisti e volontari. Attraverso momenti di incontro, attività formative e strumenti di comunicazione interna, è stato favorito un dialogo continuo tra le aree, valorizzando la dimensione valoriale che guida l'azione dell'Ente e sostenendo un modello organizzativo fondato su responsabilità, professionalità e attenzione alla dignità della persona.

Il percorso di sviluppo dell'organizzazione e delle competenze proseguirà nel corso del 2026, soprattutto con riferimento ai temi dell'integrazione interfunzionale, dell'efficienza e informatizzazione dei processi di monitoraggio dell'efficacia e appropriatezza dell'intervento.

#5 AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLE RELAZIONI

Nel 2025 VIDAS ha continuato a consolidare la propria rete di relazioni istituzionali, territoriali e con la comunità dei sostenitori, riconoscendo nella collaborazione un elemento decisivo per accompagnare l'evoluzione dei modelli di cura e promuovere una cultura della responsabilità e della dignità della persona. In sede regionale, la Direzione Sociosanitaria ha preso parte all'Organismo di Coordinamento della Rete Regionale Cure Palliative e al relativo Comitato Esecutivo, istituiti da Regione Lombardia per attuare quanto previsto dalla DGR XI/4773/2021 e dal Decreto del Direttore Generale Welfare n. 9455 del 2021. All'interno di questi tavoli sono stati affrontati temi centrali per l'evoluzione del sistema: l'adattamento dei modelli assistenziali ai bisogni emergenti, il rafforzamento dell'integrazione tra servizi e livelli di cura, la definizione di criteri condivisi per l'accesso e l'appropriatezza, nonché la necessità di strutturare percorsi sempre più coerenti con le trasformazioni epidemiologiche. VIDAS ha portato un contributo specifico sui bisogni dei pazienti pediatrici e sull'importanza delle cure palliative precoci, condividendo l'esperienza maturata nei propri servizi domiciliari e residenziali.

Accanto al livello regionale, si è ulteriormente rafforzata la partecipazione alle reti locali di cure palliative nei territori presidiati, in particolare Milano, Milano Est, Milano Ovest e Monza-Brianza. La presenza costante della Direzione Sociosanitaria nei gruppi di lavoro ha consentito di approfondire aspetti operativi come l'armonizzazione dei percorsi di presa in carico, l'integrazione tra setting domiciliari, residenziali e day service, la gestione condivisa delle situazioni di maggiore complessità e la definizione di criteri



uniformi per la valutazione dell'appropriatezza. Questi tavoli hanno rappresentato un importante osservatorio sui bisogni del territorio e uno spazio di confronto diretto tra enti diversi, contribuendo a rendere più coerente e coordinata la risposta complessiva ai pazienti e alle loro famiglie.

Parallelamente al lavoro istituzionale, l'Ente ha proseguito nel consolidamento delle relazioni con sostenitori, aziende, enti filantropici e cittadini. Lo sviluppo della raccolta fondi ha seguito criteri di comunicazione coerenti con i valori VIDAS: chiarezza, sobrietà, rispetto della persona e attenzione ai contenuti essenziali della missione. Le campagne multicanale, costruite con un'integrazione sempre più solida tra strumenti digitali e modalità tradizionali, hanno permesso di ampliare il pubblico raggiunto e di coinvolgere sostenitori provenienti da territori differenti. Si è rafforzato anche il dialogo con i donatori individuali e con le imprese, attraverso iniziative dedicate, percorsi informativi, momenti di restituzione e attività di volontariato aziendale che hanno favorito una maggiore vicinanza alla missione dell'Ente.

VIDAS continuerà a investire nel rafforzamento dei propri legami istituzionali e sociali. La partecipazione ai tavoli regionali e locali proseguirà con l'obiettivo di contribuire all'evoluzione dei modelli di cura, promuovere un miglior accesso ai servizi e sostenere la diffusione di una cultura della cura attenta alla dignità della persona. Allo stesso modo, saranno potenziate le attività di raccolta fondi e le collaborazioni con sostenitori e imprese, rafforzando la trasparenza nella comunicazione degli impatti generati e ampliando le opportunità di incontro, ascolto e partecipazione. Il ruolo dei volontari sarà ulteriormente valorizzato, con percorsi dedicati di formazione e coinvolgimento, affinché la loro presenza continui a rappresentare una risorsa fondamentale per il radicamento di VIDAS nel territorio e per la diffusione dei valori che guidano la sua missione.





CAPITOLO 2

ASSISTENZA, CURA E SOSTEGNO

139.694

GIORNATE DI ASSISTENZA EROGATE NEI DIVERSI SETTING

+6% RISPETTO AL 2024

2.147

TOTALE DEI PAZIENTI ASSISTITI (ADULTI E PEDIATRICI)

37.400 **EURO**

MEDIA DEL VALORE SOCIALE BENEFICIATO DALLE FAMIGLIE DI PAZIENTI PEDIATRICI

ASSISTENZA, CURA E SOSTEGNO

VIDAS affronta le sfide cliniche, sociali, psicologiche e spirituali di adulti e minori con malattie inguaribili attraverso un modello di assistenza integrata, affidato a team di professionisti e volontari. A partire dal primo colloquio di presa in carico da parte degli operatori dell'Unità Valutativa, il percorso assistenziale si adatta all'evoluzione dei bisogni del nucleo paziente-famiglia, integrandone le mutevoli esigenze in coordinamento con i servizi del territorio, anche attraverso la creazione di partenariati di valore e mediante l'esplorazione di soluzioni innovative.
Obiettivi, attività e modalità operative nei diversi setting assistenziali sono descritti nella Carta dei Servizi, aggiornata in funzione dell'esperienza assistenziale, delle evidenze scientifiche nell'ambito delle cure palliative e delle più ampie dinamiche di cambiamento del contesto sanitario, sociale ed economico entro cui VIDAS opera.

Fin dalla sua fondazione, nel 1982, VIDAS affronta le sfide cliniche, sociali, psicologiche e spirituali della malattia inguaribile, accompagnando le persone assistite e le loro famiglie attraverso un modello di cura integrata, affidato a équipe di professionisti e volontari.
Nel corso del tempo, la capacità di interpretare un bisogno in costante evoluzione ha guidato l'ampliamento progressivo dell'attività. Inizialmente rivolta ai pazienti oncologici adulti, l'assistenza di VIDAS si è estesa ad accogliere persone affette da diverse tipologie di patologie inguaribili e in differenti fasi della vita, includendo una crescente attenzione alle cure palliative pediatriche. Questo percorso di sviluppo ha richiesto l'adattamento continuo dei modelli di intervento, in risposta alla complessità e alla variabilità dei bisogni espressi dai nuclei paziente-famiglia.
In un'ottica di presa in carico globale, il percorso assi-

NUMERO DI PAZIENTI ACCOLTI

2021	2022	2023	2024	2025
2.382	2.241	2.136	2.128	2.147

GIORNATE DI ASSISTENZA*

2021	2022	2023	2024	2025
96.521	101.110	121.905	131.832	139.694

** Il computo esclude le giornate di assistenza psicologica erogate in Day Hospice.*

CARATTERISTICHE DELL'ASSISTENZA

INTERDISCIPLINARIETÀ

Presenza delle diverse figure professionali esperte in cure palliative, in funzione dei bisogni.

APPROPRIATEZZA

Scelta del luogo, della tipologia di assistenza e delle risorse più adeguate ai bisogni del nucleo paziente-famiglia.

FLESSIBILITÀ

Rimodulazione continua del piano assistenziale in base ai cambiamenti delle condizioni e delle necessità della persona assistita.

DIALOGO

Costante tra le figure professionali VIDAS, il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta, le équipe invianti e il nucleo paziente-famiglia, attraverso la Pianificazione Condivisa delle Cure.

CARTELLA CLINICA INTERDISCIPLINARE

Disponibile per tutti gli operatori coinvolti nell'assistenza.

stenziale prende avvio dal primo colloquio effettuato dall'Unità Valutativa e si modula nel tempo in funzione dell'evoluzione delle condizioni cliniche e delle esigenze personali, relazionali e sociali. L'intervento si realizza in coordinamento con i servizi del territorio, anche attraverso la costruzione di partenariati e la sperimentazione di soluzioni innovative.

Obiettivi, attività e modalità operative nei diversi setting assistenziali, domicilio, degenza e Day Hospice, sono descritti nella Carta dei Servizi, periodicamente aggiornata sulla base dell'esperienza maturata, delle evidenze scientifiche in ambito palliativo e delle trasformazioni del contesto sanitario, sociale ed economico in cui VIDAS opera.

L'attività di VIDAS è cresciuta nel corso del 2025, con un incremento delle giornate complessive di assistenza pari a 7.862 unità, pari al 6% rispetto all'anno precedente (da 131.832 a 139.694). Il numero complessivo dei pazienti assistiti, includendo adulti e minori, è passato da 2.128 nel 2024 a 2.147 nel 2025, con un aumento dello 0,9%.

La diversa intensità di crescita tra le due dinamiche evidenzia un progressivo cambiamento della popolazione beneficiaria delle cure palliative: la presa in carico di bambini e di persone anziane affette da patologie croniche non oncologiche – i cosiddetti pazienti Cronici Complessi Fragili – comporta infatti percorsi assistenziali di durata maggiore, in ragione di quadri clinici che si differenziano dal tradizionale percorso terapeutico oncologico e richiedono una continuità di intervento nel tempo. In questo quadro, all'incremento complessivo delle giornate hanno contribuito in particolare la crescita dell'attività nell'hospice pediatrico Casa Sollievo Bimbi (+4,1%) e l'aumento delle giornate di degenza rivolte agli adulti presso Casa VIDAS (+7,5%).

SETTING DOMICILIARE

Le visite complessivamente effettuate nel setting domiciliare sono state 44.859, di cui 1.675 accessi di consulenza psicologica. Nel corso dell'anno, 1.208 sono state le visite classificate come non programmate, effettuate in aggiunta a quelle pianificate, in relazione alla situazione clinica e socioassistenziale del paziente, sia in orario diurno sia notturno, dal lunedì al venerdì. 742 sono stati gli interventi di guardia, ossia effettuati nelle 24 ore durante il fine settimana. Questo ha consentito di garantire continuità assistenziale, offrendo supporto a pazienti e familiari in presenza di variazioni improvvise del quadro clinico o nelle fasi finali della vita, e testimonia la capacità del servizio di rispondere a esigenze emergenti e non pianificabili. La quasi totalità dei pazienti ha ricevuto l'intervento sia del medico che dell'infermiere. Nel 29% dei casi, la visita ha coinvolto un operatore sociosanitario, mentre lo psicologo è intervenuto nel 23% degli accessi a domicilio. La figura del fisioterapista è stata coinvolta nel 18% dei casi.

DEGENZA

La componente medico-infermieristica e il ruolo dell'operatore sociosanitario hanno continuato a confermarsi di fondamentale importanza in degenza.

Presso Casa VIDAS, il 99,75% dei pazienti è stato visitato dal medico, il 100% dall'infermiere e il 92% dall'operatore sociosanitario. Percentuali analoghe si sono registrate in Casa Sollievo Bimbi, dove il 100% dei pazienti ha ricevuto l'intervento di medici e infermieri e il 98% quello dell'operatore sociosanitario.

Anche la presenza dello psicologo è stata centrale nel percorso di presa in cura: il suo coinvolgimento è stato compreso tra il 61% degli adulti accolti presso Casa VIDAS e il 78% dei minori in Casa Sollievo Bimbi. Benché il supporto venga offerto a tutti, una parte dei pazienti non ha ricevuto l'intervento dello psicologo perché le condizioni cliniche sono spesso tali da limitare le capacità cognitive o fisiche necessarie per gestire l'incontro. In altri casi, questa scelta riflette la volontà del paziente o della famiglia, come avviene talvolta anche in ambito pediatrico. Considerata la significativa compromissione clinica e il limitato periodo di vita residua al momento del ricovero, non sorprende che il fisioterapista sia intervenuto in poco più della metà dei casi. Tuttavia, il suo contributo risulta fondamentale non solo per sostenere il mantenimento delle abilità residue, ma anche per accompagnare il paziente nel percorso di consapevolezza e nell'adattamento alla perdita, nonché per sostenere l'équipe nella corretta mobilizzazione, a tutela del paziente e degli operatori stessi. Al contrario, in Casa Sollievo Bimbi, dove la dimensione riabilitativa beneficia di un orizzonte temporale più ampio e di indicazioni più estese, il fisioterapista ha assistito quasi l'80% dei minori ricoverati.

DAY HOSPICE

Rispetto agli altri setting, il Day Hospice è un ambiente orientato prevalentemente alla cura della dimensione sociale e riabilitativa. Non sorprende che la presenza del medico non abbia coinvolto il 100% dei pazienti e che l'équipe si sia adattata con maggiore flessibilità alle esigenze del paziente e della sua famiglia. Una figura fondamentale del setting Day Hospice adulti si è confermata quella della terapista occupazionale che svolge, con la quasi totalità degli assistiti, attività volte al mantenimento e recupero delle funzionalità fisiche e relazionali.



Una figura fondamentale del setting Day Hospice adulti si è confermata quella della terapista occupazionale che svolge, con la quasi totalità degli assistiti, attività volte al mantenimento e recupero delle funzionalità fisiche e relazionali

PRESENZA DELLE FIGURE PROFESSIONALI NEL SETTING DOMICILIARE *(%)**

99,84	99,53	29,33	18,97	23,07
MEDICO	INFERMIERE	OPERATORE SOCIOSANITARIO	FISIOTERAPISTA	PSICOLOGO

PRESENZA DELLE FIGURE PROFESSIONALI IN DEGENZA *(%)***

99,78	100	92,83	55,22	62,83
MEDICO	INFERMIERE	OPERATORE SOCIOSANITARIO	FISIOTERAPISTA	PSICOLOGO

PRESENZA DELLE FIGURE PROFESSIONALI IN DAY HOSPICE *(%)***

69,09	71,82	0	22,73
MEDICO	INFERMIERE	OPERATORE SOCIOSANITARIO	FISIOTERAPISTA

* *Dati complessivi calcolati su adulti, minori e pazienti Cronici Complessi Fragili. La percentuale si riferisce alla quota parte dei pazienti a cui è erogata una visita da parte di ciascuna figura professionale.*

** *Dati complessivi calcolati su Casa VIDAS e Casa Sollievo Bimbi. La percentuale si riferisce alla quota parte dei pazienti a cui è erogata una visita da parte di ciascuna figura professionale.*

RIPARTIZIONE DELLE VISITE DOMICILIARI EROGATE DALL'ÉQUIPE PER FIGURA PROFESSIONALE *(ANNO 2025)**

Tipologia di accesso	Medico	Infermiere	Operatore Sociosanitario	Fisio terapista	Psicologo	Accessi totali
Consulenza psicologica					1.675	**1.675**
Guardia	499	243				742
In sospensione	36	41			26	103
Non programmata	786	422				1.208
Programmata	17.865	18.259	3.287	1.447		40.858
Valutazione	140	133				273
Valutazione Ospedale San Raffaele						0
Totale complessivo	**19.326**	**19.098**	**3.287**	**1.447**	**1.701**	**44.859**

* *Dati complessivi calcolati su pazienti adulti e minori.*

2.1 L'ASSISTENZA AI PAZIENTI ADULTI

Finalizzato a sostenere il paziente adulto nella progressiva perdita di autonomia, adattandosi ai cambiamenti nei bisogni clinici e assistenziali, il percorso di cura e assistenza sviluppato da VIDAS si articola nei setting domiciliare, degenza e day hospice. Lungo le fasi e nella transizione tra i servizi, VIDAS accompagna il paziente non soltanto negli aspetti fisici, psicologici e sociali della malattia, ma anche in quelli spirituali, fornendo gli strumenti per accoglierli, gestirli e sostenendo la persona gravemente malata e la sua famiglia nel tentativo di dare un significato alla propria esperienza.

Nel 2025, in stretta collaborazione con il Centro Studi e Formazione, l'organizzazione ha proseguito un percorso di formazione trasversale volto ad affrontare tematiche tecniche, cliniche e bioetiche, per consolidare un linguaggio comune tra professionisti provenienti da discipline differenti e favorire la coesione dell'équipe.

Le sfide legate alla cura degli adulti sono accentuate, infatti, dall'incidenza crescente dei pazienti affetti da patologie non oncologiche (26% dei pazienti assistiti a domicilio e 15% dei pazienti in degenza), la cui evoluzione clinica, meno prevedibile rispetto a quella dei pazienti oncologici, richiede l'acquisizione di nuove competenze tecnico-scientifiche ed etiche, assieme al rafforzamento delle capacità comunicative. L'allungamento della sopravvivenza, reso possibile dall'impiego di tecnologie e terapie avanzate, pone l'équipe di fronte alla necessità di valutare in modo condiviso proporzionalità e appropriatezza degli interventi, tenendo conto dell'impatto sulla qualità della vita dei pazienti. Trovare il giusto equilibrio tra ciò che è possibile e ciò che è opportuno richiede una formazione condivisa. Inoltre, prendersi cura del corpo senza considerare lo spirito si rivela inefficace, soprattutto in fase terminale, quando la sofferenza esistenziale è molto presente. In VIDAS, questo aspetto è curato grazie alla presenza di un'assistente spirituale laica, che fornisce il supporto necessario agli adulti in ambiente residenziale e domiciliare e contribuisce alla formazione attraverso corsi aperti al pubblico e realizzati in collaborazione con il Centro Studi e Formazione.

CURE DOMICILIARI

Sono stati 1.813 gli adulti assistiti al proprio domicilio nel corso del 2025 con un incremento del 3% rispetto all'anno precedente. Il numero complessivo di giornate di assistenza erogate nel corso dell'anno è stato pari a 88.030, oltre 3.000 in più rispetto al 2024. La durata media della presa in carico è risultata pari a 51,4 giorni, in lieve diminuzione rispetto ai 56 giorni del 2024. La sopravvivenza dei pazienti a domicilio si è invece allungata passando da 42,5 giorni a quasi 50 giorni. La durata mediana delle assistenze concluse è stata di 23 giorni, dato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Il numero medio giornaliero di pazienti seguiti a domicilio è cresciuto ancora ed è stato pari a 241 persone (+9 rispetto al 2024). L'andamento complessivo è risultato coerente con la composizione dei pazienti, in cui i non oncologici nel 2025 hanno rappresentato il 26% degli assistiti.

Con riferimento alla durata delle prese in carico, le assistenze molto brevi (inferiori a 3 giorni) sono rimaste stabili e pari al 13,5% a fronte di un incremento di quelle di più lunga durata. In particolare, le assistenze di durata compresa tra 31 e 90 giorni sono stati pari al 26,5% (25,8% nel 2024), mentre quelle di durata superiore ai 91 giorni sono state pari al 15,7%. Il dato riflette un cambiamento nel profilo epidemiologico dei pazienti seguiti a domicilio. Accanto a situazioni che richiedono interventi tempestivi nelle fasi finali della vita, si osserva una quota crescente di persone con sopravvivenze più prolungate, per le quali si rendono

PRESA IN CARICO DOMICILIARE

L'assistenza domiciliare è affidata a una microéquipe territoriale composta da un medico e da un infermiere che accompagnano, di concerto con l'assistente sociale, la persona assistita e i caregiver in modo continuativo lungo il percorso di presa in carico. In funzione dell'evoluzione dei bisogni del nucleo paziente-famiglia, l'assistenza viene arricchita dall'intervento a domicilio degli altri professionisti facenti parte dell'équipe multidisciplinare di VIDAS: operatore per l'igiene personale, psicologo, fisioterapista, dietista, educatore, logopedista e volontario. L'assegnazione dell'équipe avviene in funzione delle priorità socioassistenziali, del territorio di residenza dell'assistito e del carico dei singoli operatori, in coordinamento tra il responsabile del setting domiciliare e gli assistenti sociali.

necessari percorsi di supporto modulati nel tempo.
Il servizio di cure palliative domiciliari è articolato in due percorsi con differenti livelli di intensità assistenziale, definiti in base ai bisogni della persona assistita, alla complessità clinica e al contesto socioassistenziale del nucleo paziente-famiglia. In questo quadro, le cure caratterizzate da un Coefficiente di Intensità Assistenziale (CIA) superiore a 0,5 hanno rappresentato il 41,5% del totale delle giornate di assistenza erogate dal personale medico (52,5% nel 2024) e il 43,9% di quelle fornite dal personale infermieristico (54,2% nel 2023). Questi dati indicano una maggiore stabilità clinica dei pazienti assistiti, coerente con l'evoluzione della composizione della popolazione assistita e con l'aumento della presa in carico di pazienti non oncologici. Al contempo, la maggiore frequenza delle visite infermieristiche rispetto a quelle mediche è coerente con il maggior fabbisogno assistenziale tipico delle patologie croniche.
L'età media degli adulti presi in carico è stata pari a 81, in linea con l'andamento demografico e con un incremento significativo dei pazienti più anziani.
La maggior parte delle persone assistite proveniva dal domicilio (75,7% dei casi) con segnalazione dei Medici di Medicina Generale (MMG), i quali frequentemente agiscono in base alle indicazioni fornitegli dagli specialisti ospedalieri.
Nel complesso, il 14,6% dei pazienti domiciliari (237 in valore assoluto) è passato ad altro setting assistenziale VIDAS nel corso dell'anno (prevalentemente in hospice). Nel 66% dei casi la modalità di dimissione è stata il decesso. 255 pazienti sono stati riaffidati al MMG o ad altro servizio territoriale più pertinente, a conferma della capacità dell'organizzazione di riconoscere i bisogni e orientando verso percorsi più appropriati.
VIDAS ha proseguito nel percorso di integrazione dei volontari a completamento degli interventi assistenziali. L'incremento dei volontari sul territorio ha generato una crescente soddisfazione tra pazienti e famiglie. Durante l'anno, il loro ruolo si è rafforzato grazie alla partecipazione attiva alle riunioni interdisciplinari settimanali, contribuendo al dinamismo e alla coesione delle équipe.

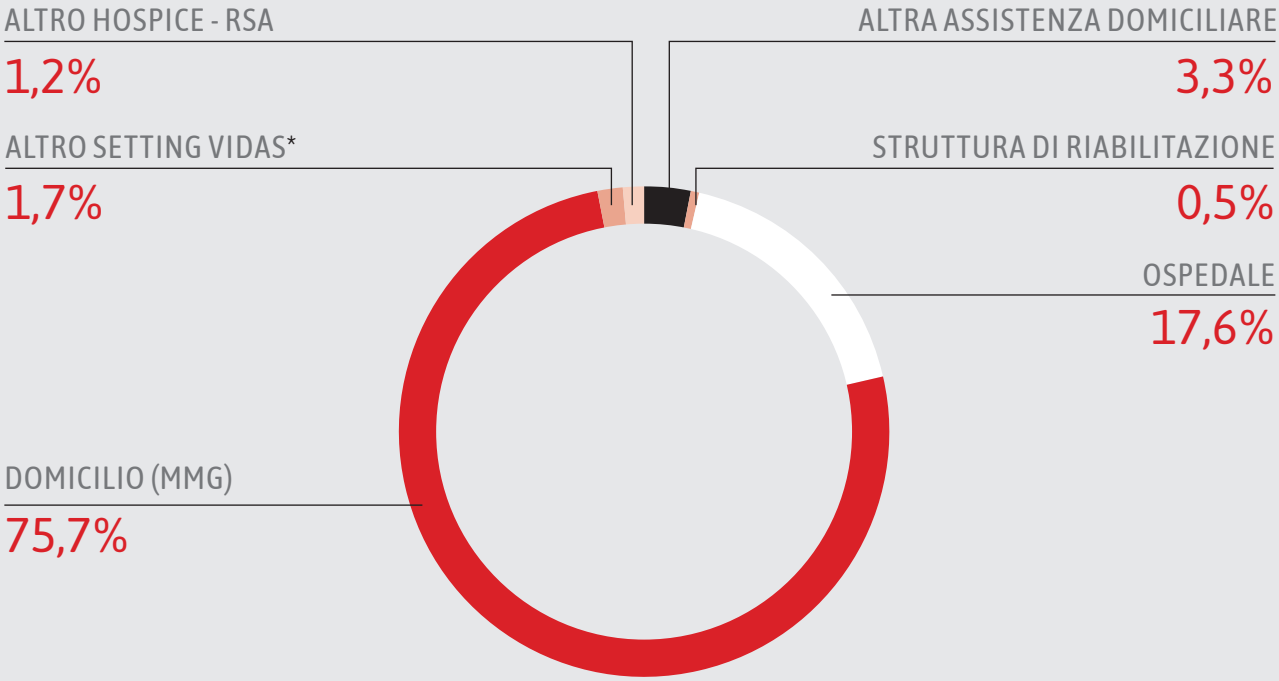
COSA SI INTENDE PER INTENSITÀ ASSISTENZIALE

L'intensità assistenziale è definita dal numero e dalla tipologia degli interventi, la cui complessità è correlata alle caratteristiche del bisogno del nucleo paziente-famiglia e soddisfatta attraverso il coinvolgimento di professionalità con differenti competenze.
Il livello di intensità consente di distinguere tra cure palliative di base e specialistiche.

L'ASSISTENZA DOMICILIARE DEI PAZIENTI ADULTI

	2023	2024	2025
Adulti assistiti (numero)	1.812	1.763	1.813
Giornate di assistenza (numero)	82.595	84.947	88.030
Adulti assistiti giornalmente (numero)	226	232	241
Durata media assistenza (giorni)	42,6	56,0	51,4

PROVENIENZA DELLE PERSONE PRESE IN CARICO (in % rispetto al totale degli assistiti)

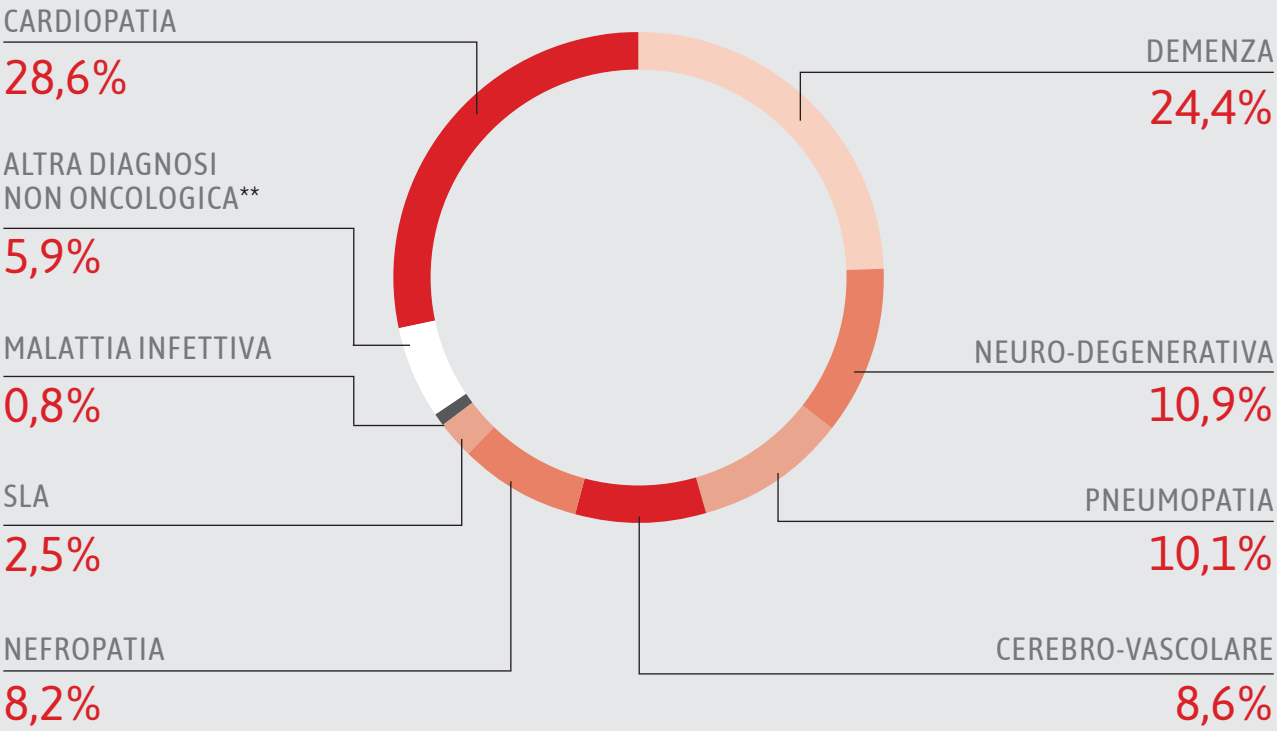


** Contiene i valori degenza VIDAS, Day Hospice VIDAS e pazienti Cronici Complessi Fragili.*

PAZIENTI ASSISTITI PER CLASSI DI ETÀ E PATOLOGIA

	2023	2024	2025
18-65 anni (numero)	251	194	212
66-80 anni (numero)	579	546	497
81 > (numero)	982	1.023	1.104
Età media (anni)	79,1	80,3	81,0
Adulti con patologie non oncologiche (numero)	413	458	476
Adulti con patologie non oncologiche	23%	26%	26%

PATOLOGIE NON ONCOLOGICHE (in % rispetto al totale patologie non oncologiche)



*** Percentuale comprensiva di: Epatopatia, Vasculopatia periferica, Malattia autoimmune, Encefalopatia, Malattia metabolica, Disturbi dell'alimentazione, Ipoventilazione centrale.*

DEGENZA IN HOSPICE CASA VIDAS

Nel 2025 sono stati effettuati 401 ricoveri, accogliendo complessivamente 397 persone, in linea con l'anno precedente. Le giornate di degenza sono state 5.633, con un incremento del 7,5% e una media di 15 pazienti presenti ogni giorno. Il tasso di saturazione dei posti letto è ulteriormente cresciuto, dal 71,6% del 2024 al 77,2%. La percentuale di pazienti con patologie non oncologiche è diminuita dal 17,8% al 14,6%. La sopravvivenza media, di poco superiore ai 13 giorni, è rimasta sostanzialmente invariata, mentre la mediana è scesa da 7 a 6 giorni. Seppure in riduzione rispetto all'anno precedente, circa un quarto dei ricoveri (26,5%) è stato inferiore ai 3 giorni, il 41% ha avuto una durata variabile tra i 4 e i 10 giorni, mentre si è registrato un lieve incremento percentuale delle degenze comprese tra 11 e 30 giorni (22,4%).

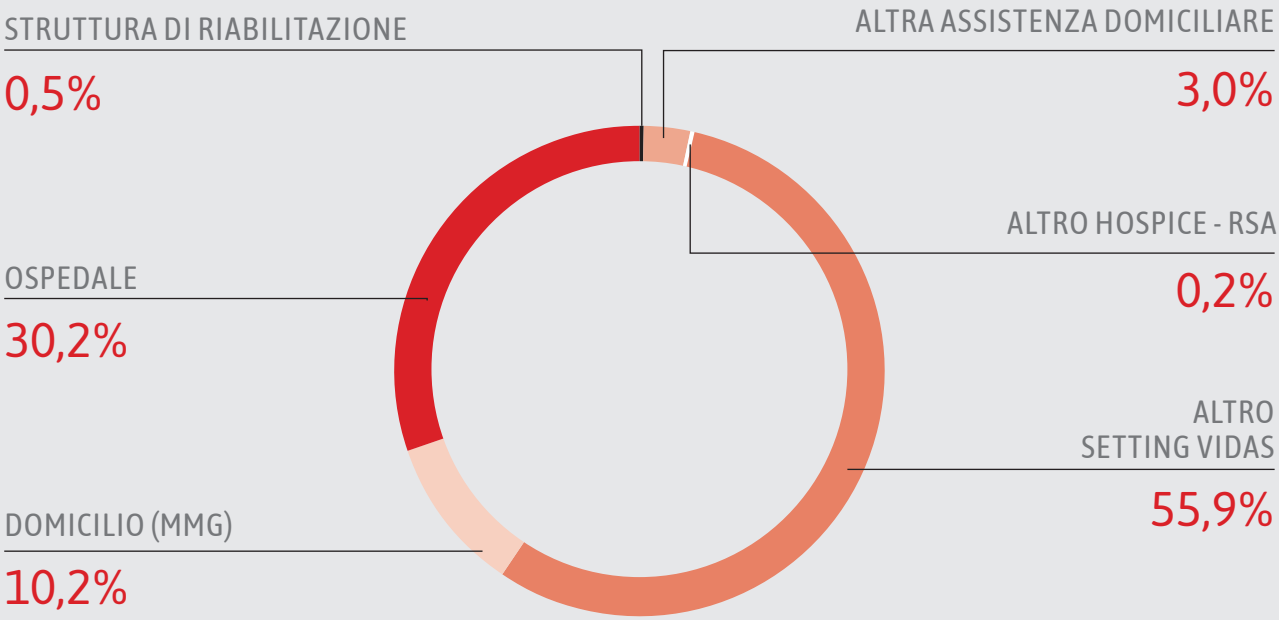
I ricoveri di breve durata, potenzialmente appropriati se rispondono alle esigenze del paziente e della famiglia, richiedono un complesso processo di adattamento, soprattutto per i pazienti trasferiti dall'ospedale. Le differenze tra il contesto finalizzato alla gestione dell'acuzie e il modello di cura proprio dell'hospice, unitamente a una comunicazione non sempre esaustiva da parte degli invianti, rendono difficile il passaggio da un luogo della cura all'altro. Anche per questo, VIDAS continua a investire nella formazione tecnica e nella sensibilizzazione culturale, con l'obiettivo di migliorare la gestione degli invii e garantire una migliore qualità del vivere e del morire.

Nel corso dell'anno si è inoltre concluso, in collaborazione con Parallelolab – laboratorio sociale che promuove inclusione e autonomia attraverso produzioni sostenibili – il progetto di riqualificazione degli ambienti dell'hospice avviato nel 2024. L'intervento ha interessato in particolare gli spazi comuni e le camere mortuarie, con l'intento di rendere gli ambienti più accoglienti e coerenti con un'idea di cura che

DEGENZA IN HOSPICE CASA VIDAS

	2023	2024	2025
Persone assistite in degenza	346	400	397
Numero ricoveri totali	351	404	401
Giornate di assistenza	5.137	5.238	5.633
Adulti assistiti giornalmente	14	14	15
Durata media assistenza (in giorni)	14,5	13,7	13,9
Saturazione media posti letto (%)	70,4	71,6	77,2

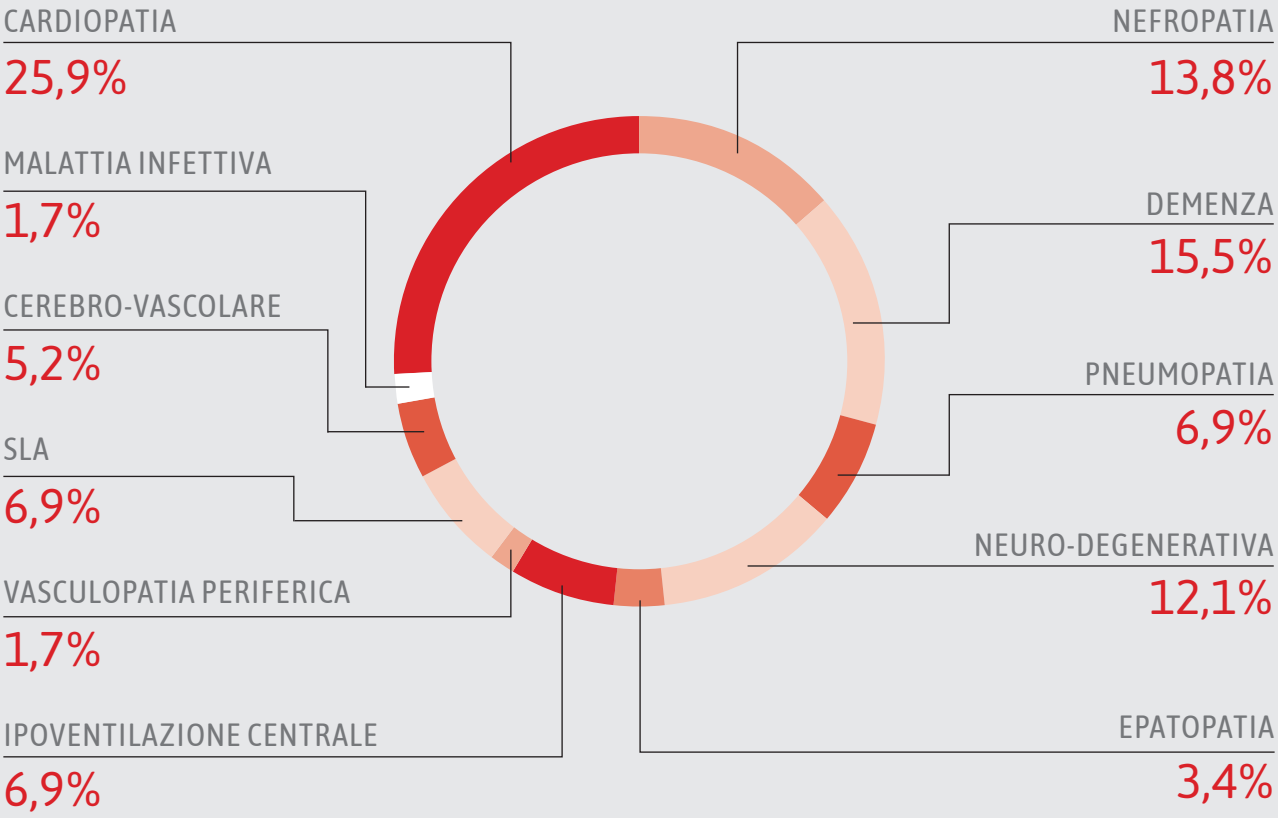
PROVENIENZA DELLE PERSONE PRESE IN CARICO (in % rispetto al totale degli assistiti, anno 2025)



PAZIENTI ADULTI ASSISTITI PER CLASSI DI ETÀ E PATOLOGIA

	2023	2024	2025
18-65 anni (numero)	84	57	69
66-80 anni (numero)	118	136	139
81 > (numero)	144	207	189
Età media (anni)	75,0	78,6	77,6
Adulti con patologie non oncologiche (numero)	48	71	58
Adulti con patologie non oncologiche (%)	13,9	17,8	14,6

PATOLOGIE NON ONCOLOGICHE (in % rispetto al totale patologie non oncologiche)



DEGENZA IN HOSPICE CASA VIDAS

L'assistenza in hospice si sviluppa attorno alla centralità e all'evoluzione dei bisogni del nucleo paziente-famiglia. I professionisti dell'équipe multidisciplinare si alternano con flessibilità, orientati alla collaborazione, alla condivisione e all'ascolto. La giornata assistenziale è scandita da momenti formali e informali di condivisione in cui le esigenze di ciascuna persona assistita sono accolte e prese in carico nella loro interezza.
Il servizio assicura, accanto all'assistenza di cure palliative e al sostegno psicosociale, il supporto relazionale garantito dai volontari e il trattamento di fisioterapia.
Dal 2022 le attività diversionali sono state garantite dalla presenza della terapista occupazionale. Viene inoltre offerta risposta ai bisogni di assistenza spirituale. Pur nel rispetto delle esigenze organizzative, la degenza in Casa VIDAS non segue tempi standardizzati e rigidi ma si adatta alle abitudini, ai ritmi e alle esigenze di ciascun assistito, per garantire la miglior qualità della vita possibile.

accompagna ogni fase dell'esperienza. Nel progetto complessivo è stata inclusa anche la Sala del Silenzio, uno spazio volutamente laico dedicato al sostegno di ogni forma di spiritualità e messo a disposizione di ospiti, visitatori e operatori.
Nel corso dell'anno si è consolidata l'équipe di degenza, con l'inserimento progressivo di una nuova coordinatrice infermieristica, a seguito del pensionamento della precedente, e con il rafforzamento dell'area medica.

DAY HOSPICE E ATTIVITÀ AMBULATORIALI

Le attività ambulatoriali e del Day Hospice sono destinate ai pazienti le cui condizioni consentono loro di recarsi presso Casa VIDAS, accompagnati da un familiare o, più frequentemente, dai volontari dell'organizzazione. I volontari garantiscono il trasporto gratuito dal domicilio attraverso mezzi messi a disposizione da VIDAS.
Nel corso dell'anno, VIDAS ha proseguito il dialogo con la Regione Lombardia per promuovere il riconoscimento del Day Hospice come setting accreditato nell'ambito delle cure palliative. Questa proposta si fonda sulla consapevolezza che la cura non possa limitarsi alla sola dimensione clinica, ma debba includere anche quella sociale, in particolare per i pazienti che, pur affetti da patologie gravi e inguaribili, conservano un livello di autonomia tale da poter beneficiare di interventi relazionali e occupazionali.
L'attenzione alla dimensione sociale della cura si integra con un modello di presa in carico precoce, che consente di costruire nel tempo una relazione di fiducia e di definire in modo consapevole la Pianificazione Condivisa delle Cure, riducendo l'impatto di un eventuale invio tardivo ai servizi di cure palliative.
Il servizio ambulatoriale e il Day Hospice hanno accolto complessivamente 281 persone nel 2025, con una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-13 utenti). Di queste, il 76,5% degli assistiti ha richiesto un supporto di natura psicologica, inclusi i colloqui di sostegno al lutto, mentre il 23,5% ha presentato bisogni prevalentemente clinici. Le giornate di assistenza sono aumentate da 30.092 a 30.791 (+2,3%), con una media giornaliera di 84 persone seguite per esigenze cliniche o psicologiche. Oltre al percorso ambulatoriale, anche il programma Long Day è stato esteso a due giornate settimanali. Sono stati registrati 67 percorsi assistenziali riferiti ai pazienti con diagnosi clinica, di cui 41 attivati dal domicilio tramite Medico di Medicina Generale (MMG) e 26 tramite équipe domiciliare VIDAS. Il setting si è confermato uno strumento idoneo a garantire continuità assistenziale, integrazione tra servizi e flessibilità organizzativa.
Tra gli assistiti con bisogni psicologici, il 67,3% dei percorsi attivati riguarda familiari di pazienti VIDAS. L'Ente ha inoltre accolto familiari di persone non direttamente assistite dai propri servizi. Nel 2025, 130 persone hanno concluso un percorso di supporto al lutto. I dati confermano il rilievo del servizio dedicato ai familiari e il ruolo di VIDAS nel sostegno ai dolenti, in coerenza con una visione che considera l'elaborazione del lutto come un'esperienza umana che, pur nella sofferenza, può essere accompagnata e sostenuta.

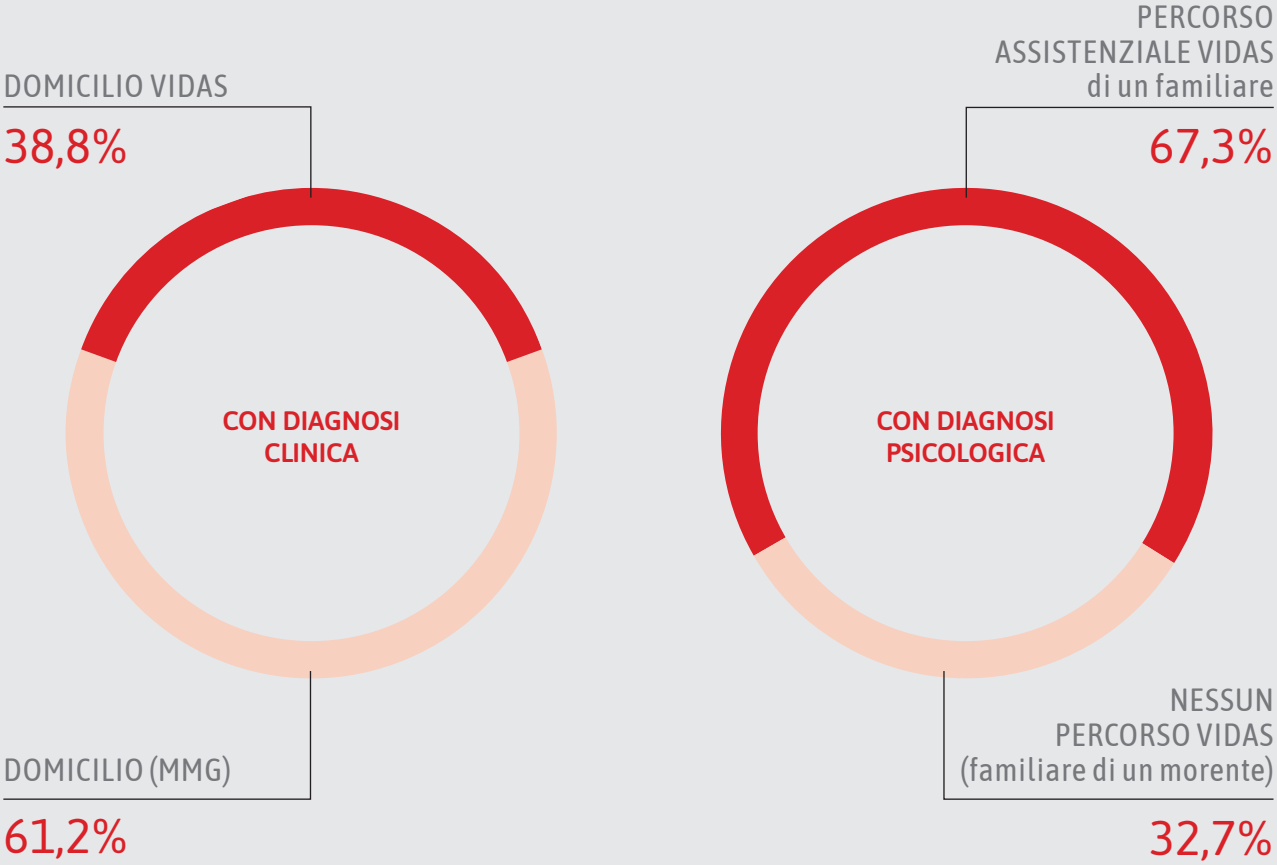
IL SERVIZIO AMBULATORIALE DI DAY HOSPICE

In Day Hospice, VIDAS accoglie pazienti parzialmente autonomi che ricevono anche prestazioni diagnostiche o terapeutiche, ma all'interno di una relazione di cura finalizzata allo sviluppo e al potenziamento delle motivazioni che facilitano lo svolgimento delle attività quotidiane. Oltre a visite mediche, trattamenti farmacologici, medicazioni, educazione sanitaria, agopuntura, il Day Hospice garantisce infatti un importante supporto relazionale, anche grazie alla presenza dei volontari, che si aggiunge alla presa in carico di tutte le esigenze del paziente da parte dei professionisti dell'équipe multidisciplinare.

IL SERVIZIO DAY HOSPICE

	2023	2024	2025
Numero assistiti totali	**268**	**299**	**281**
di cui con diagnosi clinica	59	69	67
di cui con diagnosi psicologica	209	230	215
Giornate di assistenza	**28.856**	**30.092**	**30.791**
di cui con diagnosi clinica	7.979	9.854	7.472
di cui con diagnosi psicologica	20.877	20.238	23.319
Pazienti assistiti giornalmente	**79**	**82**	**84**
Età media	**57,3**	**56,5**	**57,9**

PROVENIENZA DELLE PERSONE PRESE IN CARICO (in % rispetto al totale dei percorsi)



2.2 L'ASSISTENZA PEDIATRICA

VIDAS ha ampliato progressivamente il proprio modello assistenziale, adattandolo alle specifiche esigenze di neonati, bambini e adolescenti affetti da patologie inguaribili e delle loro famiglie. Il servizio si è evoluto nel tempo per valorizzare la diversità e la dinamicità dei bisogni del paziente pediatrico. In questo percorso di crescita e consolidamento, anche nel corso del 2025 l'attività ha continuato a svilupparsi in modo coerente con l'evoluzione del bisogno assistenziale.

L'incremento dei pazienti pediatrici presi in carico e la necessità di attivare percorsi differenti rispetto a quelli destinati al paziente adulto hanno portato VIDAS a ripensare in modo strutturale il modello di cure palliative pediatriche, a partire dal setting domiciliare, stimolando al contempo un processo di miglioramento organizzativo continuo. I pazienti pediatrici si caratterizzano infatti per una maggiore incidenza di patologie non oncologiche, spesso rare e con limitate evidenze in letteratura rispetto all'evoluzione prognostica. I bisogni dei bambini e delle loro famiglie risultano estremamente variabili e strettamente connessi al quadro clinico, all'età – che si estende dalla nascita fino alla fase di transizione verso l'età adulta – e al conseguente sviluppo neurocognitivo.

Nell'ambito delle cure palliative pediatriche, la sopravvivenza dei pazienti è frequentemente legata all'impiego di strumenti di sostegno vitale, quali quelli per l'alimentazione e la respirazione, la cui gestione richiede competenze tecniche elevate da parte dell'équipe e un costante lavoro di accompagnamento e formazione delle famiglie. Inoltre, le problematiche connesse alla cura del minore superano spesso la dimensione clinica, richiedendo una solida preparazione bioetica, una particolare attenzione alla complessità del dialogo con le famiglie e l'attivazione di percorsi paralleli di sostegno psicologico. Tali esigenze risultano ulteriormente accentuate dalla maggiore durata dell'assistenza, caratterizzata da fasi di intensità variabile nel tempo. Sebbene i numeri dei pazienti pediatrici siano più contenuti rispetto a quelli degli adulti, essi si distribuiscono su un territorio ampio, nel quale l'offerta di servizi dedicati risulta ancora disomogenea.

All'interno di questo contesto, VIDAS ha approfondito il ruolo del palliativista nell'assistenza al minore, che, pur essendo coinvolto meno frequentemente nei percorsi di fine vita, svolge una funzione di coordinamento centrale in situazioni ad alta complessità, caratterizzate dalla presenza di numerose figure specialistiche e dall'intreccio tra problematiche cliniche, sociali e culturali. Tale approccio si riflette anche nella composizione della équipe, chiamata a integrare competenze psicosocio-educative e riabilitative accanto a quelle cliniche.

La provenienza dei minori, che in una quota significativa dei casi appartengono a contesti familiari con percorsi migratori, ha reso inoltre necessario attivare servizi di mediazione culturale, finalizzati a favorire una comprensione approfondita dei bisogni emergenti e delle possibili soluzioni assistenziali. Il processo di mediazione va oltre la dimensione linguistica e sostiene l'integrazione culturale dei nuclei familiari coinvolti. In tali contesti, i bisogni sociali risultano spesso rilevanti e richiedono un

> ***Le problematiche connesse alla cura del minore richiedono una solida preparazione bioetica, attenzione alla complessità del dialogo con le famiglie e l'attivazione di percorsi paralleli di sostegno psicologico***

supporto mirato che, a partire dalla condizione del minore malato, si estende all'intero nucleo familiare, con particolare attenzione a fratelli e sorelle.
In continuità con questo impianto, nel 2025 sono proseguiti i percorsi formativi rivolti a soggetti esterni, realizzati in collaborazione con la Direzione Scientifica di VIDAS e con altri attori della rete, con l'obiettivo di favorire il riconoscimento precoce dei bisogni di cure palliative pediatriche e di sostenere il lavoro degli operatori coinvolti. Nello stesso anno si è ulteriormente consolidata la collaborazione con l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), formalizzata anche nella Deliberazione delle Regole della Giunta Regionale della Regione Lombardia (DGR 3720 del 30 dicembre 2024), che ha introdotto la possibilità di trasferire i pazienti pediatrici, anche in situazioni di urgenza, direttamente in hospice pediatrico, evitando il transito in Pronto Soccorso.
Nel corso dell'anno è inoltre giunto a conclusione un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) con l'Ospedale dei Bambini Buzzi, volto a rafforzare l'integrazione tra i servizi, la cui pubblicazione ufficiale è prevista nei primi mesi del 2026. Nel 2025 VIDAS ha anche stipulato una convenzione con la Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza e ha proseguito i contatti con l'IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia e con il Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, in vista della formalizzazione di ulteriori accordi per l'erogazione di consulenze e percorsi di presa in carico dedicati ai minori eligibili alle cure palliative pediatriche. È rimasta attiva, infine, la convenzione con il Centro Auxologico per il supporto nutrizionale. Complessivamente, VIDAS ha mantenuto collaborazioni operative con 38 enti del territorio, tra ASST, IRCCS e organizzazioni non profit, a sostegno dell'assistenza ai minori con patologie complesse.

CURE DOMICILIARI PEDIATRICHE

Sono stati 115 i minori seguiti in assistenza domiciliare pediatrica nel 2025, con un incremento del 9,5% rispetto all'anno precedente. Le giornate complessive di assistenza sono state 28.684, in crescita del 17,3% rispetto al 2024. La media giornaliera dei pazienti in carico è salita a 79 unità, contro i 67 dell'anno precedente, con una durata media dell'assistenza di 223,2 giornate.
Il costante incremento dei pazienti pediatrici assistiti a domicilio nel corso degli anni è il risultato della crescente consapevolezza in merito al ruolo delle cure palliative nell'affrontare le esigenze dei minori cronici complessi con patologie inguaribili. VIDAS ha intensificato gli sforzi di sensibilizzazione nel territorio e negli ospedali, ridefinendo anche il modello di cure domiciliari pediatriche.
Il modello regionale di presa in carico degli adulti non risponde alle esigenze specifiche dei minori, che spesso necessitano di cure meno intense per periodi più prolungati. La combinazione di servizi di Cure Domiciliari (C-DOM), che hanno sostituito l'ADI, e di cure palliative pediatriche ha dimostrato di migliorare in modo significativo la qualità della presa in carico. Tuttavia, poiché i due modelli non possono coesistere, l'assistenza domiciliare pediatrica di VIDAS è stata sostenuta prevalentemente attraverso risorse proprie derivanti dall'attività di raccolta fondi, con una quota limitata di giornate di assistenza accreditate, pari al 5,1% delle 28.684 giornate complessivamente erogate. VIDAS ha pertanto sostenuto integralmente gli oneri relativi al restante periodo di assistenza.

DEGENZA IN CASA SOLLIEVO BIMBI

Seguendo una dinamica comparabile a quella osservata nell'assistenza domiciliare, anche l'attività di degenza pediatrica ha registrato un andamento in crescita nel 2025. Sono stati accolti 63 minori con le loro famiglie (+16% rispetto al 2024), per un totale di 88 ricoveri. Le giornate complessive di assistenza sono aumentate da 1.455 a 1.514 (+4%). La media giornaliera dei minori presenti in struttura è stata pari a 4, con una durata media della degenza di 18,5 giorni. Il tasso di saturazione dei posti letto ha raggiunto il 69,1%, in aumento rispetto al 66,4% del 2024.
Il 12,9% dei ricoveri in Casa Sollievo Bimbi si è concluso con il decesso, un dato sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti. La sopravvivenza media

dei minori ricoverati è stata pari a 20 giorni. Le motivazioni del ricovero si sono confermate differenziate: dalla valutazione o rivalutazione clinica e controllo dei sintomi al trasferimento di competenze ai caregiver e per la predisposizione della rete domiciliare. Circa un terzo dei ricoveri ha avuto finalità di sollievo per le famiglie, uno degli obiettivi qualificanti dell'intervento di VIDAS, ossia garantire un contesto protetto che permetta ai familiari, coinvolti in modo continuativo nella cura del minore, di disporre di tempi e spazi di recupero. Le evidenze scientifiche indicano, infatti, come il sostegno ai caregiver contribuisca alla qualità dell'assistenza e al benessere dell'intero nucleo familiare, confermando la rilevanza di interventi rivolti non solo ai genitori, ma anche ai fratelli e alle sorelle.

Sul piano clinico, il profilo dei minori accolti ha confermato la specificità dell'ambito pediatrico. Nel 2025, l'83% dei pazienti presentava patologie non oncologiche, con una riduzione di circa sei punti percentuali rispetto all'anno precedente, dato in linea con le evidenze internazionali e con l'esperienza maturata. L'evoluzione delle conoscenze mediche e l'impiego di tecnologie di supporto vitale hanno contribuito a prolungare l'aspettativa di vita di molti pazienti pediatrici, determinando l'emergere di bisogni assistenziali nuovi o più articolati. Tra questi assume rilievo la fase di transizione verso l'età adulta. Nell'ambito della *transitional care*, il giovane con patologia cronica può trovarsi in una condizione intermedia, in cui le competenze cliniche restano prevalentemente pediatriche mentre l'età anagrafica ne orienta l'inquadramento nei servizi per adulti. Per garantire continuità nella presa in carico, VIDAS ha continuato ad accogliere pazienti in un arco di età esteso, dalla nascita fino oltre i 20 anni, assicurando un accompagnamento coerente lungo l'intero percorso assistenziale.

L'età media dei pazienti ricoverati è stata pari a 9,1 anni, con il 40,9% di minori provenienti dal proprio domicilio con assistenza VIDAS in corso, 33% trasferiti dall'ospedale e 26,1% indirizzati direttamente dal territorio, in particolare da MMG o Pediatra di Libera Scelta.

L'elevato numero di segnalazioni provenienti dalla rete territoriale e ospedaliera testimonia il lavoro di relazione costruito da VIDAS nel tempo. Il consolidamento dei rapporti con neonatologie, terapie intensi-

ASSISTENZA DOMICILIARE PEDIATRICA

La programmazione dell'assistenza domiciliare si struttura sulla base dei bisogni del minore e della sua famiglia, come rilevati dalle diverse figure dell'équipe multiprofessionale composta da medico, infermiere, assistente sociale, psicologo, fisioterapista, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE), logopedista, educatore e volontari. Anche l'assistente spirituale, se necessario, è disponibile. Le visite vengono pianificate per consentire alla famiglia di conciliare i bisogni assistenziali con le attività quotidiane quali, ad esempio, la frequenza scolastica o gli accessi presso i centri neuro-riabilitativi. Viene fornita reperibilità 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per garantire alle famiglie qualsiasi confronto in merito a problematiche di natura clinica, terapeutica o assistenziale. Una parte importante del lavoro dell'équipe sanitaria del domicilio riguarda la programmazione dei controlli per ogni minore in assistenza, in condivisione sia con la famiglia sia con la rete di professionisti che affiancano VIDAS nella presa in carico, quali il pediatra di libera scelta e gli specialisti. L'équipe territoriale collabora con i reparti ospedalieri, le strutture di accoglienza, i centri di riabilitazione e i servizi sociali del territorio per identificare nuovi bisogni e avviare la presa in carico.

ve e reparti pediatrici ha consentito di dare continuità alle attività di consulenza clinica e bioetica, con particolare attenzione ai casi di patologie non oncologiche, spesso caratterizzate da traiettorie prognostiche meno definite.

Al contempo, la progressiva strutturazione di una rete territoriale di cure palliative pediatriche ha favorito la condivisione di un linguaggio comune tra i professionisti e una maggiore considerazione delle dimensioni relazionali, sociali ed etiche che accompagnano il percorso di cura, oltre agli aspetti strettamente clinici.

L'impegno sviluppato in ambito pediatrico ha trovato riconoscimento anche nella collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Milano, che ha previsto l'inserimento di medici in formazione, a partire dal terzo anno, presso Casa Sollievo Bimbi. L'esperienza ha favorito una maggiore consapevolezza del tema dell'inguaribilità in età pediatrica e ha rappresentato un investimento sul piano formativo e culturale. A tali percorsi si sono affiancati specializzandi in Medicina e Cure Palliative e tirocinanti provenienti da diverse discipline, anche non mediche.

Nel 2025 le attività ricreative presso Casa Sollievo Bimbi si sono svolte con continuità, anche grazie alla collaborazione con Fondazione Dynamo Camp e Fondazione Dottor Sorriso ONLUS. I volontari, appositamente formati per interagire con minori di età e condizioni differenti, hanno garantito un contributo costante sul piano relazionale.

La gestione clinica dei minori ricoverati richiede inoltre la disponibilità di accertamenti diagnostici tempestivi. Sono pertanto proseguite le convenzioni attivate nel 2021 con l'IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e con l'ASST Fatebenefratelli Buzzi Sacco per consulenze cardiologiche, visite specialistiche ed esami diagnostici e di laboratorio. Il rafforzamento delle collaborazioni in essere è orientato a una presa in carico integrata, nella quale competenze specialistiche differenti possano concorrere alla definizione condivisa dei percorsi assistenziali.



Alice e Simone

genitori di Cecilia

«La nostra Cecilia è affetta da mucolipidosi di tipo 2. A causa della sua patologia, è una bambina molto fragile. Dopo tanti ricoveri ospedalieri per polmoniti e bronchiti nei suoi primi tre anni, capiamo che abbiamo bisogno di trovare un'alternativa per garantirle una qualità di vita migliore. Abbiamo conosciuto VIDAS grazie ai genitori di un'altra bambina nella stessa condizione di Cecilia. Quando ci siamo messi in contatto con il dottor Igor Catalano, il responsabile medico di Casa Sollievo Bimbi, è stato come vedere una luce in fondo al tunnel. La presa in carico di VIDAS consente a Cecilia di ricevere assistenza domiciliare, evitando ospedalizzazioni inutili e invasive. Prima vivevamo nell'incubo dei ricoveri continui, con Cecilia che ogni volta tornava a casa dall'ospedale nervosa e impaurita. Ora ci sentiamo protetti, seguiti, coccolati addirittura. Ma la cosa più importante è che non ci sentiamo più soli: possiamo contare su un supporto costante, accessibile 24h/7, su un team che conosce bene Cecilia e ci aiuta a gestire la sua malattia in quello che è l'ambiente migliore per lei – casa nostra».

ASSISTENZA DOMICILIARE PEDIATRICA

	2023	2024	2025
Minori assistiti (numero)	95	105	115
Giornate di assistenza (numero)	20.382	24.444	28.684
Minori assistiti giornalmente	56	67	79
Durata media assistenza (giorni)	183	206,5	223,2

ETÀ MINORI ASSISTITI E PATOLOGIE NON ONCOLOGICHE

ETÀ MEDIA **(ANNI)**

2023	2024	2025
8,1	7,7	7,9

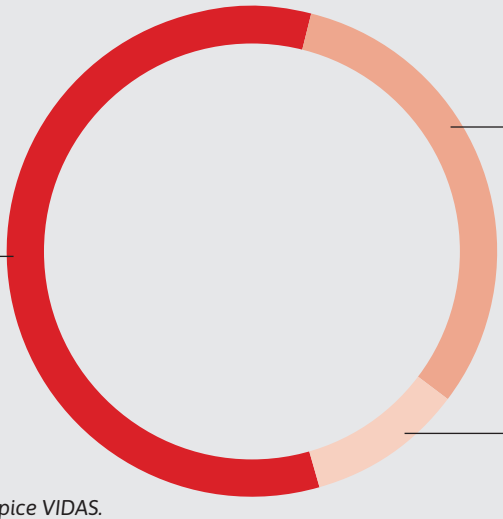
MINORI CON PATOLOGIE NON ONCOLOGICHE **(N°)**

2023	2024	2025
72	81	81

MINORI CON PATOLOGIE NON ONCOLOGICHE **(%)**

2023	2024	2025
75,8	77,1	70,4

PROVENIENZA DEI MINORI PRESI IN CARICO (in % rispetto al totale dei minori assistiti)



ALTRO SETTING VIDAS*
58,6%

OSPEDALE
10,2%

DOMICILIO (PLS/MMG)
31,2%

** Contiene i valori degenza VIDAS, Day Hospice VIDAS.*

PATOLOGIE NON ONCOLOGICHE (in % rispetto al totale patologie non oncologiche)

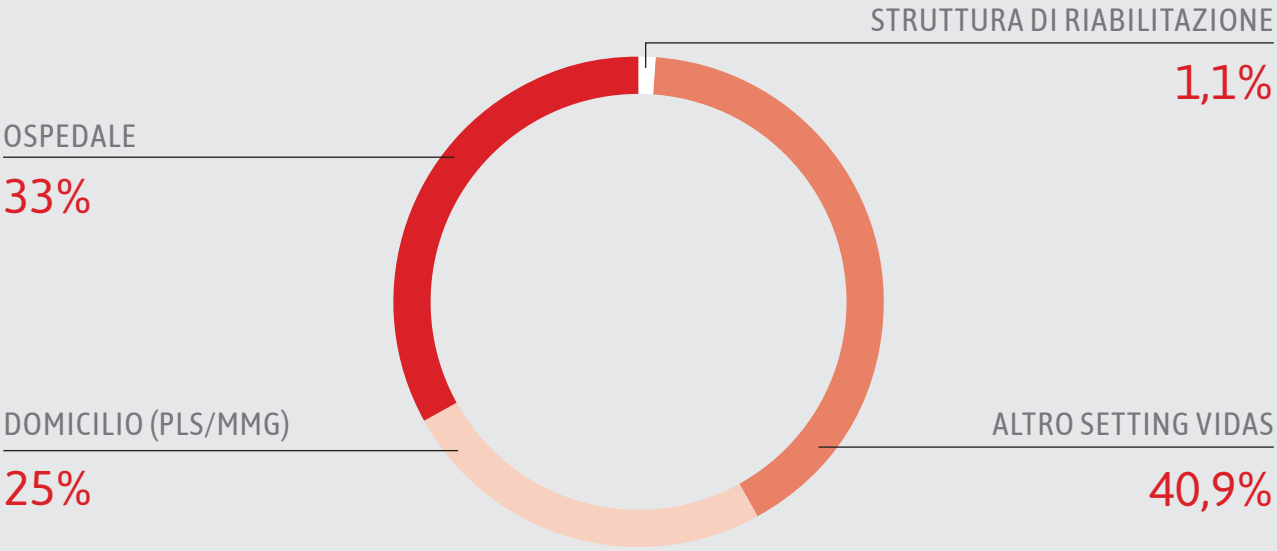
34,6	22,2	11,1	7,4	24,7
SINDROMI SU BASE GENETICA	ENCEFALOPATIA	COMPLICANZE LEGATE ALLA PREMATURITÀ	TETRAPARESI	ALTRA DIAGNOSI NON ONCOLOGICA *

** Percentuale comprensiva di: Malattia neuro-degenerativa, Pneumopatia, Cardiopatia, Malattia metabolica, Malattia neuromuscolare, Paralisi cerebrale infantile, Malattia cerebrovascolare*

DEGENZA IN CASA SOLLIEVO BIMBI

	2023	2024	2025
Numero minori assistiti	63	54	63
Numero ricoveri	99	88	88
Giornate di assistenza	1.352	1.455	1.514
Durata media assistenza (giorni)	14,1	16,5	18,5
Assistiti non oncologici	84%	89%	83%

PROVENIENZA DEI MINORI PRESI IN CARICO (in % rispetto al totale dei ricoveri)



DAY HOSPICE PEDIATRICO

Nel corso dell'anno il Day Hospice di Casa Sollievo Bimbi è rimasto operativo per 120 giornate di apertura, offrendo un servizio che integra la presa in carico clinico-assistenziale con una proposta psicoricreativa rivolta ai minori.

Sono stati accolti 27 bambini e ragazzi, con una lieve flessione rispetto al 2024, per un totale di 6.901 giornate di assistenza. L'età media degli assistiti è stata di 11 anni; il 72,7% proveniva dall'assistenza domiciliare pediatrica di VIDAS, a conferma dell'integrazione tra i diversi setting di cura.

A partire da ottobre 2023 è stato avviato un progetto pilota di respite Day Hospice, inizialmente sostenuto dall'Associazione Più Unici che Rari ODV e successivamente proseguito con risorse proprie. Con cadenza mensile, in un sabato dedicato, famiglie con minori ad elevata complessità assistenziale hanno potuto affidare i figli al servizio, dove l'équipe educativa e riabilitativa ha proposto attività strutturate finalizzate al benessere e alla partecipazione. L'iniziativa ha consentito ai genitori di disporre di alcune ore di sollievo e di attenzione per sé e per gli altri figli. Pur non configurandosi come intervento sanitario in senso stretto, la presenza di personale qualificato ha assicurato la gestione tempestiva di eventuali necessità cliniche.

DAY HOSPICE PEDIATRICO

Il Day Hospice Pediatrico è un luogo dedicato e protetto, pensato a misura di neonato, bambino e adolescente, fortemente integrato con l'assistenza domiciliare e residenziale in Casa Sollievo Bimbi, ma anche con le altre équipe sociosanitarie territoriali e ospedaliere.

Si pone come un servizio diurno presso il quale gli specialisti dell'équipe in cure palliative pediatriche possano lavorare sui differenti aspetti del piano di cura, effettuando valutazioni ed accertamenti clinico-strumentali per l'erogazione di prestazioni finalizzate a:

- VALUTARE E TRATTARE IL DOLORE E I SINTOMI DISTURBANTI
- FORNIRE TRATTAMENTI RIABILITATIVI (MOTORIO, LOGOPEDICO, NEUROPSICOMOTORIO)
- OFFRIRE OCCASIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI FAMILIARI E DEI CAREGIVER
- DEFINIRE LA PIANIFICAZIONE CONDIVISA DELLE CURE
- GARANTIRE UN SUPPORTO PSICO-EDUCATIVO AL MINORE E A TUTTI I MEMBRI DELLA SUA FAMIGLIA
- ESEGUIRE ALCUNI ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI
- ESEGUIRE MANOVRE ASSISTENZIALI IN AMBIENTE PROTETTO

2.3 I SERVIZI DI ASCOLTO E CONSULENZA

Completano l'assistenza ai minori e agli adulti bisognosi di cure palliative i servizi di informazione, ascolto e consulenza, rivolti agli assistiti, alle loro famiglie, e a chiunque necessiti di orientamento o supporto durante le diverse fasi del lutto.

SEGRETARIATO SOCIALE

Il servizio è coordinato dagli operatori dell'Unità Valutativa e fornisce informazioni e orientamento rispetto alla rete dei servizi territoriali rivolti alle persone in fase avanzata di malattia, incluse le patologie non oncologiche. Particolare attenzione è dedicata alle situazioni caratterizzate da fragilità sociale, per le quali viene attivato un supporto di rete mirato.
Al pari degli altri servizi garantiti da VIDAS, il segretariato sociale è offerto a titolo gratuito ed è accessibile a chiunque necessiti di informazioni o presenti una richiesta di assistenza.

SERVIZIO DI ASSISTENZA PSICOLOGICA

Il Servizio di Psicologia di VIDAS offre un supporto gratuito ai pazienti e ai familiari che ne facciano richiesta. L'intervento viene illustrato già in occasione del primo colloquio con l'Unità Valutativa e può essere attivato in ogni fase del percorso assistenziale, in particolare quando emergano difficoltà nell'elaborazione della fase avanzata di malattia, una ridotta consapevolezza della diagnosi o problematiche comunicative tra l'équipe e la famiglia. Il sostegno è rivolto anche ai minori legati alla persona malata, per accompagnarli nella comprensione di quanto sta accadendo e delle sue conseguenze. Nell'ambito delle cure palliative pediatriche, l'intervento psicologico assume un valore particolare in considerazione dell'impatto che la malattia del bambino esercita sull'intero nucleo familiare e sui diversi contesti di vita quotidiana. Nel 2025 la quota prevalente dell'attività si è concentrata al domicilio, con 1.675 colloqui complessivi, di cui 392 in ambito pediatrico. L'intervento si è esteso anche ai setting residenziali di Casa VIDAS e Casa Sollievo Bimbi e ai Day Hospice, adulti e pediatrico, attraverso colloqui individuali e familiari. Tra le iniziative attive rientra lo sportello di supporto al lutto. Il servizio è accessibile all'intera cittadinanza e può essere erogato anche a distanza, ampliando la platea dei beneficiari oltre il territorio milanese. Accanto all'attività clinica, il Servizio di Psicologia contribuisce alla diffusione della cultura delle cure palliative attraverso la partecipazione a momenti formativi e iniziative pubbliche promosse dall'organizzazione.

SUPPORTO AL LUTTO

Il servizio gratuito di supporto al lutto, rivolto a familiari, insegnanti e operatori sociali, costituisce una delle principali risposte ai bisogni che emergono dopo una perdita. Nel corso del 2025 è aumentato il numero dei percorsi attivati, con la possibilità di svolgere colloqui in presenza per chi lo desiderasse. Complessivamente sono state seguite 217 persone, di cui il 32,7% provenienti da percorsi non collegati ai servizi VIDAS.
Il sostegno al lutto si conferma un riferimento per le famiglie degli assistiti dopo il decesso, ma anche per persone che non avevano avuto contatti precedenti con l'organizzazione o che hanno vissuto una perdita non legata a una malattia. Sono pervenute richieste anche da altre regioni, spesso tramite i canali online. L'incremento degli invii da parte dei Medici di Medicina Generale e degli ospedali milanesi ha consolidato il ruolo di VIDAS nella rete territoriale, con un numero di colloqui in linea con quanto svolto nei setting residenziali dei due hospice.

Nel 2025 lo sportello biotestamento ha proseguito l'attività di consulenza gratuita, in presenza e a distanza, a cura di un medico e di uno psicologo. I colloqui hanno affrontato sia i profili normativi e le modalità di deposito delle DAT, sia le implicazioni cliniche delle scelte relative ai trattamenti sanitari, includendo una riflessione sui temi della dignità e del significato attribuito alla vita e alle decisioni di fine vita

In quest'ambito, sono proseguiti gli incontri del gruppo *"C'è chi può capire"*, attivo dal 2019 e dedicato ai genitori che hanno perso un figlio in età pediatrica. Gli appuntamenti mensili, facilitati da due psicologhe, offrono uno spazio strutturato di condivisione. È continuato anche il progetto dei colloqui post mortem, proposti dalla microéquipe ai genitori alcuni mesi dopo il decesso, per rileggere il percorso assistenziale, intercettare eventuali difficoltà nell'elaborazione della perdita e consentire un momento di saluto in una fase diversa da quella immediatamente successiva alla morte. I colloqui sono condotti dallo psicologo che ha accompagnato la famiglia durante l'assistenza.

Nel corso dell'anno gli psicologi hanno partecipato alle riunioni settimanali delle équipe, offrendo supporto su richiesta a operatori e volontari. È stata confermata l'attività di supervisione clinica, inizialmente avviata per Casa Sollievo Bimbi ed estesa dal 2024 anche al domicilio pediatrico.

In ambito scolastico sono proseguiti, infine, gli interventi nelle classi colpite da un lutto, con la possibilità di attivare percorsi individuali per studenti e insegnanti. L'assistente spirituale ha inoltre condotto alcuni percorsi di accompagnamento al lutto, rispondendo a esigenze che si collocano su un piano affine ma distinto rispetto al supporto psicologico.

SPORTELLO BIOTESTAMENTO

Nel 2025 lo sportello biotestamento ha proseguito l'attività di consulenza gratuita, in presenza e a distanza, a cura di un medico e di uno psicologo. I colloqui hanno affrontato sia i profili normativi e le modalità di deposito delle DAT, sia le implicazioni cliniche delle scelte relative ai trattamenti sanitari, includendo una riflessione sui temi della dignità e del significato attribuito alla vita e alle decisioni di fine vita. Ogni incontro, della durata di circa un'ora, poteva essere programmato nuovamente qualora necessario.

Pur registrando una prevalenza di utenti lombardi, l'erogazione online ha consentito di raggiungere cittadini residenti in diverse regioni italiane, dal Nord al Sud del Paese. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 118 colloqui, che hanno coinvolto 148 persone: in numerosi casi gli utenti si sono presentati in coppia o con familiari e persone di fiducia. La maggioranza era rappresentata da donne, con un'età media di 63,5 anni e un intervallo compreso tra 23 e 93 anni.

L'attività dello sportello si integra con quella informativa del sito web, che mette a disposizione materiali scaricabili sul tema. Nel 2025 sono stati registrati 5.646 download delle mini-guide dedicate al biotestamento. Alcuni utenti hanno inoltre partecipato a interviste, contribuendo alle iniziative di sensibilizzazione relative alla Legge 219/2017.

2.4 IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE DELLE PERSONE ASSISTITE

La progettazione dei servizi assistenziali nei vari setting è guidata dall'obiettivo prioritario di migliorare la qualità della vita e il benessere degli assistiti. Ciò avviene attraverso una revisione continua degli strumenti e degli ambienti al fine di garantire un'assistenza appropriata e di livello elevato.

AUSILI ED ELETTROMEDICALI

VIDAS acquista e mette a disposizione ausili ed elettromedicali sia all'interno delle strutture residenziali sia presso il domicilio degli assistiti. Le apparecchiature sono sottoposte a revisioni periodiche, al fine di assicurarne il corretto funzionamento al momento dell'impiego.

Per garantire la disponibilità tempestiva dei dispositivi, VIDAS si avvale di tre magazzini gestiti internamente e di un quarto in outsourcing. I magazzini interni supportano gli hospice Casa VIDAS e Casa Sollievo Bimbi, oltre al servizio domiciliare; il magazzino esterno consente di garantire consegne rapide al domicilio, rendendo disponibili letti articolati elettrici, materassi antidecubito, carrozzine e altri ausili in grado di incidere immediatamente sul comfort e sulla sicurezza della persona assistita. Gli standard qualitativi e tecnologici dei dispositivi adottati sono elevati; i letti, ad esempio, sono tutti elettrici e facilmente utilizzabili anche dai caregiver.

Le scelte di acquisto tengono conto dell'usura delle dotazioni esistenti e risultano prevalentemente correlate al setting domiciliare, dove la maggiore rotazione e l'aumento dei pazienti determinano un più rapido deterioramento degli ausili. Nel 2025 sono stati acquistati complessivamente 99 nuovi ausili e 5 elettromedicali, destinati in particolare al domicilio e alla degenza adulti. Negli altri setting non si sono resi necessari ulteriori investimenti, anche in considerazione degli acquisti effettuati negli anni precedenti.

Casa Sollievo Bimbi è dotata di apparecchiature volte a migliorare la qualità assistenziale, permettendo un più efficiente controllo dei sintomi ed una funzionale gestione terapeutico-farmacologica. I dispositivi presenti in reparto contribuiscono alla prevenzione dei rischi e alla sicurezza dei minori e degli operatori.

Tra gli ausili disponibili figurano un sollevatore a soffitto per il trasferimento in vasca, sedute adattate per bambini con problematiche muscolari e neurologiche, presidi per il corretto posizionamento e supporti personalizzati, quali cuscini realizzati su misura per pazienti con patologie neuromuscolari. Il servizio è inoltre dotato di palloni bobath di diverse dimensioni per la mobilizzazione e la riabilitazione.

Considerata la frequente presenza di gravi disabilità motorie, è stata recentemente acquisita anche una sdraietta da bagno pediatrica Otter, che integra la dotazione del bagno assistito e facilita la movimentazione in sicurezza di bambini e adolescenti ricoverati.

Per garantire la disponibilità tempestiva dei dispositivi, VIDAS si avvale di tre magazzini gestiti internamente e di un quarto in outsourcing

NUOVI AUSILI PER SETTING ASSISTENZIALE (numero)

	2023	2024	2025
Acquisto nuovi ausili domicilio	30	10	58
Acquisto nuovi ausili degenza adulti	0	3	35
Acquisto nuovi ausili degenza pediatrici	0	0	6
Nuovi ausili (totale)	**30**	**13**	**99**



AUSILI

Sono ausili tutti gli strumenti o apparecchiature in grado di consentire alla persona assistita di compiere un atto che non sarebbe possibile a causa delle condizioni di salute. Seguono l'evoluzione delle condizioni cliniche del paziente con l'obiettivo di valorizzare le abilità residue e migliorare l'autonomia (ad esempio, nell'igiene personale o nella mobilità) durante tutto il percorso di cura.

ACQUISTI E VERIFICHE ELETTROMEDICALI PER SETTING (numero)

	2023	2024	2025
Acquisto nuovi elettromedicali domicilio	0	0	0
Acquisto nuovi elettromedicali degenza adulti	7	18	1
Acquisto nuovi elettromedicali degenza pediatrica	2	1	4
Nuovi elettromedicali (totale)	**9**	**19**	**5**
Verifiche elettromedicali domicilio	3	3	0
Verifiche elettromedicali degenza adulti	35	37	39
Verifiche elettromedicali degenza pediatrica	44	45	61
Verifiche elettromedicali (totale)	**82**	**85**	**100**



ELETTROMEDICALI

Sono elettromedicali tutti i dispositivi medici e apparecchiature elettriche destinate alla diagnosi, al trattamento o alla sorveglianza del paziente. La corretta manutenzione di questi strumenti è oggetto di verifica da parte dell'Autorità Sanitaria Competente e costituisce un criterio di mantenimento dei requisiti strutturali e tecnologici di esercizio e accreditamento.

PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Tra i principi che orientano l'azione di VIDAS vi è l'impegno al miglioramento continuo, perseguito in modo trasversale in tutti i setting assistenziali. In questa prospettiva si collocano le iniziative volte a promuovere il benessere e la salute dei pazienti e degli operatori, in coerenza con l'evoluzione delle conoscenze e delle pratiche maturate negli ambiti clinico, organizzativo e relazionale.

1 NARRAZIONE, LINGUAGGI ESPRESSIVI E PERCORSI EDUCATIVI

PROGETTO CON LA NOSTRA VOCE

Nella primavera del 2024 VIDAS ha avviato "Con la nostra voce", iniziativa realizzata con la fotografa Valentina Tamborra nell'ambito del "Progetto Siblings" del Servizio Pedagogico-Educativo. Il percorso ha coinvolto 14 fratelli e sorelle di minori assistiti, offrendo uno spazio dedicato all'espressione della propria identità in un contesto familiare profondamente segnato dalla malattia.

Quando l'attenzione della famiglia si concentra sulle esigenze cliniche di un figlio, gli altri bambini e adolescenti possono trovare minori occasioni per condividere emozioni e vissuti personali. L'iniziativa ha quindi promosso un'esperienza strutturata di racconto e rappresentazione di sé, sostenendo la costruzione di uno spazio individuale all'interno della vita familiare.

Il lavoro ha assunto la forma di un reportage fotografico dedicato ai temi della "libertà" e della "paura", in cui immagini e testimonianze dirette – accessibili anche tramite QR code – hanno restituito al pubblico la voce dei partecipanti. Dopo una prima presentazione al Festival Culturale VIDAS presso il Teatro Parenti, nel 2025 l'esposizione è stata ospitata alla Fabbrica del Vapore di Milano.

Attraverso questo percorso espositivo, VIDAS ha portato all'attenzione della cittadinanza un'esperienza spesso poco rappresentata nel racconto della cura, offrendo visibilità a chi vive quotidianamente accanto alla malattia e contribuendo ad ampliare la riflessione pubblica su tale dimensione.

NARRATIVAMENTE

La possibilità di narrare e di narrarsi consente al bambino, all'adolescente e all'adulto di rielaborare l'esperienza vissuta, trasformandola in un racconto dotato di significato. Raccontarsi agli altri favorisce processi di comprensione e condivisione, amplia le modalità espressive e apre spazi in cui sperimentare linguaggi differenti. La narrazione introduce tempi, ritualità e contesti che permettono di esplorare nuove forme di comunicazione e di relazione.

A partire da questa consapevolezza è stato ideato il percorso "Narrativamente", finalizzato a offrire occasioni strutturate di racconto di sé a bambini, adolescenti e adulti che frequentano Casa Sollievo Bimbi e che vivono il territorio della città di Milano.

PEDAGOGIA DELLA FINITUDINE

Il Servizio Pedagogico-Educativo, in collaborazione con il Servizio di Psicologia, propone alle scuole del territorio un percorso di pedagogia della finitudine, volto a lavorare con studenti, docenti e genitori. L'iniziativa intende contribuire alla costruzione di una comunità educante capace di accompagnare i più giovani nell'elaborazione delle esperienze di perdita,

Quando l'attenzione della famiglia si concentra sulle esigenze cliniche di un figlio, gli altri bambini e adolescenti possono trovare minori occasioni per condividere emozioni e vissuti personali

NARRATIVAMENTE 2025

Lasciare una traccia

Nel 2025 è stato realizzato un percorso di arteterapia in collaborazione con ARTis Onlus, rivolto alle famiglie seguite dall'équipe di cure palliative pediatriche e svolto al domicilio. Il progetto ha previsto sei incontri della durata di un'ora ciascuno, realizzati nelle abitazioni di bambini e ragazzi, con l'obiettivo di offrire uno spazio espressivo personale.

Il lavoro si è concentrato sulla traccia lasciata dal gesto, intesa come sequenza di impronte capaci di raccontare movimento, cambiamento e trasformazione.

Il gesto artistico, coinvolgendo direttamente il corpo e non dipendendo dal linguaggio verbale, ha consentito una modalità espressiva immediata, in cui la presenza del bambino si rende visibile nella forma e nel segno.

Il percorso ha offerto al minore l'opportunità di osservare e riconoscere la propria presenza attraverso l'elaborato prodotto, condividendo con la famiglia un autoritratto in forma astratta, esito di un'esperienza vissuta insieme nello spazio domestico.

Albo illustrato come atlante di umanità

Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare i genitori che accedono al servizio di cure palliative pediatriche alla scoperta dell'albo illustrato come strumento capace di facilitare la comunicazione in famiglia. Attraverso la lettura condivisa, l'albo diventa un mezzo per nominare ciò che accade, attribuire senso all'esperienza della malattia e aprire spazi di dialogo tra adulti e bambini.

La collaborazione con l'Unità Discipline Umanistiche di VIDAS ha consentito di ampliare l'iniziativa, trasformandola in un percorso formativo itinerante dedicato alla letteratura per l'infanzia e l'adolescenza. L'attenzione è rivolta in particolare ai testi che affrontano temi quali la perdita, la ritualità, la spiritualità, le emozioni complesse, la morte, il lutto e la disabilità.

Attraverso questo lavoro, il Servizio Pedagogico-Educativo di VIDAS intende promuovere una cultura condivisa attenta al valore educativo della narrazione, rivolgendosi a genitori, caregiver e alla comunità educante della città di Milano e dell'hinterland.

riconoscendone anche la dimensione trasformativa.
Il percorso è stato progettato per promuovere, negli adulti e nei minori coinvolti, una maggiore consapevolezza della finitudine come elemento costitutivo dell'esperienza umana. L'intervento valorizza le risorse personali e relazionali presenti in ciascuno, orientando lo sguardo verso la promozione del benessere ed evitando una lettura esclusivamente problematica o medicalizzata delle perdite.

2 SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

PROGETTO SIBLINGS

L'esperienza della malattia di un fratello o di una sorella comporta un impatto significativo sul piano emotivo e relazionale. Lungo l'intero percorso, dalla diagnosi alle fasi più avanzate, emergono bisogni ricorrenti: comprendere e attribuire significato a quanto accade, sentirsi coinvolti nella cura e riconosciuti nel proprio ruolo, mantenere una relazione di scambio e di gioco con il fratello malato, trovare spazi in cui esprimere anche sentimenti ambivalenti o dolorosi.
Il Progetto Siblings di VIDAS prevede un percorso psicoeducativo dedicato, articolato in incontri individuali o di gruppo. L'approccio privilegia il linguaggio simbolico e l'utilizzo di strumenti espressivi e narrativi quali disegno, materiali plastici, musica, lettura e creazione di storie, come modalità per facilitare l'elaborazione dei vissuti.
Tempi, contenuti e strumenti vengono modulati in relazione alla fase della malattia in cui si trova la famiglia al momento della presa in carico, nonché all'età e al livello di sviluppo dei fratelli e delle sorelle coinvolti.

PROGETTO COLLOQUI POST-MORTEM

La letteratura scientifica evidenzia l'importanza, dopo la morte di un bambino, di prevedere uno spazio dedicato alla rielaborazione dell'esperienza, che consenta sia all'équipe sia alla famiglia di attribuire significato al percorso vissuto e di giungere a una conclusione condivisa del cammino di cura.

Per questo motivo, a una distanza compresa tra quattro settimane e tre mesi dal decesso, i professionisti che hanno seguito più da vicino il bambino o l'adolescente, in particolare nella fase finale della vita, incontrano la famiglia con i seguenti obiettivi:

- accedere alla dimensione narrativa per la famiglia: la narrazione è fondamentale per dare un'organizzazione al mondo interiore e per attribuire i significati all'esperienza umana;
- raccogliere un feed-back sull'esperienza e sul vissuto della famiglia che possa contribuire a creare delle buone prassi per l'équipe e per la gestione degli altri casi;
- prevenire il burn-out dell'équipe;
- normalizzare le reazioni al lutto;
- valutare le difficoltà nel particolare momento di vita della famiglia;
- valutare l'adattamento dei fratelli;
- valutare il rischio di un lutto patologico;
- fornire informazioni sul servizio di supporto al lutto di VIDAS oppure orientare sul territorio.

PROGETTO BABY PIT-STOP

Allattare rappresenta un gesto naturale che può avvenire in qualunque momento della giornata, senza orari prestabiliti e secondo modalità diverse, in relazione ai bisogni del bambino. Questa esigenza riguarda anche le madri dei piccoli accolti in Casa Sollievo Bimbi.

Da tale considerazione è nata la scelta di attivare, all'interno della struttura di VIDAS, un Baby Pit Stop UNICEF, spazio dedicato in cui le mamme possano sentirsi accolte e sostenute nell'allattamento e nella cura del proprio bambino.

I Baby Pit Stop sono ambienti protetti e riconoscibili, pensati per offrire condizioni adeguate all'allattamento e al cambio del pannolino. Il nome richiama simbolicamente la sosta tecnica delle competizioni automobilistiche, in cui si effettuano rapidamente il cambio e il rifornimento: il "cambio" riguarda il pannolino, mentre il "pieno" è rappresentato dal latte materno, alimento che contribuisce alla nutrizione e alla protezione immunitaria del neonato.

3 | SVILUPPO, COMUNICAZIONE E BENESSERE DEL MINORE

PROGETTO COMMUNI-CARE

Dal 2019 VIDAS sviluppa il progetto "Communi-care", finalizzato a rafforzare la comunicazione quale strumento di apprendimento, educazione, cura di sé e partecipazione sociale per i pazienti pediatrici. L'iniziativa si fonda sull'assunto che la possibilità di esprimersi in modo adeguato incida sullo sviluppo, sul benessere e sulla qualità dell'assistenza ricevuta.

Il progetto è nato in risposta a bisogni comunicativi rilevati in neonati, bambini e adolescenti in condizioni di inguaribilità e si articola in un programma di abilitazione in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). L'équipe VIDAS avvia il percorso attraverso un'analisi dei bisogni individuali e delle barriere alla comunicazione, incluse limitazioni di natura motoria, sensoriale o cognitiva.

A questa fase segue l'intervento operativo, che coinvolge il minore insieme ai principali interlocutori – genitori, familiari, insegnanti – al fine di ampliare le occasioni di comunicazione e sostenere una partecipazione più attiva alla vita quotidiana.

PROGETTO MULTISENSORIALITÀ

La stimolazione multisensoriale rappresenta un intervento educativo di sostegno rivolto a neonati, bambini e adolescenti con bisogni complessi. L'obiettivo è offrire esperienze tattili e di percezione profonda del corpo che favoriscano lo sviluppo, la costruzione di un senso di sicurezza e la possibilità di entrare in rela-

zione con l'ambiente e con l'altro. Attraverso tali esperienze il minore può esplorare il mondo esterno e dare forma all'incontro relazionale anche in presenza di gravi limitazioni funzionali.
Il percorso è condotto dall'educatore e dal terapista della neuropsicomotricità e integra il modello della Basale Stimulation, elaborato da Andreas Fröhlich, con l'approccio Snoezelen, sviluppato nei Paesi Bassi da Hulsegge e Verheul e ispirato ai principi del Gentle Teaching.
Il modello della Stimolazione Basale si fonda sull'assunto che ogni persona possieda competenze di base e potenzialità relazionali che possono essere sostenute, indipendentemente dalla condizione clinica. L'intervento propone stimolazioni elementari, riconducibili alle prime esperienze percettive della vita, attraverso input vestibolari, somatici e vibratori, veicolati mediante materiali e oggetti sensoriali adeguati. Tali esperienze mirano a favorire l'organizzazione corporea, la percezione di sé e il percorso di crescita del neonato, del bambino o dell'adolescente.
L'approccio Snoezelen invece, si configura come una modalità di presa in carico centrata sulla predisposizione di un ambiente multisensoriale con stimoli graduabili e controllabili. L'educatore accompagna la persona nella selezione delle attività, mantenendo un equilibrio tra momenti di attivazione e di rilassamento. L'utilizzo di metodologie e strumenti dedicati consente di creare contesti percepiti come sicuri, nei quali il bambino e la famiglia possano sperimentare esperienze sensoriali scelte in modo coerente con le proprie preferenze e possibilità.
Il percorso è arricchito da un intervento settimanale di musicoterapia, da due interventi assistiti con gli animali (IAA) e da attività di arteterapia, condotti da professionisti esterni. Tutti gli operatori lavorano sulla relazione tra persona ed esperienza proposta, privilegiando un contesto non verbale in cui l'osservazione e l'ascolto guidano l'intervento. In questo spazio il sistema percettivo viene sollecitato attraverso il linguaggio corporeo, sonoro e musicale, nonché mediante stimoli tattili e visivi, favorendo modalità espressive alternative alla parola.

PROGETTO BABYWEARING

Fin dalla nascita il bambino dispone di competenze che gli consentono di interagire con chi si prende cura di lui e con l'ambiente circostante, attraverso modalità attive e relazionali. Per sostenere precocemente la relazione genitore figlio e favorire il benessere reciproco, sono state sviluppate metodiche applicabili anche in ambito sanitario. Tra queste rientra il babywearing, che prevede il posizionamento del neonato in fascia sul torace del genitore, in postura raccolta, con stimoli luminosi attenuati e in prossimità del battito cardiaco.
Dal punto di vista posturale il contenimento in fascia favorisce l'allineamento sull'asse mediano, il sostegno del capo e del tronco e una distribuzione equilibrata del peso, contribuendo allo sviluppo delle funzioni motorie e vestibolari. Tale modalità permette al neonato di avvicinarsi all'ambiente esterno in modo progressivo, con la mediazione costante della presenza del caregiver. In ambito ospedaliero sono stati rilevati benefici anche per i genitori, tra cui una riduzione dei livelli di stress e un rafforzamento della sicurezza nel ruolo di cura.
I neonati e i lattanti affetti da patologie che richiedono cure palliative pediatriche presentano spesso bisogni articolati e difficoltà comunicative, talvolta dopo periodi prolungati di ricovero in terapia intensiva che hanno limitato la vicinanza con i genitori. In questo contesto assume particolare rilievo l'osservazione attenta del comportamento del neonato e il riconoscimento dei genitori come figure centrali nel sostegno allo sviluppo neuromotorio e relazionale del figlio.
Per molte famiglie il primo momento di ricongiungimento avviene durante il ricovero in hospice pediatrico, dove i genitori possono sperimentare direttamente l'accudimento. L'accompagnamento degli operatori nell'interpretazione dei segnali del bambino e nel rafforzamento del legame affettivo rappresenta una tap-

pa significativa del percorso assistenziale. Il babywearing si inserisce in questo contesto come strumento che sostiene la relazione e facilita il contatto corporeo.
Il progetto ha trovato diffusione anche sul piano scientifico e formativo, attraverso una pubblicazione dedicata e l'organizzazione di un corso rivolto a professionisti sanitari esterni a VIDAS.

PROGETTO ORA-DI-FUTURO

I bambini e gli adolescenti con patologie inguaribili manifestano frequentemente il desiderio di vivere esperienze nuove e di apprendere, opportunità che possono essere limitate dall'allettamento o da ricoveri prolungati, con conseguente riduzione degli stimoli e senso di noia. A questa condizione si associano spesso dolore fisico e vissuti emotivi complessi, che incidono in modo significativo sulla qualità della vita.
In questo contesto, la realtà virtuale (Virtual Reality – VR) costituisce uno strumento che amplia le possibilità esperienziali attraverso ambienti digitali immersivi, accessibili mediante computer e visori dedicati.
L'utente può esplorare contesti simulati e interagire con essi, vivendo esperienze difficilmente accessibili nella quotidianità. Grazie alla possibilità di adattare l'esperienza alle caratteristiche del singolo fruitore, la VR può favorire la percezione di competenza personale e offrire occasioni di coinvolgimento emotivo e ludico. In ambito clinico, l'utilizzo di questa tecnologia ha mostrato una funzione distrattiva non farmacologica, utile nella riduzione di ansia e paura associate a procedure o terapie, nonché nel contenimento del dolore e dello stress. Inoltre, consente di sviluppare programmi mirati di riabilitazione neurocognitiva e di supporto all'apprendimento.

4 EROGAZIONE SERVIZIO CURE PALLIATIVE PRESSO ALTRE STRUTTURE

PROGETTO RSA

Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) accolgono prevalentemente persone anziane con patologie multiple e condizioni di fragilità clinica, fisica e cognitiva, spesso in assenza di una rete familiare in grado di sostenerle al domicilio. In tali contesti la mortalità è significativa: circa l'8% degli ospiti muore entro il primo mese dall'ingresso e il 20% entro l'anno. Nelle fasi avanzate di malattia emergono bisogni riconducibili all'ambito delle cure palliative, sebbene la loro integrazione strutturata nelle RSA risulti ancora non uniforme, pur in presenza di una crescente attenzione professionale.
In questo scenario, nel 2023 VIDAS ha avviato un percorso di confronto con la Fondazione Don Angelo Bellani, ente che gestisce a Monza due RSA per un totale di 188 posti letto – la RSA Bellani (126 posti, di cui 40 dedicati a persone con Alzheimer) e la RSA Casa Cambiaghi (62 posti) – con l'obiettivo di analizzare i bisogni assistenziali e individuare possibili modalità di intervento. A seguito di tale confronto e della sottoscrizione di una convenzione, nella primavera del 2024 è stato attivato il "Progetto RSA".
Il progetto prevede che VIDAS metta a disposizione delle strutture competenze specialistiche in ambito palliativo, attraverso consulenze cliniche e bioetiche, anche mediante strumenti di telemedicina. L'intervento non si limita alla consulenza sui singoli casi, ma accompagna i professionisti delle RSA in un percorso di consolidamento delle competenze cliniche e relazionali, garantendo un affiancamento continuativo nei casi di maggiore complessità. L'attività consulenziale, avviata nel 2024 dopo un programma formativo accreditato, è proseguita nel 2025.
Nel corso dell'anno VIDAS ha seguito 16 ospiti delle RSA coinvolte, con un'età media prossima ai 90 anni. È stato attivato un servizio di teleconsulenza medico-infermieristica con cadenza prevalentemente settimanale, articolato in sessioni di presentazione e discussione di casi clinici. Le équipe delle strutture hanno effettuato 88 accessi, principalmente per il controllo dei sintomi e per la rimodulazione delle terapie nelle fasi di peggioramento clinico. La qualità della connessione è stata valutata buona nel 42% dei casi.
La microéquipe medico-infermieristica VIDAS ha inol-

tre effettuato 22 visite in presenza su 8 ospiti, soprattutto per affiancare il personale nei colloqui con i familiari e favorire una maggiore comprensione del quadro clinico e delle scelte assistenziali. Sei dei pazienti seguiti sono deceduti; la durata media dell'assistenza è stata pari a 179 giorni, rispetto ai 51 dell'anno precedente, dato che suggerisce un riconoscimento più tempestivo dei bisogni palliativi e un'attivazione anticipata del supporto specialistico.
Nel corso del 2025 VIDAS è stata contattata dalla RSA Parco delle Cave Baggio, con la quale è stato definito un progetto analogo, con avvio previsto nel 2026, nell'ottica di estendere il modello ad altre strutture. Tale sviluppo si inserisce nel quadro delle indicazioni regionali, in attesa della definizione di un percorso formale che garantisca anche ai residenti nelle RSA l'accesso alle cure palliative previsto dalla Legge 38/2010.

PROGETTO OSR

Alla fine del 2024, su richiesta del Cancer Center dell'Ospedale San Raffaele, VIDAS ha avviato una riflessione congiunta sull'integrazione strutturata delle cure palliative in ambito ospedaliero, in un contesto in cui non erano presenti né un ambulatorio dedicato né un servizio consulenziale specifico.
Il progetto condiviso si è articolato in più fasi. In primo luogo, è stata condotta un'analisi dei bisogni; successivamente è stato definito un modello consulenziale sperimentale, concretizzatosi nell'apertura, nell'aprile 2025, di un ambulatorio rivolto alla Ginecologia oncologica e alla Breast Unit. L'attività è stata svolta da un medico e un'infermiera VIDAS in stretta integrazione con professionisti del San Raffaele, con la duplice finalità di garantire un servizio ai pazienti e promuovere la formazione del personale interno.
La dimensione formativa ha rappresentato un elemento centrale del percorso. Prima dell'avvio dell'ambulatorio sono stati organizzati incontri didattici rivolti a medici, infermieri e assistenti sociali del Cancer Center, con l'obiettivo di sviluppare competenze specifiche e favorire un linguaggio condiviso nella presa in carico delle persone malate e delle loro famiglie.
Nel corso del 2025 l'ambulatorio ha assistito 28 pazienti: 27 sono state valutate in sede ambulatoriale, mentre una paziente ha ricevuto una consulenza durante il ricovero. Nel medesimo periodo sono state effettuate 80 visite ambulatoriali e 3 consulenze in reparto.
Il modello organizzativo adottato ha previsto un percorso graduale di trasferimento delle competenze. In una prima fase, un'infermiera del San Raffaele ha affiancato l'équipe VIDAS per acquisire esperienza nella gestione ambulatoriale palliativa. In una fase successiva si prevede l'individuazione e l'inserimento di un medico del Cancer Center che possa lavorare accanto al medico VIDAS, assumendo progressivamente la responsabilità clinica dell'ambulatorio e garantendone la continuità all'interno della struttura.
Alla chiusura del 2025 non è stato individuato il professionista medico da dedicare stabilmente al progetto, nonostante il riconoscimento condiviso del valore dell'iniziativa e la richiesta di estenderla anche ad altre patologie oncologiche.
Per il 2026 è previsto un ulteriore percorso formativo e il coinvolgimento di medici in formazione specialistica nell'attività ambulatoriale, al fine di potenziare il servizio e favorire nei giovani professionisti una maggiore attenzione ai bisogni di cure palliative nella pratica clinica quotidiana.



Su richiesta del Cancer Center dell'Ospedale San Raffaele, VIDAS ha avviato una riflessione congiunta sull'integrazione strutturata delle cure palliative in ambito ospedaliero

2.5 MONITORAGGIO, SICUREZZA E SODDISFAZIONE

Il monitoraggio, garanzia della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza, riveste un ruolo fondamentale per VIDAS a ogni livello. Attraverso una valutazione costante, l'organizzazione è in grado di anticipare potenziali criticità e di individuare opportunità di evoluzione e miglioramento in tutti i setting assistenziali, in linea con gli obiettivi statutari.

Il controllo degli standard, definiti nella Carta dei Servizi, è affidato all'Ufficio Accreditamento, responsabile della verifica documentale, della congruenza dei percorsi e della trasmissione dei dati necessari al rispetto dei requisiti regionali. In collaborazione con il Sistema di Gestione per la Qualità, che conduce audit periodici soprattutto nell'area residenziale, l'Ufficio contribuisce al mantenimento dei requisiti di accreditamento e alla coerenza delle pratiche assistenziali, amministrative e organizzative.

Per assicurare l'esecuzione accurata e uniforme dei compiti, gli operatori di VIDAS fanno riferimento a un insieme di regolamenti interni, linee guida e protocolli diagnostici, terapeutici e assistenziali, regolarmente aggiornati, e ricevono formazione continua. Ogni operatore è inoltre supportato dal Fascicolo Socioassistenziale e Sanitario (FaSAS) digitale, un sistema informatico in costante evoluzione che consente il raccordo anamnestico e la registrazione di diagnosi, consensi, referti, colloqui e la pianificazione condivisa delle cure. Il FaSAS consente di monitorare l'evoluzione dei bisogni della persona e della famiglia, facilitando l'aggiornamento dei percorsi assistenziali. La disponibilità di dispositivi tecnologici garantisce continuità comunicativa e accesso immediato alle informazioni, elemento particolarmente rilevante nell'assistenza domiciliare. Tale strumento è utilizzato dagli operatori per verificare costantemente le modalità d'intervento e dai responsabili di servizio e referenti d'area professionale per monitorare la qualità del servizio e promuovere una crescita continua. Inoltre, esso permette all'Ufficio Accreditamento di estrarre dati essenziali per il mantenimento dei requisiti e per la corretta rendicontazione dell'assistenza fornita. I FaSAS, scelti a campione, sono sottoposti a valutazioni di appropriatezza da parte delle ATS di riferimento. Nel 2025 non si sono svolte visite ispettive di appropriatezza. È proseguita l'attività di autocontrollo sui percorsi conclusi nel 2024, con i seguenti esiti trasmessi alle ATS:

- 50 FaSAS UCP-Dom con conformità dichiarata del 99,17%, pari a 6 indicatori non raggiunti su 600;
- 30 FaSAS Casa VIDAS con conformità del 96,67%, pari a 12 indicatori non raggiunti su 360;
- 9 FaSAS Casa Sollievo Bimbi con conformità del 98,1%, pari a 2 indicatori non raggiunti su 108.

Nel corso del 2025, VIDAS ha concluso la progettazione della nuova cartella clinica informatizzata, intervento inserito nel percorso di aggiornamento degli strumenti a supporto dell'attività assistenziale. L'obiettivo è stato quello di integrare in un unico sistema criteri ritenuti essenziali, quali rintracciabilità, chiarezza, accuratezza, veridicità, attualità, pertinenza, completezza ed essenzialità, in coerenza con i bisogni di pazienti, famiglie e operatori.

Il progetto ha coinvolto l'area sociosanitaria, i sistemi informativi e la software house incaricata, con la finalità di sviluppare un applicativo allineato al modello organizzativo dell'Ente. La cartella adotta un linguaggio condiviso tra i diversi setting e le differenti figure professionali, mantenendo al contempo attenzione alle specificità legate all'età dei pazienti e ai contesti di presa in carico.

Lo strumento è stato strutturato per garantire continuità documentale lungo l'intero percorso assisten-

CASI DI NON CONFORMITÀ E OSSERVAZIONI RILEVATE NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

	2023	2024	2025
Osservazioni rilevate*	**9**	**6**	**4**
di cui in Casa VIDAS	4	3	4
di cui in Casa Sollievo Bimbi	5	3	0
Non Conformità	**5**	**0**	**0**
di cui in Casa VIDAS	3	0	0
di cui in Casa Sollievo Bimbi	2	0	0

** Nessuna aperta al 31/12/2023.*

ziale, facilitando il raccordo tra i servizi e le diverse fasi della malattia. La piattaforma è progettata per interagire con altri sistemi informativi ed è predisposta a futuri sviluppi tecnologici, incluse possibili applicazioni di intelligenza artificiale a supporto dei processi clinici e organizzativi. L'attivazione della nuova cartella clinica è prevista nei primi mesi del 2026.

Nel corso dell'anno è proseguito il processo di audit nelle degenze, secondo quanto previsto dalla procedura "Audit in area sociosanitaria", la quale regola la verifica e il controllo delle attività, garantendo il rispetto dei criteri di massima qualità della cura. Tale processo è stato avviato dopo aver condiviso le finalità con gli operatori di VIDAS, assicurando un allineamento comune e promuovendo una collaborazione costruttiva. Complessivamente, sono state rilevate 4 osservazioni relative all'assistenza infermieristica e alla gestione dei farmaci, senza registrare casi di non conformità.

VIDAS dispone inoltre di una procedura dedicata alla gestione delle segnalazioni riguardanti eventuali disservizi nell'erogazione dell'assistenza. Nel corso del 2025 sono stati ricevuti e gestiti due reclami formali, uno relativo all'assistenza domiciliare adulta e uno alla degenza in Casa VIDAS. Entrambe le situazioni sono state affrontate con incontri dedicati ai familiari, con esito positivo e archiviazione; la seconda pratica sarà formalmente chiusa nel 2026.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) ha registrato 105 attestazioni formali di ringraziamento pervenute tramite e-mail, lettere o messaggi, dato che non include le numerose espressioni di gratitudine rivolte direttamente agli operatori.

La gestione del rischio clinico costituisce un ambito strutturato dell'attività di VIDAS. L'Ente adotta procedure condivise, strumenti interni di segnalazione e momenti periodici di audit finalizzati alla prevenzione degli eventi avversi e al miglioramento dei processi. La rilevazione di eventi avversi, quasi eventi (near miss) e criticità organizzative consente l'analisi delle cause e l'individuazione di azioni correttive e preventive. Nel corso dell'anno le segnalazioni sono diminuite, anche a seguito alle azioni migliorative adottate negli anni precedenti. Le segnalazioni hanno interessato tutti e tre i setting assistenziali, con prevalenza nell'area della degenza adulti.

SEGNALAZIONI RISCHIO CLINICO (NUMERO)

2022	2023	2024	2025
21	64	115	75

2.6 L'IMPATTO SOCIALE DI VIDAS NELL'EROGAZIONE DELLE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE

Si è conclusa, nel 2025, la prima sperimentazione di valutazione dell'impatto sociale delle cure palliative pediatriche offerte da VIDAS, realizzata insieme ai ricercatori dell'Università degli Studi di Milano. Il progetto, avviato l'anno precedente, ha applicato la metodologia del Social Return on Investment (SROI) per comprendere, in modo strutturato e misurabile, il cambiamento generato per le famiglie dei minori seguiti dall'équipe pediatrica. A partire da interviste con professionisti della rete, dall'analisi della documentazione interna e da un questionario rivolto ai caregiver, sono stati identificati quattro grandi ambiti di impatto: la consapevolezza dei genitori rispetto alla malattia, lo sviluppo di competenze pratiche e relazionali per la gestione quotidiana della cura, la riduzione – seppur parziale – dell'isolamento sociale delle famiglie e la possibilità di accedere con continuità a servizi specializzati difficilmente reperibili altrove.

L'indagine ha confermato la forte rilevanza del modello integrato di VIDAS, che combina assistenza domiciliare, ricoveri di sollievo e supporti specialistici. Le famiglie hanno riconosciuto un miglioramento nella capacità di affrontare la complessità della malattia, un sostegno concreto nella gestione delle emergenze e un accompagnamento percepito come rispettoso dei propri valori. Particolarmente apprezzata è risultata la capacità dell'équipe di aiutare i caregiver ad acquisire competenze "concrete", come comprendere meglio la condizione clinica del bambino, gestire i bisogni quotidiani e comunicare in modo efficace con i professionisti.

Quasi due terzi dei rispondenti (63%) ha dichiarato che il percorso di assistenza con VIDAS ha contribuito a un miglioramento dell'accettazione della condizione del figlio, e l'80% ha affermato di aver compreso meglio il proprio ruolo di caregiver, sia negli aspetti pratici sia in quelli relazionali. Particolarmente apprezzate dai rispondenti sono state le modalità attraverso cui VIDAS eroga i propri servizi e gestisce il rapporto con i pazienti e le famiglie, giudicate dall'87% dei rispondenti coerenti con i propri valori.

In relazione alle competenze legate al farsi carico e gestire il proprio figlio, il 67 % dei familiari intervistati ha riferito di aver maturato una maggiore consapevolezza della situazione clinica e di vita del paziente; l'83 % si è detto più preparato a prendersi cura giorno per giorno del paziente assistito. L'80 % dei familiari ha giudicato

RAFFORZAMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA

Ripensando al percorso di assistenza con VIDAS, ritenete che esso abbia:	
Migliorato l'accettazione da parte vostra delle condizioni del paziente assistito	**63%**
Favorito la comprensione del vostro ruolo (compiti, aspetti pratici, relazionali)	**80%**
Ridotto il livello di stress della famiglia nella gestione della quotidianità del paziente assistito	**63%**
Rispettato i vostri valori	**87%**

NOTA DI LETTURA. Per ciascuna risposta i partecipanti hanno espresso il loro giudizio mediante una scala Likert a 5 livelli (1 = "per nulla", 5 = "moltissimo"). Le percentuali riportate in tabella corrispondono alla proporzione di risposte con punteggio 4 o 5 sul totale dei questionari validi.

ABILITAZIONE E COMPETENZE DI GESTIONE

Ripensando al percorso di assistenza con VIDAS, ritenete che esso abbia migliorato:	
La **comprensione delle condizioni di salute e di vita** del paziente assistito	**67%**
La vostra capacità di **prendervi cura quotidianamente** del paziente assistito	**83%**
La vostra capacità di **gestire le emergenze** nella cura del paziente assistito	**80%**
La capacità di **comunicare e cercare aiuto adeguato** rispetto alla situazione del paziente assistito	**80%**

NOTA DI LETTURA. Per ciascuna risposta i partecipanti hanno espresso il loro giudizio mediante una scala Likert a 5 livelli (1 = "per nulla", 5 = "moltissimo"). Le percentuali riportate in tabella corrispondono alla proporzione di risposte con punteggio 4 o 5 sul totale dei questionari validi.

migliorata sia la capacità di affrontare le emergenze che quella di comunicare e cercare un aiuto adeguato rispetto all'emergere di un bisogno specifico.
In misura minore, ma comunque significativa, è emerso anche un contributo alla riduzione dello stress e della solitudine, effetto più visibile nei percorsi che hanno previsto l'accesso a più servizi o un periodo di ricovero in Casa Sollievo Bimbi, che offre alle famiglie un margine di sollievo e di riorganizzazione. Nel complesso, il 63 % degli intervistati ha percepito una riduzione nel livello dello stress familiare legato alla gestione della quotidianità del paziente assistito.
Il 60 % delle famiglie ha avvertito una riduzione del senso di solitudine e isolamento e il 50% ha dichiarato una maggiore serenità nel parlare della propria condizione. Il percorso con VIDAS ha inoltre riaperto spazi di normalità: una famiglia su due è tornata a vivere esperienze fuori casa. Gli effetti delle attività di VIDAS appaiono più significativi in relazione al miglioramento delle dinamiche interne al nucleo familiare: il 53 % ha notato meno tensioni all'interno della coppia genitoriale, il 55 % di quanti hanno altri figli riferisce di poter dedicare più tempo agli altri figli. Si è confermato limitato, invece, l'impatto di VIDAS sulla propensione allo svolgimento di attività legate al singolo individuo: soltanto il 37% dei caregiver ha dichiarato di riuscire a ritagliarsi momenti per sé e a coltivare i propri interessi; il 23% ha frequentato corsi di formazione per accrescere le competenze di cura; e il 17 % è riuscito a seguire percorsi di prevenzione medica.
Accanto alla misurazione del cambiamento percepito, lo studio ha integrato, per la prima volta, una valutazione economica del valore sociale generato, stimando – attraverso metodologie riconosciute nel campo delle cure palliative – il beneficio che l'intervento produce per le famiglie in relazione a competenze acquisite, stress evitato, servizi a cui si accede senza costi aggiuntivi e riduzione delle spese che i caregiver avrebbero altrimenti sostenuto ricorrendo a soluzioni private. L'analisi ha mostrato come ogni famiglia seguita in cure

ISOLAMENTO E STRESS SOCIALE

Grazie al supporto e ai servizi forniti da VIDAS avete percepito:	
Una riduzione della sensazione di solitudine e isolamento sua e della sua famiglia	**60%**
Maggiore serenità nel parlare con altre persone della vostra situazione	**50%**
Un miglioramento nella vostra capacità di prendevi cura degli altri membri della famiglia	**47%**
Una riduzione delle tensioni all'interno della coppia/della famiglia	**53%**

NOTA DI LETTURA. Per ciascuna risposta i partecipanti hanno espresso il loro giudizio mediante una scala Likert a 5 livelli (1 = "per nulla", 5 = "moltissimo"). Le percentuali riportate in tabella corrispondono alla proporzione di risposte con punteggio 4 o 5 sul totale dei questionari validi.

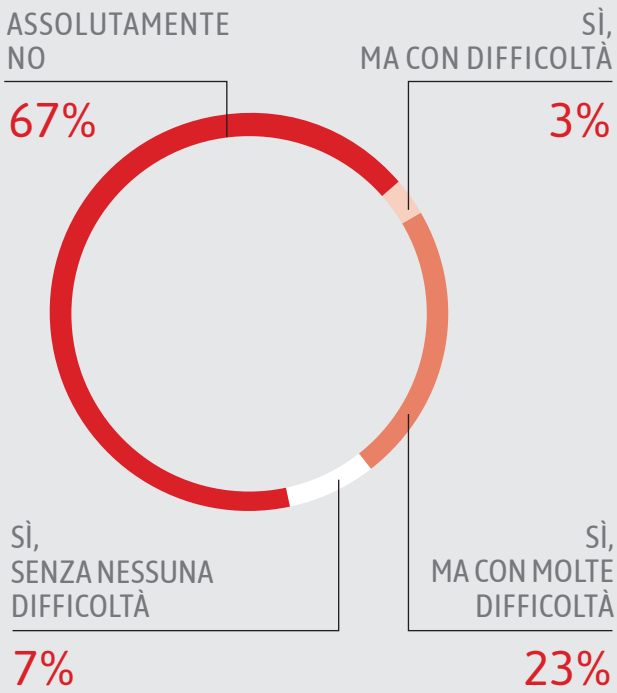
palliative pediatriche domiciliari beneficia in media di un valore sociale pari a circa 37.400 euro, somma dei contributi generati nei quattro ambiti di impatto identificati.

L'analisi ha inoltre permesso di stimare due forme principali di ritorno. Il primo ha riguardato il ritorno sul valore distribuito da VIDAS, calcolato confrontando il valore sociale creato con i costi sostenuti dall'Ente per il servizio pediatrico, al netto dell'accreditamento. Il rapporto è risultato pari a 1,01: ciò significa che per ogni euro investito da VIDAS, viene generato un valore sociale equivalente a favore delle famiglie, evidenziando un utilizzo efficace ed equilibrato delle risorse proprie dell'Ente. Il secondo indicatore calcolato è stato il ritorno sull'accreditamento, confrontando il valore sociale generato con l'euro pubblico riconosciuto al servizio. Il valore è stato pari a 1,48: ogni euro di accreditamento ha prodotto 1,48 euro di valore sociale netto per i caregiver, mostrando come le risorse pubbliche attivate attraverso il modello di intervento di VIDAS abbiano generato un beneficio superiore al loro importo.

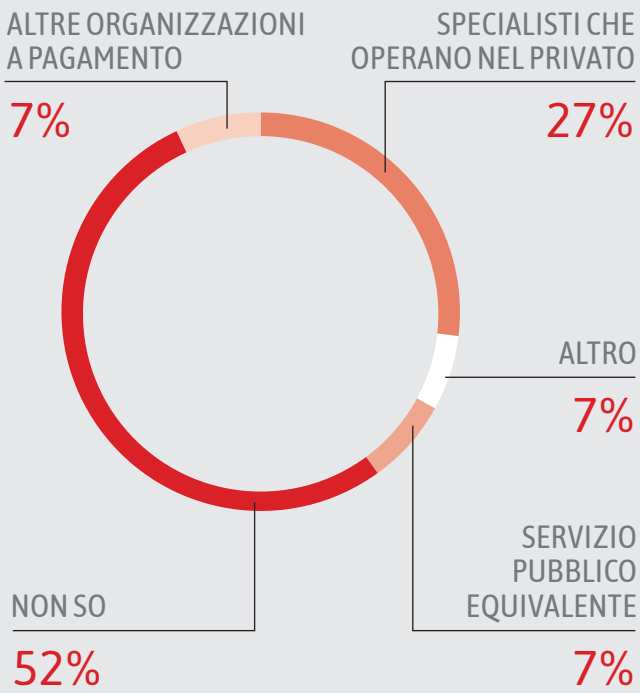
Pur essendo una prima applicazione sperimentale, i risultati hanno mostrato una generazione positiva di valore sociale e confermato l'utilità della metodologia per supportare la rendicontazione, migliorare la lettura dei bisogni e orientare lo sviluppo futuro dei servizi. Questa esperienza rappresenta un passo importante verso l'adozione sistematica di strumenti di valutazione dell'efficacia, con l'obiettivo di comprendere sempre meglio l'impatto del modello VIDAS sulla vita delle famiglie e di contribuire alla crescita delle conoscenze nel campo delle cure palliative pediatriche.

La prospettiva futura prevede di ampliare la valutazione ad altri setting assistenziali e di approfondire ulteriormente il confronto con il sistema pubblico e con altri enti del settore, così da consolidare un approccio rigoroso, replicabile e utile al miglioramento continuo dell'offerta.

Se non aveste avuto accesso al servizio di assistenza di VIDAS, ritenete che sareste riusciti comunque a ricevere un servizio simile?



Se non aveste avuto accesso al servizio di VIDAS, come vi sareste organizzati per ricevere assistenza per vostro/a figlio/a?







CAPITOLO 3

RICERCA E FORMAZIONE

9

PROGETTI DI RICERCA CONDOTTI

402

GLI UTENTI CHE HANNO FRUITO DELLA BIBLIOTECA SCIENTIFICA VIDAS "GIANFRANCO PIACENTINI"

33

CORSI DI FORMAZIONE EROGATI

3.1 FONDAZIONE VIDAS

Fondazione VIDAS, riconosciuta come ente morale nel 1985 (G.U. n. 239 del 10/10/1985) e successivamente qualificata come ente di ricerca scientifica nel 2009, opera in sinergia con VIDAS ODV per promuovere una cultura delle cure palliative orientata al rispetto della persona, della sua autodeterminazione e della sua dignità sino all'ultimo istante di vita.
Le finalità statutarie della Fondazione si realizzano principalmente attraverso la partecipazione all'avanzamento della ricerca scientifica e la progettazione di percorsi formativi, per accrescere le conoscenze, qualificare le competenze professionali e contribuire all'evoluzione dei modelli di cura in ambito palliativo. In questo quadro, la Fondazione opera per rafforzare la qualità e l'appropriatezza delle pratiche assistenziali, in coerenza con i bisogni delle persone assistite e delle loro famiglie.
Il Centro Studi e Formazione (CSF), operativo dal 1997, rappresenta il fulcro delle attività formative della Fondazione. Il CSF progetta e gestisce percorsi formativi rivolti a professionisti dell'area sociosanitaria, attivi nel settore pubblico e privato, nonché a volontari, con l'obiettivo di sviluppare competenze specialistiche e trasversali nelle cure palliative. A partire dal 2017, il CSF ha ampliato il proprio ambito di intervento includendo in modo strutturato la progettazione e la realizzazione di attività di ricerca scientifica, sviluppate sia internamente sia in collaborazione con altri enti e istituzioni.
Accanto alla formazione e alla ricerca, la Fondazione promuove iniziative di informazione e approfondimento su temi etici e sociali connessi alle cure palliative, in coerenza con la propria missione e come supporto alla diffusione delle conoscenze prodotte.
Fin dalla sua costituzione, Fondazione VIDAS sostiene le attività socioassistenziali di VIDAS ODV, destinando

FONDAZIONE VIDAS: MISSIONE E AREE DI INTERVENTO

MISSIONE

LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE VIDAS È LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE

AREE DI INTERVENTO

RICERCA

La ricerca, lo studio, la realizzazione e la promozione di tutte le forme di assistenza, anche domiciliare, dirette ad alleviare le sofferenze in tutti i loro molteplici aspetti e a migliorare la situazione ambientale dei sofferenti bisognosi.

FORMAZIONE

La formazione, anche tramite idonee strutture esterne, degli operatori sociosanitari e dei volontari in qualsiasi contesto e struttura in Italia e all'estero.

SENSIBILIZZAZIONE

Le attività di sensibilizzazione e di informazione di tutti coloro che desiderino approfondire tematiche di arricchimento socioculturale legate alle cure palliative.

SOSTEGNO A VIDAS ODV

Il sostegno necessario allo svolgimento delle attività di Associazione VIDAS, per garantire l'assistenza completa e gratuita ai malati inguaribili declinata nei diversi percorsi di cura a domicilio, in Hospice Casa VIDAS e in Casa Sollievo Bimbi.

GLI ORGANI SOCIALI E DI INDIRIZZO (COMPOSIZIONE AL 31/12/2025)

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composto da tre a undici membri in carica per tre anni, rinnovabili, è l'organo sociale deputato alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione elegge il proprio Presidente, Vicepresidente e Tesoriere tra i propri membri.

PRESIDENTE Mario Usellini

VICEPRESIDENTE Cristiana Ruella

CONSIGLIERI
Ferruccio de Bortoli
Cristina Bassani
Anna du Chène de Vère
Lucia Guidetti Quarta
Simonetta Lagorio
Pierluigi Lanza
Marco Pogliani
Walter Bergamaschi
Stefano Capolongo

TESORIERE: Cristina Bassani

COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione e in carica per tre anni, è l'organo deputato al controllo della gestione economico-finanziaria e del patrimonio della Fondazione.

PRESIDENTE Adriano Propersi

MEMBRI
Laura Acquadro
Lorenza Guglielmi

ORGANI DI INDIRIZZO

COMITATO SCIENTIFICO

Ha lo scopo di delineare le linee guida dell'attività formativa approvando sia i piani formativi per il personale VIDAS, volti a soddisfare il fabbisogno formativo dei propri collaboratori, sia i piani formativi per i professionisti esterni che desiderano approfondire le tematiche inerenti alle cure palliative per gli adulti e le cure palliative pediatriche.

DIRETTRICE SCIENTIFICA
Barbara Rizzi, medico

MEMBRI
Roberta Brugnoli, formatrice, Responsabile Formazione volontari VIDAS

Raffaella Gay, giornalista, Responsabile Comunicazione e Attività Culturali VIDAS

Alberto Grossi, assistente sociale, Responsabile Unità Valutativa VIDAS

Giada Lonati, medico, Direttrice Sociosanitaria VIDAS

Ermes Schiocchet, infermiere, Responsabile Attività domiciliare VIDAS

PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DIRETTIVO NEL 2025

PROGRAMMAZIONE

- Programmazione e revisione obiettivi e budget 2025
- Programmazione obiettivi e budget 2026
- Approvazione Bilanci

ANDAMENTO GESTIONALE

- Coordinamento per l'attività di ricerca scientifica e i piani di formazione
- Andamento delle iniziative di sensibilizzazione culturale e comunicazione istituzionale

GOVERNANCE

- Iscrizione di Fondazione VIDAS nel RUNTS

SVILUPPO NORMATIVO

- Aggiornamento sulla partecipazione ai tavoli istituzionali in materia di assistenza sociosanitaria

SVILUPPO STRATEGICO

- Revisione del piano di sviluppo
- Andamento progetto "Più vita agli anni"

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E LIVELLO DI PARTECIPAZIONE

RIUNIONI EFFETTUATE	PARTECIPAZIONE MEDIA
7	85%

risorse allo sviluppo di modelli innovativi di presa in carico e al mantenimento di standard qualitativi che superano quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento. Il rapporto tra i due Enti si fonda su un'integrazione sistemica: l'esperienza maturata da VIDAS ODV nell'assistenza alimenta la progettazione delle attività di ricerca e formazione della Fondazione; al contempo, le competenze sviluppate e i risultati della ricerca contribuiscono all'evoluzione dei modelli assistenziali, favorendone l'adattamento alle dinamiche di contesto e all'evoluzione dei bisogni delle persone assistite e delle loro famiglie.

A seguito dell'entrata in vigore definitiva di tutti i titoli del Codice del Terzo Settore (dovuta al ricevimento della lettera dalla Commissione Europea) si è valutata opportuna l'iscrizione di Fondazione VIDAS nel RUNTS, sezione altri ETS, a cui si darà seguito nel corso del 2026.

Accanto alla formazione e alla ricerca, la Fondazione promuove iniziative di informazione e approfondimento su temi etici e sociali connessi alle cure palliative

3.2 LA RICERCA SCIENTIFICA IN CURE PALLIATIVE

Nel contesto delle cure palliative, caratterizzato da un'elevata complessità clinica, relazionale e organizzativa, la ricerca scientifica rappresenta per Fondazione VIDAS uno strumento essenziale di approfondimento, riflessione e sviluppo della pratica assistenziale. L'attività di ricerca nasce dall'esperienza quotidiana e si sviluppa anche a partire dai quesiti che emergono nella presa in carico delle persone assistite e delle loro famiglie, con l'obiettivo di contribuire alla produzione di conoscenze utili a migliorare la qualità e l'appropriatezza degli interventi.

Le attività di ricerca sono coordinate dall'Area Ricerca del Centro Studi e Formazione (CSF) e si collocano in stretta connessione con l'operatività di VIDAS ODV, favorendo il coinvolgimento diretto dei professionisti dell'équipe e lo sviluppo di collaborazioni con enti e istituzioni di ricerca a livello nazionale e internazionale, con particolare attenzione al settore della ricerca biomedica.

Nel corso degli ultimi anni, l'attività di ricerca della Fondazione si è progressivamente consolidata sul piano metodologico e organizzativo. Le attività si sono orientate verso il rafforzamento della qualità metodologica dei progetti e sulla costruzione di un ambiente favorevole alla crescita dei ricercatori, attraverso il potenziamento delle competenze interne, la definizione di gruppi interdisciplinari e inter-organizzativi e l'impostazione di protocolli e progetti che rappresenteranno la base della produzione scientifica dei prossimi anni. A tale crescita ha contribuito la più ampia partecipazione a conferenze scientifiche nazionali e internazionali, che ha permesso di aumentare la visibilità dell'area all'interno della comunità scientifica, di favorire il dialogo con le istituzioni di ricerca di riferimento e la condivisione di approcci metodologici.

Il 2025 ha rappresentato un anno di continuità e di avvio di nuove progettualità per l'Area Ricerca. Sono stati 9 i progetti di ricerca sviluppati, di cui 2 nuovi avviati. A fronte di 6 progetti sviluppati internamente, 3 sono stati quelli in collaborazione con altri enti. Sebbene il numero complessivo di progetti sia stato inferiore ai 13 condotti nel 2024, questo risultato è stato determinato dal fisiologico disallineamento tra progettualità. Nel 2024, infatti, erano stati conclusi 6 progetti.

Le attività di ricerca hanno coinvolto complessivamente 4.634 assistiti, un dato in diminuzione rispetto al 2024, ma coerente con la minore centralità del reclutamento dei pazienti nelle fasi di ideazione e primo sviluppo dei progetti che è stata prevalente nel 2025.

Analogamente, nel 2025 hanno partecipato alle attività scientifiche 32 professionisti di VIDAS, rispetto agli 81 coinvolti nel 2024. Tale variazione è riconducibile alla specifica fase di sviluppo dei progetti e non a una riduzione dell'impegno scientifico, che continua a caratterizzarsi per un forte coinvolgimento del personale nelle fasi di ideazione e progettazione degli studi: il 91% dei professionisti coinvolti nel 2025 ha infatti partecipato alla definizione dei progetti di ricerca, mentre una quota più contenuta è stata impegnata nella raccolta dei dati clinici. Alle attività si sono inoltre affiancati 13 ricercatori esterni, nell'ambito delle collaborazioni attivate. Il personale di VIDAS coinvolto nell'attività di ricerca è rimasto prevalente e pari al 71% del totale (70% nel 2024).

Gli articoli scientifici costituiscono una risorsa fondamentale per l'avanzamento della comunità scientifica,

rafforzando al contempo il ruolo di VIDAS come punto di riferimento nella ricerca sulle cure palliative. La pubblicazione di questi lavori è soggetta a un rigoroso processo di valutazione, durante il quale vengono analizzati con attenzione sia la solidità delle metodologie adottate che l'affidabilità dei risultati ottenuti. Tale revisione è affidata a esperti del settore, che operano come revisori per le riviste scientifiche specializzate. Alla fine dell'anno, le pubblicazioni scientifiche di VIDAS rispondenti a tali requisiti sono state 19, segnando un incremento rispetto all'anno precedente (+ 5 pubblicazioni rispetto al 2024). A queste si aggiungono 11 ulteriori pubblicazioni su altre riviste. Complessivamente, il numero di pubblicazioni di VIDAS è passato da 25 nel 2024 a 30 nel 2025.

Dal punto di vista metodologico, l'attività di ricerca integra in modo sistematico approcci quantitativi e qualitativi. La ricerca qualitativa è impiegata in particolare nelle fasi preliminari ed esplorative, per approfondire vissuti, motivazioni e atteggiamenti delle persone coinvolte e per migliorare la rilevanza dei disegni di studio. I risultati qualitativi contribuiscono inoltre ad arricchire la lettura e la contestualizzazione delle evidenze quantitative, che hanno l'obiettivo di generalizzare i risultati su campioni statisticamente significativi e di renderli più solidamente interpretabili.

Nel corso del 2025 è proseguito il percorso di sviluppo delineato negli anni precedenti, attraverso la continuità delle principali linee di indagine e il consolidamento delle collaborazioni scientifiche. L'attività si è concentrata in particolare sul perfezionamento degli strumenti di screening, valutazione e monitoraggio, sull'analisi dell'appropriatezza prescrittiva e assistenziale in relazione alle caratteristiche cliniche e ai bisogni delle persone assistite, sulla valutazione dei modelli assistenziali integrati e sull'approfondimento della qualità della vita dei caregiver familiari. Nel medesimo contesto, è stato inoltre sviluppato un approfondimento specifico sul tema della spiritualità nei pazienti accolti in hospice, anche attraverso approcci riconducibili alla medicina narrativa.

In continuità con il percorso intrapreso, per il 2026 la Fondazione VIDAS conferma l'impegno a proseguire le attività di ricerca avviate, rafforzando le collaborazioni scientifiche e promuovendo studi orientati a migliorare la comprensione dei bisogni emergenti e a sostenere l'evoluzione delle pratiche assistenziali nelle cure palliative.

LE DIREZIONI DELLA RICERCA SCIENTIFICA

1 AVANZAMENTO DELLA RICERCA METODOLOGICA IN CURE PALLIATIVE	2 EFFICACIA DELLA RISPOSTA ASSISTENZIALE AL BISOGNO DI CURE PALLIATIVE	3 SPERIMENTAZIONE DI MODELLI DI CURA INTEGRATI
Identifica, analizza e confronta gli approcci metodologici negli studi sulle cure palliative, al fine di identificare ambiti di miglioramento, proporre nuovi strumenti di valutazione e suggerire direzioni di ricerca future.	Applica metodologie qualitative e quantitative allo studio della relazione tra interventi clinici, assistenziali, farmacologici e le condizioni dei pazienti, con l'obiettivo di comprenderne l'efficacia.	Supporta la sperimentazione di nuovi modelli assistenziali, applicando metodologie di ricerca scientifiche allo studio dell'efficacia degli approcci integrati alla cura.

I PROGETTI DI RICERCA IN CORSO

1 AVANZAMENTO DELLA RICERCA METODOLOGICA IN CURE PALLIATIVE

Stato della ricerca metodologica in cure palliative

Avviato nel 2020, il progetto si è concentrato sulla revisione sistematica della letteratura riguardante le metodologie di ricerca adottate negli studi sulle cure palliative, con l'obiettivo di individuare le strategie metodologiche più diffuse, le aree di ricerca emergenti e le relative implicazioni cliniche. Nel corso del 2023, i ricercatori hanno sviluppato un protocollo di analisi finalizzato all'identificazione e alla valutazione degli articoli scientifici pertinenti, successivamente registrato sulla piattaforma Open Science Framework (OSF). Nel 2024, il protocollo è stato applicato per completare la selezione degli studi, attraverso uno screening approfondito di titoli e abstract. Nel corso del 2025 è stata completata l'estrazione dei record dai principali database bibliografici ed è stata avviata l'analisi degli articoli selezionati. Tale attività è orientata alla predisposizione di una guida metodologica destinata a indirizzare le future linee di ricerca e a supportare il miglioramento delle pratiche cliniche. I risultati attesi permetteranno di identificare i paradigmi emergenti e le metodologie maggiormente adottate negli studi in cure palliative, favorendo una valutazione dei principali ambiti ancora da esplorare e delle ricadute sull'organizzazione dell'assistenza.

Validazione della PaPaS Scale Nuova attivazione 2025

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'IRCCS Materno Infantile Burlo Garofalo di Trieste, è finalizzato alla validazione della Pediatric Palliative Screening Scale (PaPaS), uno strumento di screening multidimensionale rivolto a bambini e adolescenti di età compresa tra 1 e 19 anni con patologie inguaribili, che considera, in modo integrato, le dimensioni cliniche, psicologiche e sociali. Nel 2023 si è concluso il percorso di traduzione e adattamento della Scala al contesto italiano, con la definizione dell'impianto metodologico necessario alla successiva fase di validazione. Nel 2024 è stata resa disponibile e diffusa la versione italiana della PaPaS Scale, con una pubblicazione scientifica. In continuità con tale percorso, nel corso del 2025 le attività si sono concentrate sull'organizzazione e sul coordinamento scientifico tra i ricercatori dei due enti coinvolti, attraverso incontri dedicati alla definizione condivisa degli aspetti metodologici e operativi del progetto. Queste sessioni di lavoro hanno permesso di strutturare in modo progressivo il protocollo di studio, garantendo l'allineamento tra i partner e la coerenza con gli standard metodologici richiesti. In continuità con quanto avviato, per il 2026 è prevista la finalizzazione del protocollo.

Retraction

Il progetto mira a esplorare il fenomeno delle ritrattazioni di articoli scientifici nel campo delle cure palliative. Le ritrattazioni avvengono quando una pubblicazione viene ritirata a causa di errori metodologici, risultati non replicabili o cattiva condotta scientifica. Sebbene questo fenomeno possa sembrare preoccupante, le ritrattazioni sono essenziali per riorientare la ricerca e garantire l'affidabilità dei risultati.

Nel corso del 2025, è stato approfondito il fenomeno della retraction nel contesto delle Cure Palliative, mediante una ricerca bibliografica sistematica finalizzata a mappare l'estensione, le caratteristiche e le motivazioni delle ritrattazioni in questo specifico ambito disciplinare. L'analisi ha previsto l'individuazione e la verifica degli articoli ritratti attraverso fonti ufficiali (database bibliografici internazionali e piattaforme dedicate alla tracciabilità delle ritrattazioni), con l'obiettivo di esplorare le ricadute del fenomeno sulla qualità dell'evidenza scientifica e sull'affidabilità dei processi decisionali clinici e di ricerca. I risultati di questa prima fase sono stati presentati al Primo Congresso Nazionale sull'Integrità della Ricerca organizzato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) a Roma nel gennaio 2025. Nel corso dell'anno è stato sviluppato un articolo sotto-

posto, per la valutazione e l'eventuale pubblicazione, a una rivista scientifica internazionale. È stato sviluppato, inoltre, un caso di studio dedicato all'approfondimento delle implicazioni dell'integrità della ricerca nelle organizzazioni non profit, con l'obiettivo di evidenziare criticità, buone pratiche e strategie di miglioramento. Tale contributo è stato inviato ed accettato al XX EAPC World Congress 2026.

2 AMPIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPONDERE AL BISOGNO DI CURE PALLIATIVE

Stress dei genitori-caregiver

Il progetto, avviato nel 2022 nell'ambito delle cure palliative pediatriche (CPP), è stato finalizzato all'analisi dell'esperienza dei genitori-caregiver di pazienti pediatrici e all'individuazione dei principali fattori associati ai livelli di stress. L'analisi qualitativa dei dati, conclusa nel 2024, ha permesso di approfondire le esperienze dei genitori coinvolti in ricoveri di sollievo, rivalutazioni cliniche e percorsi di abilitazione alle CPP, evidenziando bisogni ricorrenti e ambiti di possibile intervento da parte dell'équipe. Nel 2024 il contributo scientifico è stato sottoposto alla rivista Journal of Child and Family Studies. Alla data di stesura del bilancio, il processo di revisione e pubblicazione non si è concluso. Nel corso del 2025, le attività si sono concentrate sulla diffusione dei risultati. Parallelamente, gli esiti dello studio sono stati condivisi con l'équipe VIDAS al fine di integrarli nella pratica clinica e di adeguare le strategie di supporto rivolte ai genitori-caregiver.

Comunicazione Nuova attivazione 2025

Nelle Cure Palliative, la comunicazione con i familiari è un elemento centrale, soprattutto nelle fasi avanzate e terminali delle malattie neurodegenerative. Un dialogo chiaro, continuo e rispettoso dei bisogni e dei valori della persona assistita è associato a una migliore qualità dell'assistenza. Tuttavia, sono ancora limitate le conoscenze su come i professionisti gestiscano questa comunicazione in tali contesti. Per approfondire questo tema, VIDAS ha avviato uno studio qualitativo con l'obiettivo di esplorare l'esperienza dei professionisti del servizio di Cure Palliative nella relazione con i familiari di pazienti adulti affetti da patologie neurodegenerative in fase avanzata e terminale. Lo studio intende individuare eventuali criticità, strategie utilizzate e possibili ambiti di miglioramento, anche in assenza di una pianificazione anticipata delle cure. Nel 2025 è stato definito il progetto di ricerca, con la redazione e l'invio del protocollo al Comitato Etico di riferimento, che ha espresso parere favorevole. Sono state avviate, inoltre, le interviste ai professionisti coinvolti. I risultati attesi forniranno indicazioni utili per rafforzare le competenze comunicative degli operatori e per migliorare l'organizzazione dei percorsi assistenziali nelle fasi avanzate delle malattie neurodegenerative.

3 SPERIMENTAZIONE DI MODELLI DI CURA INTEGRATI

Progetto Device

L'incremento del numero di pazienti portatori di dispositivi elettronici cardiaci impiantabili (Cardiac Implantable Electronic Devices - CIED) ha determinato una crescente attenzione verso le implicazioni assistenziali connesse alla gestione di questi dispositivi nelle fasi avanzate di malattia. I CIED, considerati terapie salvavita, assicurano il monitoraggio continuo dell'attività cardiaca e sostengono funzioni vitali compromesse, contribuendo al miglioramento della sopravvivenza e della qualità della vita in condizioni cliniche gravi. Quando il quadro clinico evolve verso una fase terminale, la presenza di tali dispositivi pone tuttavia questioni cliniche, etiche e organizzative che richiedono una più stretta integrazione delle cure palliative in ambito cardiologico.

Avviato nel 2021, il progetto si propone di analizzare la frequenza di ammissione dei pazienti con CIED ai servizi di cure palliative nei due principali setting assistenziali – domicilio e hospice. Dopo una prima fase di approfondimento teorico e metodologico, nel corso del 2025 è stato realizzato un aggiornamento sistematico della letteratura sul tema, che ha consentito

di consolidare le basi scientifiche del lavoro e di integrare le evidenze più recenti. I risultati dello studio consentiranno di analizzare i fattori associati alla disattivazione dei dispositivi cardiaci nei pazienti adulti in fase terminale, fornendo elementi utili a supporto della Pianificazione Condivisa delle Cure.

Medicina Narrativa

VIDAS ha sviluppato un progetto di formazione alla medicina narrativa con l'intento di approfondire l'impatto di questo approccio sulla pratica clinica nelle cure palliative. Il programma, strutturato secondo un modello di formazione interprofessionale, si propone di rafforzare la capacità riflessiva degli operatori, favorire l'empatia e migliorare le relazioni sia con i pazienti sia tra i membri dell'équipe, promuovendo una maggiore integrazione nei percorsi di cura. Nel 2024, sono stati condotti due Focus Group con i professionisti di VIDAS per esplorare le loro percezioni e le competenze nell'ambito della narrazione applicata alla pratica clinica. Le sessioni, registrate e trascritte, sono state finalizzate all'analisi tematica per comprendere come la formazione narrativa possa influenzare la qualità dell'assistenza, il rafforzamento dell'alleanza terapeu-

I PROGETTI CONCLUSI

PRESENTAZIONE A CONVEGNO

Il lavoro di approfondimento sulla metodologia della ricerca qualitativa in CPP, che aveva come obiettivo quello di esaminare la letteratura sull'argomento della ricerca qualitativa nell'ambito delle cure palliative pediatriche per individuarne i benefici e le barriere, si è ritenuto concluso con la presentazione dei risultati al XXX Congresso Nazionale.
Il lavoro di approfondimento delle modalità di passaggio tra i diversi setting assistenziali (transitional care) aveva come obiettivo oltre che descrivere e analizzare questo fenomeno per i pazienti presi in carico precocemente dal servizio di CP VIDAS, anche stimare l'associazione tra le caratteristiche sociodemografiche e cliniche di tali pazienti e la tipologia di passaggio di setting. Tale lavoro si è ritenuto concluso con la presentazione dei risultati al XXXI Congresso Nazionale SICP.

IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE

Il progetto aveva l'obiettivo di valutare l'impatto degli interventi fisioterapici nei pazienti oncologici in fase avanzata di malattia assistiti nel setting delle cure palliative, attraverso l'utilizzo dell'Edmonton Functional Assessment Tool-2 (EFAT2-I). Lo studio, osservazionale, prospettico e multicentrico, è stato promosso da Fondazione ANTEA e ha concluso nel corso del 2024 la fase di reclutamento e raccolta dati; la chiusura dello studio è stata formalmente comunicata dal centro promotore al Comitato Etico ed è in attesa di pubblicazione alla data di stesura del Bilancio Sociale. È proseguito lo studio sul ruolo della spiritualità nelle cure palliative. A partire dal riconoscimento dell'influenza della cultura sulle modalità con cui i pazienti e i familiari in cure palliative rispondono alla malattia e alla morte, il lavoro approfondisce come la spiritualità, componente della cultura, possa aumentare, se trascurata, la vulnerabilità dei pazienti e danneggiare la relazione di cura con i professionisti sanitari. Il progetto ha portato alla pubblicazione di una monografia sulle pratiche e gli strumenti discussi in letteratura, con la finalità di sostenere lo sviluppo di competenze culturali di professionisti sanitari per la valorizzazione dell'unicità di ogni paziente e la realizzazione della cura olistica.

I NUMERI DELLA RICERCA SCIENTIFICA

	2023	2024	2025
Progetti di ricerca in corso	13	13	9
di cui nuovi avviati	7	2	2
di cui conclusi con pubblicazione su rivista	1	6	-
di cui conclusi, in attesa di pubblicazione	-	-	1
di cui in collaborazione con enti esterni	7	6	3
di cui progetti interni	6	7	6
Assistiti coinvolti nei progetti di ricerca (numero totale)	12.263	9.753	4.634
Personale VIDAS coinvolto nell'attività di ricerca*	105	81	32
di cui persone coinvolte nella fase di ideazione	47	49	29
di cui persone coinvolte nella fase di raccolta dati	58	32	3
Ricercatori esterni coinvolti nei progetti di ricerca	49	35	13

** Comprende VIDAS ODV e Fondazione VIDAS.*

tica e il coordinamento interdisciplinare. Nel corso del 2025 è stata completata un'analisi approfondita dei dati qualitativi raccolti attraverso i Focus Group. Le attività hanno riguardato la trascrizione integrale dei materiali audio, la fase di familiarizzazione con i dati, la codifica sistematica delle informazioni e la successiva costruzione, revisione e definizione dei temi emergenti. L'intero processo è stato condotto adottando criteri di rigore metodologico e tracciabilità delle decisioni analitiche, permettendo di individuare dimensioni interpretative rilevanti per la comprensione dei vissuti e delle percezioni dei partecipanti.

LA BIBLIOTECA SCIENTIFICA VIDAS "GIANFRANCO PIACENTINI"

La Biblioteca Scientifica VIDAS "Gianfranco Piacentini", collocata presso Casa VIDAS Giovanna Cavazzoni, e situata al piano terra dell'edificio Casa Sollievo Bimbi, è un punto di riferimento nel campo delle cure palliative e dei temi legati al fine vita. Rivolta principalmente agli operatori e al personale, fornisce strumenti essenziali per l'aggiornamento professionale. Attraverso l'accesso a banche dati biomediche e letteratura scientifica, supporta l'attività di ricerca e formazione del CSF, facilitando la consultazione di altre biblioteche scientifiche tramite una rete consorziale.

Per il reperimento degli articoli scientifici, dal 2018 la Biblioteca ha aderito gratuitamente a SBBL (Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo) e dal 2021 ha aderito ad ACNP (Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici), il catalogo italiano dei periodici, gestito dall'Università di Bologna e dalla Biblioteca Centrale "G. Marconi" del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Roma. Inoltre, dal 2023 è stato sottoscritto l'abbonamento a CODIFA, l'informatore farmaceutico online a favore di tutto il personale di area sociosanitaria.

La gestione delle risorse bibliografiche è coordinata dalla Direzione Scientifica, che si è dotata, dal 2020, della Bibliotecaria Documentalista, figura specializzata nelle ricerche bibliografiche e nella consultazione della documentazione scientifica.

Nel 2025, la Biblioteca ha catalogato 172 nuovi libri e sono stati acquistati 7 nuovi abbonamenti a riviste, di cui 3 internazionali. Il patrimonio della Biblioteca, al

31 dicembre 2025, comprende 2.411 libri e 23 abbonamenti a riviste, di cui 7 attivi. Per la gestione del catalogo online e dei prestiti, dal 2022 la Biblioteca utilizza il software Bibliowin, che consente di registrare, etichettare e catalogare i libri, facilitando l'intero processo di gestione delle risorse. Nel corso dell'anno, i professionisti e i ricercatori di VIDAS hanno richiesto 1.030 articoli scientifici, di cui 331 tramite il Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo (SBBL) e 28 attraverso l'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP).

È stato assicurato un supporto continuativo alla Direzione Sociosanitaria, con un coinvolgimento attivo nelle attività di ricerca e formazione. In tale ambito sono state realizzate 61 ricerche bibliografiche a sostegno delle esigenze cliniche degli operatori e 168 analisi delle citazioni scientifiche mediante l'impiego di indicatori bibliometrici, per un totale di 229 attività.

Nel 2025 è stato avviato un percorso volto a rafforzare l'identità scientifica delle collezioni, al fine di garantire standard elevati nei servizi offerti. È stato inoltre intrapreso un primo approfondimento sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale in ambito documentale, attraverso la partecipazione della Bibliotecaria a iniziative formative e a trial di software dedicati. La Biblioteca ha registrato un totale di 402 utenti, di cui 78 in presenza, confermando il suo ruolo centrale nel supporto alle attività scientifiche e professionali di VIDAS.

Nel corso dell'anno, la Biblioteca Scientifica ha continuato a svolgere un ruolo di supporto qualificato alle attività di ricerca e formazione, rafforzando il proprio contributo sia sul piano formativo sia sul piano dei servizi documentali. In particolare, sono state realizzate due edizioni del corso di formazione accreditato Educazione Continua in Medicina (ECM) dedicato alla ricerca bibliografica in cure palliative, rivolto ai professionisti dell'area sociosanitaria VIDAS, con l'obiettivo di potenziare le competenze nell'utilizzo delle principali banche dati biomediche e nell'accesso critico alla letteratura scientifica. Nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'attività di aggiornamento e valorizzazione del patrimonio bibliografico, così come il supporto ai tirocini universitari e la collaborazione con reti bibliotecarie esterne.

I NUMERI DELLA BIBLIOTECA SCIENTIFICA

	2023	2024	2025
Totale titoli presenti e consultabili *	1.799	2.269	2.441
Nuovi titoli catalogati	699	470	172
Banche dati	3	3	3
Articoli richiesti	1.107	1.336	1.030
di cui con richiesta a SBBL o ACNP	-	580	359
Ricerche bibliografiche	64	70	229
di cui su quesito clinico	64	70	61
di cui ricerche con indicatori bibliometrici	-	-	168
Utenti	332	280	402
di cui accessi fisici utenti	71	94	78

** Per "titoli" si intendono libri e riviste*

3.3 LA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO E LA CONDIVISIONE DELLE COMPETENZE

La progettazione ed erogazione di percorsi di formazione in cure palliative assume un ruolo centrale nelle attività di Fondazione VIDAS per la qualificazione delle competenze professionali e il sostegno allo sviluppo dei modelli di presa in carico. Le attività formative sono coordinate dal Centro Studi e Formazione (CSF) e si rivolgono agli operatori sociosanitari, ai volontari dell'équipe multiprofessionale e a tutti coloro che intendono approfondire conoscenze, strumenti e approcci propri dell'ambito delle cure palliative.

Le attività di formazione sono sviluppate in accordo con il Piano Formativo Annuale (PFA), elaborato a partire dall'analisi dei bisogni formativi interni e dalle richieste provenienti dall'esterno. Il processo di definizione del PFA prevede momenti strutturati di confronto con i destinatari e tiene conto delle indicazioni del Comitato Scientifico. In particolare, per rispondere ai bisogni del personale multiprofessionale di VIDAS, la Direzione Scientifica opera in sinergia con i referenti della formazione e con i responsabili dei diversi settori della Direzione Sociosanitaria, con il supporto della Segreteria Organizzativa del CSF.

Questo lavoro consente di individuare aree di miglioramento individuali e di gruppo e di progettare percorsi formativi coerenti con i diversi ruoli professionali e con i contesti operativi.

La programmazione formativa è sviluppata in coerenza con quanto previsto dalla legge nazionale n. 38 del 15 marzo 2010 e dalle normative regionali lombarde in materia di formazione nelle cure palliative. Dal 2011 il CSF è accreditato come Provider presso Regione Lombardia per l'erogazione di eventi formativi nell'ambito del sistema di Educazione Continua in Medicina (ECM). Sono inoltre attive collaborazioni con l'Ordine degli Assistenti Sociali e con l'Ordine dei Giornalisti, che consentono il riconoscimento di crediti formativi professionali. Tutti i corsi sono gratuiti e gestiti secondo il Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015, che disciplina le fasi di progettazione, erogazione e rendicontazione delle attività formative. Nel 2025, il lavoro del CSF è stato sottoposto alla visita ispettiva da parte dell'ente certificatore Certiquality per la verifica del mantenimento dei requisiti di conformità alla norma, e per il conseguente rinnovo triennale del certificato, risultando conforme.

Accanto alla formazione strutturata, la Fondazione promuove esperienze di apprendimento pratico ed esperienziale, in collaborazione con Università e Istituti di formazione superiore, attraverso l'accoglienza di tirocinanti pre e post lauream nei diversi ambiti professionali presenti nell'équipe di cure palliative. In questo quadro, attività assistenziale, formazione e ricerca si alimentano reciprocamente.

Nel corso del 2025, l'attività formativa del CSF si è sviluppata in continuità con il percorso intrapreso negli anni precedenti, consolidando l'offerta rivolta ai professionisti interni ed esterni e mantenendo un forte legame con i bisogni emergenti dalla pratica clinica. Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione interprofessionale, all'integrazione tra dimensione teorica ed esperienza sul campo e al sostegno delle competenze trasversali, in coerenza con la complessità dei contesti assistenziali in cui operano le équipe di cure palliative. L'insieme delle attività realizzate ha confermato il ruolo del CSF come spazio di apprendimento, confronto e sviluppo professionale.

Fondazione VIDAS darà continuità al percorso avviato, rafforzando ulteriormente l'integrazione tra formazione, ricerca e assistenza. In particolare, l'attenzione sarà rivolta al continuo aggiornamento dell'offerta formativa in relazione all'evoluzione dei bisogni delle persone assistite, allo sviluppo delle competenze dei professionisti e al sostegno dei modelli assistenziali integrati, mantenendo un approccio coerente con i riferimenti normativi e con i valori che orientano l'azione della Fondazione. La nuova raccolta e valutazione del fabbisogno formativo dei professionisti VIDAS, prevista con cadenza biennale, sarà avviata dal CSF nel marzo 2026. Gli esiti di questo processo guideranno la definizione del Piano Formativo Annuale 2026.

PERCORSI DI FORMAZIONE TRADIZIONALI

Nel 2025, Fondazione VIDAS ha erogato 77 giornate di formazione, coinvolgendo complessivamente 878 partecipanti. Rispetto all'anno precedente, si registra una riduzione del 21%, in parte legata a una diversa impostazione della programmazione formativa.
La durata media dei cicli è, infatti, aumentata, passando da 6,3 a 6,9 giornate, con un orientamento verso percorsi più strutturati e maggiormente approfonditi. Questa scelta ha comportato una rimodulazione del numero complessivo di iniziative e partecipanti, privilegiando la continuità didattica e la qualità dell'esperienza formativa.
Il 51% dei partecipanti è stato rappresentato da dipendenti e collaboratori VIDAS, in linea con l'anno precedente. I professionisti esterni, invece, sono stati il restante 49%. Con riferimento ai profili professionali, il 29% dei partecipanti era costituito da infermieri, il 24% da medici e l'8% da operatori sociosanitari, a conferma della centralità delle professioni sanitarie nei percorsi formativi promossi.
Nel 2025 si è registrato un incremento dei docenti interni, passati da 13 a 18, mentre i docenti esterni sono rimasti stabili a 28. Tale andamento evidenzia un rafforzamento delle competenze didattiche inter-



Fulvio

Responsabile Accreditamento e flussi sociosanitari di VIDAS

«In VIDAS faccio parte del team di rendicontazione e accreditamento. Lavoriamo sui numeri: il nostro compito è trasmettere a Regione Lombardia e all'ATS i dati relativi all'attività sociosanitaria svolta da VIDAS. Traduciamo in tracciati informativi tutto quello che gli operatori fanno: visite mediche, accessi infermieristici, psicologici.... Se non ci fosse il nostro lavoro, queste attività non risulterebbero visibili all'esterno e non sarebbero finanziate dagli Enti pubblici. Noi rendiamo visibile il lavoro degli operatori, traducendolo in dati che generano valore economico e informativo. Oltre all'aspetto economico, infatti, il dato ha un valore anche statistico ed epidemiologico. Anche se non siamo sanitari, insomma, contribuiamo a rendere tangibile il valore umano, clinico e sociale dell'assistenza offerta. È una forma di restituzione verso chi lavora sul campo e verso i pazienti e le loro famiglie. La nostra è una realtà poco conosciuta, ma profondamente umana. Farla emergere, anche solo attraverso i numeri, è il mio contributo a un progetto che merita visibilità e fiducia».

ne, mantenendo al contempo un confronto strutturato con contributi provenienti da contesti professionali differenti.

L'offerta formativa ha incluso 3 eventi in modalità blended, 20 in presenza e, per il secondo anno consecutivo, 10 formazioni sul campo (FSC), modalità che favorisce l'apprendimento in contesti operativi. Complessivamente, 30 corsi su 33 sono stati accreditati ECM, pari al 91% del totale, in aumento rispetto al 2024. Gli eventi ECM hanno incluso 5 gruppi di miglioramento rivolti ai membri dell'équipe di cure palliative VIDAS (adulti e minori), 4 gruppi di addestramento destinati all'équipe di cure palliative pediatriche e 21 corsi residenziali su tematiche cliniche, organizzative, etiche e relazionali.

Con riferimento ai contenuti ECM, il 43% delle attività formative ha riguardato lo sviluppo di competenze tecnico-professionali, il 34% obiettivi di processo e il 23% obiettivi di sistema. L'aumento di 11 punti percentuali nell'area tecnico-professionale, rispetto al 2024, evidenzia una maggiore attenzione al rafforzamento delle competenze specialistiche, in linea con l'evoluzione dei bisogni clinici e organizzativi.

Agli eventi accreditati ECM si sono aggiunte due ulteriori iniziative con accreditamento presso ordini professionali. In particolare, è stato realizzato un gruppo di miglioramento accreditato dal Consiglio Regionale Lombardia dell'Ordine degli Assistenti Sociali, rivolto agli assistenti sociali dell'Unità Valutativa di VIDAS ODV, finalizzato all'approfondimento delle cure palliative sotto il profilo assistenziale, etico e relazionale, con attenzione ai bisogni del paziente nel suo contesto sociale e di vita. È stato inoltre erogato un evento in formazione a distanza (FAD), dal titolo "Cure Palliative 15 anni dopo. Non soffrire è un segno di civiltà", accreditato presso l'Ordine dei Giornalisti, dedicato all'analisi dello stato di attuazione della Legge 38/2010 in materia di accesso alle cure palliative e terapia del dolore.

L'offerta formativa è stata integrata da due iniziative riservate ai professionisti di VIDAS ODV, per le quali non è stato richiesto l'accreditamento ECM. La prima ha riguardato l'attivazione di un gruppo di miglioramento multiprofessionale, rappresentativo dei diversi setting assistenziali, finalizzato alla definizione dei contenuti della nuova cartella clinica elettronica VIDAS, destinata sia all'area adulti sia a quella pediatrica, con implementazione programmata nel 2026. La seconda ha riguardato un corso residenziale della durata di tre giornate, rivolto a un gruppo dell'équipe di cure palliative pediatriche e dedicato alla Stimolazione Basale, intesa come approccio educativo, assistenziale e riabilitativo volto a sostenere la qualità di vita dei pazienti.

L'efficacia degli interventi formativi è stata rilevata mediante un questionario di autovalutazione somministrato ai professionisti interni. Il punteggio medio relativo al raggiungimento degli obiettivi formativi è stato pari a 3,6 su 4, in linea con il dato del 2024 (3,7/4). Anche gli indicatori di soddisfazione, riferiti alla progettazione, alla qualità della docenza, agli aspetti organizzativi e alla valutazione complessiva, hanno confermato livelli elevati e sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2025 la Direzione Scientifica ha supportato nella preparazione delle relazioni, i numerosi professionisti VIDAS invitati a intervenire in qualità di docenti o relatori in oltre quaranta iniziative promosse da enti terzi, tra congressi, convegni, corsi universitari ed eventi di divulgazione culturale.

La durata media dei cicli di formazione è aumentata, con un orientamento verso percorsi più strutturati e maggiormente approfonditi

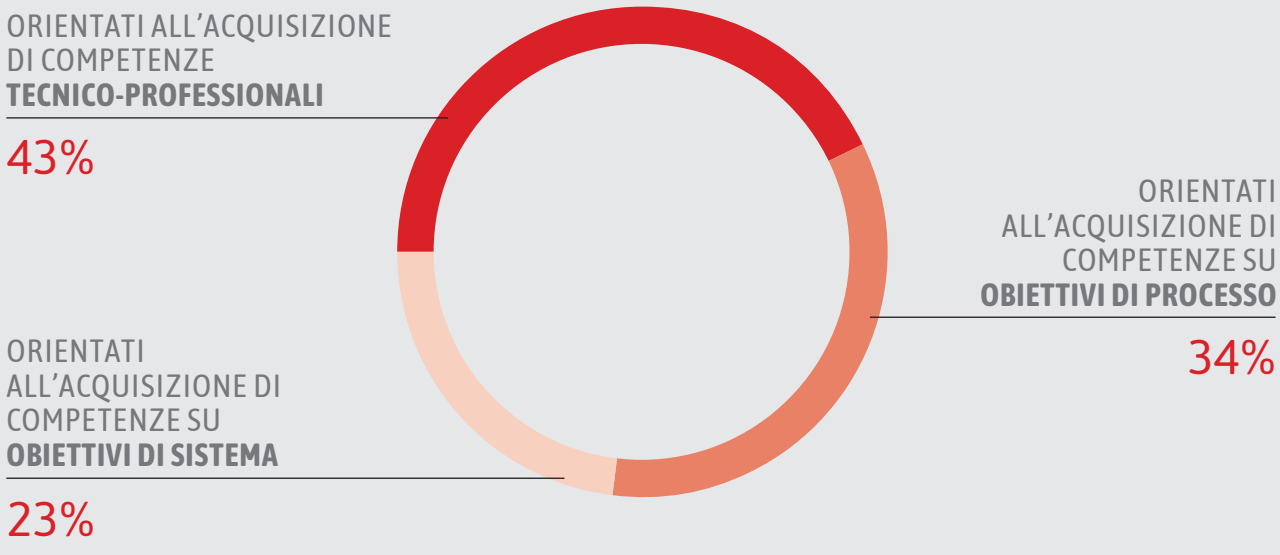
I NUMERI DELLA FORMAZIONE TRADIZIONALE

	2023	2024	2025
Corsi di formazione accreditati programmati	28	23	24
Corsi di formazione erogati	39	38	33
di cui con acquisizione di crediti ECM	64%	87%	91%
Giornate di formazione erogate	100	100	77
Durata media dei corsi di formazione (in giornate)	2,8	6,3	6,9
Docenti coinvolti nei corsi di formazione	37	41	46
di cui esterni a VIDAS	54%	68%	61%
Partecipanti complessivamente coinvolti	912	1.116	878
di cui partecipanti interni (in % rispetto al totale)	58%	56%	51%

RIPARTIZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE PER MODALITÀ DI EROGAZIONE

	2023	2024	2025
Formazione blended	3%	3%	9%
Formazione a distanza sincrona	18%	5%	-
Formazione sul campo	-	34%	30%
Formazione residenziale	79%	58%	61%

RIPARTIZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE ECM PER COMPETENZE TRASFERITE (anno 2025, in % sul totale dei corsi ECM erogati)



I DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

RIPARTIZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE EROGATA PER TARGET

	2023	2024	2025
A partecipazione mista	33%	42%	42%
Riservata a partecipanti interni	59%	55%	55%
Riservata a partecipanti esterni	8%	3%	3%

RIPARTIZIONE DEI PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE PER PROFESSIONE

213 MEDICI

240 INFERMIERI

15 INFERMIERI PEDIATRICI

38 PSICOLOGI

18 FISIOTERAPISTI

6 TERAPISTI OCCUPAZIONALI

10 LOGOPEDISTI E TNPEE

17 FARMACISTI

13 ASSISTENTI SOCIALI

71 OPERATORI SOCIOSANITARI

9 EDUCATORI PROFESSIONALI

9 ASSISTENTI SPIRITUALI

112 GIORNALISTI

104 UDITORI E ALTRE PROFESSIONI NON SANITARIE

LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE EROGATA *(Scala 0-4)*

	2023	2024	2025
Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	3,8	3,68	3,56
Soddisfazione media aggregata	3,8	3,7	3,8
Soddisfazione media progettazione dei corsi	3,7	3,6	3,7
Soddisfazione media docenza	3,8	3,8	3,8
Soddisfazione media organizzazione	3,7	3,7	3,7
Soddisfazione media didattica	3,6	3,6	3,7

Tra le collaborazioni si segnala il percorso formativo rivolto ai professionisti del Cancer Center dell'Ospedale San Raffaele, collegato anche all'attivazione di un nuovo ambulatorio di cure palliative. Il CSF, inoltre, ha supportato il coinvolgimento di professionisti VIDAS alla progettazione e all'erogazione di attività didattiche nell'ambito dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie, delle Scuole di Specializzazione e presso Master dedicati alle Cure Palliative.
È stata inoltre promossa la partecipazione del personale sociosanitario a corsi, convegni e congressi organizzati da enti terzi, sulla base dei fabbisogni formativi rilevati. Tra gli eventi di maggiore rilievo si segnala la partecipazione al 19th World Congress dell'European Association of Palliative Care (EAPC) a Helsinki, con la presenza di medici, ricercatori, psicologi, infermieri, assistenti sociali e personale di staff. Ampia è stata anche la partecipazione al XXXII Congresso della Società Italiana di Cure Palliative (SICP) a Riccione, con numerosi professionisti VIDAS coinvolti come relatori o moderatori e con l'organizzazione di una sessione scientifica dal titolo "Il peso della cura: lo sguardo e il vissuto dei professionisti sanitari e dei caregiver di pazienti affetti da demenza". Tra i contributi presentati, si segnala il lavoro del gruppo della Farmacia VIDAS "Donazione dei farmaci: quando lo spreco si trasforma in solidarietà", volto a evidenziare l'impatto sociale delle attività svolte.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ESPERIENZIALE

VIDAS attribuisce un ruolo centrale alla formazione esperienziale nello sviluppo delle competenze in ambito di cure palliative. Questa convinzione ha portato la Fondazione a investire tempo, spazi e risorse nello sviluppo di tirocini di alta qualità, in stretta collaborazione con università e istituti formativi. L'obiettivo è garantire percorsi che non si limitino all'acquisizione di competenze tecniche, ma che favoriscano anche la comprensione dell'assistenza integrata al paziente e alla famiglia, la condivisione delle decisioni terapeutiche e la gestione relazionale nei momenti di malattia e lutto. La gestione dei tirocini è affidata al CSF, con il coordinamento del referente dedicato, in stretta collaborazione con università e istituti formativi. I percorsi sono progettati a partire dall'analisi dei bisogni del singolo tirocinante e prevedono una programmazione personalizzata, momenti di verifica in itinere e un affiancamento strutturato con tutor VIDAS, in raccordo con i referenti accademici. L'esperienza formativa si svolge all'interno dei diversi setting assistenziali e consente ai tirocinanti di partecipare alle attività quotidiane delle équipe, dalla presa in carico del paziente al supporto alla famiglia, fino alla partecipazione alle riunioni multidisciplinari. A partire dal 2025 è stata inoltre introdotta la possibilità di un colloquio conoscitivo con la Direzione Risorse Umane, quale ulteriore occasione di raccolta di feedback al termine dell'esperienza in VIDAS e di orientamento professionale per i tirocinanti post lauream.
Nel 2025 sono pervenute 146 richieste di tirocinio a cui si è fatto seguito attivando 56 percorsi, pari al 38% delle domande e in aumento rispetto all'anno precedente (44 percorsi attivati nel 2024, corrispondenti al 26% delle 167 domande ricevute). A fronte di un numero di domande sostanzialmente stabile, l'incremento dei tirocini realizzati è stato determinato da un rafforzamento delle capacità organizzative di accoglienza e da una strutturazione più efficace dei percorsi. Le ore complessive di tirocinio erogate sono state 4.385, con una crescita del 29% rispetto al 2024. A queste si aggiungono 5.520 ore

VIDAS attribuisce un ruolo centrale alla formazione esperienziale nello sviluppo delle competenze in ambito di cure palliative

dedicate alla formazione pratica dei medici in formazione specialistica. In questo ambito, sono stati affiancati 11 specializzandi dell'Università degli Studi di Milano, di cui 7 iscritti alla Scuola di Specializzazione in Pediatria e 4 alla Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative, impegnati nei diversi setting assistenziali di VIDAS.

Nel corso dell'anno, si registrano come attive 27 convenzioni con Enti e Atenei. In particolare, in quattro casi si è trattato di nuove collaborazioni che hanno coinvolto l'Università Cattolica del Sacro Cuore per la Scuola di Specializzazione di Area Psicologica, la Scuola di Teatro "Teatri Possibili", l'Università degli Studi di Torino per il Master di I livello in Cure Palliative e terapia del dolore; la Scuola di Psicoterapia IRIS. La convenzione con il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano è stata estesa ai diversi poli didattici, ampliando le opportunità di accesso ai tirocini curriculari. Sono state inoltre avviate interlocuzioni con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, propedeutiche alla formalizzazione di nuove collaborazioni previste per il 2026.

L'ampliamento e la diversificazione delle convenzioni hanno determinato una composizione più equilibrata dei profili in formazione. Nel 2025, la quota di tirocinanti provenienti da percorsi medici si è attestata al 30%, mentre la presenza di studenti infermieri è cresciuta in modo significativo, passando dal 27% al 46%. Tale andamento evidenzia un rafforzamento della componente infermieristica nei percorsi di formazione esperienziale, in coerenza con il ruolo che questa professione riveste nella presa in carico continuativa del paziente e della famiglia. Sono proseguite le esperienze nell'ambito pedagogico-educativo e in altri percorsi specialistici, confermando la natura interdisciplinare delle cure palliative. In questo quadro si inseriscono anche i tirocini curriculari attivati nell'ambito del Servizio Pedagogico-Educativo, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. L'esperienza ha permesso di approfondire il ruolo dell'educatore nel contesto delle cure palliative pediatriche, anche attraverso la partecipazione dei tirocinanti alle riunioni dell'équipe multiprofessionale.

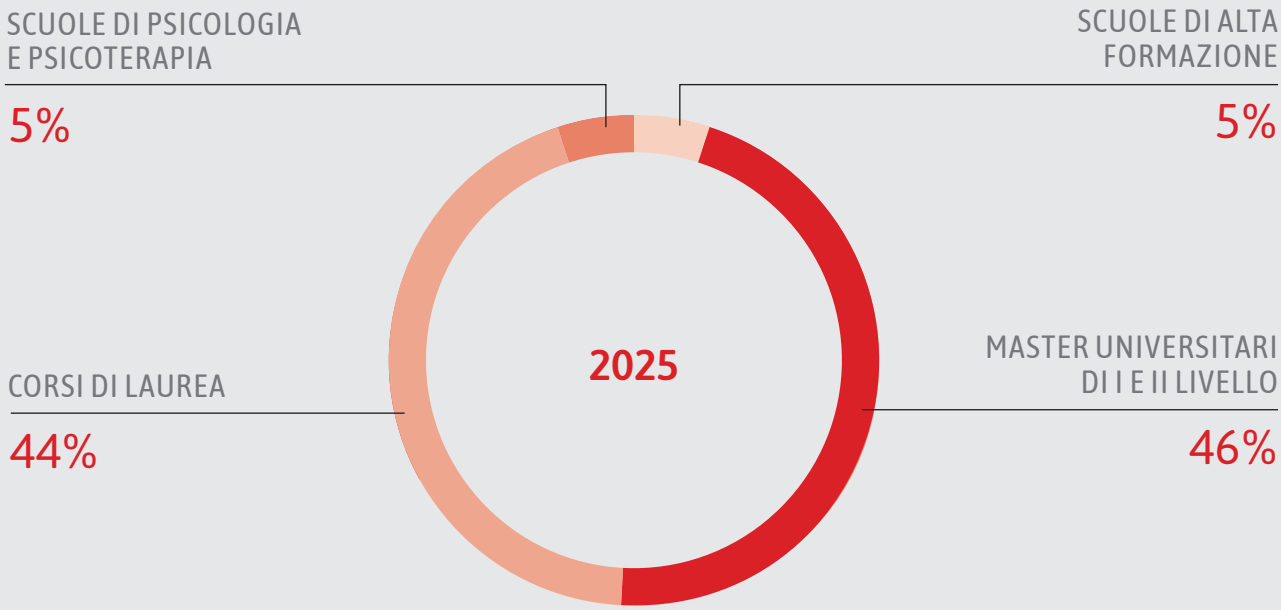
È stato consolidato il Servizio di Ospitalità per tirocinanti e docenti provenienti da fuori regione: nel 2025 sono state accolte 33 persone per un totale di 101 notti. Nel corso del 2025, inoltre, è stata offerta un'esperienza di stage a due professionisti (1 infermiere e 1 OSS) provenienti da altra regione

Le valutazioni raccolte al termine dei tirocini hanno evidenziato un elevato livello di soddisfazione. I tirocinanti hanno apprezzato, in particolare, la qualità dell'affiancamento, la possibilità di partecipare alle riunioni di équipe e l'integrazione tra apprendimento pratico e momenti di riflessione condivisa.

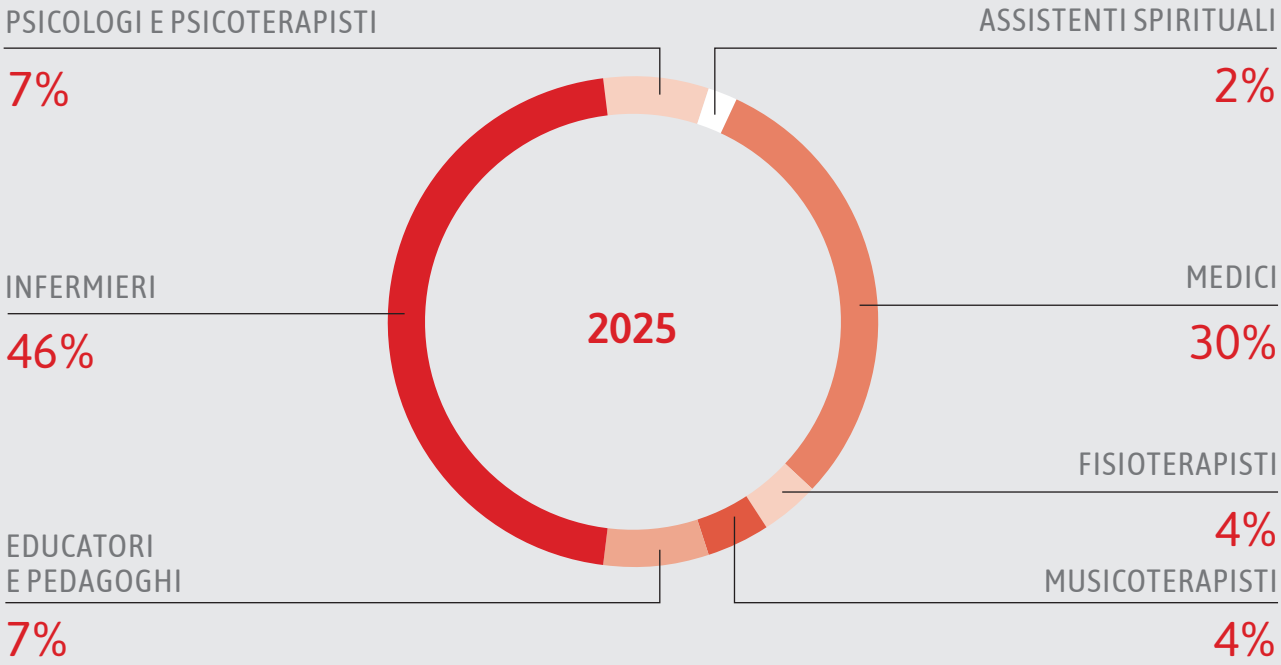
EVOLUZIONE DELLA FORMAZIONE ESPERIENZIALE

	2023	2024	2025
Richieste di tirocinio	138	167	146
di cui attivati (numero)	28	44	56
di cui attivati (in %)	20%	26%	38%
Medici specializzandi in formazione presso VIDAS	7	10	11
Convenzioni attive	21	24	27
di cui nuove attivazioni	-	6	4

PERCORSO FORMATIVO DI PROVENIENZA DEI TIROCINANTI (*in % sul totale*)



RIPARTIZIONE PER PROFESSIONE DEI TIROCINANTI (*in % sul totale*)



MEDICI SPECIALIZZANDI IN FORMAZIONE PRESSO VIDAS

	2023	2024	2025
Medici in formazione	7	10	11
di cui in setting pediatrico	6	7	7

ELENCO DEGLI ENTI INVIANTI *(anno 2025)*

Università ALMA Mater Studiorum (Bologna)	Master Cure Palliative Pediatriche e Cure Palliative per l'adulto (I e II livello)
Università degli Studi di Padova	Master in Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche (I e II livello)
Università degli Studi di Pavia	Master Infermiere esperto in area pediatrica e neonatale (I livello)
Università degli Studi di Milano	CdL Medicina e Chirurgia CdL Infermieristica CdL Infermieristica Pediatrica Scuola di specializzazione in Pediatria Scuola di specializzazione in Cure Palliative
Università degli Studi di Verona	Master Cure Palliative e Terapia del Dolore (I livello)
Università degli Studi di Parma	Master Cure Palliative e Terapia del dolore per le professioni sanitarie (I livello)
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	CdLM Consulenza Pedagogica CdL Scienze dell'Educazione e della Formazione Scuola di Specializzazione di Area Psicologica
Università degli Studi di Torino. Dipartimento di Neuroscienze	Master in Cure Palliative e terapia del dolore (I livello)
Università ECAMPUS	Scuola di specializzazione in Cure Palliative
Scuola di Alta formazione TuttoèVita	Scuola di Alta Formazione per l'Accompagnamento Spirituale nella Malattia e nel Morire
Scuola di Psicoterapia UIP	Scuola di Specializzazione in Psicoterapia
Scuola di Psicoterapia IRIS	Scuola di Specializzazione in Psicoterapia
SUPSI - Scuola Universitaria della Svizzera Italiana	Scuola Universitaria della Svizzera Italiana
Scuola di Teatro TEATRI POSSIBILI	Teatrocounseling® – psicodramma
Hospice Casa Madonna dell'Uliveto	Stage

= Nuove attivazioni 2025

LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI

I percorsi formativi di VIDAS coinvolgono in modo strutturato anche i volontari, selezionati e preparati per operare in coerenza con la missione e con i principi delineati nel Codice Etico Comportamentale e nel Regolamento del Volontario. La formazione dei volontari è organizzata in base ai diversi ambiti di attività: assistenziale, divulgativo-organizzativo-promozionale e volontariato aziendale. In ogni contesto, la formazione rappresenta per VIDAS un elemento fondamentale e irrinunciabile: uno strumento di supporto essenziale sia prima di iniziare, sia durante lo svolgimento dell'attività, capace di sostenere la motivazione nel tempo e di consentire a ciascun volontario di operare in modo adeguato, all'interno del gruppo e in stretta collaborazione con i professionisti dell'équipe di cura o con gli altri team, in particolare dell'Area Promozione e Sviluppo.

Nel 2025 il percorso formativo è stato adeguato ai bisogni dei diversi setting assistenziali, con un'attenzione specifica sia alle cure palliative pediatriche sia all'accompagnamento di pazienti adulti con patologie croniche e condizioni di particolare fragilità. L'aggiornamento ha mirato a rafforzare le competenze relazionali dei volontari e la loro capacità di collaborare in modo efficace con l'équipe di cura, offrendo strumenti concreti per affrontare le situazioni delicate che caratterizzano la malattia avanzata e il fine vita. Accanto alla formazione di base, sono stati confermati i gruppi di sostegno psicologico, che rappresentano una componente stabile del modello VIDAS. Si tratta di incontri guidati da professionisti, nei quali i volontari possono confrontarsi sulle esperienze vissute, condividere eventuali difficoltà e riflettere sugli aspetti emotivi del proprio ruolo. Questi spazi hanno l'obiettivo di aiutare ciascuno a riconoscere i propri limiti, valorizzare le proprie risorse e mantenere nel tempo un equilibrio personale adeguato all'attività svolta.

Il processo di selezione e formazione dei volontari è coordinato dalla responsabile dedicata, in stretta collaborazione con la Direzione Scientifica, la Direzione Sociosanitaria e la Direzione Promozione e Sviluppo. La fase di selezione costituisce un passaggio essenzia-

RIPARTIZIONE ORE DI FORMAZIONE DEI VOLONTARI IN AULA PER TIPOLOGIA (*in % - anno 2025*)



I NUMERI DELLA FORMAZIONE DI BASE E PERMANENTE PER I VOLONTARI

	2023	2024	2025
Partecipanti corso base "Volontari in ambito assistenziale. Pazienti adulti"	30	15	20
Partecipanti corso base "Volontari in ambito assistenziale. Pazienti minori"	9	15	11
Partecipanti corso base "Volontari in ambito divulgativo-organizzativo-promozionale"	5	21	10
Partecipanti corso breve "Volontari d'azienda"	106	200	140
Partecipanti ai corsi di formazione permanente dell'anno	-	-	40
Partecipanti ai corsi di formazione avviati nell'anno precedente e conclusi nell'anno in corso	66	79	80
Partecipanti ai corsi di formazione avviati nell'anno in corso ma da concludere nell'anno successivo	59	79	66

le del percorso formativo e si articola in colloqui approfonditi finalizzati a valutare motivazione, attitudini personali e disponibilità concreta all'impegno richiesto.
Con riferimento all'ambito assistenziale, nel 2025 sono pervenute 335 candidature spontanee. Tra i candidati in possesso dei requisiti iniziali, 62 sono stati convocati per il colloquio di selezione e, al termine del percorso, 31 persone sono state ammesse al corso base. Di queste, 20 sono state inserite nell'assistenza agli adulti e 11 nell'ambito pediatrico, con un incremento dell'area adulti rispetto al 2024. I candidati selezionati sono stati inseriti nel corso annuale di formazione per nuovi volontari, avviato nell'ottobre 2025. Tutti i partecipanti hanno seguito 28 ore di formazione in aula.
In continuità con l'impostazione adottata nel 2024, il percorso ha previsto moduli comuni e approfondimenti specifici per l'ambito dell'assistenza agli adulti o pediatrica, favorendo lo scambio tra i partecipanti e l'integrazione tra le aree. Il corso si è articolato in 14 incontri distribuiti tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026. Alcune sessioni hanno visto la partecipazione di uditori esterni, tra cui tirocinanti delle professioni sanitarie e specializzandi, contribuendo a diffondere la conoscenza del ruolo del volontario nei percorsi di cura. Conclusa la formazione di base, i volontari assistenziali partecipano ai gruppi di formazione permanente obbligatoria, spazi strutturati di confronto condotti dalle psicologhe VIDAS o da esperti su tematiche quali, ad esempio, spiritualità, mindfulness e counseling. Nel corso dell'anno sono stati attivati complessivamente 14 gruppi di formazione permanente, alcuni avviati nel 2024 e conclusi nel 2025, altri sviluppati interamente nel corso dell'anno. Ai percorsi conclusi nel 2025 hanno partecipato 40 volontari, mentre 80 volontari hanno frequentato corsi avviati nel 2024 e conclusi nel 2025. Ulteriori 66 persone hanno preso parte a percorsi avviati nel 2025 e in fase di conclusione. Nel complesso, tali attività hanno garantito un aggiornamento continuo, con particolare attenzione agli aspetti relazionali ed emotivi dell'attività assistenziale.
È stata inoltre promossa la partecipazione dei volontari alle riunioni settimanali delle équipe e ai briefing di Casa VIDAS e Casa Sollievo Bimbi, con l'obiettivo di favorire un confronto costante e un'integrazione sempre più stretta con i professionisti. Parallelamente, i volontari sono stati coinvolti in alcuni corsi ECM su tematiche di interesse trasversale. Sempre nel

2025, due volontarie, hanno partecipato al XXXII Congresso Nazionale SICP, come occasione di aggiornamento e di scambio con altre realtà attive nel settore delle cure palliative.
La formazione ha interessato anche l'area divulgativo-organizzativo-promozionale. Nel 2025 dieci nuovi volontari hanno partecipato al corso base dedicato, ricevendo 18 ore di formazione in aula, dato in linea con il 2024, e hanno contribuito alle attività di sensibilizzazione e raccolta fondi, tra cui il Christmas Store nel periodo autunnale e natalizio.
Per quanto riguarda il volontariato aziendale, nel 2025 sono stati coinvolti 140 volontari provenienti da aziende partner, in diminuzione rispetto all'anno precedente. A questi sono stati dedicati momenti formativi per un totale di 6 ore. Il volontariato d'impresa continua a rappresentare un ambito rilevante di collaborazione per VIDAS, pur con una rimodulazione numerica rispetto al 2024.
In continuità con le attività di aggiornamento e confronto a livello nazionale, si è consolidata la cooperazione tra VIDAS e la Federazione Cure Palliative (FCP). Nel 2025 l'Ente ha partecipato attivamente ai corsi a distanza rivolti ai nuovi coordinatori del volontariato e ha contribuito al "Corso per formatori", destinato a diverse associazioni italiane impegnate nelle cure palliative. Tali scambi, insieme alla crescente domanda di confronto proveniente tanto dall'ambito adulti quanto da quello pediatrico, confermano il ruolo di VIDAS come autorevole punto di riferimento nel panorama formativo, nonché modello per la diffusione di strategie replicabili in contesti analoghi.

COME DIVENTARE VOLONTARI DI VIDAS

Per diventare volontari VIDAS è necessario seguire un processo di selezione rigoroso, che varia in base alle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere. Durante il percorso di selezione, che si articola in più fasi, viene approfondita la conoscenza dell'aspirante volontario, ai fini della scelta del contesto più adeguato in cui inserirlo e della formazione ad esso più idonea.

Gli aspiranti volontari selezionati partecipano a un corso di formazione di base che varia a seconda dell'ambito di volontariato in cui verranno inseriti. A tutti viene trasmessa la filosofia e la missione di VIDAS e il funzionamento dell'Organizzazione. Il corso base in ambito assistenziale affronta le tematiche inerenti al mondo delle cure palliative, soffermandosi in particolare sugli aspetti psicologici e relazionali connessi al processo della malattia grave e a prognosi infausta; fornisce tecniche di comunicazione adeguate a supportare empaticamente il malato e la famiglia e a interagire con i professionisti aiutando il volontario a portare il proprio contributo nel lavoro d'équipe.

La durata del corso è di 40 ore e si sviluppa attraverso lezioni frontali, attività in gruppo e testimonianze. È previsto un corso base anche per i volontari che saranno impegnati in ambito divulgativo-organizzativo, seppure di minor durata, unitamente a una formazione specifica e operativa sul campo.

Al termine del corso base, per i volontari assistenziali è previsto un tirocinio con l'affiancamento di un volontario esperto, che svolge la funzione di tutor.

Il percorso di tirocinio dura per un periodo che può variare da 6 mesi a 1 anno a seconda del setting in cui il volontario sarà inserito, della sua attitudine e del tempo dedicato. Contemporaneamente, all'inizio del tirocinio, il volontario è invitato a partecipare alla formazione permanente obbligatoria, che si articola in diverse tipologie di gruppi, in base all'anzianità di servizio del volontario, delle esigenze formative e dell'ambito operativo. Sono previsti incontri formativi di aggiornamento specifici anche per i volontari in ambito divulgativo-organizzativo.

3.4 IL VALORE GENERATO E DISTRIBUITO DALLA FONDAZIONE VIDAS

Nel corso del 2025, le attività della Fondazione VIDAS hanno generato un valore economico complessivo pari a 3.515.475 euro, in un contesto caratterizzato da cambiamenti nella composizione delle entrate e nell'andamento della raccolta fondi.

Tra le principali componenti si evidenzia l'incremento dei proventi finanziari, cresciuti del 64% rispetto al 2024, che ha contribuito a sostenere il risultato complessivo dell'esercizio. I sostenitori attivi sono stati 442, in diminuzione rispetto all'anno precedente ma su livelli allineati al 2023.

Un andamento analogo si è osservato nel numero complessivo delle donazioni, anch'esso in flessione rispetto al 2024.

L'analisi della composizione dei finanziatori evidenzia una contrazione dei contributi provenienti dalle diverse categorie di sostenitori. In particolare, si rileva una riduzione delle erogazioni da parte di donatori privati, Enti, Fondazioni e Aziende, con un conseguente impatto sulle entrate complessive. Con riferimento ai canali di raccolta, il risultato riflette il contributo di diversi strumenti. In tale ambito, i grandi donatori privati e le iniziative legate agli eventi hanno continuato a rappresentare una quota rilevante della raccolta complessiva.

Il valore economico distribuito, ovvero la quota destinata a sostenere l'ecosistema esterno, ha raggiunto nel 2025 i 2.251.656 euro.

Il 2025 ha registrato, inoltre, un aumento dell'incidenza dei costi operativi connessi alla raccolta fondi, che, al netto di lasciti testamentari e devoluzioni, si è attestato al 6,3% dei proventi.

Il valore economico trattenuto, destinato a sostenere lo sviluppo delle attività e il supporto alle iniziative assistenziali di VIDAS ODV, è risultato in diminuzione rispetto al 2024. Tale andamento è risultato allineato alle dinamiche complessive dell'esercizio, in un contesto caratterizzato da variazioni nella composizione dei proventi e dei costi.



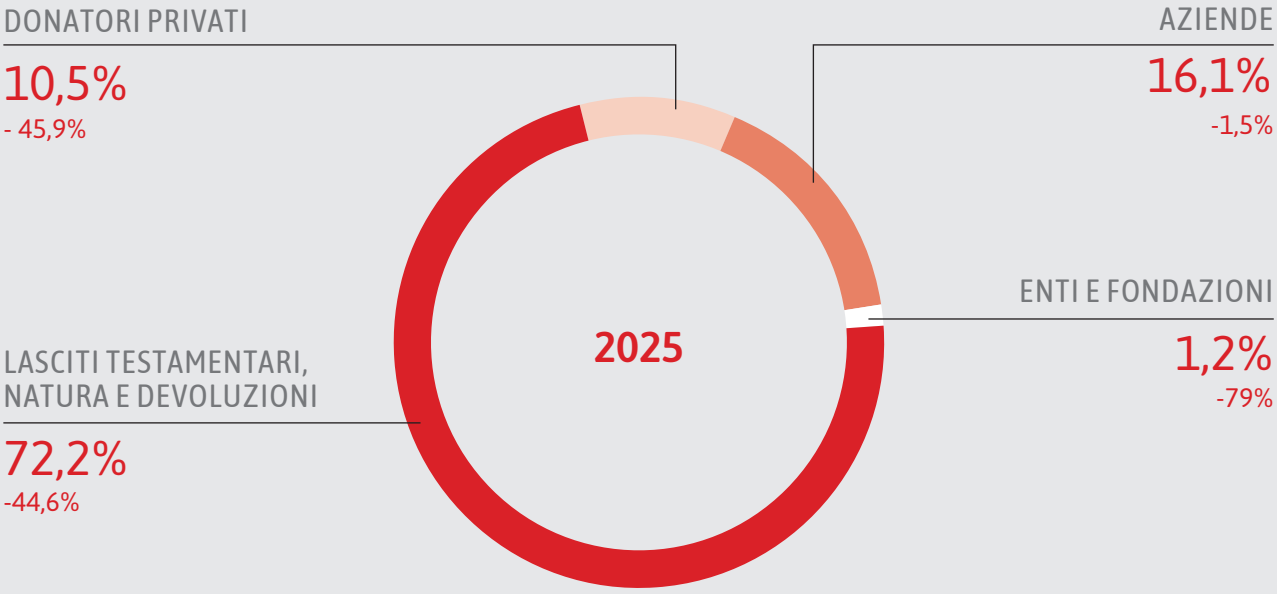
Nel corso del 2025, le attività della Fondazione VIDAS hanno generato un valore economico complessivo pari a 3.515.475 euro, in un contesto caratterizzato da cambiamenti nella composizione delle entrate e nell'andamento della raccolta fondi

ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI DA RACCOLTA FONDI (*valori in euro*)

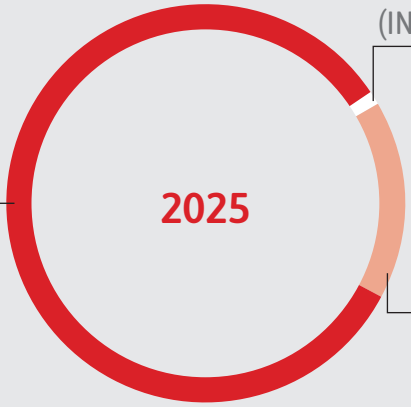
	2023	2024	2025
Contributi da raccolta fondi	10.107.167	2.702.451	1.574.205
di cui valore delle donazioni	2.451.629	653.941	438.392
di cui valore delle donazioni	24%	24%	28%
di cui lasciti, natura e devoluzioni	7.655.538	2.048.510	1.135.813
di cui lasciti, natura e devoluzioni	76%	76%	72%
Contributi da donatori privati	1.001.036	307.760	166.471
Contributi da aziende	369.730	256.937	253.146
Contributi da Enti e Fondazioni	1.080.863	89.243	18.775

Numero delle donazioni	673	1.861	615
Numero dei sostenitori attivi	229	1.417	442
Donazione media (in euro)	10.706	461	992

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DA RACCOLTA FONDI (*% sul totale e variazione rispetto al 2024*)



RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DA RACCOLTA FONDI PER MERCATO (*% sul totale e variazione rispetto al 2024*)



ENTI E FONDAZIONI
(INCLUSE DEVOLUZIONI PATRIMONIO)
1,2%
-79%

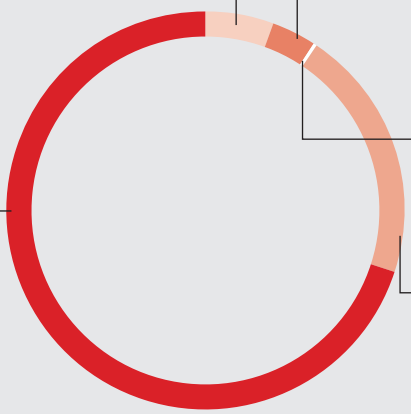
INDIVIDUI
(PRIVATI INDIVIDUI E LASCITI)
82,7%
-45%

AZIENDE
(INCLUSE DONAZIONI IN NATURA)
16,1%
-1%

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DA RACCOLTA FONDI PER CANALE (*% sul totale e variazione rispetto al 2024*)

0,05	34,04	2,92	63,12	0
CANALE DIGITAL	GRANDI DONATORI	DIRECT MARKETING	EVENTI	EVENTI DA TERZI
-52%	-50%	-76%	-9%	-

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DA RACCOLTA FONDI PER DESTINAZIONE INDICATA DAI DONATORI (*% sul totale*)



CENTRO STUDI E FORMAZIONE
5,70%

HOSPICE CASA VIDAS
3,55%

ASSISTENZA
0,56%

CASA SOLLIEVO BIMBI
69,78%

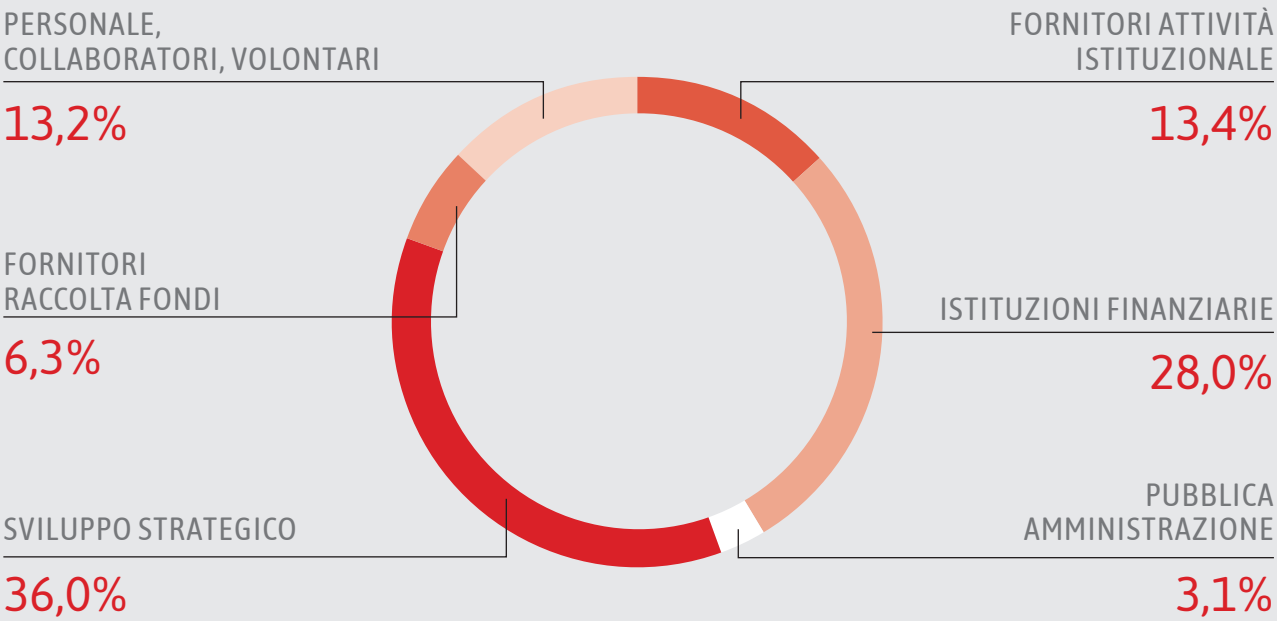
A SOSTEGNO DELLA MISSIONE
20,41%

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO *(valori in Euro)*

	2023	2024	2025
VALORE ECONOMICO GENERATO	**10.335.868**	**7.307.148**	**3.515.475**
Proventi da raccolta fondi (contributi, progetti, eventi)	1.926.629	4.119.941	438.392
Proventi occasionali (lasciti, devoluzioni, donazioni in natura)	7.655.538	2.048.510	1.216.813
Altri proventi	1.384	7.081	858
Proventi finanziari	752.317	1.131.616	1.859.412
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**1.195.863**	**3.105.057**	**2.251.656**
Costi operativi attività istituzionale	233.581	319.115	471.395
Costi operativi raccolta fondi	173.578	190.457	222.378
Retribuzioni, benefit e sviluppo	287.440	404.421	463.691
Fornitori di capitale	482.259	1.841.700	984.902
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	19.005	349.365	109.290
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (Calcolato come differenza tra generato e distribuito)	**9.140.005**	**4.202.091**	**1.263.819**
Ammortamenti e svalutazioni	459.042	458.047	452.725
Accantonamenti e utilizzo fondi	809.826	3.051.491	190.141
Risultato dell'esercizio	7.871.137	692.553	620.953

Nota: *Il Prospetto, come da linee guida GRI, è basato su una riclassificazione dello schema di Conto economico del Bilancio di esercizio al fine di mostrare in che modo il valore economico generato dall'organizzazione sia stato distribuito ai principali stakeholder. Si consideri che VIDAS ODV rappresenta uno stakeholder per Fondazione VIDAS al cui supporto è destinato il Valore Economico Trattenuto, oltre che allo sviluppo della missione statutaria di Fondazione VIDAS.*

RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO PER STAKEHOLDER *(% sul totale)*







CAPITOLO 4

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E SENSIBILIZZAZIONE CULTURALE

748

LE USCITE STAMPA RELATIVE A VIDAS

OLTRE 1.300

I PARTECIPANTI AL FESTIVAL CULTURALE INCONTRO

345

LE SCUOLE COINVOLTE NEL "PROGETTO GIOVANI"

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E SENSIBILIZZAZIONE CULTURALE

La comunicazione istituzionale e la sensibilizzazione culturale sono, sin dalla fondazione, parte integrante della missione di VIDAS. Attraverso la promozione del dibattito pubblico sui temi etici ed esistenziali legati al fine vita, alla dignità della persona e al diritto all'autodeterminazione, VIDAS contribuisce alla diffusione di una cultura della cura e della responsabilità individuale, favorendo una maggiore consapevolezza dei diritti in ambito sanitario e delle scelte di cura.

Le attività di comunicazione, informazione e divulgazione sono coordinate dalla Direzione Comunicazione Istituzionale e Discipline Umanistiche, che opera in stretta connessione con tutte le altre Direzioni, integrando contenuti, competenze ed esperienze maturate nei diversi ambiti operativi. Questo approccio trasversale consente di tradurre il patrimonio di conoscenze cliniche, assistenziali e scientifiche di VIDAS in iniziative culturali, strumenti di comunicazione e progetti di sensibilizzazione rivolti a pubblici differenziati e al territorio.

Nel corso del 2025, le attività di comunicazione e sensibilizzazione sono state sviluppate in modo continuativo, anche grazie all'ampliamento del gruppo di lavoro e a una più chiara articolazione dei ruoli operativi. Le attività realizzate hanno contribuito a consolidare il riconoscimento di VIDAS nel dibattito pubblico, sui temi del fine vita e della cura, attraverso la produzione di contenuti, la partecipazione a occasioni di confronto e il coinvolgimento di portavoce dell'organizzazione.

VIDAS ha realizzato e promosso diverse iniziative di carattere culturale, rivolte alla cittadinanza e sviluppate anche in collaborazione con istituzioni, imprese ed enti del Terzo Settore. Tra queste, la quarta edizione del Festival culturale INCONTRO ha coinvolto oltre 45 relatori e portavoce sui temi della missione e ha registrato una partecipazione di pubblico superiore a quella del 2024, stimolando una riflessione articolata sul tema dell'imperfezione della nostra civiltà. L'offerta di iniziative si è inoltre ampliata con la realizzazione di una mostra fotografica presso la Fabbrica del Vapore, affiancata da altri eventi promossi o ospitati da VIDAS in sinergia con il territorio.

Un'attenzione specifica è stata dedicata ai più giovani. Il Progetto Giovani ha trovato, in continuità con il 2024, un momento di particolare visibilità nella giornata rivolta agli studenti delle scuole superiori all'interno del Festival culturale. Nel corso dell'anno, la proposta è stata articolata in modo più ampio e diversificato, attraverso la conferma dei percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento),

GLI AMBITI DI ATTIVITÀ



COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLA MISSIONE



CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DI MISSIONE



FESTIVAL CULTURALE "*INCONTRO*"

in presenza e online, la realizzazione della seconda edizione del concorso per i giovani artisti dell'Accademia di Brera e lo sviluppo di un progetto artistico-educativo in collaborazione con l'artista visiva Ilaria Turba.
A supporto delle attività di sensibilizzazione e awareness, VIDAS ha realizzato un documentario dedicato al tema della cura e al ruolo dei caregiver, rivolto a un pubblico sempre più ampio. Raccogliendo le testimonianze di chi vive quotidianamente questa esperienza e il contributo degli esperti VIDAS, l'iniziativa ha rappresentato un ulteriore strumento per diffondere la missione, sperimentando linguaggi accessibili e capaci di raggiungere nuovi target.
Nel 2026, la Direzione continuerà a consolidare il proprio operato, rafforzando la visibilità di VIDAS sui temi centrali della sua missione, ampliando l'offerta culturale e potenziando le collaborazioni con i media e con i partner del territorio.

PARTNERSHIP EDITORIALI PER LA SENSIBILIZZAZIONE E L'AWARENESS

Secondo i dati ISTAT, in Italia si stimano circa 8,5 milioni di caregiver, tra cui 169.000 minorenni, con una media di sette ore al giorno dedicate all'assistenza. Si tratta di una presenza ampia e ormai strutturale nel tessuto sociale, che tuttavia continua a essere riconosciuta e sostenuta in misura insufficiente, soprattutto quando coinvolge giovani chiamati ad assistere un familiare con una malattia inguaribile.
Con l'obiettivo di accendere l'attenzione su questa condizione, soprattutto tra i più giovani che affrontano per la prima volta un'esperienza di cura, VIDAS ha avviato una partnership editoriale con Will Media per la realizzazione di un documentario diffuso su Instagram, Facebook, TikTok e YouTube. Il progetto raccoglie le testimonianze di Federico, figlio unico e caregiver del padre con patologia oncologica, e di Sara e Alice, sorelle impegnate nella cura del padre affetto da SLA. Le loro storie raccontano la quotidianità della cura, tra responsabilità assistenziali, adempimenti burocratici e necessità di conciliare lavoro e vita personale. Accanto alle testimonianze, un medico, un'assistente sociale e una psicologa di VIDAS hanno fornito indicazioni sui diritti e sulle risorse disponibili.
Il documentario ha registrato 145.911 visualizzazioni e 2.844 interazioni, superando del 13% il benchmark fissato dal partner per prodotti analoghi. Le richieste di informazioni e i messaggi ricevuti hanno confermato l'interesse verso un tema ancora poco rappresentato nel dibattito pubblico e la necessità di creare spazi di approfondimento dedicati.

PROGETTAZIONE E PARTECIPAZIONE A EVENTI CULTURALI E RASSEGNE

PROGETTO GIOVANI

PROGETTI TRASVERSALI A SUPPORTO DELLE DIREZIONI VIDAS

4.1 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLA MISSIONE

La comunicazione istituzionale sostiene e valorizza l'attività di missione di VIDAS, dando spazio sia ai contenuti legati all'assistenza e all'etica di fine vita sia alle iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi. Attraverso l'Ufficio Stampa, il sito, i canali social e il notiziario quadrimestrale, l'Ente promuove un dialogo continuativo con i propri stakeholder, condividendo progetti, risultati e dati in modo chiaro e accessibile. In continuità con gli anni precedenti, nel 2025 l'attività si è sviluppata lungo tre direttrici principali: consolidamento del posizionamento di VIDAS nel dibattito pubblico sui temi delle cure palliative e del fine vita; ampliamento del dialogo con pubblici differenti, con particolare attenzione alle fasce più giovani; integrazione tra comunicazione istituzionale e contenuti di approfondimento, con un crescente ricorso ai formati digitali e audiovisivi. Tale impostazione ha consentito di mantenere coerenza nei messaggi e una progressiva evoluzione negli strumenti e nei linguaggi adottati.

Il notiziario "Insieme a VIDAS" continua a rappresentare uno strumento di dialogo con la comunità dei donatori, offrendo aggiornamenti sull'attività assistenziale, sui percorsi di divulgazione culturale e sui temi al centro dell'impegno pubblico dell'Ente. Accanto a questa attività editoriale, la Direzione cura la produzione di materiali dedicati ai diversi ambiti organizzativi, con particolare attenzione all'area sociosanitaria e alla raccolta fondi, assicurando uniformità di linguaggio e coerenza nei messaggi. Nel 2025 le uscite su stampa, web, radio e televisione sono state complessivamente 748, con una diminuzione del 18% rispetto alle 913 del 2024. La contrazione dei volumi è stata accompagnata da un rafforzamento della qualità e della centralità della copertura. Il 69% delle pubblicazioni è avvenuto su canali digitali (518 uscite), il 27% su stampa (200) e il 4% su radio e TV (30). I canali radio e televisivi registrano una crescita del 37% rispetto all'anno precedente, includendo 18 interventi radiofonici e 12 televisivi, di cui 19 su emittenti nazionali.

La minore esposizione su alcune testate online a carattere generalista è stata compensata da un aumento dei contenuti di approfondimento e da una più marcata focalizzazione sull'Ente. Nell'81% dei casi VIDAS è stata richiamata nel titolo; il 77% delle uscite ha riguardato articoli interamente dedicati e nell'89% è stata inserita un'immagine correlata, con il logo visibile nel 96% dei contenuti analizzati. Nel complesso la copertura è stata meno frammentata e più centrata sull'identità e sulle attività dell'Ente, con un impatto qualificato in termini di diffusione e profilo dei lettori. L'attenzione dei media si è concentrata su aspetti specifici delle cure palliative, quali il contributo dei volontari e l'integrazione di interventi come pet therapy e musicoterapia. Questo orientamento riflette una scelta di posizionamento che valorizza la dimensione multidisciplinare e relazionale della presa in carico, rafforzando il ruolo di VIDAS nel dibattito pubblico su sanità, bioetica e fine vita.

All'interno di tale cornice si colloca l'attenzione dedicata al tema del caregiving. La partnership con Will Media (si veda box a p. 113) ha portato alla realizzazione e diffusione di un documentario rivolto soprattutto al target under 35, spesso alla prima esperienza di cura. L'iniziativa si inserisce in un percorso di lungo termine volto ad

ATTIVITÀ UFFICIO STAMPA

	2023	2024	2025
Uscite totali	**833**	**913**	**748**
di cui stampa	231	219	200
di cui digital	546	672	518
di cui tv e radio	56	22	30

COPERTURA MEDIATICA E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

SENTIMENT SULLE USCITE STAMPA

82% positivo

PROFILI SOCIAL (FOLLOWER)

+48% YouTube
+27% Facebook
+26% LinkedIn
+22% Instagram

DIGITAL CONTENT (VIEWS)

+133% Video proprietari
+616% *di cui Tik Tok*
+205% *di cui Instagram*
+72% *di cui Facebook*

DIGITAL AWARENESS (VIEWS)

	2023	2024	2025
Click totali	502.271	1.587.962	545.006
Impressions	13.362.461	78.270.751	48.595.267

ampliare la consapevolezza pubblica sulle responsabilità e sulle fragilità che accompagnano la cura di persone con patologie croniche e oncologiche inguaribili.
La presenza sui social media ha registrato una crescita complessiva del 20% rispetto al 2024, con un incremento del 27% su Facebook, del 22% su Instagram e del 26% su LinkedIn. È proseguito l'investimento su YouTube, che ha determinato un aumento delle visualizzazioni dei contenuti proprietari e una crescita degli iscritti pari al 48% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno è stata inoltre ridefinita la distribuzione delle risorse digitali, interrompendo gli investimenti sul canale X e concentrando maggiormente l'attività su TikTok per rafforzare il dialogo con le generazioni più giovani. I contenuti pubblicati su questo canale hanno totalizzato 278.000 visualizzazioni complessive. Le testimonianze di pazienti, familiari, volontari e operatori si sono confermate tra i contenuti più seguiti, con particolare attenzione alla figura del caregiver, che continuerà a rivestire un ruolo centrale anche nelle iniziative del 2026.
Le campagne di awareness su Meta e Google sono state riorientate con una prevalente concentrazione sui formati video, privilegiando obiettivi di visibilità e riconoscibilità del messaggio rispetto alla sola generazione di traffico. Le attività hanno prodotto 48.595.267 impressions e 545.006 click. La concentrazione degli investimenti sui formati video ha determinato un aumento medio del 78% delle impressions su Meta e Google per questa tipologia di campagne rispetto all'anno precedente. Allo stesso tempo, la riduzione delle altre linee di comunicazione ha inciso sul volume complessivo delle attività rispetto al 2024. I dati descrivono una scelta di maggiore focalizzazione: meno iniziative attivate, ma con una maggiore intensità sulle campagne ritenute strategiche, con effetti più marcati in termini di visibilità e diffusione dei contenuti.
Nel 2025 il sito istituzionale vidas.it ha registrato 745.531 utenti unici e 961.771 visualizzazioni di pagina. Pur in calo rispetto all'anno precedente, i dati si collocano su livelli ancora rilevanti. La flessione risente anche della progressiva diffusione delle funzionalità di AI overview nei motori di ricerca, che offrono risposte sintetiche direttamente nella pagina dei risultati e incidono sulla propensione degli utenti ad accedere ai siti di approfondimento, modificando in modo strutturale le dinamiche di traffico organico.
Al termine dell'anno, VIDAS ha affidato a Mimesi l'analisi della propria copertura mediatica. Nel 2025 il sentiment è risultato positivo nell'82% delle uscite e neutro nel restante 18%, senza rilevazioni negative. La rassegna stampa e web ha generato quasi 80 milioni di contatti potenziali, con un controvalore pubblicitario stimato in circa 2,6 milioni di euro. Questi risultati confermano, anche nel 2025, la tenuta del posizionamento reputazionale dell'Ente e la coerenza dell'impostazione strategica adottata.

4.2 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DI MISSIONE

Dall'approvazione della legge 219 nel 2017, VIDAS accompagna attivamente il dibattito parlamentare sui temi di scelte e fine vita, facendosi promotrice di una forte azione di sensibilizzazione e corretta informazione sul diritto all'autodeterminazione in tema di salute, specie nell'ultima fase della vita. La prima campagna informativa sul biotestamento è stata lanciata nel 2021, con un'azione multicanale a livello nazionale. Negli anni, l'attenzione al tema è stata costante e mirata, in particolare, a promuovere un'informazione consapevole grazie alla diffusione di materiali tematici sui canali web e digitali.
Nel 2025 la guida gratuita al biotestamento disponibile su vidas.it è stata scaricata 5.646 volte.
È continuata, inoltre, l'attività dello Sportello Biotestamento, attivo dal 2019 e condotto da un medico palliativista e da uno psicologo di VIDAS, che nel corso dell'anno ha accolto 148 utenti; nel 94% dei casi il colloquio si è svolto online. L'età media dei fruitori è stata di 63,5 anni (range 23 - 93), con richieste provenienti da 10 regioni italiane e una prevalenza dalla Lombardia (79%).
Accanto al tema del biotestamento, nel 2025 è proseguito l'impegno di sensibilizzazione sulle cure palliative. Nonostante il riconoscimento da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e la tutela garantita in Italia dalla Legge 38/2010, permane una conoscenza parziale del loro valore e delle loro finalità. Sebbene i dati mostrino come l'80% dei cittadini consideri le cure palliative come un diritto garantito dal Servizio Sanitario Nazionale (ricerca IPSOS, 2023), permangono criticità nell'accesso e nella conoscenza dei servizi:

CHE COS'È IL BIOTESTAMENTO

Il testamento biologico è un atto scritto nel quale ciascuna persona maggiorenne, nel pieno delle facoltà mentali, può esprimere le proprie volontà in merito ai trattamenti che intende ricevere o rifiutare. Ciò nell'eventualità in cui dovesse trovarsi nella condizione di incapacità ad esprimere il proprio consenso o dissenso alle cure proposte per malattie o lesioni traumatiche cerebrali irreversibili e invalidanti.

La parola "testamento" è presa in prestito dal linguaggio giuridico, ma con una distinzione molto importante rispetto al testamento tradizionale: infatti il biotestamento esprime le volontà del testatore in merito a ciò che potrebbe capitare quando è ancora in vita e non nel post mortem. Proprio per evitare confusione o fraintendimenti, invece di usare i termini comunemente noti "testamento biologico" o "biotestamento", dovremmo parlare di "disposizioni anticipate di trattamento (DAT)", che vengono redatte quando ancora in salute (mentre in riferimento alla fase di malattia l'art.5 della legge esplicita il significato della pianificazione condivisa delle cure).

Una scelta libera e consapevole di cui beneficiano:

- **IL PAZIENTE STESSO**, che può esprimere il suo diritto all'autodeterminazione, vivendo così più serenamente il momento della morte.
- **I FAMILIARI**, con una significativa riduzione del peso di dover prendere delle decisioni così importanti per il proprio caro.
- **IL SISTEMA SANITARIO**, grazie al minor utilizzo di risorse e a una maggiore ottimizzazione delle stesse.

oltre la metà della popolazione non sa se tali servizi siano presenti nel proprio territorio e, laddove disponibili, solo una persona su quattro vi accede. La campagna di sensibilizzazione promossa da VIDAS nel 2025 si inserisce in questo contesto e prende le mosse dal dato secondo cui il 22% della popolazione considera ancora le cure palliative come terapie "alternative" alla medicina ufficiale, inutili o prive di efficacia, confermando la necessità di continuare a investire in una comunicazione corretta e accessibile.

CAMPAGNA: CURE, NON UN PALLIATIVO!

In occasione della Giornata Nazionale delle Cure Palliative (11 novembre), VIDAS ha lanciato una campagna di sensibilizzazione dal claim "Cure, non un palliativo", con l'obiettivo di favorire una corretta informazione sul significato e sul valore delle cure palliative, contrastando stereotipi e interpretazioni riduttive ancora diffusi. La campagna prende avvio da una ricerca nazionale commissionata da VIDAS nel 2023, che ha evidenziato come, nonostante i progressi degli ultimi anni, persistano lacune nella conoscenza e nella comprensione di questo approccio di cura. L'iniziativa ha previsto la diffusione di uno spot televisivo trasmesso sulle principali reti nazionali (RAI, Mediaset, Sky, La7 e Discovery), con la partecipazione di Elio come testimonial, che ha prestato la propria voce allo spot. La campagna è stata inoltre veicolata attraverso una presenza outdoor nel circuito Mini della metropolitana di Milano, con una stima di oltre 1 milione di contatti complessivi. Anche la diffusione sui social media ha registrato risultati significativi: i video della campagna hanno totalizzato complessivamente 623.041 visualizzazioni. L'iniziativa ha contribuito a rafforzare l'awareness sul tema delle cure palliative, sul loro significato autentico di cura della persona – e non solo della malattia – e sul ruolo di VIDAS come riferimento nella loro promozione e tutela.



Guido Harari

Fotografo

«Nella devastazione che producono ogni giorno su di noi notizie sempre più drammatiche e minacciose, disperanti, rischiamo di dimenticare che le nostre storie sono le stesse del nostro vicino e di altri sconosciuti con cui possiamo identificarci. Io, con il mio lavoro di fotografo, vado a cercarle, negli sguardi che raccontano cosa attraversa una coppia, una famiglia, due fratellini. Ecco, questo mi appassiona, piuttosto che continuare a inseguire, su uno o l'altro schermo, le notizie strillate dai media. Entrare in un ospedale o in un hospice è confrontarsi con la vita vera.

Ritrarre bambini che hanno malattie complesse mi ha riportato al coraggio dei genitori. Una malattia, che sia la propria e vissuta in prima persona o quella di un altro vicino, è sempre una sfida. A tirar fuori il meglio di noi e, soprattutto, la voglia di vivere. Osservo i genitori sotto questo aspetto, cercando di vedere quanto sono vitali e quanto lo rimangano anche dopo che il figlio è mancato. Il mio scatto certo non colma un'assenza, ma può avere una funzione consolatoria. Cosa che non è nelle mie intenzioni, ma è nella natura stessa della fotografia».

4.3 FESTIVAL CULTURALE "INCONTRO"

Il Festival INCONTRO rappresenta per VIDAS un'occasione di apertura alla città e di confronto sui temi che attraversano la propria missione culturale. Giunto alla quarta edizione, l'appuntamento del 2025 si è svolto dal 17 al 19 ottobre al Teatro Franco Parenti di Milano, confermando un format gratuito e accessibile, articolato in dialoghi, laboratori e performance. Dopo aver esplorato, nel 2024, il rapporto tra paura e libertà, l'edizione 2025 ha posto al centro il tema "Imperfetta civiltà", invitando a riflettere sui valori che fondano i legami nelle nostre comunità e sulla capacità di riconoscere fragilità e trasformazioni nelle relazioni contemporanee. Oltre 45 ospiti provenienti da ambiti disciplinari diversi hanno animato il programma. Tra questi, lo scrittore Antonio Scurati, che ha inaugurato il Festival, il giornalista e saggista Marco Damilano, la medica e antropologa forense Cristina Cattaneo, la content creator Maria Bosco, il giornalista e podcaster Stefano Nazzi e il giurista Gustavo Zagrebelsky. In continuità con le edizioni precedenti, il confronto teorico è stato affiancato da una proposta artistica capace di ampliare i linguaggi della riflessione. La performance "Ophelia" di Luca Giacomoni ha offerto una rilettura scenica essenziale della figura shakespeariana, mentre l'installazione immersiva "LIFE IS", realizzata dal Collettivo DMAV, ha coinvolto il pubblico in un'esperienza partecipativa costruita a partire dalle voci di operatori e pazienti di VIDAS.

Il Festival ha visto la partecipazione di oltre 1.300 partecipanti, con una media di due incontri seguiti per persona, dato che conferma la partecipazione attiva del pubblico. L'iniziativa ha riscosso un elevato gradimento da parte del pubblico, con un punteggio medio di soddisfazione pari a 4,7 su 5, come rilevato attraverso il questionario somministrato ai partecipanti. La promozione online ha raggiunto oltre 120 mila utenti, contribuendo ad ampliare la visibilità dell'iniziativa. Il pubblico si è confermato eterogeneo, con una presenza significativa di giovani adulti: oltre il 46% dei partecipanti apparteneva alla fascia 25–45 anni, in crescita rispetto all'anno precedente. Nel 2025 il Festival ha continuato a svilupparsi anche attraverso una rete di collaborazioni che ne hanno sostenuto contenuti e diffusione. La partnership con Fondazione FARO ha messo in dialogo esperienze attive nel campo delle cure palliative, mentre la collaborazione con Will Media ha favorito una più ampia circolazione dei temi proposti. Il contributo di Video Sound Art ha arricchito la proposta artistica, intrecciando linguaggi performativi e riflessione sociale. Attraverso queste collaborazioni, INCONTRO consolida il ruolo di VIDAS come promotore di confronto culturale e spazio di dialogo aperto alla comunità.

L'edizione 2025 di INCONTRO ha posto al centro il tema "Imperfetta civiltà", invitando a riflettere sui valori che fondano i legami nelle nostre comunità e sulla capacità di riconoscere fragilità e trasformazioni nelle relazioni contemporanee

4.4 PROGETTAZIONE E PARTECIPAZIONE A EVENTI CULTURALI E RASSEGNE

In linea con la propria missione istituzionale, VIDAS ha mantenuto nel 2025 una partecipazione attiva alle principali iniziative culturali, confermando il proprio impegno nella vita culturale e sociale del territorio.

L'Auditorium Alberto Malliani di Casa Sollievo Bimbi ha ospitato quattro concerti aperti alla cittadinanza. La programmazione ha incluso un concerto dei Cambristi Milano, realizzato con AIMA e ACMP, un appuntamento inserito nel festival diffuso "M'incanto" in collaborazione con CASVA e il Teatro Pane e Mate, e due concerti della rassegna "Convergenze Sonore" della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado nell'ambito del progetto "Milano è viva". Questi eventi hanno rafforzato il dialogo con le istituzioni culturali cittadine e consolidato l'Auditorium come luogo di incontro tra cultura e impegno sociale.

Nel novembre 2025 si è svolta la diciassettesima edizione della "Giornata della virtù civile", promossa dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, appuntamento nazionale dedicato all'etica pubblica e alla responsabilità individuale. L'edizione, a tema "Visione", è stata dedicata a Giovanna Cavazzoni, fondatrice di VIDAS, e ad Alberto Malliani, presidente fondatore del Comitato Scientifico. La loro collaborazione ha contribuito a delineare, fin dalle origini, un approccio alle cure palliative fondato sull'integrazione tra competenza scientifica, equità e attenzione alla persona.

Nel corso dell'anno, i rappresentanti istituzionali di VIDAS sono intervenuti come relatori in numerosi contesti pubblici, contribuendo a diffondere la conoscenza dell'attività dell'Associazione e dei valori che ne orientano l'azione anche a livello nazionale. Tra gli appuntamenti di rilievo, si segnalano la partecipazione al Festival Soul, al Festival "Il Tempo della Salute" promosso dal Corriere della Sera, al Festival "Il Cortile di Francesco" ad Assisi e al Festival "Mortali" di Trento.



4.5 PROGETTO GIOVANI

Attivo dal 2010, il Progetto Giovani di VIDAS promuove un confronto continuativo con le nuove generazioni su temi quali cura, malattia, limite e separazione, proponendo percorsi educativi modulati per i diversi livelli scolastici, dall'infanzia all'Università. L'obiettivo è offrire strumenti di riflessione e conoscenza che favoriscano una maggiore consapevolezza sui diritti, sulla dignità della persona e sul valore della relazione.

Nel 2025 sono stati attivati cinque percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) in presenza presso le sedi di Casa VIDAS e Casa Sollievo Bimbi. Gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado hanno potuto conoscere da vicino il lavoro delle équipe sociosanitarie, partecipando ad attività dedicate ai pazienti adulti e pediatrici. I percorsi hanno offerto una visione articolata del mondo delle cure palliative, dei principi che ne orientano l'azione e delle diverse figure professionali coinvolte, oltre che delle esperienze di pazienti e famiglie assistite. Hanno partecipato studenti provenienti da istituti con indirizzi differenti, tra cui il Liceo Agnesi e Preziosissimo Sangue (Scienze Umane), l'Istituto tecnico Maxwell, l'Istituto sociosanitario G. Luxemburg e l'Istituto Curie a indirizzo biochimico.

In continuità con l'anno precedente, è proseguito per il secondo anno il programma di PCTO online sviluppato in collaborazione con La Fabbrica.

Il progetto "Persone al centro: Terzo settore, professioni e opportunità" ha previsto moduli interattivi, materiali di approfondimento e videolezioni, offrendo agli studenti una panoramica sul Terzo settore e sulle possibili traiettorie professionali. L'iniziativa ha coinvolto 97 istituti su tutto il territorio nazionale e 1.470 studenti, ampliando in modo significativo la platea rispetto all'edizione precedente.

Dopo una prima esperienza, è proseguito nel 2025 il laboratorio dell'artista visiva Ilaria Turba, dedicato al tema "paura e libertà", coinvolgendo due nuove classi dell'Istituto Galilei-Luxemburg. Il percorso, avviato nell'autunno 2025 e in conclusione nella primavera 2026, integra linguaggi artistici differenti tra fotografia, scrittura, disegno ed espressione corporea, favorendo momenti di confronto successivamente tradotti in elaborazioni creative.

Agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado è stata inoltre dedicata la giornata di apertura del Festival INCONTRO, con un nuovo format, "The Village", sviluppato in partnership con l'agenzia educativa La Fabbrica e il collettivo artistico DMAV. Il percorso ha offerto un'esperienza immersiva sul tema dell'edizione 2025, "Imperfetta civiltà", stimolando una riflessione collettiva attraverso linguaggi artistici e partecipativi.

Infine, nel 2025 si è svolta la seconda edizione del concorso rivolto agli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera, invitati a interpretare il tema dell'identità come dimensione personale e relazionale. Hanno partecipato 115 studenti, il doppio rispetto al 2024, provenienti dai Dipartimenti di Arti Visive e di Progettazione e Arti Applicate. Il concorso si è concluso con un evento di premiazione e una mostra collettiva allestita presso la Casa degli Artisti, in collaborazione con l'Accademia.

I NUMERI DEL PROGETTO GIOVANI

	2023	2024	2025
Scuole coinvolte	6	50	345
Numero di studenti raggiunti	160	1.024	1.726

4.6 PROGETTI TRASVERSALI A SUPPORTO DELLE DIREZIONI VIDAS

Tra le iniziative trasversali promosse da VIDAS rientrano i progetti artistici dedicati alla narrazione delle esperienze di cura, pensati per offrire uno sguardo più attento e partecipato sulla fragilità. Nel 2025 la mostra "Con la nostra voce" della fotografa Valentina Tamborra è stata ospitata alla Fabbrica del Vapore di Milano, proseguendo il percorso avviato l'anno precedente. Il progetto, dedicato ai siblings, fratelli e sorelle di minori assistiti in cure palliative pediatriche domiciliari, ha proposto un racconto in forma di reportage che restituisce voce e visibilità a chi vive quotidianamente accanto alla malattia. Attraverso immagini e testimonianze, la mostra ha portato all'attenzione del pubblico un'esperienza spesso poco rappresentata nel racconto della cura.

Nel corso dell'anno ha preso forma anche "Semplicemente, vita", progetto promosso dalla Federazione Cure Palliative, di cui VIDAS è membro, e sviluppato con il fotografo Guido Harari. Gli scatti realizzati con pazienti, caregiver e operatori di tre realtà – VIDAS, Fondazione FARO di Torino e La miglior Vita possibile di Padova – hanno composto un racconto fotografico condiviso che mette al centro la quotidianità della cura. L'iniziativa si inserisce in una collaborazione più ampia tra organizzazioni impegnate nelle cure palliative, contribuendo a rafforzare il dialogo tra arte e ambito sanitario.

Parte delle fotografie realizzate in VIDAS è stata inoltre integrata nel progetto di decorazione degli spazi comuni dell'hospice Casa VIDAS, sviluppato con la cooperativa sociale Parallelo, con l'obiettivo di rendere l'hospice sempre più simile a una casa: un ambiente capace di accogliere la fragilità con calore, bellezza e dignità, intervenendo sui luoghi percepiti da pazienti e operatori come più "sanitari" come corridoi, stanze del commiato e Sala del Silenzio.

Nel corso del 2025 il kit educativo "Storie di Luce", realizzato nel 2024 in collaborazione con l'editore Carthusia, è stato distribuito in 1.000 classi di 237 scuole dell'infanzia e primarie di Milano e provincia. Pensato per supportare il lavoro degli insegnanti, offre strumenti semplici per affrontare con i bambini temi come le emozioni, la relazione e la cura.

Attraverso questi progetti, VIDAS ha continuato a integrare intervento assistenziale e proposta culturale, utilizzando linguaggi artistici ed educativi per promuovere una maggiore consapevolezza sui temi della cura e della dignità della persona.

PROGETTO SCUOLE 2025: PARLANO GLI STUDENTI

«Questo luogo ha superato tutte le mie aspettative. Quando entro in VIDAS sento aria di speranza, un luogo dove nessuno è lasciato indietro».

Giossel, studentessa del Liceo Agnesi, sulla sua esperienza di PCTO presso VIDAS

«Inaspettatamente quello che è considerato il luogo della "morte" è uno dei posti con più vita che abbia mai visto. Qui chi non ha l'opportunità di guarire viene comunque curato ed è bello come i pazienti non vengano visti in base alla loro malattia, loro sono visti come persone e basta».

Marwa, studentessa dell'Istituto Maxwell, sulla sua esperienza di PCTO presso VIDAS

«Ho trovato un ambiente accogliente e caloroso, pieno di persone energiche e disponibili, mi sono sentita subito a mio agio, senza timore di fare domande. Tutti i volontari presenti si impegnano con amore nel seguire i pazienti, senza dare nulla per scontato».

Giulia, studentessa dell'Istituto Curie Sraffa, sulla sua esperienza di PCTO presso VIDAS





CAPITOLO 5

PERSONALE, VOLONTARI E PARTNER

226

LE PERSONE CHE LAVORANO IN VIDAS

132

PERSONALE CHE SVOLGE ATTIVITÀ A DIRETTO CONTATTO CON GLI ASSISTITI

500

I VOLONTARI ATTIVI

CAPITOLO 5

PERSONALE, VOLONTARI E PARTNER

VIDAS realizza la propria attività attraverso un modello organizzativo fondato sull'integrazione delle competenze e sulla collaborazione tra ruoli differenti, orientato a rispondere in modo unitario ai bisogni clinici, emotivi e sociali delle persone assistite e delle loro famiglie. In un contesto che richiede continuità dell'azione e capacità di adattamento, è dall'interazione tra le diverse componenti dell'organizzazione che prendono forma interventi coerenti e personalizzati.

Il lavoro dell'équipe interdisciplinare e multiprofessionale consente di costruire percorsi di presa in carico definiti a partire dalle caratteristiche e dalle necessità di ciascun nucleo paziente-famiglia. In questo assetto, il personale sociosanitario e i professionisti operano in modo integrato, mentre i volontari affiancano l'attività assistenziale contribuendo a creare un clima di ascolto, accoglienza e vicinanza umana. Il loro impegno si estende anche ad ambiti organizzativi e divulgativi, quali la raccolta fondi, il supporto alle attività operative e la partecipazione a progetti di ricerca e formazione.

Il funzionamento complessivo dell'organizzazione è sostenuto dal contributo del personale di staff, che presidia i processi organizzativi e gestionali, favorendo l'efficienza, l'efficacia e l'integrazione tra le diverse componenti operative.

Nel perseguimento della propria missione, VIDAS si avvale inoltre della collaborazione di partner e fornitori di beni e servizi, con i quali sviluppa relazioni improntate alla trasparenza, alla reciprocità e alla condivisione dei valori.

L'insieme di queste relazioni contribuisce a rafforzare un modello organizzativo basato sulla collaborazione, sul rispetto delle responsabilità di ciascuno e sull'attenzione al clima interno e al benessere condiviso.

Figure che compongono l'équipe interdisciplinare e multiprofessionale di VIDAS nei diversi setting assistenziali



MEDICO PALLIATIVISTA

Opera per migliorare la qualità della vita del paziente e per ridurre la sua sofferenza e quella del suo nucleo familiare. Agisce in stretta condivisione con l'équipe interdisciplinare nella realizzazione del piano di cura per il trattamento di sintomi fisici e nella gestione di situazioni clinico-assistenziali complesse.



MEDICO PALLIATIVISTA PEDIATRA

Definisce il piano di cura di bambini e adolescenti affetti da patologie croniche complesse, in integrazione con l'équipe interdisciplinare e con il nucleo paziente-famiglia, garantendo attenzione al mantenimento di una buona qualità della vita.



INFERMIERE

Analizza i bisogni del malato e, in collaborazione con l'équipe, opera interventi sanitari per il controllo dei sintomi. Ha un ruolo di supporto del nucleo familiare durante tutto il percorso di cura.



INFERMIERE PEDIATRICO

Analizza i bisogni del minore e della sua famiglia, partecipa con l'équipe alla formulazione del piano di cura. Comunica con il paziente e la sua famiglia con modalità adatte e facilitanti.



OPERATORE SOCIO SANITARIO

È responsabile dell'accudimento del malato e favorisce il suo benessere attraverso gesti amorevoli e competenti. Contribuisce a formare i familiari negli interventi di cura.



ASSISTENTE SOCIALE

Effettua il colloquio di accoglienza e fornisce tutte le informazioni relative al servizio. Valuta il contesto socioambientale e supporta la famiglia nella gestione dell'assistenza.



PSICOLOGO

Supporta il paziente nel percorso di fine vita alleviandone il disagio e facilitando la comunicazione con il familiare, lo affianca nel percorso di accompagnamento al morente e nel lutto.



FISIO-TERAPISTA

Valorizza e sostiene le capacità residue del paziente sia attraverso ausili volti alla mobilizzazione sia educando i familiari a gestire il suo decadimento fisico.



LOGOPEDISTA

Si occupa della cura di disturbi legati alla comunicazione in senso ampio (includendo quelli della voce e del linguaggio) nonché delle patologie legate alla deglutizione.



TERAPISTA OCCUPA-ZIONALE

È la figura di riferimento per il Long Day, gestisce i momenti di socializzazione e di attività pensate per far recuperare al paziente una dimensione del "fare" di cui la malattia lo ha privato.



PSICO-MOTRICISTA (TNPEE)

Svolge attività di riabilitazione e di prevenzione rivolte alle disabilità in età evolutiva. Individua e valuta il funzionamento dello sviluppo neuropsicomotorio in minori con patologie cronico-complesse.



DIETISTA

Favorisce una corretta nutrizione e l'alimentazione, con un ruolo di particolare rilievo in presenza di patologie che richiedono una specifica attenzione.



ASSISTENTE SPIRITUALE

Affianca il paziente e i familiari per rispondere ai bisogni spirituali, nel rispetto dell'appartenenza religiosa e culturale di ciascuno.



FARMACISTA

Collabora con la Direzione Socio-sanitaria, valutando il fabbisogno e l'appropriatezza dell'acquisto di farmaci, ausili e presidi medicali e gestendone l'approvvigionamento e la disponibilità.



VOLONTARIO

Costituisce un sostegno nella relazione con il malato e un riferimento per i familiari. Se necessario offre un supporto pratico. È una figura selezionata e rigorosamente formata.

5.1 PERSONALE

COMPOSIZIONE E DESCRIZIONE DEL PERSONALE

Al 31 dicembre 2025 le persone impiegate da VIDAS sono 226, suddivise tra 149 dipendenti, 72 professionisti a contratto e 5 stagisti, con un incremento del 5% rispetto al 2024, pari a 10 unità. La crescita registrata riflette gli obiettivi previsti dal piano di sviluppo e ha riguardato sia il personale a diretto contatto con gli assistiti (+4 unità) sia il personale amministrativo e di staff (+6 unità). La componente femminile ha rappresentato il 76% del personale dipendente e il 65% dei collaboratori, in linea con l'esercizio precedente.

Con riferimento alle attività svolte, 132 persone tra dipendenti e collaboratori (pari al 58% dell'organico complessivo), hanno operato a diretto contatto con gli assistiti e con le loro famiglie, all'interno delle équipe multiprofessionali e interdisciplinari. Il personale si è distribuito tra i diversi ambiti assistenziali in relazione all'organizzazione dei servizi e ai bisogni delle persone prese in carico. Tra i dipendenti, l'81% è stato impegnato nei servizi residenziali, il 15% nell'assistenza domiciliare e il 4% nei servizi semi-residenziali, quali Day Hospice e Long Day. Nei setting residenziali e semi-residenziali hanno operato prevalentemente dipendenti con ruoli specialistici, tra cui operatori sociosanitari, infermieri, fisioterapisti, terapisti occupazionali e medici. Nell'assistenza domiciliare è stata significativa la presenza dei professionisti a contratto, pari all'81% dei collaboratori, in continuità con l'assetto organizzativo dell'anno precedente, favorendo flessibilità operativa e copertura territoriale.

Il personale a diretto contatto con gli assistiti è stato affiancato dal personale di staff, composto da 89 dipendenti e 5 stagisti. Nel corso dell'anno il personale di staff è stato rafforzato nelle aree dell'Accreditamento, dell'Accoglienza e dei Servizi Tecnici (+ 3 unità complessive), in coerenza con l'evoluzione dei servizi. L'Area Affari Legali e Gestione Lasciti, avviata nel 2024, ha mantenuto invariata la propria struttura. L'inserimento di tre stagisti ha permesso di consolidare le collaborazioni con enti formativi e di supportare in modo più efficace le attività delle strutture operative. Le attività di staff si sono concentrate in particolare sulla raccolta fondi, che ha coinvolto il 17% del personale dedicato, sulla comunicazione e sulle attività culturali, pari al 10%, e sulle funzioni di accoglienza, accreditamento e rendicontazione, pari al 9%.

Con riferimento alla composizione del personale, tra i dipendenti ha prevalso la fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, che ha rappresentato il 59% dell'organico; il 37% rientrava nella fascia d'età superiore ai 50 anni e 6 sono stati i dipendenti di età inferiore ai 30 anni, con una distribuzione analoga a quella del 2024. La medesima ripartizione è stata riscontrata tra i professionisti a contratto, con una prevalenza di collaboratori di età compresa tra i 30 e i 50 anni (49% dei collaboratori).

L'età media dei dipendenti è stata di 46 anni, in linea con il dato registrato l'anno precedente. È rimasta stabile l'anzianità media di servizio, pari a 8,4 anni, confermando l'orientamento di VIDAS alla costruzione di relazioni di lungo periodo con le proprie persone.

RIPARTIZIONE DIPENDENTI E COLLABORATORI PER GENERE

	2023	2024	2025
Dipendenti	**135**	**144**	**149**
di cui donne (in percentuale)	101 (75%)	107 (74%)	113 (76%)
Professionisti a contratto	**66**	**70**	**72**
di cui donne (in percentuale)	44 (67%)	43 (61%)	47 (65%)

TOTALE ORGANICO E RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO

DIPENDENTI

2023	2024	2025
135	144	**149**

DI CUI A TEMPO INDETERMINATO

2023	2024	2025
97%	96%	**97%**

DI CUI FULL-TIME

2023	2024	2025
85%	90%	**87%**

STAGISTI

2023	2024	2025
1	2	**5**

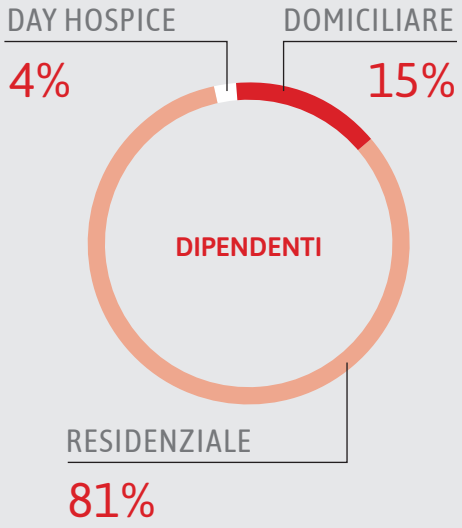
PROFESSIONISTI A CONTRATTO

2023	2024	2025
66	70	**72**

TOTALE ORGANICO

2023	2024	2025
202	216	**226**

RIPARTIZIONE % ORGANICO A DIRETTO CONTATTO CON GLI ASSISTITI PER SETTING (Anno 2025)





RIPARTIZIONE ORGANICO PER RUOLI E TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO (valori assoluti)

	2023	2024	2025
Personale a diretto contatto con gli assistiti	123	128	132
di cui dipendenti	57	58	60
di cui professionisti a contratto	66	70	72
Personale di staff dipendente e stagisti	79	88	94

RIPARTIZIONE ORGANICO A DIRETTO CONTATTO CON GLI ASSISTITI PER RUOLO PROFESSIONALE

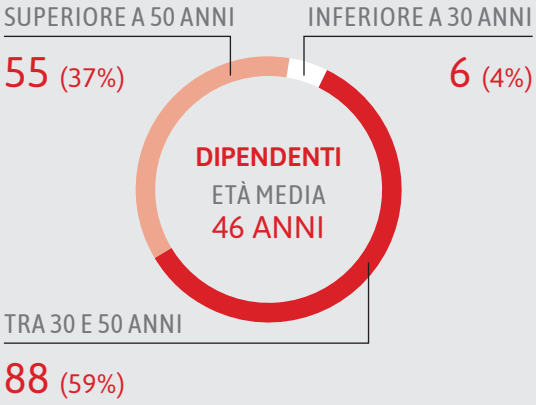
	2023	2024	2025
ASSISTENTI SOCIALI	8	8	**9**
FISIOTERAPISTI	5	5	**5**
INFERMIERI	42	48	**49**
MEDICI	26	26	**28**
OSS	25	26	**25**
PSICOLOGI	7	7	**7**

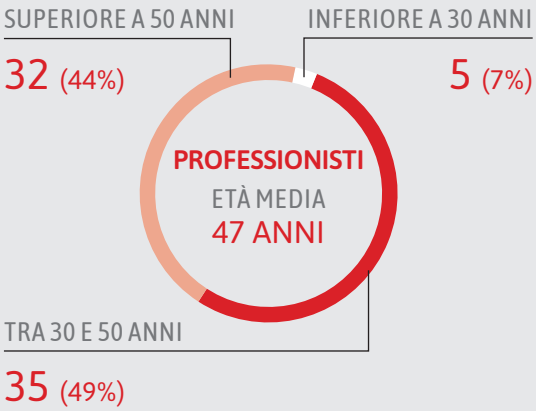
	2023	2024	2025
TERAPISTI OCCUPAZIONALI	1	1	**1**
LOGOPEDISTI	2	2	**2**
EDUCATORI PROFESSIONALI	2	3	**3**
PSICO MOTRICISTI	1	1	**1**
ASSISTENTE SPIRITUALE	1	1	**1**
STAFF	-	-	**1**
TOTALE	**123**	**128**	**132**

RIPARTIZIONE ORGANICO DI STAFF PER FUNZIONE

	2023	2024	2025
Amministrazione	6	7	7
Sistemi Informativi	7	8	8
Risorse Umane	5	7	7
Promozione e Sviluppo	15	18	16
Comunicazione e attività culturali	6	7	9
Direzione Generale e Presidenza	8	3	3
Affari legali e gestione lasciti	0	5	5
Servizio Prevenzione e Protezione	0	0	0
Accreditamento e Rendicontazione	7	7	8
Servizi Generali – Accoglienza	8	7	8
Servizi Tecnici	2	3	4
Coordinamento Volontari in ambito assistenza	2	2	2
Direzione Scientifica e Centro Studi e Formazione	3	3	3
Direzione DSS	2	2	2
Qualità e rischio clinico	1	1	1
Farmacia	5	5	5
Acquisti	1	1	1
Stagisti	1	2	5
TOTALE	**79**	**88**	**94**

RIPARTIZIONE DIPENDENTI E COLLABORATORI PER FASCIA D'ETÀ (Anno 2025)





ANDAMENTO DEL TASSO DI TURNOVER E ANZIANITÀ MEDIA DI SERVIZIO (%)

	2023	2024	2025
Turnover in uscita personale dipendente (al netto dei pensionamenti)	6,3	4,4	9,7
Turnover in uscita professionisti	9,2	19,7	10,0
Turnover entrata personale dipendente	14,3	12,6	13,9
Turnover entrata professionisti	10,8	25,8	13,0
Anzianità media di servizio personale dipendente (anni)	8,5	8,6	8,4
Anzianità media di servizio professionisti (anni)	8,4	7,6	7,9

VIDAS ha continuato a valorizzare la stabilità occupazionale attraverso contratti a tempo indeterminato. Nel 2025, tale forma contrattuale ha riguardato 145 dipendenti, pari al 97% del totale, in continuità rispetto agli anni precedenti. Nel raffronto con il 2024, si registra un decremento di 3 punti percentuali della quota di dipendenti con contratto full-time, che passa dal 90% all'87% del totale. Tra il personale si sono registrate 15 uscite e 20 nuovi ingressi, con un tasso di entrata pari al 13,9% a conferma della capacità dell'ente di attrarre competenze coerenti con lo sviluppo delle attività e di mantenere la continuità operativa. Il turnover in uscita, al netto dei pensionamenti, è stato pari al 9,7%, in aumento rispetto al 2024. Pur trattandosi di un dato significativo, il fenomeno si colloca all'interno di un più ampio percorso di revisione dell'assetto organizzativo e di progressivo riallineamento tra competenze, ruoli e bisogni evolutivi dell'Ente.

Le uscite hanno infatti consentito di avviare una riflessione sulla configurazione organizzativa, favorendo una maggiore coerenza tra struttura interna, obiettivi strategici e qualità dei processi di supporto alle attività istituzionali. Il saldo tra ingressi e uscite è rimasto positivo e ha consentito di accompagnare la crescita dei servizi attraverso l'inserimento di nuove professionalità. Il tasso di rientro dalla maternità, nel 2025, è stato del 70%, con alcuni congedi ancora in corso a fine anno e richieste di prolungamento. I congedi nel corso dell'anno hanno riguardato 9 dipendenti donne.

Tutti i dipendenti sono stati assunti nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), in base alla mansione svolta: il CCNL della Sanità Privata si applica al personale impiegato nell'assistenza diretta agli utenti, mentre il CCNL del Commercio disciplina i rapporti di lavoro per le figure amministrative e di staff.

Tra i professionisti a contratto si sono registrate 7 uscite e 9 nuovi ingressi. Il turnover in uscita è stato pari al 10%, mentre quello in entrata al 13%. Tale andamento ha sostenuto l'evoluzione dei servizi sociosanitari e ha contribuito a garantire continuità nell'erogazione delle cure palliative offerte ai pazienti e alle loro famiglie.

LE POLITICHE PER LA GESTIONE DI PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI

Negli ultimi anni, il contesto lavorativo ha attraversato profonde trasformazioni, generando nuove sfide e opportunità nella gestione delle relazioni con il personale. Per rispondere a queste evoluzioni, VIDAS ha proseguito nel percorso di aggiornamento delle proprie politiche rivolte a dipendenti e collaboratori, consolidando gli strumenti adottati negli esercizi precedenti.

Anche nel 2025, la valutazione del personale è stata basata sul sistema di management-by-objectives (MBO), introdotto nel 2022 per allineare obiettivi organizzativi e contributo individuale. Il processo prevede la definizione condivisa degli obiettivi con i responsabili di area, verifiche periodiche nel corso dell'anno e una valutazione finale orientata alla lettura dei risultati e all'eventuale individuazione di azioni di miglioramento.

È proseguita, inoltre, l'esperienza dello smart working come modalità regolare di svolgimento del lavoro, adattato alle attività svolte e alla presenza di situazioni specifiche. Ai dipendenti è offerto un percorso formativo sul significato di lavorare in modo smart, riflettendo su argomenti quali la fiducia, la responsabilità, la gestione della comunicazione e del tempo in un contesto di lavoro ibrido. Nel corso del 2025, il 62% dei dipendenti ha fruito di questa modalità (64% nel 2024), dato che riflette un utilizzo significativo, pur in presenza di mansioni che richiedono la presenza in sede.

In continuità con gli anni precedenti, VIDAS ha confermato le misure di welfare aziendale a favore dei dipendenti. La piattaforma welfare consente l'accesso a beni e servizi destinati anche al nucleo familiare, con particolare riferimento agli ambiti della salute, del sostegno alla famiglia, dell'istruzione e dei buoni acquisto.

L'attenzione al benessere organizzativo si è accompagnata a un percorso di ascolto interno, i cui esiti hanno orientato le successive scelte di sviluppo. Le evidenze emerse dall'indagine sul clima organizzativo realizzata nel 2024 hanno infatti contribuito a definire le priorità per il 2025. In particolare, è stata rilevata l'esigenza di rafforzare la collaborazione tra aree, sviluppare ulteriormente le competenze relazionali e sostenere la crescita manageriale. Su queste priorità è stata costruita la programmazione delle attività formative del 2025, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo professionale e favorire una maggiore integrazione tra le diverse funzioni dell'organizzazione. I programmi di formazione si affiancano alle iniziative offerte dalla Fondazione VIDAS presso il Centro Studi e Formazione e approfondiscono tematiche fondamentali come la sicurezza sul lavoro, la salute e lo sviluppo delle competenze professionali.

Nel corso dell'anno sono state erogate complessivamente 1.740 ore di formazione, con una riduzione del 45% rispetto al 2024. La variazione delle ore di formazione rispetto al 2024 non è indicativa di un minore investimento nello sviluppo delle persone, ma riflette una diversa impostazione degli interventi formativi. Nel 2025, infatti, le attività sono state orientate verso percorsi più mirati e differenziati per ruolo, definiti

FORMAZIONE TECNICA E FORMAZIONE TRASVERSALE

	2023	2024	2025
Ore di formazione	**1.921**	**3.143**	**1.740**
di cui a favore di dirigenti	78	343	192
di cui a favore di quadri e livelli equiparati	352	1261	363
di cui a favore di impiegati	1245	1438	1145
di cui a favore di professionisti a contratto	246	101	40

sulla base dei fabbisogni emersi a livello organizzativo. Sono inoltre proseguiti i percorsi su soft skill, leadership, competenze tecnologiche, gestione della relazione con pazienti e caregiver e valorizzazione del potenziale. Il 98% ha coinvolto il personale dipendente, mentre 40 ore sono state destinate ai professionisti con contratto di collaborazione.

Tutto lo staff ha preso parte a un percorso sulle soft skills, finalizzato al rafforzamento della comunicazione efficace, dell'ascolto attivo e della gestione dei conflitti. I responsabili hanno proseguito il percorso di sviluppo della leadership, attraverso iniziative orientate al consolidamento delle competenze manageriali. Parallelamente è continuato l'investimento nella formazione tecnologica a supporto dei diversi ambiti organizzativi. Un'attenzione specifica è stata dedicata al personale maggiormente coinvolto nella relazione con pazienti e caregiver, per il quale è stato realizzato, in collaborazione con il gruppo di psicologi, un corso incentrato sulla gestione della relazione e delle emozioni. È stato inoltre avviato un percorso sul riconoscimento e sulla valorizzazione del potenziale individuale, accompagnato dalla definizione di programmi di sviluppo rivolti alle persone ad alto potenziale.

La partecipazione ai percorsi formativi si inserisce in un piano annuale costruito a partire dall'analisi dei bisogni, condotta dai referenti della formazione in collaborazione con l'Area Risorse Umane e condivisa con le Direzioni di riferimento, al fine di assicurare coerenza tra sviluppo professionale e obiettivi dell'Ente.

SALUTE E SICUREZZA DI DIPENDENTI E COLLABORATORI

VIDAS pone al centro della propria missione la tutela della salute e del benessere psicofisico di dipendenti e collaboratori, attraverso un sistema integrato di iniziative di prevenzione, monitoraggio e supporto. In tale ambito, assumono particolare rilievo le iniziative orientate alla prevenzione del burnout e alla gestione dei fattori di stress connessi all'attività assistenziale, promuovendo un ambiente di lavoro attento al benes-



Giovanni

volontario di VIDAS

«Faccio il volontario in VIDAS da otto anni, e sono ogni giorno più convinto del "dovere" che mi sento di offrire aiuto ai più fragili tra i malati. Ho sempre avuto un'attenzione particolare per le situazioni di fragilità, e pur nella loro delicatezza e complessità queste esperienze mi restituiscono molto. In questi anni il volontariato con VIDAS mi ha regalato tantissimi incontri, sollecitazioni e momenti speciali. Ogni esperienza è unica, ogni incontro è diverso e, di volta in volta, mi spinge a mettermi in gioco, arricchendo il mio percorso di crescita personale. I momenti che più mi confermano in questo impegno sono forse le occasioni di incontro con i genitori dei piccoli malati durante i "sabati di sollievo", un'iniziativa straordinaria di VIDAS che offre alle famiglie qualche ora di respiro e di tempo per sé, prendendosi cura dei loro bambini. Entrare in contatto con queste famiglie è come varcare una soglia delicata e fragile, per cui è fondamentale dare il giusto tempo per conoscersi, capirsi e comprendere fino a che punto ci si può spingere».

NUMERO INFORTUNI

	2023	2024	2025
Numero di infortuni	3	0	4
Indice di gravità *	4,1	0	7,8

** Calcolato come ore di assenza dal lavoro / ore lavorate *100*

PARTECIPANTI A PERCORSI DI FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA

	2023	2024	2025
Partecipanti coinvolti	152	270	184

sere. L'attenzione a tali aspetti è rafforzata dal supporto reciproco all'interno dell'équipe e da specifici percorsi formativi progettati dal Centro Studi e Formazione di Fondazione VIDAS, finalizzati a fornire strumenti utili alla gestione delle situazioni emotivamente complesse.

A tali interventi si affianca il programma di monitoraggio della salute che prevede controlli medici periodici per tutti i dipendenti e i collaboratori, al fine di garantire un'adeguata valutazione delle condizioni fisiche e psicologiche del personale. Nel 2025 sono continuate con successo le iniziative del Progetto Benessere, destinate a dipendenti, collaboratori e volontari, con l'intento di favorire un ambiente di lavoro positivo e armonioso. Sono state consolidate iniziative già avviate negli anni precedenti, tra cui le sessioni di mindfulness e gli incontri settimanali di meditazione. È inoltre proseguito il Percorso Prevenzione, volto a sensibilizzare il personale rispetto alla diagnosi precoce e all'adozione di stili di vita salutari. Nel corso dell'anno, i dipendenti hanno potuto accedere a servizi come la vaccinazione antinfluenzale e un percorso di disassuefazione dal fumo, accompagnato da un webinar informativo. È stata inoltre confermata la Polizza Sanitaria Integrativa, a favore dei dipendenti che non dispongono di copertura sanitaria prevista dal contratto.

Nel 2025, VIDAS ha confermato il proprio impegno nella formazione su salute e sicurezza sul lavoro, coinvolgendo 184 partecipanti, per un totale di 2.304 ore di formazione. La differenza nel numero di partecipanti rispetto al 2024 (-32%) è riconducibile alla diversa periodicità dei corsi, alcuni dei quali non sono previsti su base annuale ma seguono cadenze pluriennali (ad esempio biennali o triennali); ciò determina una naturale oscillazione, sia del numero di partecipanti sia delle ore complessive, senza incidere sul livello di attenzione dedicato al tema. Nel corso dell'anno l'offerta formativa ha incluso percorsi introduttivi per i nuovi ingressi, corsi obbligatori generali, moduli specifici in base ai livelli di rischio e formazione dedicata a figure con responsabilità in materia di sicurezza. Parte della formazione è stata erogata internamente da personale qualificato. Sono stati inoltre realizzati corsi per la gestione delle emergenze antincendio e per il supporto di base alla vita con defibrillatore (BLSD), oltre alla formazione specifica per il personale dei servizi tecnici, quali le persone autorizzate alla gestione dei gas tecnici e gli elettricisti (PES, PAV, PEI). Per il personale sanitario coinvolto nel trasporto di rifiuti su strada sono stati svolti corsi di aggiornamento dedicati. Gli aggiornamenti hanno interessato sia lavoratori con attestati in scadenza sia nuovi ingressi, garantendo continuità nell'adeguamento delle competenze. Nel corso del 2025 si sono verificati 4 infortuni sul lavoro, tutti avvenuti in itinere, nel tragitto tra il domicilio e il luogo di lavoro.

5.2 VOLONTARI

Nel 2025, VIDAS ha potuto contare su una rete di 500 volontari attivi, in crescita di 6 unità rispetto all'anno precedente (+1,2%). L'incremento, seppur contenuto, conferma la capacità dell'Ente di mantenere nel tempo una base volontaria solida e attiva.

I volontari impegnati in attività assistenziali a diretto contatto con le persone accolte presso i servizi di VIDAS sono rimasti stabili (132 nel 2025 rispetto ai 127 del 2024), di cui 26 nuovi ingressi. Anche il numero dei volontari attivi in ambito promozionale e divulgativo-organizzativo si è mantenuto stabile e pari a 369 persone, con 142 nuovi volontari inseriti nel corso dell'anno. La composizione del gruppo ha registrato una lieve riduzione dell'età media, passata da 53,9 a 53,3 anni, confermando una tendenza già osservata negli anni precedenti. L'anzianità media di servizio si è attestata a 3,9 anni. La presenza femminile si conferma prevalente, pari al 68% del totale, in lieve aumento rispetto al 2024.

Complessivamente, nel 2025, i volontari coinvolti nelle diverse attività di VIDAS hanno prestato 25.318 ore di servizio, con un incremento del 23% rispetto all'anno precedente. Il significativo aumento delle ore donate, a fronte di una sostanziale stabilità nel numero dei volontari, evidenzia una partecipazione più continuativa e una migliore valorizzazione della rete volontaria.

I volontari impegnati nelle attività assistenziali, a diretto contatto con gli assistiti e le loro famiglie, hanno rappresentato il 26% del totale, una percentuale invariata rispetto al 2024, anche a seguito della crescente complessità normativa che limita le opportunità di coinvolgimento in équipe. I volontari assistenziali hanno continuato a svolgere un ruolo essenziale nell'offrire supporto relazionale alle per-

TOTALE VOLONTARI, RIPARTIZIONE PER GENERE E ORE DONATE

	2023	2024	2025
Numero di volontari	**391**	**494**	**500**
di cui donne	65%	65%	68%
di cui nuovi volontari	39%	44%	34%
Ore di volontario prestate	**18.739**	**20.639**	**25.318**

ORE DI VOLONTARIATO TOTALI E PER ATTIVITÀ (Valori assoluti)

	2023	2024	2025
In ambito assistenziale	**13.048**	**13.815**	**16.550**
di cui assistenza domiciliare	3.332	2.830	4.665
di cui in degenza	7.158	8.100	8.734
di cui day hospice	2.558	2.885	3.151
In ambito divulgativo-organizzativo	**5.691**	**6.823,5**	**8.769**

sone accolte presso i servizi di VIDAS e nella gestione di aspetti pratici, come la distribuzione dei pasti, la promozione di momenti di socializzazione e l'organizzazione dei trasporti verso le strutture di Day Hospice e Long Day. La loro presenza si è concentrata prevalentemente presso le strutture residenziali di Casa VIDAS Giovanna Cavazzoni e Casa Sollievo Bimbi, oltre che nell'assistenza domiciliare, dove hanno sostenuto famiglie e minori offrendo supporto organizzativo e linguistico. Il loro impegno si è esteso anche ai fine settimana, offrendo occasioni di svago e interazione ai familiari più giovani. VIDAS promuove inoltre il coinvolgimento dei volontari in diverse iniziative dedicate al benessere e alla socialità, come le attività di pet therapy e musicoterapia, realizzate in collaborazione con l'Associazione Equi-librarsi.

Per diventare volontari in ambito assistenziale, è previsto un percorso strutturato che comprende una selezione iniziale, un iter formativo della durata compresa tra sei mesi e un anno, e la garanzia di una disponibilità continuativa. Al termine della formazione di base, i nuovi volontari vengono assegnati a uno specifico setting assistenziale in base alle loro inclinazioni personali e alle esigenze dell'Ente e partecipano alla formazione psicologica di gruppo. Il Centro Studi e Formazione di Fondazione VIDAS coordina la formazione iniziale e continua.

Le ore di volontariato assistenziale erogate nel corso del 2025 sono state 16.550, (+20% rispetto al 2024), pari al 65% delle ore complessivamente donate. Particolarmente rilevante è l'andamento dell'assistenza domiciliare, che ha registrato un incremento delle ore pari al 65% rispetto all'anno precedente. Oltre a una maggiore continuità nell'impegno dei volontari, questo risultato può anche essere ricondotto all'implementazione del progetto Volontari a Domicilio, esteso nel 2025 a diversi medici e territori. Nel corso dell'anno sono state contattate 194 famiglie e 50 volontari sono stati inseriti nei percorsi di assistenza domiciliare (26% del totale). Il progetto introduce una modalità sperimentale di inserimento del volontario nell'assistenza domiciliare. Invece di attendere che l'équipe individui un bisogno specifico, la presenza di un volontario viene proposta direttamente alla famiglia all'inizio del percorso di cura. È quindi la famiglia a decidere se avvalersi o meno di questo supporto. L'iniziativa intende valorizzare la scelta consapevole della famiglia e favorire, al tempo stesso, una maggiore integrazione della figura del volontario nel lavoro degli operatori domiciliari. Lo sviluppo del progetto è stato sostenuto dalla presenza continuativa di un volontario dedicato al coordinamento. Il 72% delle ore di volontariato dedicate all'attività assistenziale ha garantito supporto e accompagnamento ai pazienti adulti. Il domicilio pediatrico ha registrato un numero inferiore di attivazioni, ma con interventi di maggiore durata, legati a situazioni croniche o a percorsi assistenziali più estesi.

Insieme al volontariato assistenziale, il 74% dei volontari (369 persone) ha partecipato ad attività di sensibilizzazione, promozione e supporto organizzativo. Pur rimanendo sostanzialmente stabile in termini numerici, quest'area ha registrato un incremento delle ore prestate pari al 29% rispetto al 2024, per un totale di 8.769 ore. Tra le attività più rilevanti, 16 volontari sono stati coinvolti nell'organizzazione dei Christmas Shop, negozi temporanei attivi nei mesi di novembre e dicembre e nelle iniziative natalizie a sostegno dei servizi VIDAS. Un gruppo di volontari ha

> ***L'aumento delle ore donate dai volontari (+23% rispetto al 2024), a parità del loro numero totale, evidenzia una partecipazione più continuativa e una migliore valorizzazione della rete volontaria***

RIPARTIZIONE ORE MEDIE DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ

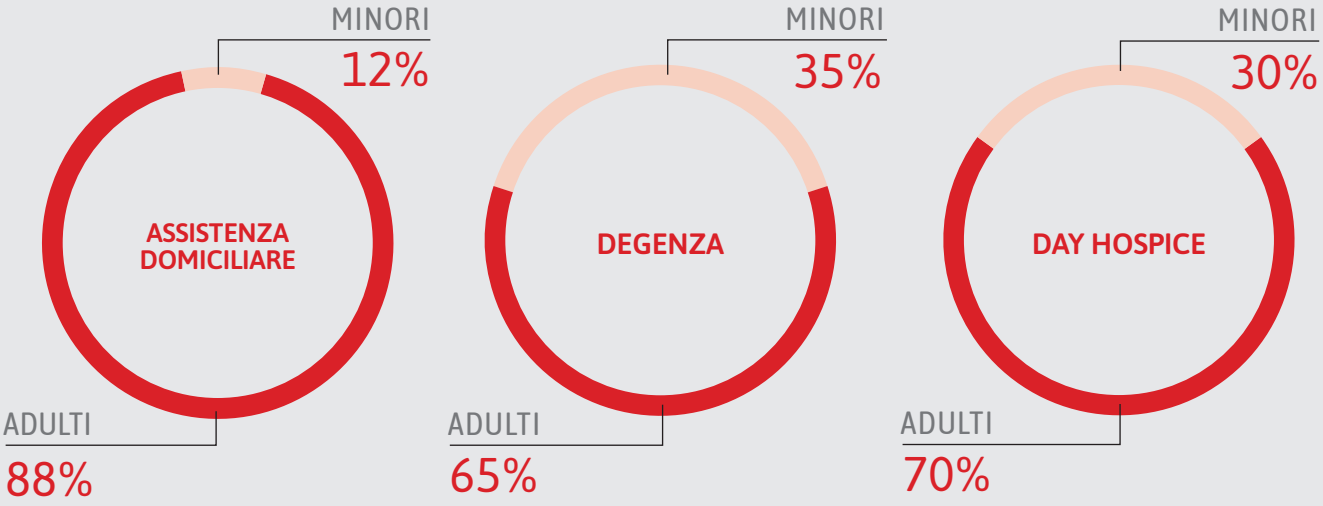
IN AMBITO ASSISTENZIALE

2023	2024	2025
99,6	108,4	**125,9**

IN AMBITO DIVULGATIVO-ORGANIZZATIVO

2023	2024	2025
21,9	18,6	**23,8**

RIPARTIZIONE % ORE DI VOLONTARIATO PER SETTING ASSISTENZIALE



RIPARTIZIONE VOLONTARI PER ATTIVITÀ *(Valori assoluti)*

	2023	2024	2025
Volontari in ambito assistenziale	**131**	**127,5**	**131,5**
di cui in Assistenza Domiciliare	27	27	35,5
di cui in Residenziale	84	81	76
di cui in Day Hospice	20	20	20
di cui nuovi volontari in formazione	-	-	-
Volontari in ambito divulgativo-organizzativo	**260**	**366,5**	**368,5**
di cui attività associative	227	334	335,5
di cui cariche istituzionali	33	33	33

CLASSI DI ANZIANITÀ DEI VOLONTARI *(Valori assoluti)*

	2023	2024	2025
Volontari di età inferiore a 30 anni	35	35	42
Volontari di età compresa tra 30 e 50 anni	98	166	166
Volontari di età superiore a 50 anni	258	293	292
Età media volontari (anni)	56,4	53,9	53,3
Anzianità media volontari	4,9	4,1	3,9

inoltre curato la gestione dell'ufficio stampa e le relazioni con i grandi donatori. VIDAS ha coinvolto 142 volontari occasionali in attività di volontariato aziendale provenienti da 10 imprese. Nel 2024 erano stati 34. Si tratta di persone che prestano il proprio tempo nell'ambito dell'attività lavorativa, laddove l'azienda di provenienza consenta di svolgere attività di interesse sociale. Complessivamente i volontari aziendali hanno donato 600 ore, distribuite tra il supporto al temporary store e le attività di magazzino.

Tra i volontari in ambito divulgativo-organizzativo, VIDAS ha potuto contare su 33 persone con incarichi istituzionali negli organi di governance dell'Ente. Nel 2025 hanno prestato 452 ore di servizio in netto aumento rispetto alle 270 ore del 2024.

Nel corso dell'anno, 13 volontari, oltre a svolgere le loro attività assistenziali e divulgativo-promozionali, hanno contribuito al Progetto Ratatouille, che prevede la preparazione di buffet e aperitivi in occasione di corsi di formazione, eventi sociali e feste VIDAS. Questo è stato possibile grazie all'inserimento nel gruppo di nuovi volontari opportunamente formati secondo le regole interne e HACCP. La centralità del volontariato nel modello di intervento di VIDAS si riflette anche nei processi decisionali. Come previsto dallo Statuto, i volontari nominano un rappresentante che partecipa alle convocazioni del Consiglio di Amministrazione e incontra periodicamente la Direzione, raccogliendo istanze e proposte emerse durante le plenarie e nei momenti di confronto formale e informale. I volontari hanno inoltre accesso alle iniziative del Progetto Benessere, contribuendo a un ambiente inclusivo e attento al loro coinvolgimento attivo nella vita dell'Ente.



Tra i volontari in ambito divulgativo-organizzativo, VIDAS ha potuto contare su 33 persone con incarichi istituzionali negli organi di governance dell'Ente

5.3 LA RELAZIONE CON I FORNITORI

VIDAS considera i propri fornitori quali partner strategici con cui sviluppare collaborazioni stabili e durature, fondate sulla fiducia reciproca e sulla condivisione della missione e dei valori dell'Ente. Il codice Etico e di Comportamento orienta le relazioni con questi attori, richiamando principi come la collaborazione, la trasparenza, la professionalità, la disponibilità e la tutela della riservatezza. I rapporti con i partner commerciali si fondano quindi, oltre che sul rispetto delle normative vigenti, su correttezza e lealtà, nell'interesse delle persone assistite e nel contrasto a qualsiasi comportamento scorretto o collusivo.

Questa impostazione trova applicazione già nella fase di selezione dei fornitori, che rappresenta un aspetto centrale della gestione. La scelta si basa su una valutazione di natura tecnico-economica, integrata dalla verifica dell'affidabilità del partner e del-

la coerenza con i valori dell'organizzazione. Elementi come la qualità dei prodotti e servizi offerti, la sostenibilità economica e la capacità di rispettare gli impegni contrattuali sono determinanti nella scelta dei fornitori. L'accreditamento di nuovi partner prevede il rispetto di specifici requisiti documentali. Oltre alla visura camerale, per le attività che impattano sulla sicurezza, in conformità al D.lgs. 81/2008, è necessaria ulteriore documentazione, tra cui il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), l'autodichiarazione delle competenze tecnico-professionali e l'elenco del personale autorizzato all'accesso alle strutture, corredato da certificazioni di idoneità e attestati di formazione in sicurezza. Il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) è incaricato della verifica di tali requisiti e della segnalazione di eventuali non conformità.

A supporto dell'intero processo, dal 2022 VIDAS utilizza un sistema digitale per la gestione degli acquisti, con l'obiettivo di ottimizzare il processo di approvvigionamento e garantire una maggiore trasparenza. Questa piattaforma centralizza le informazioni relative alle procedure di acquisto, alle responsabilità definite dall'organigramma e alle autorizzazioni di spesa, semplificando i flussi operativi e migliorando la tracciabilità delle transazioni. Inoltre, ha consentito la creazione di un archivio strutturato di ordini e contratti, incrementando l'efficienza gestionale.

Nel 2025, VIDAS ha collaborato con 560 fornitori per l'acquisto di beni e servizi essenziali alle proprie attività. In continuità con gli anni precedenti, la maggior parte di questi partner (55%) ha sede legale nella provincia di Milano, evidenziando il radicamento dell'Ente nel territorio locale. Nel corso dell'anno, non sono emerse criticità negli acquisti, confermando l'attenzione costante di VIDAS nel garantire il rispetto delle procedure e la qualità dei servizi forniti.

LE RELAZIONI CON I FORNITORI

	2023	2024	2025
Numero di fornitori coinvolti	363	549	560
Proporzione di fornitori locali (in %)	57%	55%	55%
Spesa verso fornitori locali (in %)	62%	60%	62%

I FORNITORI PER TIPOLOGIA

	2023	2024	2025
Fornitori di beni di consumo/merci	118	156	180
Fornitori di beni e servizi promozionali	61	104	111
Fornitori di beni e servizi per l'attività istituzionale	322	462	438


VIDAS



CAPITOLO 6

RELAZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ

47.147

I DONATORI PRIVATI CHE HANNO SOSTENUTO VIDAS NEL 2025

PROVENTI GENERATI

16.312.150 EURO

DA RACCOLTA FONDI, LASCITI, NATURA E DEVOLUZIONI

7.574.873 EURO

DA ACCREDITAMENTO

SOSTENITORI E ISTITUZIONI

La costruzione e il mantenimento di relazioni continuative con i sostenitori e con le istituzioni sanitarie costituiscono un elemento essenziale dell'azione di VIDAS. Tali relazioni, fondate sul dialogo costante e sulla condivisione trasparente dei risultati conseguiti e delle risorse impiegate, consentono all'Ente di garantire la continuità dei servizi assistenziali, sostenere lo sviluppo delle attività e accompagnare l'evoluzione dei modelli di intervento.

Il rapporto con le istituzioni sanitarie assicura il rispetto dei requisiti di appropriatezza clinica, amministrativa e gestionale, in coerenza con gli standard regionali previsti per l'accreditamento. Parallelamente, il sostegno dei donatori rappresenta una leva fondamentale per il mantenimento dell'autonomia finanziaria di VIDAS, necessaria per rafforzare la qualità dei servizi rivolti alle persone assistite e alle loro famiglie, promuovere l'innovazione nei modelli di cura, investire nella ricerca scientifica e nella formazione delle competenze, nonché sostenere le attività di sensibilizzazione e di cambiamento culturale sui temi del fine vita.

Il sostegno dei donatori è una leva fondamentale per il mantenimento dell'autonomia finanziaria di VIDAS, necessaria per rafforzare la qualità dei servizi e promuovere l'innovazione nei modelli di cura e investire nella ricerca scientifica e nella formazione delle competenze

I proventi complessivi di VIDAS ODV, nel 2025, sono stati pari a 23.887.023 euro, in crescita del 18% rispetto al 2024. Negli anni precedenti i valori erano stati influenzati anche da entrate straordinarie legate a lasciti testamentari. Nel 2025 si conferma, invece, un andamento positivo della raccolta fondi e dei lasciti, cresciuti rispettivamente del 4,3% e del 93% rispetto all'anno precedente.

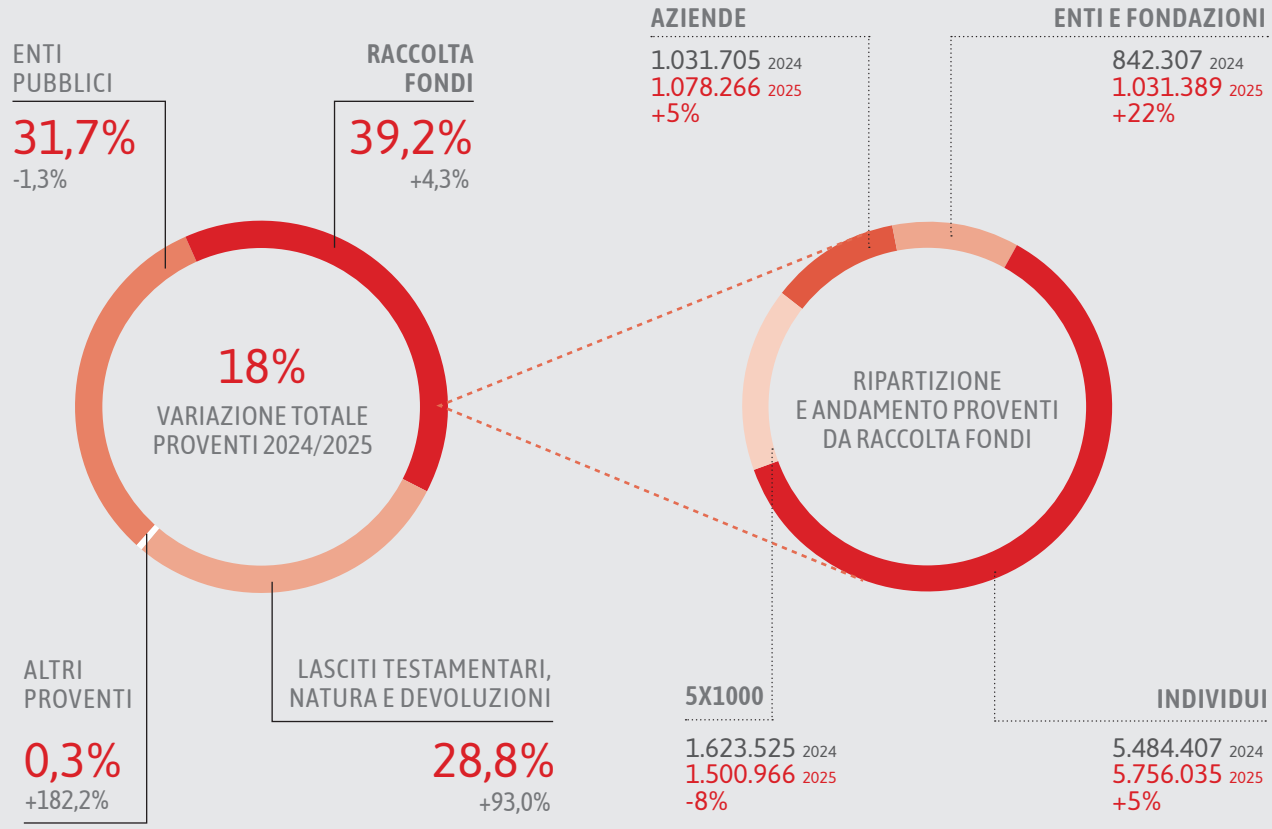
Le entrate derivanti dai rapporti di accreditamento con enti pubblici, pari al 31,7% dei proventi complessivi, hanno coperto soltanto una parte dei costi sostenuti dall'Ente per garantire l'erogazione dei servizi alle persone assistite e alle loro famiglie. È stato grazie alla crescita della raccolta fondi e al sostegno continuativo dei donatori che VIDAS ha potuto garantire, anche nel 2025, una presa in carico completa, orientando i propri interventi all'evoluzione dei bisogni con competenza e professionalità e preservando elevati livelli di qualità dell'assistenza.

Il valore complessivo delle donazioni, al netto di lasciti, devoluzioni, donazioni in natura e altri proventi, è stato pari a 9.366.656 euro. I donatori individuali hanno rappresentato la principale fonte di contribuzione, con apporti cresciuti del 5% rispetto al 2024 e pari al 61,5% delle donazioni raccolte da privati. È aumentato del 5% anche il sostegno delle aziende che hanno supportato VIDAS nel corso dell'anno, mentre il contributo di Enti e Fondazioni è cresciuto del 22%. Si è registrata invece una lieve flessione dei proventi derivanti dal 5x1000, che sono stati pari a 1.500.966 euro, a causa del superamento dell'importo massimo da erogare a livello nazionale.

ANDAMENTO DEI PROVENTI *(in euro)*

	2023	2024	2025
Accreditamento	6.852.820	7.673.366	7.574.873
Contributi raccolta fondi	7.733.132	8.981.944	9.366.656
Lasciti testamentari, natura e devoluzioni	49.728.944	3.557.639	6.866.638
Altri proventi	121.593	28.044	78.856
TOTALE PROVENTI	**64.436.489**	**20.240.993**	**23.887.023**

RIPARTIZIONE DEI PROVENTI *(% anno 2025 e variazione rispetto al 2024)*



6.1 RACCOLTA FONDI

Il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento per la raccolta fondi di VIDAS, che ha registrato un ulteriore incremento dei contributi ricevuti, pur in un contesto nazionale caratterizzato da una propensione alla donazione ancora contenuta, anche a causa delle incertezze legate alle dinamiche geopolitiche e sociali. Tali risultati hanno confermato la solidità del rapporto tra VIDAS e la propria rete di sostenitori e la capacità dell'Ente di coinvolgere cittadini, imprese e istituzioni nella realizzazione della propria missione.

In continuità con gli anni precedenti, l'attività di raccolta fondi ha abbracciato gli obiettivi di VIDAS ODV e di Fondazione VIDAS. L'allocazione delle donazioni tra i due Enti avviene, infatti, in base alla missione e alla specificità dei progetti a cui i contributi sono destinati. Nel corso dell'anno sono state sviluppate diverse iniziative per promuovere e migliorare i principali canali di raccolta. Queste attività hanno contribuito ad ampliare la base dei donatori e a consolidare la continuità delle donazioni, confermando il percorso di crescita già osservato negli ultimi anni. È proseguito anche il lavoro di cura delle relazioni con i grandi donatori privati e con le aziende che sostengono i progetti di sviluppo dell'Ente.

La fidelizzazione dei sostenitori è stata accompagnata da una maggiore integrazione tra canali digitali e strumenti tradizionali. In questo contesto, le attività di direct marketing e di digital fundraising hanno continuato a rappresentare strumenti rilevanti per il coinvolgimento dei donatori individuali e per l'incremento delle donazioni complessive.

I contributi provenienti da donatori privati sono stati pari a 16.233.294 euro, con un incremento del 29,4% rispetto al 2024. I lasciti testamentari e le devoluzioni hanno rappresentato il 42,3% dei contributi da privati destinati a VIDAS ODV, una quota più elevata rispetto al 2024, quando si attestava al 28,4%. Le donazioni complessive, comprensive dei contributi da Aziende, Enti e Fondazioni, hanno rappresentato il 48,5% dei proventi da privati. Anche il 5x1000 si è confermato un canale stabile di sostegno e nel 2025 ha raggiunto un valore di 1.500.966 euro.

Con riferimento alla destinazione dei fondi raccolti, escludendo il 5x1000 e i lasciti testamentari, il 41,4% delle donazioni è stato destinato a progetti specifici. Tra questi si segnalano Casa Sollievo Bimbi (25,7%) e l'assistenza domiciliare (10%). Il 5,7% ha sostenuto, invece, l'estensione dell'assistenza residenziale per adulti. I contributi liberi, destinati al sostegno generale della missione dell'Ente, sono stati pari al 58,6%.

Nel corso del 2025, VIDAS ha potuto contare sul supporto di 47.147 donatori privati, un numero sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2024 (+3%), segnale della stabilità della base dei sostenitori. I costi diretti legati alle attività di raccolta fondi e alla gestione dei lasciti, inclusi i costi del personale e gli ammortamenti, sono stati pari a 3.582.056 euro. Considerando anche gli oneri indiretti, il totale ha raggiunto 4.091.031 euro, con un aumento contenuto rispetto al 2024, legato sia agli investimenti nelle attività di raccolta sia al generale aumento dei prezzi.

L'incidenza complessiva dei costi sui proventi da raccolta fondi si è attestata al 25%, un valore in diminuzione rispetto al 2024 che evidenzia la capacità dell'Ente di generare risorse orientandosi all'efficienza della struttura di costo. Se si escludono i lasciti testamentari, che per loro natura possono influenzare significativamente l'andamento annuale delle entra-

1 € = 2,29 €

OGNI EURO INVESTITO IN ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE PROMOZIONALE HA CONSENTITO DI RACCOGLIERE IN MEDIA 2,29 EURO IN DONAZIONI

te, l'incidenza dei costi è stata pari al 44%, in linea con l'anno precedente (45% nel 2024), confermando la solidità e l'equilibrio della gestione delle attività di raccolta fondi.

DONATORI INDIVIDUALI

Il sostegno dei donatori individuali si è confermato fondamentale per permettere a VIDAS ODV di proseguire le proprie attività e avviare nuovi progetti nel corso del 2025. Per mantenere e rafforzare il rapporto con i sostenitori, l'organizzazione ha sviluppato campagne di raccolta fondi coordinate tra diversi canali, utilizzando sia strumenti digitali sia modalità più tradizionali. Le iniziative di comunicazione sono state progettate secondo principi di chiarezza e trasparenza sui progetti da sostenere e per coinvolgere un numero crescente di persone nella missione dell'Ente.

Le donazioni provenienti da individui hanno raggiunto complessivamente 5.756.035 euro, con un aumento del 5% rispetto al 2024. Anche il numero dei donatori individuali è cresciuto, passando da 45.421 nel 2024 a 46.730 nel 2025 (+3%). Questi risultati sono particolarmente significativi se considerati nel contesto nazionale, dove la partecipazione alla donazione resta limitata. Secondo il rapporto *Noi Doniamo* dell'Istituto Italiano della Donazione (2025), solo l'11,6% degli italiani dichiara di sostenere economicamente un ente del terzo settore.

Per quanto riguarda la provenienza geografica, la maggior parte dei donatori si è confermata concentrata in Lombardia, dove risiede il 63,4% dei sostenitori di cui è nota la localizzazione. L'età media dei donatori individuali è stata pari a 72 anni, ma si è ridotta di circa otto anni tra coloro che hanno effettuato donazioni attraverso i canali digitali. I dati hanno evidenziato, inoltre, un sostanziale equilibrio di genere, con il 47% di donatrici donne. Le famiglie hanno rappresentato l'1,3% del totale dei sostenitori.

Le attività di direct marketing hanno continuato a contribuire in modo significativo alla raccolta fondi. Nel corso dell'anno i fondi raccolti attraverso questo canale sono passati da 2.546.565 a 2.660.267 euro (+4,5%), mentre il numero di donatori individuali coinvolti è aumentato da 44.797 a 46.059 (+3%). È cresciuto anche il gruppo dei grandi donatori privati, costituito da individui e famiglie che offrono un sostegno particolarmente rilevante alle attività di VIDAS. Il loro numero è passato da 624 nel 2024 a 671 nel 2025, con un totale di 2.158.571 euro raccolti.

Nel corso dell'anno si è rafforzata anche la raccolta fondi attraverso i canali digitali. L'integrazione tra diversi strumenti online ha permesso di raggiungere nuovi sostenitori e di ampliare la comunità dei donatori, coinvolgendo persone più giovani e provenienti da territori diversi. Le donazioni raccolte attraverso i canali digitali hanno raggiunto 1.516.250 euro, con un incremento del 20,4% rispetto al 2024, mentre il numero di sostenitori che hanno scelto di donare online è salito a 10.995 (+21,9%). Questi risultati hanno confermato il ruolo sempre più rilevante degli strumenti digitali nel rafforzare la partecipazione e il sostegno alle attività di VIDAS.

5X1000

Il 5x1000 ha continuato a rappresentare una fonte di sostegno rilevante per VIDAS ODV, oltre a costituire un'importante occasione di sensibilizzazione sul ruolo che questo strumento può avere nel supporto agli Enti del Terzo Settore.

Nel 2025 VIDAS ha ricevuto 27.856 preferenze da parte dei contribuenti, in aumento rispetto alle 27.261 registrate nel 2024. Il contributo complessivo erogato è stato pari a 1.500.966 euro, con una donazione media di circa 62 euro. Nonostante l'incremento nel numero delle firme, il valore complessivo del contributo è risultato leggermente inferiore rispetto all'anno precedente. Questa riduzione è dovuta al superamento del tetto di spesa stabilito dallo Stato per il 5x1000, che limita l'ammontare delle risorse effettivamente distribuite tra gli enti beneficiari.

Per promuovere la destinazione del 5x1000 a VIDAS è stata realizzata anche nel 2025 la campagna "Sare-

mo con lei fino alla fine. Puoi metterci la firma". La comunicazione è stata diffusa attraverso diversi canali per raggiungere un pubblico ampio e diversificato. A Milano la campagna è stata visibile sui mezzi di trasporto pubblici, su pensiline e stazioni della metropolitana e su alcune linee tranviarie centrali. Il messaggio è stato inoltre diffuso attraverso ledwall collocati in punti strategici della città e tramite pagine pubblicitarie su quotidiani nazionali, tra cui *Corriere della Sera* e *Il Sole 24Ore*, oltre che su testate locali.
Nel corso dell'anno è stato rinnovato il coinvolgimento diretto di studi di commercialisti e, per la prima volta, sono stati coinvolti anche studi legali, con l'obiettivo di far conoscere meglio questa opportunità ai contribuenti nel momento della compilazione della dichiarazione dei redditi. La campagna è stata inoltre diffusa sulla rete dei taxi milanesi e promossa attraverso i canali digitali e social dell'organizzazione, con il supporto di una pagina web dedicata.
La promozione del 5x1000 è stata rivolta anche alla comunità dei sostenitori già vicini a VIDAS. Informazioni e aggiornamenti sono stati condivisi attraverso il sito internet, il notiziario dell'Ente, le newsletter, eventi e iniziative dedicate, oltre che tramite il mailing utilizzato per la rendicontazione delle donazioni dell'anno precedente.

LASCITI TESTAMENTARI

I lasciti testamentari destinati a VIDAS hanno raggiunto un valore complessivo di 6.866.638 euro, nel 2025, con un aumento del 93% rispetto all'anno precedente. Questo risultato ha confermato il ruolo crescente dei lasciti come forma di sostegno alle attività dell'Ente e come contributo alla continuità nel tempo.
Nel corso dell'anno sono state rafforzate anche le iniziative di comunicazione dedicate a questo tema. Le campagne informative sono state diffuse attraverso diversi canali, tra cui stampa, radio e strumenti digitali, con l'obiettivo di far conoscere le opportunità offerte dal lascito testamentario e promuovere una maggiore consapevolezza su questo gesto di solidarietà. VIDAS ha inoltre utilizzato in modo più ampio i propri canali digitali, inviando comunicazioni mirate ai donatori e indirizzandoli alla pagina web dedicata ai lasciti.
Tra i momenti più significativi dell'anno si segnala l'incontro informativo organizzato nel mese di novembre con un notaio vicino a VIDAS ODV. L'iniziativa ha offerto ai partecipanti l'opportunità di visitare la struttura di VIDAS, conoscere più da vicino le attività svolte e ricevere informazioni dirette sulle modalità di redazione di un lascito testamentario.
La gestione dei lasciti è affidata all'Ufficio Affari Legali e Gestione Successioni di VIDAS, che segue tutte le fasi del processo con competenze specifiche. L'Ufficio opera anche con il supporto di professionisti esterni di fiducia, garantendo il rispetto delle procedure previste dalla normativa e delle volontà espresse dai donatori nei propri testamenti. L'attività viene svolta con particolare attenzione alla rapidità e alla correttezza dei passaggi amministrativi, nel rispetto delle persone che hanno scelto di destinare una parte del proprio patrimonio a sostegno della missione di VIDAS.
Durante l'anno, il programma dedicato ai lasciti testamentari ha continuato a svilupparsi sia nella gestione dei contatti con le persone interessate sia nelle attività di informazione e sensibilizzazione. Per rendere più chiaro e accessibile il percorso informativo, nel 2025 è stata inserita una risorsa dedicata ad accompagnare le persone interessate ai lasciti testamentari e a fornire indicazioni sulle modalità per esprimere questa scelta. Il confronto diretto con l'organizzazione, in collaborazione con l'ufficio legale, ha permesso di rispondere ai dubbi più frequenti e di far conoscere da vicino le attività e l'impatto generato da VIDAS.

AZIENDE, ENTI E FONDAZIONI

Sono state 417 le organizzazioni che hanno sostenuto VIDAS tramite erogazioni liberali, sia in denaro sia attraverso la donazione di beni e servizi nel corso del 2025. Il numero complessivo di Aziende, Enti e Fondazioni coinvolti è cresciuto del 7,2% rispetto all'anno

precedente. Il valore dei contributi raccolti ha raggiunto 2.109.655 euro, registrando un incremento del 12,6% rispetto al 2024.
La crescita ha interessato sia il contributo delle Aziende sia quello di Enti e Fondazioni. Le Aziende hanno donato complessivamente 1.078.266 euro, pari al 51,1% del totale raccolto, con un aumento del 4,5% rispetto all'anno precedente. Enti e Fondazioni hanno contribuito con 1.031.389 euro, corrispondenti al restante 48,9%. Questi risultati sono stati determinati dal consolidamento delle relazioni tra VIDAS e il mondo delle imprese, sviluppate nel tempo attraverso diverse modalità di collaborazione. Accanto al sostegno economico, l'Ente promuove infatti forme di coinvolgimento diretto delle imprese nelle proprie attività, anche attraverso iniziative di volontariato aziendale.

EVENTI

Nel 2025, VIDAS ha promosso una serie di eventi nella zona di Milano, unendo sport, musica e solidarietà per sostenere Casa Sollievo Bimbi.
L'anno si è aperto con la partecipazione alla Milano Relay Marathon, che ha coinvolto 144 runner e 20 aziende partner. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di collaborazione con il mondo delle imprese, favorendo la costruzione di nuove relazioni e il coinvolgimento diretto dei dipendenti attraverso attività di employee engagement.
Nel mese di maggio si è svolto il tradizionale evento Annual Charity Dinner, ospitato presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano. L'evento ha riunito sostenitori e partner dell'organizzazione in una serata dedicata alla condivisione dei progetti e dei valori che guidano l'attività di VIDAS.
Il 2 dicembre si è tenuto il Concerto alla Scala, un appuntamento ormai consolidato che rappresenta un momento di incontro tra VIDAS e la cittadinanza milanese. L'evento ha sostenuto, in particolare, i progetti dedicati all'assistenza pediatrica.
Nel periodo natalizio il Temporary Store VIDAS ha registrato risultati particolarmente positivi. Con 111 giornate di apertura, il negozio solidale ha coinvolto 217 volontari, di cui 170 volontari aziendali, per un totale di 3.428 ore di volontariato donate. Le risorse raccolte hanno contribuito all'acquisto di nuove attrezzature per l'hospice Casa Sollievo Bimbi e per il servizio di assistenza domiciliare pediatrica.

PRINCIPALI EVENTI 2025: RISULTATI DI RACCOLTA FONDI

	DATA	RICAVATO (EURO)
"A cena con noi"	21 maggio 2025	**222.846**
Concerto al Teatro alla Scala	2 dicembre 2025	**267.298**
Temporary store VIDAS	1 ottobre 2025 - 31 gennaio 2026	**184.953**
Natale con VIDAS	dicembre 2025	**103.382**
Altri eventi (organizzati da terzi o occasioni speciali)		**125.071**
Totale ricavi da eventi		**903.550**

** Il dato del ricavato include quanto raccolto sia da Fondazione VIDAS sia da VIDAS ODV. Calcolati con riferimento ai contributi fino a dicembre 2025.*


VIDAS
VIDAS
VIDAS
VIDAS

GLI EVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL 2025

MILANO RELAY MARATHON - *6 aprile 2025*
Dal 2012 la Milano Marathon è affiancata dalla Relay Marathon, la corsa a staffetta non competitiva dedicata alle organizzazioni non profit. Negli anni l'iniziativa è diventata un appuntamento consolidato che coinvolge migliaia di persone unite dall'obiettivo di sostenere una buona causa. La Milano Relay Marathon rappresenta anche un'importante occasione per le aziende di coinvolgere i propri dipendenti in un'attività condivisa, favorendo la collaborazione e il benessere delle persone attraverso lo sport e la partecipazione a un progetto solidale. **Nel 2025 sono state 20 le aziende che hanno scelto di correre al fianco di VIDAS,** con 144 runner impegnati nella raccolta fondi a sostegno dei piccoli pazienti di Casa Sollievo Bimbi.

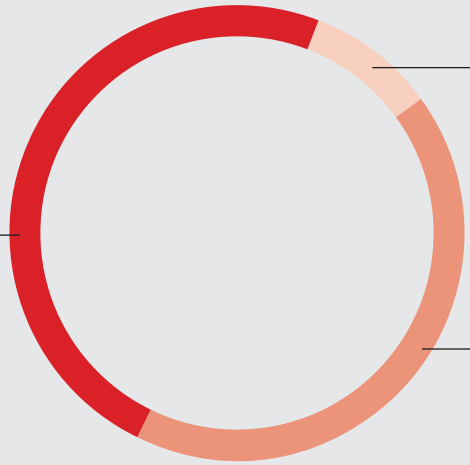
ANNUAL CHARITY DINNER VIDAS - A CENA CON NOI
21 maggio 2025 - Museo della Scienza e della Tecnologia
Nell'incanto delle sale del Museo della Scienza e della Tecnologia si è svolta l'Annual Charity Dinner a favore di Casa Sollievo Bimbi, una serata all'insegna della solidarietà e della condivisione di valori.

CONCERTO I VIRTUOSI DEL TEATRO ALLA SCALA - *2 dicembre 2025 - Teatro alla Scala*
Una serata speciale dedicata al sostegno di Casa Sollievo Bimbi, caratterizzata da un programma musicale di grande intensità. Il concerto ha proposto un percorso attraverso alcune tra le più celebri composizioni di Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Schubert e Ludwig van Beethoven. Protagonisti dell'evento sono stati i Cameristi del Teatro alla Scala, diretti dal Maestro Nicolò Umberto Foron, con la partecipazione della soprano Carmela Remigio.

TEMPORARY STORE VIDAS - *01 ottobre 2025 – 31 gennaio 2026*
Il 2025 ha segnato risultati particolarmente positivi per lo store natalizio di VIDAS. Con **111 giornate di apertura**, lo spazio solidale, ospitato nuovamente in via Belfiore 7, ha coinvolto numerosi sostenitori e ha permesso di raccogliere risorse destinate all'acquisto di nuove attrezzature per l'hospice pediatrico Casa Sollievo Bimbi e per il servizio di assistenza domiciliare pediatrica. Un contributo rilevante è arrivato anche dalla collaborazione con il mondo corporate. Sono state **32 le aziende** che hanno sostenuto l'iniziativa attraverso donazioni di prodotti e beni, trasformando i propri gift in kind in un gesto concreto di solidarietà. Lo store ha inoltre potuto contare sull'impegno di **217 volontari**, di cui oltre 100 provenienti da aziende partner. Il loro contributo ha superato complessivamente le **3.428 ore di volontariato**, rappresentando un supporto essenziale per la realizzazione e il successo dell'iniziativa.

NATALE CON VIDAS
I regali solidali VIDAS rappresentano per le aziende un modo significativo per condividere un gesto di attenzione che va oltre il semplice scambio di doni. Attraverso questa iniziativa, il momento del dono diventa anche un'occasione per sostenere concretamente le attività dell'organizzazione. Per il Natale 2025 VIDAS ha proposto una selezione di regali solidali pensata per diverse esigenze, tra cui panettoni, pandori, biscotti artigianali, biglietti di auguri, attestati di donazione e biglietti digitali. Ogni scelta ha contribuito a sostenere i servizi di assistenza e supporto dedicati ai bambini di Casa Sollievo Bimbi e alle loro famiglie. Sono state **oltre 60 le aziende** che hanno scelto di aderire all'iniziativa, contribuendo a diffondere un gesto di solidarietà nel periodo natalizio e sostenendo concretamente la missione di VIDAS.

RIPARTIZIONE CONTRIBUTI DA RACCOLTA FONDI (%)



5X1000
9,2%

DONAZIONI DA PRIVATI
48,5%

LASCITI TESTAMENTARI,
IN NATURA E DEVOLUZIONI
42,3%

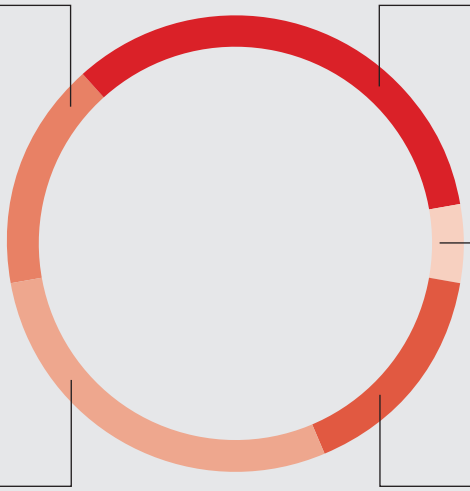
ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI DA RACCOLTA FONDI (in euro)

	2023	2024	2025
Donazioni da privati	6.140.161	7.358.419	7.865.690
5x1000	1.592.971	1.623.525	1.500.966
Lasciti testamentari, natura e devoluzioni	49.728.944	3.557.639	6.866.638
TOTALE	**57.462.076**	**12.539.583**	**16.233.294**

RIPARTIZIONE DELLE DONAZIONI PER TIPOLOGIA DI CANALE (%)
Anno 2025 e variazione rispetto al 2024

CANALE DIGITAL
16,2%
+ 20,4%

GRANDI DONATORI
33,8%
+ 5,9%



EVENTI
5,6%
- 6,8%

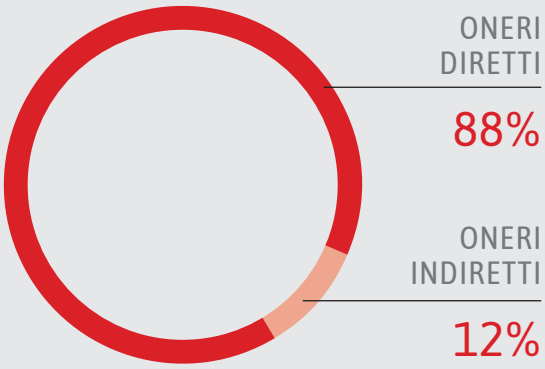
DIRECT MARKETING
28,4%
+ 4,5%

5x1000
16%
- 7,5%

DESTINAZIONE PROVENTI RACCOLTA FONDI INDICATA DAI DONATORI (%)

	2025
A sostegno della Missione	58,6%
Casa Sollievo Bimbi	25,7%
Casa VIDAS	3,4%
Progetti residenziali innovativi	-
Assistenza domiciliare	10%
Day Hospice	2,3%

RIPARTIZIONE ONERI DELLA RACCOLTA FONDI (%)



ANDAMENTO DELLE DONAZIONI DA INDIVIDUI

	2023	2024	2025
Valore delle donazioni individui (in euro)	4.522.875	5.484.407	5.756.035
di cui da grandi donatori	35,2%	39,9%	38%
Donatori individui (numero)	40.514	45.421	46.730
di cui da grandi donatori	1,3%	1,4%	1,4%

ANDAMENTO AZIENDE, ENTI E FONDAZIONI

	2023	2024	2025
Valore delle donazioni (in euro)	1.617.287	1.874.012	2.109.655
di cui da Aziende (in euro)	718.991	1.031.705	1.078.266
di cui da Enti e Fondazioni (in euro)	898.295	842.307	1.031.389
Organizzazioni sostenitrici (numero)	359	389	417

ANDAMENTO DEL 5X1000

	2023	2024	2025
Totale riconosciuto (in euro)	1.592.971	1.623.525	1.500.966
Numero di contribuenti	27.061	27.261	27.856

ANDAMENTO LASCITI

	2023	2024	2025
Proventi derivanti da eredità, legati a polizze vita (in euro)	49.715.306	3.557.639	6.866.638
Successioni aperte nell'anno (numero)	22	26	26

6.2 IL DIALOGO CON LE ISTITUZIONI SANITARIE

L'attività socioassistenziale di VIDAS si realizza in stretta sinergia con le istituzioni pubbliche di riferimento. I servizi rivolti agli assistiti sono autorizzati dal Servizio Sanitario Nazionale ed erogati in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale della Regione Lombardia. La collaborazione tra VIDAS, le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) è disciplinata da specifici accordi contrattuali, che stabiliscono volumi e tipologie di prestazioni, responsabilità e impegni, modalità di verifica, oltre all'ammontare dei contributi riconosciuti per le attività fornite per conto del Sistema Sanitario Nazionale.

Nel 2025, i corrispettivi per le prestazioni erogate in regime di accreditamento hanno raggiunto 7.574.873 euro, registrando una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente (-1,3%). I proventi da accreditamento hanno riguardato i setting domiciliare (76% dei proventi totali) e residenziale (24% dei proventi totali).

Delle 123.861 giornate complessive di assistenza domiciliare e di degenza presso Casa VIDAS e Casa Sollievo Bimbi, quelle accreditate sono state il 74% (92.128 in valore assoluto). Con riferimento all'assistenza domiciliare, la percentuale di giornate accreditate è stata del 96% per gli adulti e del 5% per i minori. Le giornate accreditate presso Casa Sollievo Bimbi sono state il 95%, mentre quelle presso Casa VIDAS sono state il 91%.

Dal punto di vista economico però il valore dell'accreditamento complessivo, tra adulti e minori, ha consentito di coprire solo il 36% dei costi totali dell'assistenza, con marcate differenze tra assistenza pediatrica (86% dei costi totali coperti da donazioni) e assistenza agli adulti (36% dei costi totali coperti da donazioni). Le donazioni sono quindi fondamentali per consentire a VIDAS la continuità necessaria all'erogazione dei servizi, oltre che la possibilità di garantire prestazioni aggiuntive, quali il Day Hospice e il supporto al lutto. In entrambi i casi, tali prestazioni sono state completamente a carico di VIDAS.

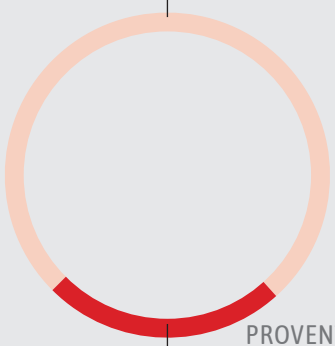
ANDAMENTO PROVENTI DA ACCREDITAMENTO (in euro)

	2023	2024	2025
Casa Sollievo Bimbi	351.311	387.063	397.676
Hospice Casa VIDAS	1.109.773	1.361.825	1.452.836
Assistenza domiciliare	5.043.460	5.544.327	5.315.738
Progetto ASST Santi Paolo e Carlo	342.540	342.000	342.240
Anni precedenti	5.736	38.151	66.383
PROVENTI TOTALI	**6.852.820**	**7.673.366**	**7.574.873**

% DI COPERTURA COSTI DEL SERVIZIO PER SETTING ASSISTENZIALE (ANNO 2025)

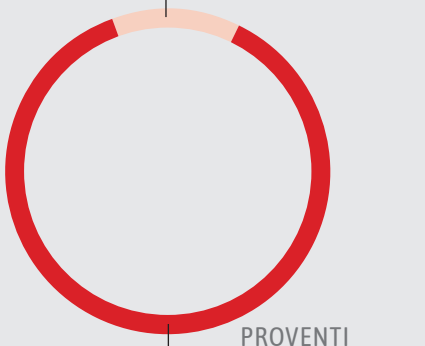
DOMICILIO ADULTI

GIORNATE DI ASSISTENZA
88.030



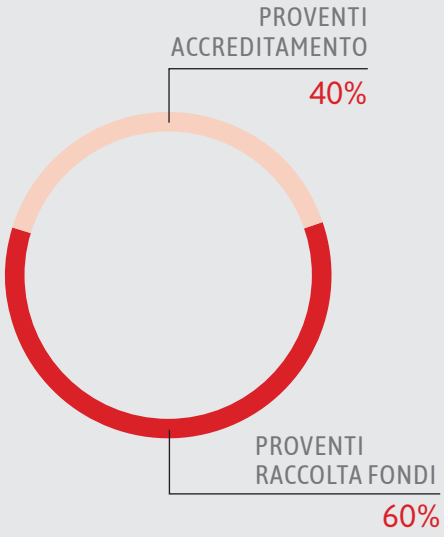
DOMICILIO PEDIATRICO

GIORNATE DI ASSISTENZA
28.684



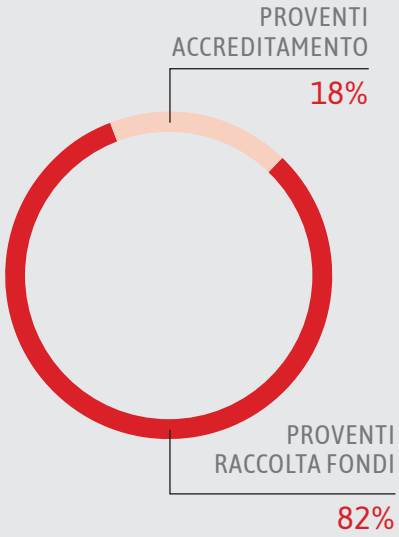
CASA VIDAS

GIORNATE DI ASSISTENZA
5.633



CASA SOLLIEVO BIMBI

GIORNATE DI ASSISTENZA
1.514



DAY HOSPICE ADULTI

GIORNATE DI ASSISTENZA
7.472

RACCOLTA FONDI
100%

DAY HOSPICE PEDIATRICO

GIORNATE DI ASSISTENZA
6.901

RACCOLTA FONDI
100%

SOSTEGNO AL LUTTO

GIORNATE DI ASSISTENZA
841

RACCOLTA FONDI
100%


VIDAS
VIDAS
VIDAS



CAPITOLO 7

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

30.056.800 Euro

VALORE ECONOMICO GENERATO NEL 2025

VALORE DISTRIBUITO

74,9%

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

L'adozione di un approccio gestionale mirato al miglior utilizzo delle risorse e con un orientamento alla continuità nel lungo periodo ha consentito a VIDAS ODV di perseguire gli obiettivi statutari, adempiere agli impegni assunti ed ampliare la risposta ai bisogni emergenti della comunità.

I risultati economico-finanziari e patrimoniali sono illustrati nel Bilancio d'Esercizio 2025 e nella Relazione di Missione, predisposti in conformità al modello di bilancio previsto per gli Enti del Terzo Settore dal DM 5 marzo 2020, in linea con quanto stabilito dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) e secondo il principio contabile OIC 35, adottato a partire dal 2022.

Nel 2025, VIDAS ODV ha registrato proventi complessivi pari a 30.371.886 euro, con un incremento del 28% rispetto all'anno precedente. L'aumento ha confermato la solidità del modello operativo e la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Le attività istituzionali di interesse generale, che comprendono l'erogazione dei servizi sociosanitari e le donazioni liberali, hanno rappresentato il 32,3% dei proventi totali. Una quota in leggera crescita, pari al 48,7%, è stata generata dalle attività di raccolta fondi. Il restante 18,9% è ascrivibile ai proventi da attività finanziarie e patrimoniali, mentre lo 0,1% è stato determinato dalle attività di supporto generale.

Gli oneri complessivamente sostenuti nel 2025 sono stati pari a 27.871.545 euro, in aumento rispetto al 2024. VIDAS, nel 2025, ha continuato a investire in risorse umane e formazione, per supportare l'aumento della richiesta di servizi erogati, con un conseguente aumento nei costi del personale, soprattutto sociosanitario.

Il 71,5%, degli oneri di gestione è derivato, infatti, dai costi sostenuti per le attività istituzionali dell'area sociosanitaria e a supporto della formazione, della ricerca e della comunicazione istituzionale. Il 16,2% delle spese è stato relativo alle attività di raccolta fondi, in lieve diminuzione rispetto al 2024. La rimanente quota degli oneri ha riguardato i costi relativi all'attività di supporto generale, pari al 5,5% del totale degli oneri, e quelli legati alle attività finanziarie e patrimoniali che hanno inciso per il 6,7% del totale.

L'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione pari a 2.196.559 euro, che sarà destinato alla riserva di avanzo di gestione, in conformità con le disposizioni statutarie e normative, a sostegno della continuità operativa dell'Ente nel lungo periodo.

Al 31 dicembre 2025, il totale dell'attivo patrimoniale ammontava a 136.523.219 euro, con un incremento di 5,2 milioni di euro (+4%) rispetto all'anno precedente. La variazione è imputabile all'aumento dell'attivo circolante (pari a +9,2 milioni), in particolare delle rimanenze, cresciute di circa 3,1 milioni di euro. Il patrimonio netto è aumentato di 6,36 milioni di euro (+5,2%), raggiungendo i 129.172.663 euro, mentre l'indebitamento si è ridotto di un milione di euro (-21,1%), prevalentemente per effetto della riduzione dei debiti tributari. L'avanzo operativo generato nel corso degli anni ha contribuito ad accrescere gradualmente il patrimonio netto.

> ***Nel 2025 i proventi complessivi hanno registrato un incremento del 28% rispetto al 2024. L'aumento ha confermato la solidità del modello operativo e la diversificazione delle fonti di finanziamento***

SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2024	2025
Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	**123.004.776**	**126.965.164**
Immateriali	607.365	743.697
Materiali	1.068.831	1.010.288
Finanziarie	121.328.580	125.211.179
Attivo Circolante	**7.968.463**	**9.185.545**
Rimanenze	1.583.819	4.694.003
Crediti	1.936.877	2.000.116
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Disponibilità liquide	4.447.767	2.491.426
Ratei e risconti attivi	**351.175**	**372.510**
Ratei attivi	287.238	245.916
Risconti attivi	63.937	126.594
TOTALE ATTIVO	**131.324.414**	**136.523.219**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2024	2025
Patrimonio netto	**122.814.238**	**129.172.662**
Fondo dotazione dell'Ente	100.000	100.000
Patrimonio vincolato	51.220.233	55.382.098
Patrimonio libero	69.628.315	71.494.005
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	1.865.690	2.196.559
Fondo per rischi e oneri	**1.196.990**	**976.384**
Altri	1.196.990	976.384
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.312.696**	**2.429.085**
Debiti	**5.000.290**	**3.994.887**
Debiti verso fornitori	1.688.506	1.787.967
Debiti tributari	1.822.857	781.199
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	373.082	346.067
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.069.152	1.014.545
Altri debiti	46.693	15.109
Ratei e risconti passivi	**200**	**200**
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	200	200
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**131.324.414**	**136.523.219**

SINTESI DEL RENDICONTO GESTIONALE

	2024	2025
PROVENTI	**23.742.621**	**30.371.886**
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	**10.187.696**	**9.794.254**
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	13.050	10.400
Erogazioni liberali	751.169	586.337
Proventi del 5 per mille	1.623.525	1.500.966
Contributi da enti pubblici	1.969	7.506
Proventi da contratti con enti pubblici	7.673.366	7.574.873
Altri ricavi, rendite e proventi	1.060	105
Rimanenze finali	123.557	114.067
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	**10.230.582**	**14.791.094**
Proventi da raccolta fondi abituali	6.066.425	6.818.036
Proventi da raccolte fondi occasionali	599.609	573.120
Altri proventi	3.564.548	7.399.938
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	**3.280.475**	**5.743.011**
Da rapporti bancari	134.049	23.787
Da altri investimenti	3.130.716	5.655.240
Da patrimonio edilizio	12.296	60.570
Da altri beni patrimoniali	3.414	3.414
Proventi di supporto generale	**43.867**	**43.527**
Altri proventi di supporto generale	43.867	43.527

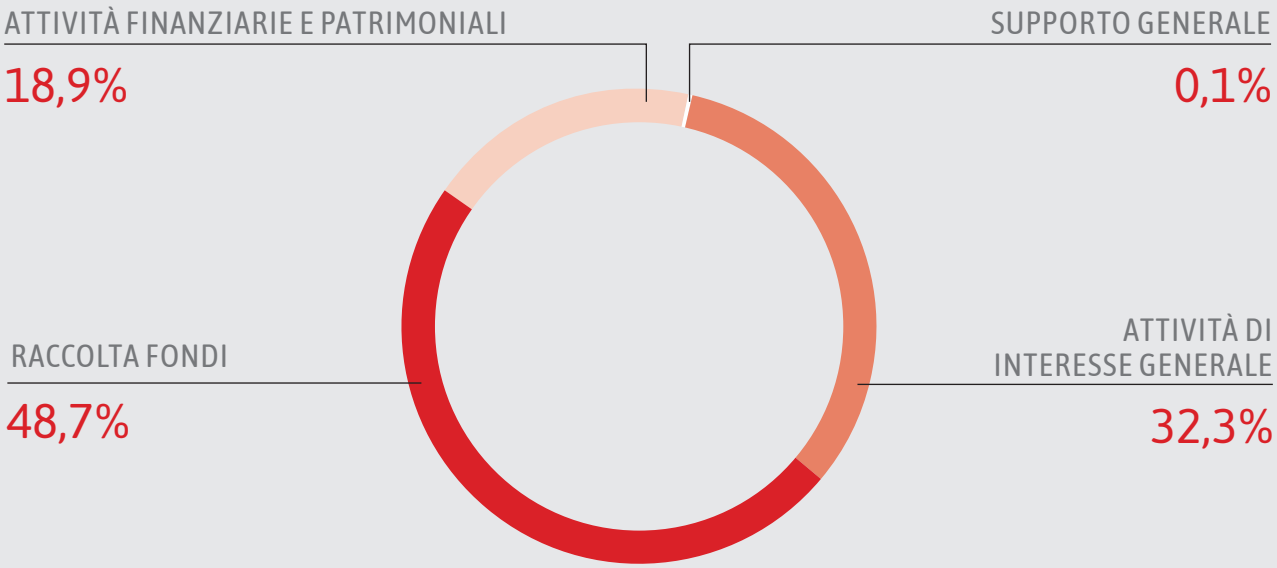
NOTA Per il dettaglio delle voci gestionali e patrimoniali si rimanda al Bilancio d'esercizio 2025 e Relazione di Missione di VIDAS ODV.

	2024	2025
ONERI	**21.876.066**	**23.471.545**
Costi e oneri da attività di interesse generale	**15.064.382**	**19.941.412**
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	539.193	599.058
Servizi	7.412.788	7.435.670
Godimento beni di terzi	118.306	118.415
Personale	6.428.826	6.921.473
Ammortamenti	371.607	463.536
Accantonamenti per rischi ed oneri	199.340	43.674
Oneri diversi di gestione	90.289	74.164
Rimanenze iniziali	126.061	123.557
Accantonamenti a riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	4.400.000
Utilizzo riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-222.028	-238.135
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	**3.963.361**	**4.525.134**
Oneri per raccolte fondi abituali	3.351.837	3.421.616
Oneri per raccolte fondi occasionali	269.960	309.416
Altri oneri	341.564	794.102
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	**1.176.503**	**1.868.520**
Su rapporti bancari	97.515	81.227
Da patrimonio edilizio	84.223	59.071
Da altri beni patrimoniali	946.605	1.631.218
Accantonamenti per rischi e oneri	0	0
Altri oneri	48.160	97.004
Costi e oneri di supporto generale	**1.671.820**	**1.536.479**
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.973	16.820
Servizi	949.391	928.774
Godimento di beni di terzi	9.119	9.607
Personale	445.210	433.161
Ammortamenti	52.514	55.838
Accantonamenti per rischi e oneri	124.466	20.000
Altri oneri	75.147	72.279
Imposte	**864**	**303.782**
AVANZO DELL'ESERCIZIO	**1.865.690**	**2.196.559**

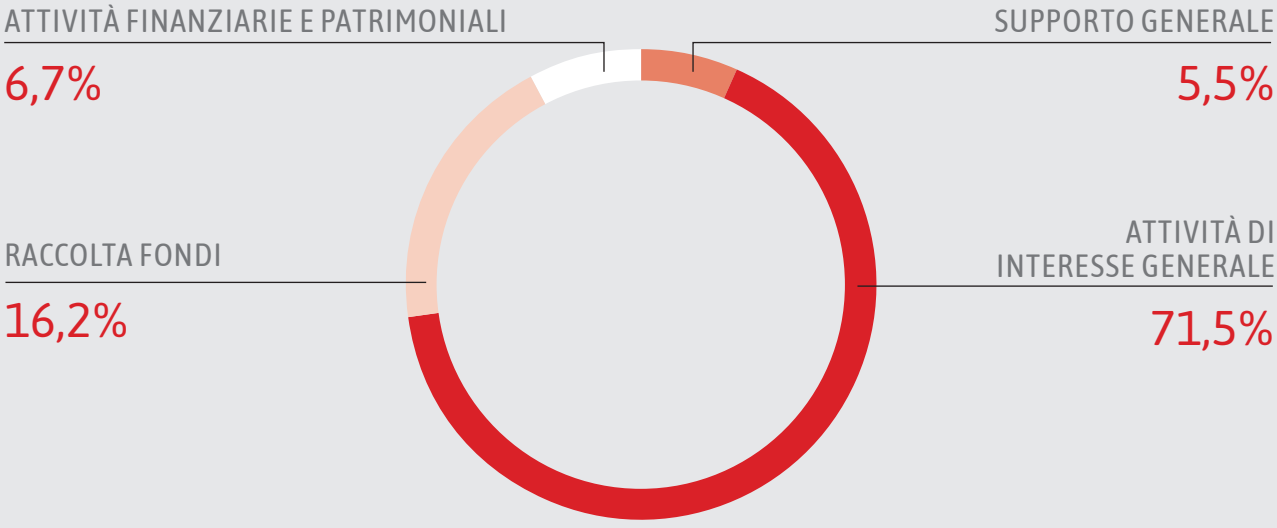
AVANZI E DISAVANZI DELLE SINGOLE GESTIONI

	2024	2025	Var.%
Disavanzo da attività di interesse generale	-4.876.686	-10.147.158	-108%
Avanzo da attività di raccolta fondi	6.267.221	10.265.960	64%
Avanzo da attività finanziarie e patrimoniali	2.103.972	3.874.491	84%
Disavanzo da attività di supporto generale	-1.627.953	-1.492.952	-8%

RIPARTIZIONE DEI PROVENTI PER GESTIONE 2025 (%)



RIPARTIZIONE DEGLI ONERI PER GESTIONE 2025 (%)



La dotazione patrimoniale, ampiamente superiore al fondo di dotazione, costituisce un necessario presupposto per garantire la sostenibilità e la continuità operativa nel tempo e per programmare gli investimenti necessari all'estensione del modello di intervento.

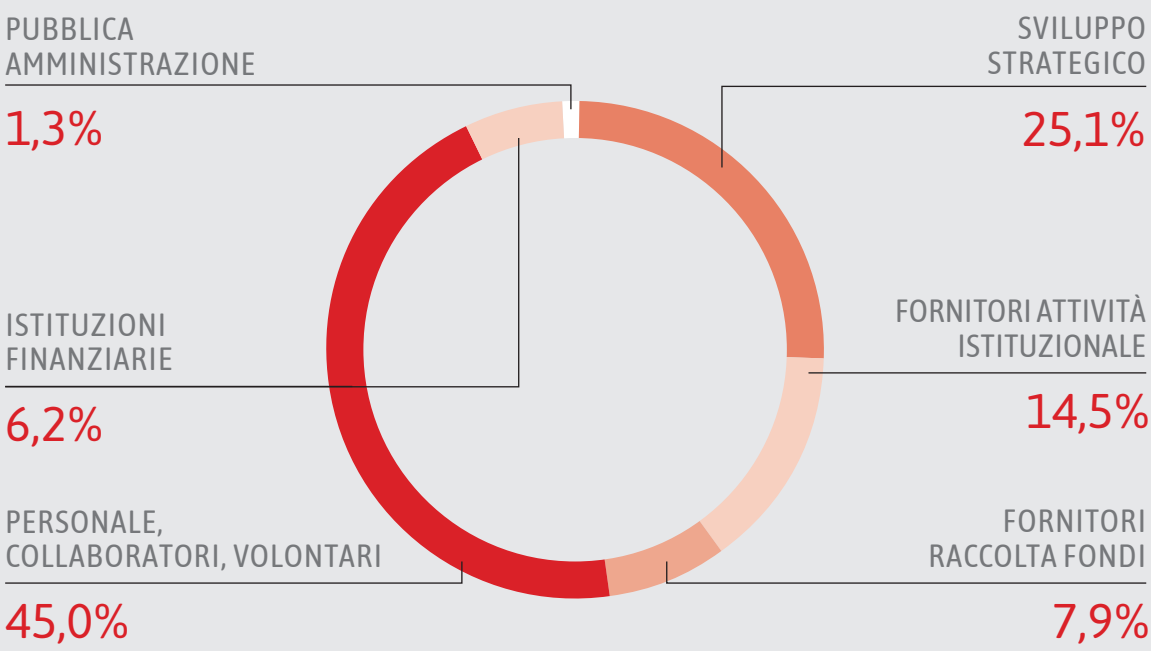
Nel complesso, l'analisi dei dati di bilancio evidenzia una situazione patrimoniale e finanziaria solida. Questa condizione rappresenta un presupposto fondamentale per consentire a VIDAS ODV di continuare a operare e pianificare gli investimenti futuri anche in un contesto caratterizzato da incertezza, tenendo conto del peso rilevante delle donazioni private, per loro natura variabili, nella copertura degli oneri dell'organizzazione. La solidità patrimoniale e finanziaria consente inoltre di assorbire eventuali variazioni negative e di garantire la continuità delle attività nel tempo necessario all'adozione di eventuali correttivi gestionali.

Attraverso la riclassificazione dei dati del rendiconto gestionale secondo il prospetto del valore generato e distribuito, si evidenzia la distribuzione del valore economico generato dall'operato di VIDAS ODV nei confronti degli stakeholder.

Nel 2025, VIDAS ha generato un valore economico complessivo di 30.056.800 euro, di cui il 74,9% è stato destinato alle retribuzioni, ai compensi, agli acquisti e ad altri oneri. Nel dettaglio, il 45% del valore generato è stato destinato al personale dipendente, ai collaboratori e ai volontari; il 22,4% è stato destinato ai fornitori a copertura dei costi per le attività istituzionali e quelle di raccolta fondi; il 6,2% alle istituzioni finanziarie e l'1,3% è stato destinato alla pubblica amministrazione. Il restante 25,1% del valore generato è stato trattenuto dall'organizzazione per sostenere gli investimenti futuri, contribuendo allo sviluppo dei servizi, al rafforzamento delle attività a favore degli assistiti e alla sperimentazione di nuovi modelli assistenziali in linea con l'evoluzione dei bisogni.

La crescita di questa quota rispetto all'anno precedente evidenzia la capacità di VIDAS di generare risorse da reinvestire nello sviluppo delle proprie attività e nella sostenibilità di lungo periodo.

RIPARTIZIONE DEL VALORE DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER



PROSPETTO DEL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

		2023	2024	2025
A)	**VALORE ECONOMICO GENERATO**	**76.418.167**	**23.509.171**	**30.056.800**
	Proventi da raccolta fondi (contributi, progetti, eventi)	8.072.799	8.981.943	9.359.150
	Proventi occasionali (lasciti, devoluzioni, donazioni in natura)	59.555.712	3.557.639	7.354.938
	Proventi da attività istituzionale (accreditamento)	6.852.820	7.673.366	7.574.873
	Altri proventi	48.213	28.044	85.398
	Proventi finanziari	1.888.623	3.268.179	5.682.441
B)	**VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO**	**29.175.069**	**20.998.186**	**22.523.548**
	Costi operativi attività istituzionale	4.138.335	4.362.189	4.368.259
	Costi operativi raccolta fondi	2.054.121	2.266.344	2.383.487
	Retribuzioni, benefit e sviluppo	12.157.565	13.090.066	13.516.065
	Fornitori di capitale	859.576	1.176.503	1.868.520
	Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	9.965.472	103.084	387.217
C)	**VALORE ECONOMICO TRATTENUTO**	**47.243.098**	**2.510.985**	**7.533.251**
	Ammortamenti e svalutazioni	407.785	543.517	622.853
	Accantonamenti e utilizzo fondi	35.252	101.778	4.713.839
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**46.800.061**	**1.865.690**	**2.196.559**



VALORE DISTRIBUITO
74,9%

VALORE TRATTENUTO
25,1%

APPENDICE

TABELLA INDICATORI GLOBAL REPORTING INITIATIVE GLOBAL STANDARDS

TABELLA CORRISPONDENZE

*ai sensi dell'art 6 del decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'**Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore***

AMBITI	INDICATORI	CORRISPONDENZA
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	Standard adottati, cambiamenti significativi nel perimetro o nei metodi di misurazione e altre informazioni sul processo di redazione	pp. 6-7
Informazioni generali sull'ente	Anagrafica, forma giuridica	pp. 13; 19; 168
	Sedi e aree territoriali di operatività	p. 18
	Valori e finalità perseguite	pp. 13-16
	Attività statutarie e altre attività	p. 17
	Collegamenti con altri Enti	pp. 13; 87-88; 113; 118-120; 150
	Contesto di riferimento	pp. 10-12
Struttura, governo e amministrazione	Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	pp. 19-29
	Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione	pp. 22-23; 30-31
	Mappatura dei principali stakeholder e modalità di coinvolgimento	pp. 32-36
Persone che operano per l'ente	Tipologie, consistenza e composizione del personale	pp. 126-129
	Tipologie, consistenza e composizione dei volontari	pp. 133-136
	Attività di formazione e valorizzazione	pp. 94-105; 130-132
	Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	p. 129
	Natura delle attività svolte dai volontari	pp. 133-136
	Struttura dei compensi, delle retribuzioni e delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari	pp. 19-20 Come da previsione statutaria, tutte le cariche associative sono gratuite ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo, che siano anche revisori legali. Non possono ricoprire cariche coloro che abbiano un rapporto di lavoro retribuito con VIDAS ODV. Non sono previste retribuzioni, indennità di carica o rimborsi ai volontari.
	Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente	Con riferimento ai ruoli dirigenziali, è rispettato il rapporto 1:8 come previsto dal D.lgs 4/07/2018 tra retribuzione massima e minima del personale dipendente.
Obiettivi e attività	Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività	pp. 48-76; 87-105; 112-121
	Informazioni sul possesso di certificazioni di qualità	pp. 30-31; 77-78; 94
	Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati	pp. 39-45
	Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	pp. 23; 28; 69-78; 131-132; 136-137
Situazione economico-finanziaria	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	pp. 106-109; 140-141; 150-151; 154-160
	Specifiche informazioni sull'attività di raccolta fondi	pp. 142-149
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse ed azioni messe in campo	pp. 23; 28-29
Altre informazioni	Contenziosi e controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	p. 29
	Altre informazioni di natura non finanziaria	Analisi di materialità: pp. 37-38 Valutazione degli impatti generati nell'erogazione delle cure palliative pediatriche: pp. 79-81 Presenza femminile nell'organico e tra i volontari: pp. 126; 133 Relazione con i fornitori: pp. 136-137 Valore generato e distribuito: pp. 106-109; 159-160
	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero di partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate	pp. 20-21; 86
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	Modalità di effettuazione ed esiti	pp. 23; 28-29

INDICE DEI CONTENUTI

Global Reporting Initiative

Dichiarazione d'uso	VIDAS ODV ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1/1/2025 al 31/12/2025 con riferimento agli Standard GRI.
GRI 1	**PRINCIPI FONDAMENTALI – VERSIONE 2021**
GRI 2	**INFORMATIVA GENERALE – VERSIONE 2021**

INDICATORE	DESCRIZIONE	CORRISPONDENZA
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE		
2-1	Dettagli sull'organizzazione	pp. 13-18
2-2	Entità giuridiche incluse nella rendicontazione	pp. 6-7
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e responsabilità	pp. 6-7
2-4	Revisione delle informazioni contenute nel bilancio precedente	Non vi sono revisioni da segnalare.
2-5	Verifica esterna	Il bilancio sociale non è sottoposto ad attestazione esterna. **È redatto con la supervisione e il coordinamento di un Ente di Ricerca Universitario. Il bilancio è approvato dall'Assemblea dei Soci.**
ATTIVITÀ E ORGANICO		
2-6	Attività, filiera e accordi	pp. 13-18; 48-76; 84-105; 112-121; 136-137
2-7	Composizione dei dipendenti	pp. 126-129
2-8	Composizione dei collaboratori e altre figure professionali	pp. 127; 129
GOVERNANCE		
2-9	Struttura di governance e composizione	pp. 19-28
2-10	Nomina e selezione dei più alti organi di governance	pp. 19-20
2-11	Presidenza del più alto organo di governance	p. 20
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel presidio della gestione degli impatti	pp. 20-21
2-13	Delega della responsabilità per la gestione degli impatti	pp. 23; 28-31
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nella definizione del bilancio sociale	L'Assemblea dei Soci è coinvolta nell'impostazione del documento e nella successiva approvazione.
2-15	Conflitto di interessi	Per la gestione di tali aspetti si fa riferimento a quanto disciplinato dal Codice Etico e di Comportamento.

INDICATORE	DESCRIZIONE	CORRISPONDENZA
2-16	Comunicazione delle criticità	I temi critici vengono presentati nel Comitato di Coordinamento Associazione – Fondazione. Il Consiglio Direttivo è convocato per definire la risposta a temi di particolare criticità e urgenza. Ove necessario, tali decisioni possono essere prese dal Presidente come specificato nello Statuto dell'Ente.
2-17	Consapevolezza del più alto organo di governo in materia di sviluppo sostenibile	p. 20
2-18	Valutazione dell'operato del più alto organo di governo	Il riferimento è il Piano di Sviluppo il cui stato di avanzamento viene monitorato, e quindi valutato, attraverso i dati raccolti dalle diverse Direzioni.
2-19 / 2-21	Politiche di remunerazione, procedure di determinazione e rapporto di retribuzione	Le prestazioni dei membri degli organi di governance sono a titolo gratuito. Con riferimento ai ruoli dirigenziali, è rispettato il rapporto 1:8 come previsto dal D.lgs. 4/07/2018 tra retribuzione massima e minima del personale dipendente. Le politiche retributive tengono conto dei CCNL di riferimento per i diversi ruoli e livelli. Inoltre, è definito un piano di valutazione delle performance individuali.
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pp. 2-3
2-23	Codici di condotta	pp. 23; 28-29
2-24	Integrazione delle indicazioni delle politiche di buona condotta	pp. 23; 28-29
2-25	Processo per rimediare agli impatti negativi	pp. 23; 28-29; 77-78
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	p. 23
2-27	Conformità con leggi e regolamenti	p. 29
2-28	Appartenenza ad associazioni e reti	pp. 44-45; 71-76; 87-93; 100; 118-120; 150
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
2-29	Approccio allo stakeholder engagement	pp. 32-36
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	p. 129
GRI 3	**TEMI MATERIALI – VERSIONE 2021**	
3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	p. 36
3-2	Lista dei temi materiali	pp. 37-38
3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 39-45

INDICATORE	DESCRIZIONE	CORRISPONDENZA
INDICATORI SPECIFICI – DIMENSIONE ECONOMICA		
GRI 201	**PERFORMANCE ECONOMICA**	**2016**
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	pp. 106-109; 154-160
201-4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	pp. 150-151; 154; 156
GRI 202	**PRESENZA SUL MERCATO**	**2016**
202-1	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti per genere e lo stipendio nazionale previsto dal CCNL	Non ci sono discrepanze rispetto a quanto previsto dal CCNL di riferimento.
GRI 203	**IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI**	**2016**
203-1	Sviluppo di investimenti forniti prevalentemente per "pubblica utilità"	L'attività di VIDAS ha carattere solidaristico. L'erogazione di parte dei servizi è effettuata in regime di accreditamento, per cui non sono richiesti corrispettivi a integrazione da parte di utenti e famiglie (pp. 150-151). Per la descrizione degli investimenti per pubblica utilità si vedano i cap. 2, 3 e 4.
GRI 204	**POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO**	**2016**
204-1	Proporzione di spesa allocata a fornitori locali	pp.136-137
GRI 205	**ANTI-CORRUZIONE**	**2016**
205-1	Processi e attività valutati per i rischi legati alla corruzione	pp. 23
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	pp. 23
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso dell'anno non sono stati registrati incidenti di corruzione.
206	**COMPORTAMENTO ANTICOMPETITITIVO**	**2016**
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale	Nel corso dell'anno non sono state registrate azioni legali riferite a tematiche di concorrenza sleale, anti-trust o a pratiche monopolistiche.
207	**TASSE**	**2019**
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	L'attività di monitoraggio sugli aspetti fiscali legati agli Enti del terzo settore è demandata ai più alti organi di governo.
INDICATORI SPECIFICI – DIMENSIONE AMBIENTALE		**Gli indicatori ambientali non sono al momento disponibili nel formato richiesto dallo standard GRI. L'Ente orienta la gestione delle risorse naturali all'efficienza energetica. Vengono rispettate le normative vigenti in materia di trattamento dei rifiuti e gestione delle risorse idriche.**

INDICATORE	DESCRIZIONE	CORRISPONDENZA
INDICATORI SPECIFICI - DIMENSIONE SOCIALE		
401	**OCCUPAZIONE**	**2016**
401-1	Nuove assunzioni e turnover	p. 129
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	pp. 131-133
401-3	Congedo parentale	p. 129
402	**GESTIONE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI**	**2016**
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Secondo le disposizioni di legge e il CCNL di riferimento.
403	**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**	**2018**
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 131-132
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e analisi degli incidenti	pp. 26; 77-78; 131-132
403-3	Servizi di medicina del lavoro	p. 133. L'Ente include i liberi professionisti nella sorveglianza sanitaria e nella medicina del lavoro.
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Come previsto dal Dlgs 81/2008, i lavoratori nominano l'RLS che costituisce il loro punto di riferimento e di contatto con il datore di lavoro in materia di salute e sicurezza. Altro punto di contatto è costituito dal ASPP al quale tutti i dipendenti possono fare riferimento.
403-5	Formazione del personale in materia di salute e sicurezza	p. 132
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pp. 130-132
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	p. 136-137
403-8	Copertura del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tasso di copertura 100%, inclusi i liberi professionisti e i collaboratori.
403-9	Infortuni sul lavoro	p. 132
403-10	Malattie professionali	pp. 131-132
404	**FORMAZIONE E ISTRUZIONE**	**2016**
404-1	Formazione erogata	pp. 94-105; 130-131
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze e programmi di assistenza alla transizione	pp. 94-100
404-3	Valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	pp. 131
405	**DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ**	**2016**
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 20; 22; 28; 126; 133

INDICATORE	DESCRIZIONE	CORRISPONDENZA
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Non vi sono differenze di genere nella retribuzione.
406	**NON DISCRIMINAZIONE**	
406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	Nel corso dell'anno non sono stati registrati episodi di discriminazione.
413	**COMUNITÀ LOCALI**	**2016**
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	VIDAS ODV svolge attività di sensibilizzazione e informazione culturale sui diritti delle persone malate all'accesso alle cure palliative. Nel farlo coinvolge le comunità locali attraverso le iniziative culturali, di formazione per il trasferimento di competenze, di ricerca scientifica, anche in collaborazione con altri enti, di mobilitazione del volontariato. Maggiori dettagli alle pp. 67-68; 87-93; 94-105; 112-121; 133-136. Nel 2024 è stata condotta una prima valutazione di impatto relativamente al servizio di cure palliative pediatriche (pp. 79-81).
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Non sono stati rilevati, nel corso dell'anno, impatti negativi per la comunità locale.
414	**VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI**	**2016**
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	p. 136-137
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	Non sono stati rilevati, nel corso dell'anno, impatti negativi sulla catena di fornitura.
415	**POLITICA PUBBLICA**	**2016**
415-1	Contributi politici	Nel corso dell'anno non sono stati elargiti contributi a partiti politici.
416	**SALUTE E SICUREZZA DEI DESTINATARI DEI SERVIZI**	**2016**
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categoria di servizio.	pp. 77-81
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza dei servizi	pp. 78
417	**MARKETING ED ETICHETTATURA**	**2016**
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	pp. 30-31; 77-78
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	pp. 77-78
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Non sono stati rilevati, nel corso dell'anno, casi di non conformità.
418	**PRIVACY**	**2016**
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy e perdita di dati	VIDAS ha attivato un indirizzo email per tali segnalazioni. L'Ente da seguito a tutte le richieste pervenute. Per il 2025 non vi sono state denunce da segnalare.

Pubblicazione a cura di
VIDAS
Via Ojetti 66, 20151- Milano
Tel. 02.725111; Email: info@vidas.it

Si ringraziano tutte le aree VIDAS per aver collaborato
alla realizzazione del Bilancio Sociale

Assistenza tecnico-scientifica e coordinamento

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA,
MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Clodia Vurro, Professoressa Ordinaria di Economia
e Gestione delle Imprese - Dipartimento di Economia,
Management e Metodi Quantitativi
Università degli Studi di Milano

Stefano Romito, Ricercatore Tenure Track di Economia e Gestione delle
Imprese - Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi
Università degli Studi di Milano

Progetto grafico e coordinamento editoriale
Vita Società Editoriale S.p.A. impresa sociale
vita.it

Fotografie
Filippo De Dionigi, Fabrizio Di Nucci, Gemma Ghiglia, Lara Peviani

Stampa
La Terra Promessa Onlus
Via E. Fermi, 24
28100 Novara

Volume chiuso in redazione il 24 giugno 2026

VIDAS
Via Ojetti, 66 - 20151 Milano
T 02.725111 / info@vidas.it
www.vidas.it

VIDAS